

Sabato 20 ottobre premiata anche Franca Canepa

Dal 28 ottobre al 4 novembre

Caruso, Mazower e Forattini nella serata finale dell'Acqui Storia

Acqui Terme. Con la cerimonia di consegna del Premio Acqui Storia e del riconoscimento Testimoni del tempo è calato il sipario sulla trentaquattresima edizione di una tra le maggiori iniziative culturali annuali realizzate nella città termale. L'atto conclusivo dell'avvenimento si è svolto sabato 20 ottobre, al Teatro Ariston, con la presenza di tante autorità e di un notevole pubblico. Si è trattato di un appuntamento che si è evidenziato per i vari elementi che hanno concorso a formare il suo insieme, fasi appropriate a convalidare il lungo tragitto di un premio iniziato a febbraio con il bando di concorso rivolto ad autori italiani e stranieri per un'opera su argomenti di storia contemporanea dei secoli XIX e XX.



La manifestazione, presentata dal giornalista di Rai 3 e scrittore Orlando Perera, è stata anche l'occasione per consegnare un riconoscimento alla segretaria di sempre del Premio, Franca Canepa Governi, per l'operosità e l'in-

discutibile capacità svolta negli anni a favore dell'«Acqui Storia». Al tavolo d'onore c'erano il sindaco Bernardino Bosio; il presidente della Fondazione Cassa di risparmio di Alessandria, Gianfranco Pittatore; il consigliere regionale

Cristiano Bussola in rappresentanza del presidente Ghigo; il consigliere provinciale Adriano Icardi; il vice presidente delle Terme Borromeo; Ernesto Auci e Cesare Mozzarelli delle giurie per le due sezioni del premio.

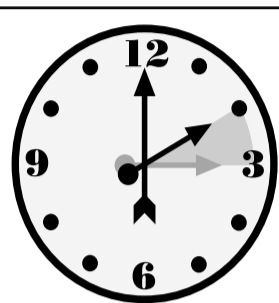
Il Premio Acqui Storia dedicato ad un libro di ricerca storico-scientifica, una borsa di 10 milioni di lire, l'ha consegnato Cristiano Bussola al vincitore, Mark Mazower, per il volume «Le ombre dell'Europa. Democrazia e totalitarismi del XX secolo», editore Garzanti. Gianfranco Pittatore ha consegnato il premio, una borsa di 10 milioni di lire, al vincitore della sezione dedicata alla divulgazione o narrazione storica, Alfio Caruso, per il volume «Italiani dovete

Red. acq.
 • continua alla pagina 2

Mostra mercato Acqui&sposizione

Acqui Terme. Non si è ancora spenta l'eco delle trasmissioni televisive «La domenica del villaggio» di Retequattro e «Centopiazze» mandato in onda da Telecupole, ed Acqui Terme già si sta approntando a vivere un ulteriore grande appuntamento. Parliamo della mostra mercato «Acqui&sposizione» in programma da sabato 28 ottobre a domenica 4 novembre. Enogastronomia, artigianato, commercio, cultura, servizi, svago, comunicazione e idee Natale. È il menù previsto dalla rassegna che avrà come palcoscenico l'area espositiva del «PalaKaimano» di piazza Maggiorino Ferraris. È previsto per le 11 di sabato 27 ottobre il momento dell'inaugurazione ufficiale della

R.A.
 • continua alla pagina 2



Cambia l'ora

Nella notte fra sabato 27 e domenica 28 ottobre tornerà in vigore l'ora solare. Sarà perciò necessario portare indietro di 60 minuti le lancette dell'orologio.

Incarico affidato da Maroni

Volontariato in Italia consulente è Bosio

Acqui Terme. Un importante incarico è stato affidato dal ministro del Lavoro e delle politiche sociali Roberto Maroni a Bernardino Bosio.

Il sindaco di Acqui Terme diventa consulente del «terzo settore» delle attività ministeriali competenti nel mandato governativo dell'onorevole Maroni.

Quelle, cioè, del «no profit», del volontariato che in Italia conta 350 mila addetti circa. «Dal punto di vista politico è mio obiettivo promuovere una nuova e moderna mentalità del volontariato, che coinvolga il territorio nel sempre maggiore interesse socio-assistenziale, dell'assistenza agli anziani ed anche coinvolga in modo determinante il volontariato che opera a livello promotorio», ha affermato Bosio.

Quest'ultimo svolgerà il proprio mandato a Milano, nella sede distaccata del ministero, con questa cadenza: ogni lunedì per attività amministrative ed organizzative; il secondo ed il quarto martedì di ogni mese per riunioni con lo staff del ministro.

Anche l'onorevole Maurizio Balocchi, sottosegretario con delega alla Protezione civile, avrebbe manifestato la propria disponibilità ad assegnare a Bosio incarichi relativi al

C.R.

• continua alla pagina 2

Alla San Vincenzo

Questua vietata perché «disturba»

Acqui Terme. La Società San Vincenzo De Paoli avverte che non sarà effettuata al camposanto la tradizionale questua, che da molti anni si svolgeva nei giorni 1 e 2 novembre e che serviva a raccogliere offerte in denaro da destinare ai bisognosi della città.

Il Sindaco, interpellato da operatori della San Vincenzo, ha risposto che la presenza dei volontari agli ingressi del Camposanto urta la sensibilità dei visitatori.

La raccolta stessa verrà quindi rinviata a data e con modalità da determinarsi.

La San Vincenzo è certa che in quella occasione la cittadinanza risponderà con generosità, come sempre ha fatto.

Venerdì 2 novembre presso il Cimitero di Acqui Terme, preceduta dal rosario, verrà celebrata alle 15,30 la s.messa presieduta dal Vescovo Mons. Pier Giorgio Micchiardi e concelebrata dai parroci e sacerdoti della città.

• continua alla pagina 2

Indagine su «I giovani e la storia dell'ultimo secolo»

Gli anni di piombo? Un'era preistorica Le Fosse Ardeatine? Scavi archeologici

Acqui Terme. Il Comune di Acqui Terme, tra le iniziative relative al Premio Acqui Storia, ha promosso, attraverso la Eta Meta di Milano, una indagine su «I giovani e la storia dell'ultimo secolo». L'indagine è stata condotta su 1042 studenti italiani, iscritti alle scuole medie superiori. Il campione, cui è stato distribuito un questionario a risposte multiple, è equamente distribuito sull'intero territorio nazionale. L'81% degli intervistati si è dichiarato interessato agli avvenimenti storici. Le risposte sono state concesse dal 38% di studenti di istituti tecnici, 21% liceo scientifico, 19% istituto professionale, 9% liceo classico.

Alla domanda: «A scuola studi con piacere la storia», rispondono «no» il 79% degli intervistati, ma ci deve essere un motivo che emerge dalle risposte alla domanda «secondo te, come viene insegnata la storia a scuola?». In maniera troppo nozionistica, il 57%, quindi slegata alla realtà contemporanea, in modo troppo ripetitivo, in modo «fazio», abbastanza dettagliatamente il 17%.

Poi le risposte da «Io speriamo che me la cavo»: alla domanda «La secessione dell'Avventino è un'espressione per definire...», ecco le risposte:

C.R.

• continua alla pagina 2

Novello a Carozzi

Il sindaco sarà della Lega nord

Acqui Terme. Pubblichiamo un intervento del Presidente del Consiglio comunale della Città di Acqui Terme, Francesco Novello:

«Desidero rispondere alle recenti dichiarazioni rese di pubblico dominio dall'architetto Adolfo Carozzi, di Forza Italia, ed anche alle voci di popolo secondo le quali lui si sarebbe autocandidato alle prossime elezioni comunali di Acqui.

Certamente, ogni movimento al suo interno può designare il candidato a sindaco che vuole, ma è comunque come fare i conti senza l'oste!

Se si tratta di dialogo politico sarebbe come minimo corretto parlarne prima con le forze politiche con cui si vuole stipendere il programma elettorale, poi si prendono le decisioni emerse dalle consultazioni, le quali, a mio avviso, devono rispettare i valori politici locali.

Quanto al candidato a sindaco di Acqui Terme, egli dovrebbe essere espressione della Lega Nord anche per

• continua alla pagina 2

È ora di abbonarsi

Sipario d'inverno tanto bel teatro

Acqui Terme. Continua la campagna abbonamenti per la stagione teatrale 2001/2002 «Sipario d'inverno». Si tratta di otto spettacoli, il primo è in programma per lunedì 26 novembre con una commedia di irresistibile comicità, «Sarto per signora» di George Feydeau con Antonio Salenes, Silvana De Santis, Diana De Toni e Roberto Della Casa. Per la rappresentazione del primo spettacolo della stagione è previsto un «dopo teatro» offerto dal Consorzio di tutela del Brachetto d'Acqui dog.

I prezzi degli abbonamenti sono i seguenti: platea 220.000 (ridotto 170.000 mila lire); galleria: 125.000 lire (ridotto 100.000 lire). Gli abbonamenti, come annunciato dall'Associazione culturale Arte e spettacolo, si effettuano dall'11 al 5 novembre nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, venerdì dalle 20,30 alle 22; sabato, dalle 10 alle 12; domenica, nelle ore di apertura del Cinema Ariston. A tutti i titolari dell'abbonamento tea-

• continua alla pagina 2

ALL'INTERNO

- Speciale Acqui&sposizione. *Dalla pag. 21 alla pag. 28*

- Moscato: l'accordo sarà rispettato. *Servizio a pag. 32*

- Ovada: il vescovo in visita ai malati nell'ospedale. *Servizio a pag. 41*

- Ovada: festeggiato il patrono San Paolo della Croce. *Servizio a pag. 41*

- Masone: interrotta la ferrovia con le prime piogge. *Servizio a pag. 46*

- Si occupa dell'Acna la rivista del Ministero dell'ambiente. *Servizio a pag. 47*

- Canelli: «Architettura delle cantine» in un convegno. *Servizio a pag. 51*

- Dopo 40 anni il progetto della Canelli - Nizza. *Servizio a pag. 51*

- Fiera di S. Carlo n° 485 e Erca d'argento a Cacciabue. *Servizio a pag. 55*

- Ad Incisa una giornata con il tartufo. *Servizio a pag. 58*

BENZI - RAIMONDI VENDITA RICAMBI ASSISTENZA
Ellebi • Ganci traino • Carrelli appendici • Rimorchi per trasporto
Authorizzata al rilascio del bollino blu
 VIA SALVADORI 50 - ACQUI TERME - TEL. 0144323269 - FAX 0144323269

MARINELLI 15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133
 Tel. 014432227 - Fax 0144350833
PER COMMERCianti, PROFESSIONISTI E PRIVATI
Sta arrivando l'Euro. Problemi di resto?
Problema risolto: DUOCHANGE
 L'unico Euroconvertitore con il tasto del resto

DALLA PRIMA

Caruso, Mazower

morire», editore Longanesi. Quindi Bernardino Bosio ha consegnato a Giorgio Forattini la targa Testimoni del tempo mentre Giuseppina Viglierchio, presidente dell'Enoteca regionale di Palazzo Robellini ha offerto a Mazower, Caruso e Forattini un «magnum» di Brachetto d'Acqui Docg. A chiudere la serata, interventi colmi di interesse, che hanno coinvolto i premiati, questi ultimi «stimolati» da Perera, che hanno catalizzato l'attenzione del pubblico.

Il mattatore della serata è stato Giorgio Forattini che, opportunamente stimolato dal dott. La Spina de La Stampa di Torino, ha risposto con la ben nota ironia sul suo operato di vignettista, rivelando episodi inediti legati alle sue famose satire in disegno (dalla querela da parte delle sinistre, al Ciampi-Ciampi, alle intimità di Spadolini...).

Prima di lasciare il pubblico acquese, in verità non molto folto, Forattini ha realizzato in diretta i volti di Ciampi (modello cagnolone con collare e la scritta Ciampi), Berlusconi (tutto denti e sorriso), D'Alema (baffetto e sputacchio) e il Papa (prima con una piccola mezza luna appesa alla grande catena sul petto, poi ripensandoci ha sostituito con il crocifisso la mezza luna ponendo questa in cielo con gli occhi mesti di Sua Santità a guardarla).

La scelta dei volumi vincitori ogni anno è affidata ad una giuria composta da dieci membri equamente suddivisi tra le due sezioni nelle quali il Premio è attualmente articolato. Per la sezione scientifica è composta da Cesare Mozzerelli (presidente), Umberto Levra, Filippo Mazzonis, Guido Pescosolido e Pietro Scoppola. Per la sezione divulgativa, da Bruno Vespa (presidente), Roberto Antonetto, Ernesto Auci, Roberto Briglia e Elio Gioanola. Fanno parte della giuria dei lettori, Enrico Severino e Egle Migliardi. Spente le luci sulla XXXIV edizione, gli organizzatori del Premio (Comune, Fondazione cassa di risparmio di Alessandria, Provincia e Terme) già pensano all'edizione del 2002.

DALLA PRIMA

Sipario d'inverno tanto bel teatro

trale sarà consentito l'ingresso a prezzo ridotto sugli spettacoli cinematografici nelle sale Cristallo e Ariston di Acqui Terme per tutta la durata del cartellone. Gli abbonamenti si possono sottoscrivere presso il Teatro Ariston di piazza Matteotti (0144/322885).

DALLA PRIMA

Mostra mercato Acqui&sposizione

mostra con il taglio del nastro tricolore da parte delle autorità, e quindi il via libera ai visitatori all'interno dello spazio fieristico.

Per nove giorni, il «PalaKaimano» si animerà in modo del tutto speciale per ospitare il pubblico e nel presentare le numerose iniziative ed attrattive programmate dagli organizzatori della manifestazione. Gli appuntamenti fieristici sono stati predisposti in modo da soddisfare tutti i gusti, offrendo la possibilità a imprenditori dei settori commerciali ed artigianali, ad istituzioni, associazioni ed enti di farsi conoscere ed apprezzare.

L'afflusso di visitatori che raggiungerà Acqui Terme, proveniente da ogni parte della provincia e della regione per visitare la rassegna, ogni anno si va incrementando. «Acqui&sposizione» si presenta quale strumento di supporto per interi settori produttivi e risponde alle richieste avanzate dai rispettivi settori di riferimento. La mostra rappresenta anche un momento di confronto e di discussione per gli addetti ai lavori e di incontro di questi ultimi con il pubblico, con l'utente, con il compratore. Attraverso la mostra-mercato è inoltre possibile l'apertura di un dialogo tra produttori, venditori ed acquirenti, il che è importante perché facilita i contatti, permette a tutti gli operatori di compiere scelte capaci di adeguare reciprocamente e costantemente offerta e domanda, a produrre e a proporre beni ottimamente accettati dal consumatore.

La rassegna, per il secondo anno consecutivo, viene ospitata nell'area dell'ex stabilimento Kaimano ricavato attraverso la ristrutturazione dell'immobile che era nato come sede della «Lama Italia», fabbrica di lame legata alla storia della città termale. La superficie espositiva coperta è di 5 mila metri quadri coperti, la struttura è adatta a contenere ogni tipo di manifestazione, sia essa di carattere espositivo, promozionale o di convegni. Durante la mostra sono in programma momenti di spettacolo, appuntamenti culturali e gastronomici.

DALLA PRIMA

Volontariato in Italia

la Protezione civile e alla salvaguardia del territorio.

«Mio pensiero - ha sottolineato Bosio - è quello che nel momento in cui lo Stato sempre di meno può intervenire su "sociale" e sanità, diviene indispensabile effettuare progetti che riescano, con la valorizzazione del volontariato e le imprese sociali, a dare un aiuto e un sostegno a chi ha difficoltà nell'esistenza».

Il compito di Bosio è dunque quello di introdurre un principio importante, sia sul piano politico che amministrativo, nel quadro dei rapporti tra istituzioni e cittadini: «realizzare un primo passo nella direzione dell'effettiva parità sociale, anche con la collaborazione offerta dal volontariato, di chi gratuitamente occupa creativamente e in modo socialmente utile il proprio tempo in molteplici attività».

Il punto di partenza di Bosio nel suo incarico consente di sviluppare, attraverso l'impegno del «no profit» di «realizzare sia processi di partecipazione democratica che di aggregazione sociale, culturale e comunitaria, nella direzione di una crescita civile e dell'affermarsi di una nuova concezione della comunità e dei beni collettivi».

DALLA PRIMA

Gli anni di piombo?

«Una proposta di legge della Lega nord. La separazione tra Rifondazione comunista e il Pds. La divisione tra la tifoseria romana e quella laziale». Solo l'11% ha dato la risposta esatta, cioè «una forma di protesta contro il governo fascista».

Ma non finisce qui. Domanda: «Cosa si intende con Patti del Laterano?» «Una legge contro la massoneria. Un accordo finanziario dell'Unione europea. Un accordo di pace tra antichi greci e antichi romani». Solo il 16% ha risposto esatto: «Uno storico accordo tra Stato fascista e Chiesa». «Repubblica di Salò è il nome di...?» Risposte: «Una delle repubbliche marinare italiane. L'antica democrazia ateniese. La prima zona d'Italia liberata dai partigiani». Dal 19% degli intervistati è venuta la risposta esatta: «La Repubblica sociale italiana».

Domanda: «Quando si parla di fosse Ardeatine a cosa ci si riferisce?» «A degli scavi archeologici nel Lazio (34%). Un fenomeno naturale analogo ai pozzi carsici (29%). Alla curva nord dello stadio Olimpico (7%). Un monumento dell'Antica Roma (21%)». Solamente il 9% ha risposto esatto: «La morte di ostaggi fatti uccidere».

DALLA PRIMA

Il sindaco sarà della Lega

ché dopo otto anni di lavoro intenso, reale, vivo, la Lega Nord di Acqui ha acquisito un diritto di governo locale senza alternativa: certo che Forza Italia alle politiche è stata il primo partito ma la Lega Nord ha avuto un incremento di oltre cinquecento voti in più rispetto alle altre votazioni politiche. Comunque, non bisogna dimenticare un dato importante voluto dai cittadini acquesi, ossia che alle ultime elezioni comunali la Lega Nord aveva vinto al primo turno con il 57 per cento dei voti, un risultato elettorale storico, mentre Forza Italia si era fermata ad un risultato del 12,50 per cento. Perciò, a mio avviso, Adolfo Carozzi dovrebbe

riedere un poco la propria posizione. Quanto ai tempi futuri, non esiste dubbio né problema per il nostro candidato a sindaco della Lega Nord, il quale sarà certamente in grado di ultimare senza intoppi i lavori già iniziati e fare un programma serio per i prossimi cinque anni portando la nostra città ai massimi livelli.

Di sicuro, l'apertura al dialogo democratico non la si nega comunque a nessuno, la nostra disponibilità esiste, anche se l'importante è che esso avvanti la città e gli acquesi».

Francesco Novello Presidente del Consiglio comunale della città di Acqui Terme

da Hitler per vendetta contro i partigiani». Ma non è finita. «Cosa si festeggia tutti gli anni il 25 aprile?» «Le prime elezioni aperte alle donne. L'inizio della primavera». «Chi era Alcide De Gasperi?» «Uno dei fondatori del Psi. Un calciatore entrato in politica dopo la seconda guerra mondiale. Un ciclista compagno di Coppi. Il primo presidente della repubblica italiana». «Chi era Einaudi?» «L'ultimo re d'Italia. Un anarchico. Il fondatore del quotidiano La Stampa». Il 5% ha indovinato: «Il primo presidente della Repubblica italiana eletto dopo il varo della Costituzione».

«Cos'è la Cassa del Mezzogiorno?» «Un centro di accoglienza per immigrati. Una banca del sud». «Chi era Salvatore Giuliano?» «Un deputato della Dc del dopoguerra. Il sindaco di Roma durante il fascismo». «E Junio Valerio Borghese?» «Un parente dei Borgia. Un Pugile italo-argentino». «Chi era Enrico Mattei?» «Un telecronista sportivo. L'inventore della radio». E Aldo Moro? «Un famoso giornalista. Un eroe della resistenza».

Altre perle tratte dalle risposte dell'indagine a livello nazionale sul tema «I giovani e la storia dell'ultimo secolo»: il disastro del Vajont viene considerato come «il fallimento della più importante banca friulana»; la causa del disastro ecologico di Seveso «gli speculatori edilizi; il naufragio di una nave italiana che trasportava il petrolio».

Veniamo alla domanda «A quali avvenimenti ci si riferisce quando si parla della "strage di Cefalonia", ecco le risposte: il 47% alla strage della Divisione Acqui da parte dei tedeschi dopo l'armistizio del 1943; 9% la vittoria degli spartani contro gli ateniesi; 21% lo sterminio della banda di Salvatore Giuliano; 7% la mattanza di cefali in Puglia; 16% la frana che distrusse Longarone». Ecco la risposta alla domanda «Cosa si intende per "Anni di piombo"?» «Gli anni della prima industrializzazione (17%). Un'età preistorica (59%). Gli anni d'oro delle ferrovie (7%). Gli anni della malavita di Chicago (4%). Il 13% ha risposto esattamente, vale a dire «Gli anni del terrorismo».

L'ANCORA Settimanale fondato nel 1903
Direzione, redazione centrale, amministrazione e pubblicità: piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265
http://www.lancora.com • e-mail lancora@lancora.com
Direttore: Mario Piroddi - Vice direttore: Enrico Scarsi
Redazioni locali: Acqui T., p. Duomo 7, tel. 0144.323767, fax 0144.55265 - Cairo M.te, via Buffa 2, tel. 019.5090049 - Canelli, p. Gioberti 8, tel. 0141.834701, fax 0141.829345 - Nizza M.to, via Corsi, tel. 0141.726864 - Ovada, via Buffa 49/A, tel. 0143.86171 - Valle Stura, via Giustizia, 16013 Campo L. Registrazione Tribunale di Acqui n. 17. C.C.P. 12195152.
Sped. in abb. post. - 45% - Art. 2 c. 20/b, legge 662/96 - Fil. di Alessandria.
Abbonamenti (48 numeri): Italia L. 70.000 (€ 36,15); estero L. 70.000 (€ 36,15) più spese postali.
Pubblicità: modulo (mm 36 x 1 colonna) L. 40.000 + iva 20%; migliorazioni: 1ª pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%. A copertura costi di produzione: N. cronologi L. 45.000; lauree e ringraziamenti L. 40.000; anniversari, matrimoni L. 80.000. Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione. Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
Stampa: CAF srl, via Santi 27, 15100 Alessandria.
Editrice L'ANCORA soc. coop. a r.l. - Consiglio di amministrazione: Giacomo Rovera, presidente; Carmine Miresse, vicepresidente; Alessandro Dalla Vedova, Paolo Parassole, Mario Piroddi, consiglieri. Associato FIPE - Federazione Italiana Piccoli Editori. Membro FISC - Federazione Italiana Settimanali Cattolici.

GELOSO VIAGGI
professionisti dal 1966

GELOSO VIAGGI

TTS
TRAIN TRAVEL SERVICE

16 - 18 novembre

SUPER WEEKEND ITALIANO

Volterra - Poggibonsi - Siena - Firenze

Formula tuttocompreso: pensione completa con un supermenu a base di pesce, bevande ai pasti e caffè a bordo bus, visite guidate, accompagnatore.

I MERCATINI DELL'AVVENTO

- 5 - 9 dicembre PRAGA
- 6 - 9 dicembre VIENNA
- 6 - 9 dicembre ROMA
- 7 - 9 dicembre INNSBRUCK e SALISBURGO
- 7 - 9 dicembre MONACO DI BAVIERA
- 8 - 10 dicembre BOLZANO MERANO INNSBRUCK e BRUNICO

Ritornano le DOMENICHE A TEATRO!
(bus + biglietto spettacolo)

28 ottobre - Milano / Teatro Nazionale
LA FEBBRE DEL SABATO SERA
Musical della Compagnia Romeo Massimo Piparo (lit. 100.000)

4 novembre - Mantova / Teatro Sociale
LA BOHEME Opera lirica di G. Puccini (lit. 120.000)

11 novembre - Milano / Teatro Manzoni
È RICCA, LA SPOSA, L'AMMAZZO
Commedia brillante, con G. D'Angelo e L. Lattuada (lit. 100.000)

9 dicembre - Milano / Teatro Carcano
CIN CI LA' - Operetta di Lombardo e Ranzato (lit. 100.000)

Non lasciare scappare il sole, inseguilo a...

TENERIFE - Canarie

3 - 10 DICEMBRE

Volo speciale diretto da Malpensa - Hotel club 4 stelle "Italian Style" - Trattamento di pensione completa con servizio a buffet e bevande a volontà ai pasti - animazione e assistenza in lingua italiana - utilizzo gratuito di ombrelloni e lettini in piscina - Assicurazione medico-bagaglio.

ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
NIZZA M.TO Corso Asti, 15 • Tel. 0141 702984
SAVONA Corso Italia, 57R • Tel. 019 8336337
gelosoviaggi@mclink.it

2002 CAPODANNO 2002

con treni speciali

Parigi da lit. 590.000
Vienna da lit. 870.000
Amsterdam da lit. 790.000

in bus

Monaco da lit. 580.000
Berlino da lit. 1.090.000
Praga da lit. 970.000
Londra da lit. 790.000
Barcellona da lit. 680.000
Budapest da lit. 740.000
Roma da lit. 810.000
Salisburgo da lit. 640.000
Umbria da lit. 730.000
Costiera Amalfitana da lit. 1.190.000

Avvenimenti di cornice al premio Acqui Storia

Incontro dei vincitori con gli studenti e un film di scarsa utilità storica

Acqui Terme. La serata finale dell' "Acqui Storia", sabato 20 ottobre, è stata preceduta da due avvenimenti strettamente connessi al Premio.

Venerdì 19, alle ore 21, sempre presso il Teatro Ariston, era in programma un incontro con Alfio Caruso (vincitore, per i tipi di Longanesi, con *Italiani dovete morire*, della sezione divulgativa del Concorso), per la presentazione della sua *Breve Storia d'Italia*. A questa faceva seguito la visione - in anteprima nazionale - del film *Il mandolino del capitano Corelli* di John Madden, con Nicolas Cage e Penelope Cruz.

Sabato 20, alle 10.15, presso l'aula consiliare di Palazzo Levi, aveva svolgimento la conferenza - rivolta agli studenti delle Superiori - dei protagonisti dell'edizione 2001 del Premio: il già ricordato Alfio Caruso e Mark Mazower, che con *Le ombre dell'Europa. Democrazie e totalitarismi nel XX secolo*, edito da Garzanti, si è aggiudicato la sezione storico-scientifica.

Di questi due appuntamenti culturali una cronaca nelle righe seguenti.

Libri, giochi e scuola: come fare storia

Vivace affabulatore, Alfio Caruso presentando la sua *Breve Storia d'Italia* (Salani) conferma come anche il libro, per vivere (o, meglio, vendere) debba spettacolarizzarsi.

Se le pagine (che non abbiamo sfogliato: potremmo anche sbagliarci) avranno la stessa verve delle parole dell'autore, ecco concretizzarsi l'idea - se vogliamo anche godibile - di una *Piccola Storia* che assomiglia alle trasmissioni del salotto televisivo.

Si può fare. Tanto la storiografia quanto la piacevole conversazione vivono di aneddoti. Il discrimine è però la misura.

Capita, anche, che la divulgazione si trasformi in intrattenimento. Se così fosse, allora, meglio non caldeggiare volumi simili come *testi*

scolastici. Son fin troppe le trasmissioni del piccolo schermo pronte a metter tutto in burla, tra *candid camera* e giochi televisivi di dubbia intelligenza: forse è l'insidia più pericolosa per la nostra gioventù.

E questo non per smentire che la Storia possa innescare "seri divertimenti": con il *What if?* (Cosa sarebbe successo se?) di Radio Tre, o provando a scrivere nuove *Interviste impossibili* sulla falsariga di quelle famose che "grandi" e "piccoli" protagonisti (dall'uomo di Neanderthal a Montezuma, da Cesare a Marat) rilasciarono - sempre in radio - a Eco, Ceronetti, Arbasino, Manganelli e tanti altri.

Ma, intanto, per capire "il gioco", occorre confrontare la rilettura ironica con i dati storiografici.

Si può anche provare, poi, (e lo sosteneva Italo Calvino) a fare storia dalla contemporaneità per andare, in seguito, a ritroso nel passato.

Ma intanto la chiave d'accesso (a priori, o a posteriori: insomma prima o poi) deve passare dallo studio rigoroso.

Il film: un Mandolino non sempre intonato

La tiepida accoglienza, negli USA, della pellicola, tratta dall'omonimo romanzo di De Bernieres (due milioni di copie vendute sul mercato di lingua inglese) a dispetto del prestigioso cast impiegato, è indizio delle perplessità che si legano all'opera, prodotta dalla Miramax, la stessa casa che aveva portato al successo dell'Oscar, nel 1999, Roberto Benigni.

Non suoni casuale il riferimento: al pari de *La vita è bella*, il regista Madden (altri esiti in *Shakespeare in love*) prova a mescolare commedia e tragedia, l'operetta con i suoni delle mitragliatrici e le immagini dei corpi maciullati.

Tecnicamente, sia chiaro, il film è d'alta fattura: incorniciato dalla processione di S. Gherasimos (che apre e chiude le riprese), si avvale di una fotografia naturale accattivante, di accurate ricol-

struzioni, di un apparato tecnico che rientra a pieno nella tradizione hollywoodiana.

Ma, purtroppo, come accade per una poesia, un romanzo, un dipinto, non è la tecnica, non è l'officina dell'opera a farla grande.

Il primo tempo (e ancora qualche sequenza del secondo) è dedicato all'Armata "Sagapò": i fanti cantano arie verdiane da *Trovatore* e dal *Gianni Schicchi* di Giacomo Puccini, guidati dal Capitano (capocoro e mandolinista) Corelli.

Ogni scusa è buona per abbordare le belle isolate (l'esplosione di una residuo bellico del primo conflitto mondiale, una mina turca, si trasforma in una gag degna delle comiche anni Venti).

È una carrellata di luoghi comuni (italiani generosi e pasticcioni, tutti musica e amori: di qui le critiche della comunità dei nostri connazionali in America) che - "artisticamente" condivisibili o meno - si potrebbero ambientare in qualsiasi zona di guerra.

Manca una chiara didascalia che illustri la triste storia della "Divisione Acqui", che metta lo spettatore sull'avviso: "questa, che stai cominciando a seguire, è la tragedia di migliaia di uomini, condannati a morte ingiustamente".

Il discorso, solo arrivando alla data dell'otto settembre 1943, sembra aderire più strettamente alle vicende dell'esercito italiano di stanza nell'isola maggiore delle Jonie.

Il regista ungherese Miklos Jankso (si veda "L'Ancora" dell'11 febbraio 2001), scrivendo la sceneggiatura di un film sui fatti di Cefalonia, proprio dalla data dell'armistizio aveva preso le mosse per la prima scena.

E Madden cita, forse, anche Jankso quando ripropone il giubilo che scoppia nelle strade alla notizia che la guerra è finita.

Ma *Il mandolino* non è un film verità (alla Rosi, alla Da-

miani; non somiglia alla *Gloria particolare* di Ettore Scola, in cui il verosimile si innestava sul bianco/nero dei cinegiornali): è un melodramma, che trova un modello, semmai, in *Duello al sole* di King Vidor.

La pellicola non esibisce il gusto della problematicità del Kubrick di *Orizzonti di gloria* o di *Full Metal Jacket*: qui le vicende d'armi se ne stanno sullo sfondo, ordinato scenario su cui si proietta la bella favola dell'amore, più resistente della guerra e del terremoto che nel 1953 segnerà l'isola.

Né Madden ha tempo e voglia per provare ad approfondire sui contrastati rapporti tra il generale Gandin e gli ufficiali, su insubordinazioni vere o presunte, sulla consultazione della truppa relativa al da farsi. Anche la battaglia con i tedeschi (nella realtà storica una settimana di successi alterni dal 15 al 22 settembre, prima della resa italiana) risulta oltremodo compressa: la telecamera resta insensibile a emozioni e scavi psicologici.

Rimane un'ultima domanda. Quanto serve *Il mandolino del capitano Corelli* al dibattito sui fatti di Cefalonia?

L'assessore Danilo Rapetti è certo che il film diverrà uno strumento straordinario di divulgazione. Sarà. Ma pesano l'approssimazione storica e tutti gli altri rilievi sopra espressi per pensare ad efficaci ritorni (il nome della "Divisione Acqui" non è neppure citato).

Forse, meglio, allora, lasciare la parola ai reduci: parola unilaterale, che può, con gli anni, caricarsi di patine mitiche, ma almeno fonte di prima mano.

In occasione della visita a Cefalonia del Presidente Ciampi, uno speciale Rai Uno, girato per "Frontiere" (in onda il 23 febbraio scorso) ha offerto le ricostruzioni di alcuni sopravvissuti.

È vero. Gli italiani a Cefalonia cantavano. Lo testimonia il Capitano Bronzini. Ancor



pochi attimi prima di morire, cantavano. Non le arie di Verdi, però. Chi ci riusciva, non tutti, piangendo, disperandosi, intonava l'*Inno del Piave*.

Luoghi comuni, storia rivelata e storia nascosta

Immigrazione, stato sociale, differenza tra profughi (per motivi politici) e immigrati (per cause economiche): su queste domande Mark Mazower, presentato da Enrico Severino, è stato sollecitato dalla platea degli studenti riuniti a Palazzo Levi.

E le sue "letture" hanno cercato di sfatare i luoghi comuni: la migrazione porta ricchezza nelle terre poco densamente popolate e bisogno di manodopera (ad esempio l'America di fine XIX secolo), o in quelle in cui la diminuzione delle nascite ha invecchiato la popolazione (l'Europa e, in particolare, l'Italia del 2000).

Le prove: il miracolo economico degli anni Sessanta, in Europa, nasce dai "movimenti di popolo": dall'estero verso la Gran Bretagna; con migrazioni interne in Italia, dal Sud verso il Nord; in Germania con una combinazione dei due flussi.

Dalle migrazioni ai proclami dei mullah il passo è breve. I rischi per le democrazie

occidentali (e questo con più evidenza dopo l'11 settembre) sono tanto di una perdita dell'identità politica a seguito dell'immigrazione, quanto di una autolimitazione di libertà (le censure) funzionali alla lotta al terrorismo.

Tocca poi ad Alfio Caruso, presentato da Egli Migliardi, ricostruire le cause dell'"oblio" di Cefalonia: il ricordo non piace alle Sinistre, con il rischio di far cominciare la Resistenza non tra i partigiani ma all'interno del Regio Esercito; non piace ai governi DC quando si tratta di sdoganare la Germania (pronta ad entrare nel MEC) e di dialogare con i politici del Sud Tirolo (da questa regione venivano molti soldati della Wehrmacht impegnati nelle Jonie).

Interviene anche Mazower, che all'occupazione nei Balcani tra 1941 e 1944 ha dedicato il saggio *Inside Hitler's Greece* (1993): accanto a Cefalonia, da ricordare anche le stragi compiute a danno dei greci; accanto ai "feroci nazisti", da valutare anche gli undici milioni di tedeschi che migrarono tra 1944 e 1947.

Sono gli stereotipi quelli che, forse ancor più delle falsificazioni volontarie, inquinano alle radici la ricostruzione storica.

G.Sa.

Vi aspettiamo alla **NUOVA BB**

Idrotermosanitari - Caldaie - Climatizzatori
Vasche e docce idromassaggio - Piastrelle
Pannelli radianti a pavimento - Arredo bagno

Stampaggio grondaie rame, inox e lamiera, anche su misura

DOMINA
Caldaia murale per interni

FERROLI
DIVISIONE RISCALDAMENTO

SOCIO GRUPPO DELTA

BISTAGNO (AL) Strada Statale, 30 n. 5/B - Tel. 0144/79492-79163
SAVONA (SV) Magazzino e vendita: Via Arrigo Boito, 2/5/7R
Show Room: Corso Vittorio Veneto, 13/15/17/19/21 - Tel. 019/824793

I VIAGGI DI LAIOLO
AGENZIA VIAGGI E TURISMO

ACQUI TERME
Via Garibaldi, 76 (piazza Addolorata)
Tel. 0144356130 - 0144356456
e-mail: laioloviaggi@libero.it

VIAGGI DOMENICALI	MERCATINI DI NATALE
Domenica 18 novembre CAMOGGI + gran scorpiata di pesce	Dal 7 al 9 dicembre AUSBURG BUS + ROMANTISCHE STRASSE
LLORET DE MAR A grande richiesta ritornano viaggi soggiorno BUS a LLORET DE MAR in Costa Brava una settimana in hotel comodo e centrale, pensione completa a buffet, bevande incluse+viaggio, con assicurazione di annullamento L. 435.000 5-10 novembre 12-17 novembre	Domenica 2 dicembre BUS BRESSANONE + ABBAZIA NOVA CELLA Sabato 8 dicembre BUS BERNA (Svizzera) Sabato 8 dicembre BUS MONTREUX (Svizzera) Domenica 9 dicembre BUS INNSBRUK (Austria) Domenica 16 dicembre BUS BOLZANO + MERANO
NOVEMBRE	CAPODANNO
Dal 1° al 4 BUS ROMA Dal 3 al 7 BUS NAPOLI - CAPRI COSTIERA AMALFITANA Dal 10 all'11 BUS Week end TREVISO e mostra di Monet VENEZIA e mostra di Balthus	Dal 29 dicembre al 2 gennaio BUS SALISBURGO - VIENNA Dal 29 dicembre al 1° gennaio BUS ISTRIA (Parenzo) + SLOVENIA Dal 28 dicembre al 2 gennaio BUS LLORET DE MAR (Barcellona)

ANNUNCIO



Giuseppina ALBERTELLI
ved. Cuttica
di anni 93

Mercoledì 17 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio il figlio, la nuora, nipoti e parenti tutti esprimono la più viva riconoscenza a quanti, nella dolorosa circostanza hanno partecipato al loro dolore.

ANNUNCIO



Giuseppe DURANDO
(Carlo)
di anni 89

Giovedì 18 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio la figlia Franca, il figlio Gianni e familiari tutti esprimono la più viva riconoscenza a quanti, nella dolorosa circostanza, con fiori, scritti e presenza hanno voluto dare un segno tangibile della loro partecipazione.

ANNUNCIO



Elena GUASCO
ved. Robutti

Sabato 20 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari. I generi, nipoti e parenti tutti nel darne il triste annuncio, ringraziano quanti nella dolorosa circostanza hanno partecipato al loro dolore. La s.messa di trigesima verrà celebrata domenica 18 novembre alle ore 11 in cattedrale.

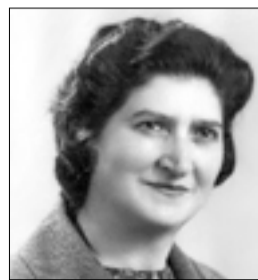
ANNUNCIO



Albino TARDITO
di anni 77

Il 21 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari. La moglie, lo suocero, le figlie ed i parenti tutti commossi dall'imponente dimostrazione di stima ed affetto, esprimono la più viva riconoscenza a quanti hanno partecipato al loro dolore. La s.messa di trigesima sarà celebrata domenica 2 dicembre alle ore 11 nella parrocchia di Alice Bel Colle. Un grazie di cuore a quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

RICORDO



Luigia SARDI in Cuttica
11/06/1910 - † 1/11/1997

"Cara mamma, quest'anno in occasione del quarto anniversario della tua scomparsa, non sarai sola ad essere ricordata, ma ti ricorderemo insieme a papà che lo scorso mese ti ha raggiunto, lasciandomi un po' troppo improvvisamente, anche se sia lui che io sapevamo che il momento del vostro ricongiungimento non sarebbe stato molto lontano. Non c'è giorno che non vi abbia nel mio pensiero". La s.messa di suffragio, che era già stata commissionata da papà, sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Ricaldone il prossimo 1° novembre, alle ore 16.

Gianni



Luigi CUTTICA
6/09/1910 - † 16/09/2001

RICORDO



Mario NANO

"Il tuo sorriso, l'umile dolcezza del tuo sguardo, la tua instancabile laboriosità, illuminano quotidianamente il nostro cammino e sono fonte di forza per tutti noi perché ciò che l'amore unisce nulla più separa". La moglie Ines, l'associazione "Aiutiamoci a vivere" e quanti l'hanno conosciuto, lo ricordano nella s. messa che verrà celebrata domenica 28 ottobre alle ore 10 in cattedrale.

TRIGESIMA



Lucrezia UGO

Sabato 3 novembre alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Visone sarà celebrata la s.messa di trigesima in memoria della compianta Lucrezia. I familiari nel ricordare la cara estinta ringraziano quanti hanno partecipato ai funerali e tutte le persone che si uniranno a loro nelle preghiere del cristiano suffragio.

TRIGESIMA



Rag. Guido CARATTI

Ad un mese della sua scomparsa, lo ricordano affettuosamente la mamma, la moglie ed i figli, unitamente ai familiari tutti, nella s.messa di suffragio che sarà celebrata domenica 4 novembre alle ore 10 nella cattedrale di Acqui Terme. Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno ricordarlo nella preghiera.

ANNIVERSARIO



Comm. Giuseppe BRANDA

Nel 3° anniversario della sua scomparsa lo ricordano con immutato affetto, la moglie, i figli con le rispettive famiglie, i nipoti e parenti tutti nella s. messa che verrà celebrata sabato 27 ottobre alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Mario LASTOND

Nel 12° anniversario della sua scomparsa la moglie lo ricorda con tanto amore e infinito rimpianto nella s. messa che verrà celebrata in cattedrale martedì 30 ottobre alle ore 18. Un grazie di cuore agli amici che si uniranno nella preghiera e nel suffragio.

ANNIVERSARIO



Emilio NORESE

Nel tredicesimo anniversario della sua scomparsa, la famiglia lo ricorda con grande, immutato affetto. Una s. messa di suffragio sarà celebrata mercoledì 31 ottobre alle ore 18 in cattedrale. Un grazie sentito a quanti si uniranno al ricordo e alle preghiere.

Avviso cimiteriale

Il sindaco preso atto che presso la Camera Mortuaria del cimitero urbano, a seguito del prescritto turno di rotazione, sono ancora giacenti resti ossei appartenenti a: Grindatti Giovanni, Caviglia Brigida, Mareddu Gesuino, Baldizzone Angela, Turco Attilio, Destrini Stefania; dato atto che tali resti saranno depositati nell'ossario comune se, successivamente al termine fissato, coloro che hanno interesse non presenteranno regolare domanda per deporli in cellette o colombari; invita le persone interessate a presentarsi entro il 10/11/2001 presso il custode del cimitero urbano per la tumulazione dei resti mortali, attualmente depositati nella camera mortuaria, in cellette o colombari. Successivamente detti resti saranno depositati nell'ossario comune. Il presente ha valore di comunicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 85 del D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285.

ANNIVERSARIO



Ornella CARATTI



Guido CARATTI
(Didi)

Nel 3° e nel 1° anniversario della loro scomparsa la mamma e moglie Ivonne, il fratello e figlio Massimo con la moglie Lina, il figlio e nipote Alberto unitamente ai parenti tutti li ricordano nella s. messa che verrà celebrata domenica 4 novembre alle ore 17.30 nella chiesa parrocchiale di S. Francesco. Si ringraziano coloro che vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Giovanna GRUA
(Lina) in Merlo



Pierino SIRITO

Nel quarto e quattordicesimo anniversario della loro scomparsa, i familiari con i parenti tutti, li ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 4 novembre alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano tutti coloro che vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

AUTOSPURGHI

Eco System 2000

di Guazzo G. Domenico

**Video ispezioni
sotterranee
con telecamera**

Spurghi pozzi neri

**Lavaggio fognature
idrodinamico ad alta
pressione**

**Pulizia e disinfezione
pozzi acqua
sino a 30 m di profondità**

**Pronto intervento
24 ore su 24**

Tel. e Fax 014441209
Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo

**BALOCCO PINUCCIO
& FIGLIO**

**Pompe funebri
Noleggio da rimessa**

**ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24
Tel. 0144321193**

Agenzia in Rivalta B.da - Tel. 0144372672
Agenzia in Visone - Tel. 0144395666

*L'impresa può operare in qualsiasi località,
ente ospedaliero e di cura*

SPURGHI

MONDIAL-ECO s.r.l.

Cavanna Cesare

Tel. 0144 41104
Cell. 338 8263942

Goslini Piero

Tel. e fax 0144 41145
Cell. 347 6884692

Melazzo (AL) - P.zza della Chiesa, 2 - Fraz. Arzello

Spurgo pozzi neri e simili ■ Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali con canal jet ■ Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile

PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24

Appuntamenti in cattedrale

1° incontro "Gruppo famiglie"

Lunedì 29 ottobre alle ore 20.45, incontro del "Gruppo famiglie" della parrocchia presso la sede di via Verdi 5. Dopo la pausa estiva riprende il sempre utilissimo incontro del gruppo. Sono preziosi momenti di preghiera comunitaria, di problemi di attualità nello scambio fraterno di preziose esperienze. L'incontro è aperto a tutte le persone di buona volontà.

1° novembre: festività di tutti i santi

In quest'anno, che come tema pastorale suggerito alla Diocesi dal nostro Vescovo è la Santità, questa solennità acquista particolare valore ed è un forte richiamo. Dalla nostra gente è una festività molto sentita, cerchiamo di viverla intensamente. La s. messa vespertina delle ore 18 sarà presieduta da Mons. Vescovo.

2 novembre: commemorazione defunti

È una ricorrenza che parla direttamente all'animo. I ricordi dei nostri cari si fanno più vivi e profondi. Sono le preghiere, le opere buone, il ricordo di loro e per loro che ci devono occupare la mente e il cuore in questa ricorrenza.

La santa messa e la s. comunione offerta per i nostri defunti, nella comunione dei Santi, siano l'espressione più preziosa dei nostri ricordi e dei nostri suffragi. Alle ore 15.30 il Vescovo coi sacerdoti

e religiosi della città celebrerà una santa messa in cimitero. È tutta la cittadinanza che deve essere presente.

Riunione delle équipes Notre Dame

È una bella consuetudine che vogliamo mantenere. Venerdì 2 novembre alle ore 20.45 presso la sede del Duomo, via Verdi 5, si riuniranno tutte le coppie delle varie équipes di Acqui per la recita del santo rosario in ricordo e a suffragio dei defunti. È come sempre un atteso incontro di fede e di amicizia.

Inizio dell'anno catechistico parrocchiale

Lunedì 5 novembre inizierà normalmente l'anno parrocchiale della catechesi. Le famiglie ed i ragazzi saranno avvisati circa l'orario delle varie classi sia per le elementari che per le medie. Per la comunità parrocchiale un anno catechistico riveste una grandissima importanza. Ringraziamo il bel gruppo delle catechiste che si assumono questo delicato ed impegnativo servizio. Chiediamo vivamente, direi supplichiamo, genitori ed insegnanti di aiutarci e a collaborare per l'avvenire dei nostri ragazzi e giovani.

Corso di preparazione al matrimonio cristiano

Inizierà sabato 3 novembre alle ore 21 presso la sede del Duomo, via Verdi 5, si svolgerà secondo il collaudato metodo del C.P.M.

Solennità dei santi e commemorazione defunti

La prossima settimana la Chiesa celebra la solennità di tutti i Santi e la commemorazione di tutti i defunti, celebrazioni che la liturgia collega opportunamente tra loro, e che risvegliano la nostra attenzione religiosa: infatti, in questo periodo dell'anno le chiese e soprattutto i cimiteri sono frequentati più del solito. Il pensiero della morte e della vita ultraterrena, solitamente emarginato e censurato nella nostra cultura, si presenta con forza e, se vissuto secondo le indicazioni della fede, diventa un annuncio di speranza e un invito a migliorare la nostra condotta. Il messaggio di queste feste è infatti una risposta e un correttivo alla solitudine dell'uomo, sofferente per il venir meno dei suoi cari, per lo sfaldarsi della famiglia, per le lotte della vita, per l'enormità del cosmo in cui si sente sperduto, per l'inarrestabile fluire degli eventi che sembrano travolgerci.

Perché da questi stati d'animo si possono conseguire frutti positivi conviene contemplare il significato di queste feste, osservare quan-

to fecero i santi e i nostri defunti, praticare l'insegnamento che da questa contemplazione e osservazione viene a noi. Per questo, se è cosa buona custodire le tombe dei defunti con decoro e semplicità e senza inutili sprechi, la preghiera e le opere di carità, seguendo l'esempio datoci in vita, sono i doni a loro più utili e graditi.

Venerdì 2 novembre presso il Cimitero di Acqui Terme, preceduta dal rosario, verrà celebrata alle 15,30 la s.messa presieduta dal vescovo mons. Pier Giorgio Micchiardi e concelebrata dai parroci e sacerdoti della città: parteciparvi è il modo migliore per ricordare e incontrare i nostri cari defunti. Ricorderemo tutti i defunti anche quelli caduti nell'adempimento del loro dovere verso la Patria in guerra e in pace.

La messa, infatti, è l'incontro festoso dei vivi e dei defunti (presenti spiritualmente) con il Cristo Risorto, che ci unisce tutti nel suo corpo mistico: la comunione con Cristo è anche comunione con i defunti.

Stato civile

Nati: Abdelali Arhoum, Andrea Cioffi.

Morti: Miranda Rosa Perazzo, Giuseppina Albertelli, Elisa Badano, Pierina Domenica Pronzato, Marta Abois, Vincenzo Calvalca.

Notizie utili

DISTRIBUTORI dom. 28 ottobre - ESSO: via Alessandria; IP: via Nizza; ERG: via Marconi; ESSO: corso Divisione; Centro Imp. Metano: via Circonvallazione (7.30-12.30). **Giov. 1° novembre** - IP: corso Divisione Acqui; ESSO: via Acquedotto Romano; ERG: reg. Martinetto; API, piazza Matteotti; Centro Imp. Metano: via Circonvallazione (7.30-12.30).

TABACCHERIA dom. 28 ottobre - Rivendita n. 22, Elio Rinaldi, via Amendola, 44. **Giov. 1° novembre** - Rivendita n. 23, Maria Martino, via Buonarroti, zona San Defendente.

EDICOLE dom. 28 ottobre - Reg. Bagni; via Crenna; piazza Italia; piazza Matteotti; via Moriondo; via Nizza (chiuse lunedì pomeriggio). **Giov. 1° novembre:** tutte aperte solo al mattino.

FARMACIE da venerdì 26 ottobre a giovedì 1° novembre - ven. 26 Centrale; sab. 27 Caponnetto, Centrale e Vecchie Terme (Bagni); **dom. 28 Caponnetto;** lun. 29 Terme; mar. 30 Bolente; mer. 31 Albertini; **gio. 1° Centrale.**

Ciondolo smarrito chi li conosce?



Acqui Terme. I due volti riprodotti nelle fotografie hanno una storia. Cinque anni fa venne ritrovato, casualmente per terra, un piccolo ciondolo d'oro, di valore più che altro affettivo, con i due volti, uno per parte.

Il ciondolo fu portato all'ufficio oggetti smarriti, ove rimase per la custodia in attesa che qualcuno lo reclamasse. Passati i cinque anni il ciondolo è stato restituito a chi lo aveva ritrovato.

Questa persona si è rivolta a L'Ankora per fare un ulteriore tentativo: chi riconoscesse i due volti può mettersi in contatto con la redazione acquesa.

RATTO VITTORIO
Automazione - Antifurti - Impianti elettrici
ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 57679

POMPE FUNEBRI
ORECCHIA
PROSSIMA APERTURA
NUOVA SEDE
in corso Divisione Acqui 15
angolo via Gramsci
Acqui Terme

SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
**AUTORIMESSA, TAXI
VETTURE CON AUTISTA**
Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757
NUMERO VERDE GRATUITO 800-905894

Ritiro spirituale con l'A.C.

Acqui Terme. L'Azione Cattolica diocesana organizza una giornata di ritiro spirituale presso i Monaci della Comunità Piccola Famiglia di Betlemme del Santuario di Ponzzone per sabato 3 novembre 2001.

Il ritiro, aperto a tutti (preti e laici), è una proposta di "ristoro dell'anima" per rinsaldare motivazioni e coraggio per il cammino futuro, che chiama a vivere nella santità quotidianamente.

La giornata sarà scandita da momenti di preghiera dalla riflessione dei Monaci, da momenti di condivisione e di silenzio. Ecco il programma di massima: ore 9,45: Ritiro presso il Santuario N. S. della Pieve di Ponzzone; ore 10: Preghiera; ore 10,15: Meditazione dei Monaci; ore 11,15: Silenzio e meditazione personale; ore 12,30: Pranzo al sacco; ore 14,30: Condivisione delle esperienze tra i presenti; ore 16: Riflessione conclusiva; ore 16,30: Preghiera finale. Per informazioni e prenotazioni telefonare a Mauro Stroppiana 0141-824956 o in Centro diocesano A.C. 0144-323278 E-mail: ac.acqui@tiscalinet.it

Dolermo
ONORANZE FUNEBRI
Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme
Tel. 0144 325192
DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO

Onoranze Funebri
Fratelli Carosio
di Gianni e Mauro
Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449
Acqui Terme - Via Ottolenghi, 3/5

I necrologi si ricevono entro il martedì presso la sede de **L'ANCORA** in piazza Duomo 7 Acqui Terme. L. 45.000 iva compresa

SERRAMENTI IN ALLUMINIO
PORTE BLINDATE
IVALDI GIOVANNI
Zona Artigianale
Via San Lazzaro, 12
Reg. Sottargine - Acqui T.
Tel. 014456459

MURATORE
ONORANZE FUNEBRI

Servizi:
diurni - notturni
festivi
Produzione propria di cofani mortuari
www.clubprestige.it
Acqui Terme - Corso Dante 43
Tel. 0144 322082

ONORANZE FUNEBRI
Baldovino
Scritta lapidi e accessori cimiteriali
BISTAGNO
Corso Italia 53 - Tel. 014479486

Nell'omelia del vescovo domenica 21 ottobre al Santuario della Pellegrina

Giornata missionaria, programma pastorale e 50° Peregrinatio Mariae

Acqui Terme. Domenica scorsa, 21 ottobre 2001, l'omelia del vescovo mons. Pier Giorgio Micchiardi, durante la celebrazione liturgica tenutasi al Santuario della Madonna Pellegrina, è stata incentrata su tre forti momenti di riflessione: la Giornata missionaria, il 50° della Peregrinatio Mariae e la Giornata di lancio del programma pastorale annuale "La gioia di essere cristiani".

Riportiamo l'omelia del vescovo:

«Il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?»

Una domanda inquietante di Gesù; una domanda che ci fa pensare.

La domanda significa: alla fine dei tempi, Gesù, quando ritornerà sulla terra, troverà nei credenti un fiducioso abbandono in Dio?

Gesù si riferisce alla fine dei tempi, ma dobbiamo ritenere che la domanda è rivolta anche a noi... Perché, in qualche modo, possiamo ben dire che ci troviamo negli ultimi tempi, nei tempi ultimi inaugurati dalla risurrezione di Gesù.

Questa domanda ci fa fare un serio esame di coscienza circa il nostro rapporto con Dio.

Se siamo sinceri, dobbiamo ammettere che la nostra relazione con Dio è spesso tiepida.

Ma oggi non vogliamo tanto fermarci a piangere su noi stessi. Oggi vogliamo rinnovare il nostro impegno a rispondere di sì al Signore, con tutta la nostra persona; vogliamo superare la nostra tiepidezza con un generoso e fiducioso abbandonarci in Dio.

E questo con la consapevolezza che Egli ci ama per primo e ci offre, proprio in forza di questo amore, tutte le grazie necessarie per camminare verso di lui.

Il significato dell'anno della santità che ufficialmente inizia oggi sta proprio tutto qui: riannodare i legami con quel Signore che, con il battesimo, ha stabilito un patto di amicizia con tutti noi...; richiamarci alla mente il comandamento: "Ama Dio con tutto il tuo cuore; ama il prossimo come te stesso".

Non dimentichiamo il secondo comandamento, simile al primo. Non dimentichiamolo, per metterci bene in testa che la santità non ci estranea da questo mondo, ma ci impegna a vivere, con fede, speranza e carità, la nostra



vita quotidiana su questa terra.

È stato scritto: "La storia del mondo è la storia di Dio, visto che ha voluto prendervi parte".

Un cristiano autentico, un discepolo di Cristo che voglia essere tale, non può disimpegnarsi da quella umanità che egli è venuto a redimere, da quel mondo che gli ha cominciato a trasfigurare, da quella storia che egli ha reso salvifica.

La storia della santità è questo e non altro.

Mi pare una osservazione molto bella sulla santità, a cui il Papa richiama con vigore nella Lettera inviataci dopo il Grande Giubileo del 2000.

Nella lettera che ho inviato a tutti, in occasione dell'anno della santità, sono scritte altre cose sul tema. Ora basti aver accennato a quanto detto.

Nella citata Lettera del S. Padre, egli scrive:

"Per una pedagogia della santità c'è bisogno di un cristianesimo che si distingua innanzitutto nell'arte della preghiera" (n. 32).

E poco dopo scrive: "Non c'è dubbio che questo primato della santità e della preghiera non è concepibile che a partire da un rinnovato ascolto della Parola di Dio" (n. 39).

Queste affermazioni del Papa sembrano un commento appositamente fatto ai brani biblici oggi proclamati. Sia nella prima lettura che nel Vangelo si parla della preghiera.

L'immagine delle mani alzate di Mosè durante la battaglia con Amalek nella prima lettura è assai eloquente.

Mentre Giosuè combatte, Mosè prega.

Nel Vangelo Gesù ribadisce che Dio vuole farsi pregare

dagli uomini, senza per questo perdere la sua libertà.

Dio dà all'orante sempre ciò che per lui è meglio.

E il Vangelo precisa: "immediatamente". Nella seconda lettura poi si parla della Bibbia, che è definita parola di Dio. Essa istruisce per la salvezza; essa è utile per convincere, correggere e formare alla giustizia, dice l'apostolo Paolo. In altre parole egli afferma che la parola di Dio nutre la nostra preghiera.

Vogliamo allora tendere con impegno alla santità?

Armiamoci con la forza della preghiera e nutriamo la nostra preghiera con la parola di Dio.

Questa sera vogliamo pregare ancora per la pace.

A proposito della preghiera per la pace ho letto questo pensiero molto bello e consolante:

"Non possiamo dubitare e temere: solo nell'abbandono alla divina volontà l'uomo può conseguire la pace. E nel caso che non sia nella volontà di Dio quella pace che noi speriamo, dobbiamo anche sapere che Dio non deluderà la speranza degli uomini, anche se dovesse permettere quello che l'uomo potrebbe temere. L'ultima parola dunque che si impone è la fiducia".

Tra le tante ricorrenze di oggi, c'è anche la giornata missionaria mondiale.

È un tema, quello della missione, strettamente legato a quello della santità.

La santità, cioè il legame più approfondito con Dio, ci deve condurre a farlo conoscere, a farlo amare.

Un cristianesimo chiuso in sé stesso è un cristianesimo destinato a indebolirsi. Non per nulla S. Paolo, nella se-

conda lettura, raccomanda al discepolo Timoteo: "... annuncia la parola, insisti in ogni occasione opportuna e inopportuna, ammonisci, rimprovera, esorta con ogni magnanimità e dottrina".

Un invito chiaro a diffondere la parola di salvezza.

E, infine, non possiamo dimenticare il 50° anniversario della "Peregrinatio Mariae" e della posa della prima pietra del santuario della Madonna Pellegrina.

Ricordando quegli avvenimenti, apertori di tanta grazia per tutta la diocesi di Acqui, il pensiero riconoscente va innanzitutto al Signore datore di ogni bene e poi anche a tutti coloro che vollero la "Peregrinatio Mariae" e che operarono per attuarla: molti di loro, preti, consacrati, consacrate, laici, sono qui presenti; non è possibile ricordarli tutti, ma sappiamo che i loro nomi sono scritti nel "libro della vita". Non possiamo però non nominare il vescovo Mons. Giuseppe Dell'Orto, ardente sostenitore della "Peregrinatio Mariae" e di questo Santuario. Dal cielo continui a pregare per la nostra Diocesi.

Ricordando la "Peregrinatio" non possiamo poi non volgere il pensiero a Maria.

E il pensiero lo traggo guardando la statua della Madonna.

Gesù bambino ci indica il Cuore della Madre: il Cuore Immacolato di Maria. Immacolato perché libero dal peccato e tutto attento ad ascoltare la parola di Dio e a metterla in pratica. Un esempio significativo per noi.

Maria tiene nella mano destra la corona del Rosario. È un richiamo al fatto che Maria prega per noi; come madre tenerissima intercede per noi presso il Figlio.

Il rosario è soprattutto un invito rivolto a noi, di pregare.

Pregare con il Rosario, che ci fa contemplare i misteri della vita di Gesù.

Recitiamo il Rosario nelle famiglie e nelle comunità.

Recitiamolo per la pace nel mondo come chiede il Papa.

Recitiamolo per chiedere a Maria la sua protezione materna per l'anno pastorale che inizia ufficialmente oggi!

Anche nella mia diocesi di origine (scusate il riferimento personale) ci fu, dopo la seconda guerra mondiale, la "Peregrinatio Mariae".

Al termine di essa la statua della Madonna fu collocata nell'atrio del Seminario e il giornalino del Seminario ebbe questo significativo titolo: "Dove la Madonna Pellegrina attende".

In questa nostra cara Diocesi di Acqui la "Madonna Pellegrina" attende tutti noi in questo bel santuario.

Ricorriamo a Lei, fiduciosi, portando a Lei gioie e dolori, fatiche e speranze nostre personali e dell'umanità.

Nel suo Cuore Immacolato deponiamo l'impegno del cammino che iniziamo oggi e che ci condurrà al progetto pastorale diocesano.

Nel suo Cuore immacolato deponiamo il nostro anelito alla santità e la nostra supplica per le vocazioni al sacerdozio, al diaconato, alla famiglia cristiana: vocazioni che chiediamo numerose e sante. Amen.

La testimonianza di mons. Galliano



Acqui Terme. Per il 50° anniversario della Peregrinatio Mariae il parroco del duomo, mons. Giovanni Galliano, ha avuto toccanti parole, nel sottolineare l'importanza del momento in ricordo di un evento grandioso di cinquant'anni prima, in occasione del ritorno della Madonna Pellegrina al suo santuario. Ripartiamo in parte le parole preziose e ricche di tensione emotiva di mons. Galliano, testimone dei tempi del tutto eccezionale:

"Ricordi... emozioni... rimpianti... speranze... è tutta una folla di pensieri e di sentimenti che salgono e urgono nel mio cuore e nella mia mente.

Ricordo il primo annuncio, quando Mons. Del Ponte vescovo indimenticato ed indimenticabile, accogliendo entusiasta l'invito del Papa Pio XII promosse l'iniziativa e sollecitò la Diocesi a consacrarsi al Cuore Immacolato di Maria. Si era alla vigilia della tragica seconda guerra mondiale. Ricordo il fervido lavoro della preparazione della Peregrinatio Mariae impostato dal giovane vescovo Mons. Dell'Orto al finire della guerra, fra le macerie materiali e morali lasciate dall'immane conflitto 40-45, fra tante contraddizioni, ma anche nello slancio della ricostruzione.

Ricordo la risposta immediata, generosa ed entusiasta della Diocesi, Clero e popolo, ansiosi tutti di accogliere la Madonna Pellegrina.

Ricordo quanto con un camioncino del rag. Alfredo Verri andammo a Milano, a prendere la bella statua della Vergine, dono dell'Ordine del S. Sepolcro. C'erano varie statue destinate alle Diocesi: mi dissero "Scelga Lei la più bella per Acqui". Ricordo con quanta gioia e commozione l'accompagnammo da Milano ad Acqui, recitando il rosario lungo il percorso; primo di tanti infiniti rosari che poi si sarebbero celebrati davanti a Lei e con Lei, Pellegrina d'amore. Ricordo la stesura del programma e dell'itinerario che avrebbe compiuto per visitare ogni paese, ogni centro della Diocesi. Ricordo l'inizio della Peregrinatio verso Alice e poi l'ininterrotto cammino per le nostre terre. Si verificò qualche cosa di nuovo, di insperato, di inatteso, in un crescendo di fede e di entusiasmo.

Forse qualcuno può allora ed oggi parlare di "coreografia, di trionfalismo, quasi di fanatismo..." Ma ovunque si registravano intense ore di preghiera, tante autentiche celebrazioni penitenziali... tante sante messe partecipate e vissute intensamente... tanta ricchezza di Parola di Dio. Era tutto un passaggio ricco di grazia e di luce. "Per Mariam ad Iesum" si toccava con mano questa verità, era la Madonna che portava a Gesù e quindi alla fonte della

santità; e la Madonna sollecitava, invitava, richiamava, parlava al cuore dei fedeli come solo una grande Mamma sa fare. E maturavano segrete conversioni, silenziosi ritorni a Dio, nuovi impegni di vita cristiana. Fu una vera stagione di alta spiritualità.

Sempre fedele autista della Madonna il carissimo don Fausto Pesce.

Fra tanti mi viene in mente un fatto vissuto in presa diretta e che mi commosse profondamente. Con la Madonna Pellegrina si erano vissuti giorni indimenticabili a Mornese, a Casaleggio, a Lerma. Nel passaggio dalla comunità cristiana di Lerma (una vera folla di fedeli) a quella di Tagliolo, piccolo gruppo di persone con il parroco commosso ed amareggiato, partimmo dal torrente Piota salendo verso Tagliolo. Il dramma del paese col parroco, don Pelizzari, il maresciallo in pensione, la osteria scomparsa pochi anni prima e mai più ritrovati, questo dramma pesava ancora sul cuore di tutti. Il giovane, coraggioso parroco don Mario Badino si era buttato con tutta l'anima al lavoro; i partiti politici erano in lotta forte.

Passando in alcune borgate e presso varie case, alla gente che stava guardando ed origliando dalle finestre si rivolgeva l'invito ad unirsi: era il desiderio della Madonna. Si chiudevano le case e la gente si univa al corteo mariano, giungemmo in paese e lì dalle case e dai locali pubblici la gente usciva, come invitata da una voce misteriosa e si univa. All'ingresso della Chiesa, di fronte a tutta la popolazione del paese, dopo il commosso saluto alla Madonna soltanto gli uomini entrarono e gremirono la parrocchiale; una celebrazione penitenziale ed eucaristica indimenticabile. Per due giorni sostò la Pellegrina in paese e lì si scopri l'anima generosa e cristiana della popolazione. Ma fu tutto un ricamo di grazie della Madonna.

E così per tutta la Peregrinatio. E quando 50 anni fa da questa cattedrale la dolce e materna immagine mariana venne portata in corso Bagni per essere la Regina del nuovo santuario-parrocchia sentimmo che là la Vergine portava con sé la ricchezza spirituale della nostra diocesi e là stabiliva il trono della sua misericordia. Con gli stessi sentimenti di allora noi oggi riaccompagnamo la Vergine Santa al suo santuario ad eleviamo a Lei con lo stesso slancio di allora la nostra supplica...

Ora con il nostro giovane nuovo vescovo ricco di fervore e di zelo apostolico. Ti accompagnamo da questa vecchia cattedrale a Te consacrata, al Tuo santuario: o Maria, Tu prega per noi, intercedi per noi, Madre di misericordia e di amore, dispensatrice di grazie. Amen!

Vivere nel verde

Str. Alessandria 99 - Acqui Terme



Per informazioni
0144 321423

web.tiscalinet.it/peretticase

In villa, immersa in ampio giardino e parco completamente recintato, sono in vendita appartamenti di varie metrature, composti da doppi servizi, lavanderia, salone, due o tre camere, ampi terrazzi. Portoncini blindati. Riscaldamento autonomo. Vetri atermici. Pavimenti, rivestimenti e sanitari sono a scelta del compratore. Box auto per una o due auto. Posti auto, giardino e parco compresi nel prezzo.



IL FAI DA TE

Raggiungendo
la spesa
di un milione
avrà diritto
ad un
buono soggiorno
per 4 persone
in località italiane

*Vi manda
tutti
in vacanza*



Richiedi il regolamento presso la nostra sede

**MARE • NEVE E MONTAGNA ESTIVA
nei migliori residence, hotel e villaggi**

**Fino al 27 ottobre continuano
le straordinarie offerte d'autunno
"DA BRICO OK TUTTO È DI QUALITÀ"**

ORARIO DI APERTURA
Lunedì 15-19,30
Dal martedì al sabato 9-12,30 • 15-19,30
Domenica 9-12,30 • 15-19,30

**Reg. Domini 28 - Terzo d'Acqui (AL)
Strada Statale per Savona
Tel. 0144 594614**

Interviene il direttore generale del Comune

Il Comune non permetterà danni alla Terme acquesi

Acqui Terme. Pubblichiamo un intervento dell'ing. Mutschiato: «Questa Amministrazione comunale ha fortemente voluto promuovere il rilancio termale della città facendone un punto fondante del proprio programma amministrativo ed i risultati sono credo evidenti ed inconfutabili ne basti citare due: le terme sono tornate di proprietà comunale e regionale a seguito della presentazione di un piano di rilancio predisposto dal Comune e condiviso dalla Regione; finalmente si sono presentati ad investire dopo moltissimi anni di disinteresse importanti imprenditori che stanno ristrutturando le "Nuove Terme".

Proprio perché crediamo che il moderno termalismo possa essere un'importantissima occasione di progresso

economico della città l'Amministrazione si è subito mossa per cercare di scongiurare un evento che potrebbe avere ripercussioni negative sul piano di rilancio elaborato dalle Terme e sta seguendo costantemente gli sviluppi della situazione. Tutti i cittadini possono essere certi che l'Amministrazione comunale si impegnerà totalmente e compirà tutti gli atti necessari per continuare l'opera di rilancio e scongiurare decisioni penalizzanti per il nostro sistema termale coerentemente con il proprio impegno sinora espresso. L'eventualità di una surrogata da parte della Regione Piemonte nell'erogazione di un servizio sanitario di tipo mutualistico per quanto lodevole e sintomo di attenzione e sensibilità verso la nostra città da parte della Giunta Region-

nale non credo possa risolvere il problema dalla base. Questa vicenda pone infatti in luce con grande chiarezza un fatto fondamentale e cioè che deve essere assolutamente accelerato il processo di riconversione delle strutture termali e la loro privatizzazione. Oggi infatti ci troviamo in una congiuntura favorevole all'iniziativa: il termalismo con il suo settore benessere è previsto in crescita per i prossimi dieci anni; la città con le sue iniziative è all'attenzione del mondo imprenditoriale.

Ci troviamo perciò nelle migliori condizioni per applicare con identico successo alle strutture di zona Bagni il modello di privatizzazione che l'Amministrazione comunale ha promosso come azionista termale per l'Hotel Nuove Terme e ciò deve essere fatto ra-

pidamente per non lasciarsi sfuggire altre occasioni di sviluppo. In conclusione gentilissimo direttore, credo di poter affermare che l'Amministrazione si impegnerà e si sta impegnando perché le nostre Terme non debbano subire contraccolpi negativi da eventuali tagli al sistema sanitario nazionale. Questo impegno non deve però farci dimenticare come nella società attuale, estremamente competitiva in ogni suo settore, ci debba essere un costante impegno alla ricerca di soluzioni innovative per far progredire economicamente il nostro comparto termale. Soluzioni che l'Amministrazione ha proposto e sviluppato con successo e che forse non vengono ricercate con altrettanta determinazione da altre parti politiche».

Il partito si presenta riunificato

Congresso dei DS in vista delle elezioni

Acqui Terme. Si è svolto sabato 20 e domenica 21 ottobre il congresso dei Democratici di sinistra di Acqui Terme. Sono stati trattati i seguenti temi: percorso di unificazione dei DS acquesi; DS e Ulivo; elezioni amministrative 2002.

Il primo punto ha preso in analisi il complicato percorso del partito a livello cittadino, che ha visto "troppi momenti in cui lo scontro, politico e a volte personalistico, è prevalso sul confronto, causando fratture che hanno motivato la nascita di tre sezioni".

Oggi il partito si è unificato e le tre sezioni non esistono più; sono stati valutati gli errori commessi e i danni derivati dalla frattura esistente precedentemente all'unificazione.

Il secondo punto ha sottolineato il concetto dell'Ulivo quale casa naturale dei DS: "Chiara è stata l'impegno dei DS nell'Ulivo, altrettanto chiaro lo deve essere da parte del PdCI, dei Verdi, dello SDI e da parte dei partiti che daranno vita alla Margherita.

L'Ulivo deve essere però in grado di allargare i suoi confini e coinvolgere... tutte quelle realtà vicine al centrosinistra" e, una volta formulato un programma ed un progetto amministrativo dovrà adoperarsi per costruire alleanze "anche con le forze del centrosinistra che non si riconoscono nell'Ulivo stesso".

L'ultimo punto sulle prossime elezioni amministrative ha preso l'avvio dalla constatazione della necessità di dare alla città una prospettiva democratica che vada ben al di là di quella che gli ha offerto l'amministrazione leghista in questi ultimi otto anni, "capace di renderla più graziosa (peraltro solo nel centro cittadino e con opere di dub-

bio gusto, che troppo ricorda i monumenti autocelebrativi tipici degli anni venti del secolo scorso!), ma totalmente incapace di creare nuove prospettive, sociali, occupazionali e culturali".

L'impegno dei DS sarà quello di costruire "una nuova cultura della partecipazione in rappresentanza degli interessi dei deboli" e per far questo è fondamentale trovare un candidato a sindaco che "indipendentemente dal colore o dall'appartenenza sia in grado di motivare tutto il centro sinistra e tutti coloro che dall'attuale politica si sentono lontani, delusi o demotivati".

Un candidato a sindaco "che marchii profondamente una svolta" per "non sostituire un gruppo di potere con un altro gruppo di potere ma un gruppo di potere con un'amministrazione comunale".

Il congresso ha quindi eletto il direttivo: Marco Baccino, Marinella Barisone, Angelo Benazzo, Claudio Bottero, Mariolina Brattoni, Simona Cavalieri, Ezio Cavallero, Paola Caviglia, Marco Cazzuli, Flavio Diotti, Franco Icardi, Giovanni Ivaldi, Ines Leoncino, Giovanni Marengo, Luciano Olivieri, Enzo Parodi, Michele Peretto, Pietro Pesce, Luigi Poggio, Andrea Ponte, Antonio Protopapa, Paolo Stocchi, Giorgio Soro, Giancarlo Torielli, Osvaldo Zaffarani.

Il Consiglio dei garanti è formato da: Salvatore Caldini, Carlo Ramognino, Dario Ravara, Giacomo Schiumarini, Giuliana Uttini.

Il voto sui documenti politici e candidati a segretario ha dato il seguente risultato: Giovanni Berlinguer, voti 39; Piero Fassino, voti 31; Enrico Morando voti 1. **M.P.**

Donato grazie al ricavato di una festa sociale

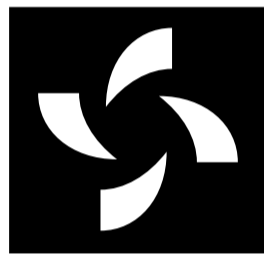
Dagli ex allievi dei licei materiale didattico



Acqui Terme. L'associazione ex allievi dei licei classico e scientifico di Acqui Terme durante l'assemblea degli studenti svoltasi mercoledì 24 ottobre ha consegnato alle due sezioni dell'istituto "Parodi" due scanners, due stampanti ed un impianto di amplificazione per conferenze acquistati con il ricavato della festa organizzata nello scorso mese di giugno.

Alla presenza della dirigente scolastica prof.ssa Ghilarducci, il presidente ed il tesoriere dell'associazione, dott.

Cavallero e Bruno, il materiale è stato preso in consegna dai rappresentanti degli studenti. L'associazione ha riunito inoltre il proprio comitato direttivo e in questa sede si è deciso di organizzare una serata di musica classica e leggera con la partecipazione degli studenti che frequentano attualmente le due scuole da tenersi in prossimità delle vacanze natalizie. Chi fosse interessato a seguire la vita dell'associazione può visitare il sito internet www.acquiterme/liceo-parodi.it.



fars

ASTI - Corso Palestro, 16

Tel. 0141 595640/595750 - Fax 0141 436935

ACQUI TERME - Stradale Savona, 7

Tel. 0144 313948 - Fax 0144 313949

CANELLI - Reg. Dota, 55

Tel. 0141 824744 - Fax 0141 822859



Radiatori e caldaie

sime

Presentata a palazzo Robellini nell'edizione moderna

"La vita del Beato Guido" di Calceato

Acqui Terme. Confortata da una recente tradizione, la settimana che precede l'assegnazione del premio "Acqui Storia", dedicato al ricordo dei giorni di Cefalonia, è divenuta luogo deputato per riscoprire le memorie cittadine.

Aspettare l'"Acqui Storia", negli ultimi dieci anni, ha voluto dire far luce sul passato locale, quello dell'archeologia e dei cunicoli dell'acquedotto romano, quello degli affreschi gotici di Valle, quello del contado d'Aquesana (e ci fermiamo, per non annoiare il lettore, solo a questi esempi).

La conferenza, tenutasi a Palazzo Robellini martedì 16 ottobre - con la quale è stata presentata l'edizione moderna, per i tipi dell'Università di Genova, della *Vita del Beato Guido*, redatta nel XIII secolo (e più precisamente intorno al 1260) da Lorenzo Calceato, oggi disponibile per la traduzione e il commento di Giovanni Castelli - quanto ad importanza ha finito per rivaleggiare, per gli acquisti presenti, con la serata finale del Premio.

Concorrono, infatti, a rendere interessante il libro, *i contenuti* (la figura di un Santo Vescovo, fondatore della Chiesa acquese; il fascino delle fonti manoscritte, capaci di rinviare ora ad archivi conservati, e ora ad altri dispersi; l'articolarsi della prosa latina e la prova felice della versione; la ricostruzione del contesto storico), il tutto a comporre un'elegante veste editoriale.

Ma ciò che rende unica l'attrazione verso il testo è la *passione* che ha spinto tre acquisti di oggi (Giovanni Castelli *in primis*, ma l'opera contiene anche saggi di Geo Pitarino e Teresio Gaino) sulle tracce di un loro antico avo e pastore.

Passano gli anni, ma continua a valere il detto di Ovidio: "È una pia fatica narrare le vicende della patria".

Vescovi e scritture
La mancata presenza, per motivi di salute, di Giovanni Castelli e di Geo Pitarino - sulla preziosa panoramica storica da lui tracciata, ad abbracciare età antica e medio-

evo acquese, ci impegniamo a tornare in uno dei prossimi numeri de "L'Ancora" - pur privando l'incontro delle loro attese parole, non ne ha comunque compromesso la riuscita.

I primi saluti agli astanti sono stati espressi dal Vescovo Mons. Pier Giorgio Micchiardi, che ha plaudito l'opera, ricordando l'avvicinarsi della ricorrenza del millenario di S. Guido (1004), e dall'Assessore Danilo Rapetti, a nome del Municipio.

È stato quindi il prof. Carlo Prosperi (Liceo Scientifico di Acqui) ad illustrare le peculiarità della pubblicazione.

Rammentata l'acribia e il disinteressato amore per la cultura di Giovanni Castelli, la cui lezione è d'insegnamento per tanti ricercatori acquesi, il relatore ha dapprima considerato le caratteristiche delle fonti membranacee e cartacee del XIV e XV secolo. Esse erano state già individuate da Giovanni Battista Moriondo (questi sul finire del Settecento pubblicò il testo della *Vita nei Monumenta Aquensia*, dedicati al vescovo Giuseppe Antonio Corte) che, a seguito dei ritrovamenti, accese la polemica nei confronti dei Padri Bollandisti. I religiosi belgi, coordinatori della *Bibliotheca Sanctorum*, avevano assunto, infatti, come fonte principale e più autorevole per Guido d'Acqui, non la *Vita* del Calceato, ma una sintesi posteriore (la *Brevis Translatio*, molto probabilmente scritta ai tempi del vescovo Ludovico Bruno, a cavallo tra XV e XVI secolo).

Le regole dell'agiografia
Redatta dal canonico Lorenzo ad onore di Dio, della Vergine, del Celeste Collegio, a gloria dell'esempio di Guido, ma anche ad edificazione della Diocesi, la *Vita Beati Guidonis Aquensis Episcopis* è opera storico-biografica, ma non in senso moderno.

Non sono le inesattezze (in alcuni casi si può parlare di *lapsus calami*, errori d'autore, o di un copista disattento: ad esempio Plinio confuso con Paolo Diacono) a turbare il lettore. La *Vita* appartiene alla categoria dei testi agiografici

e presuppone, quindi, *regole di comunicazione e di espressione letteraria riferita ai Santi* che recuperano peculiari forme della retorica (con buona pace del Calceato che sostiene di rifiutare l'ornamento - il cosiddetto *sermo phaleratus* - per adottare la semplicità).

Non solo. Redigere (e poi offrire in lettura) una biografia agiografica - sostiene il liturgista Réginald Grégoire, nel suo *Manuale di Agiografia* - significa affidarsi alla intercessione del Santo.

Questo può spiegare l'occorrenza, nella *Vita* di S. Guido, di quegli episodi che - ricollegandosi agli avvenimenti esemplari del Cristo o dei patriarchi vetero testamentari - finiscono per essere attribuiti ad un vasto collegio di Santi e Beati.

Ecco, allora, Guido come Abramo (allontanamento dai patrii luoghi), Tobia (rifugge i cattivi compagni), Giobbe (pazienza nel dolore), Giacobbe (per la vita "nei tabernacoli"); ecco l'applicazione dell'artificio della *figura*, con il quale Auerbach legge le relazioni tra i personaggi della *Commedia* e gli archetipi del Vecchio Testamento; ecco, infine, il ricorrere ad un *sistema di citazioni* che, derivando per via diretta dalla tecnica compositiva del *centone*, attinge, ora ai Vangeli, ora ai Salmi, ora ai *Fioretti di S. Francesco*.

Il romanzo delle fonti
Il canonico Teresio Gaino, oltre a ricordare la genesi dell'opera (che nasce a Perletto, nel tempo del riposo, circa 14 mesi fa), ripercorre le avventurose vicende dei documenti acquisi. La loro dispersione può essere imputata, da un lato, all'avvento di Napoleone, che sopprimendo monasteri e conventi, costrinse le carte (nella più fortunata delle occorrenze) ad avventurosi viaggi; ma molte di esse andarono distrutte.

Ancora il Moriondo affermò di aver potuto esaminare direttamente, prima dell'avvento del periodo francese, la *Carta* (pur in pessimo stato di conservazione) con cui Guido istituiva il Monastero femminile di S. Maria dei Campi. Altre perdite, ma forse più



negli archivi laici, in concomitanza con la Restaurazione, furono deliberatamente indotte dall'aristocrazia che temeva di essersi compromessa con i liberatori francesi.

Certo è che l'inattesa morte del Moriondo - a Torino, mentre lo studioso stava attendendo, attraverso la consultazione di una vasta messe di documenti, presi a prestito dagli Archivi della nostra città, ad una ricognizione storica riguardante il passato acquese - determinò la disgraziata perdita di quel *corpus*.

Il Caso, che con la Storia, aveva inflitto ingenti danni all'Archivio Vescovile, volle parzialmente riparare.

Il piemontese (di Biella) Quintino Sella, nel secondo Ottocento ebbe modo, a Londra, frequentando le aste antiquarie, di raccogliere un consistente fondo di documenti di provenienza italiana. Tra questi anche un gruppo di manoscritti acquisi. Tale patrimonio documentario venne donato nel 1931 dagli eredi Sella alla Biblioteca Vaticana.

Solo nel 1945, a seguito della morte dello storico del diritto Federico Patetta (nacque a Cairo nel 1867), la Diocesi venne informata dei preziosi ritrovamenti che la riguardavano.

Ultimo tassello della vicenda del *corpus*, pur esso restando lontano da Acqui, sarebbe stata l'edizione curata da Romeo Pavoni nel volume (1977) de *Le carte medioevali della Chiesa d'Acqui*.

Non solo. Teresio Gaino ha segnalato le ricerche che nel 1976, grazie alla collaborazio-

ne del Vicario Generale della Diocesi di Bologna, Luciano Gherardi, lo portarono ad identificare la sicura presenza del giovane acquese di Melazzo nello *studio* di Bologna all'inizio dell'XI secolo.

Anche in questa occasione una biblioteca e un manoscritto assumono un valore determinante per ricostruire la formazione di S. Guido. Il membranaceo segnato 123 della Biblioteca Angelica di Roma descrive la vivacità culturale di quell'ambiente da cui il futuro Vescovo potrà trarre - come afferma Gaino - "le premesse delle future iniziative a favore della propria terra d'origine".

Per saperne di più
Oltre alla monografia di Teresio Gaino, (fortemente voluta da Mons. Dell'Omo) *Il vescovo Guido in Acqui Medioevale*, 1984, sono in fase di allestimento gli *Atti* del convegno su *San Guido, vescovo e signore di Acqui*, tenutosi ad Acqui nei giorni 9 e 10 settembre 1995, con la partecipazione di ricercatori locali e docenti universitari provenienti dagli Atenei di Torino, Genova e Pavia.

La pubblicazione del volume, più volte annunciata negli anni passati, dovrebbe essere ora davvero imminente.

Per quanto riguarda i temi della devozione dei Santi, una sintesi di rara chiarezza e profondità si può trovare nel già citato *Manuale di Agiologia* di Réginald Grégoire, edito nel 1987 nella collana curata dal Monastero benedettino di S. Silvestro Abate (Fabriano, Ancona).

Sabato 27 a Canelli

Con l'AC alla scoperta della santità

Sabato 27 ottobre a Canelli nella parrocchia di S. Tommaso, dalle 17.30 alle 22 si terrà un incontro sul tema "Alla scoperta della santità - il percorso indicato dalla liturgia", inserito nell'itinerario di formazione dei giovani, adulti e famiglie dell'anno pastorale 2001-2002 dell'Azione cattolica diocesana.

Il programma è il seguente: ore 17.30, accoglienza; ore 18, "La liturgia come fonte della santità" relazione don Gianni Burdese di Alba, discussione; ore 20, cena condivisa (ciascuno porta qualcosa e si "mette assieme" quanto disponibile); ore 21 "La santità nel quotidiano", testimonianze della vita lungo i giorni; ore 22 preghiera e saluti.

L'incontro si inserisce in un programma diocesano che prevede altri due momenti, sabato 12 gennaio ad Ovada e sabato 6 aprile 2002 a Cairo, per sviluppare ancora il tema indicato dal Papa nella "Novo Millennio Ineunte", riproposto dai Vescovi italiani, accolto dalla diocesi secondo la scelta pastorale del nostro Vescovo.

Il tema sarà coniugato secondo l'intenzione annuale dell'Azione Cattolica Italiana procedendo alla ricerca dell'essenziale della fede.

Inaugurazione dell'anno accademico dell'Unitre

Acqui Terme. Prenderà il via sabato 10 novembre 2001 il nuovo anno accademico dell'Unitre: l'inaugurazione si terrà alle ore 16 nell'aula magna dell'Università (ex Ancora, g.c.).

Saranno presenti, oltre alle autorità cittadine, le allieve di "Spazio Danza" e il gruppo di ballerine istruite e dirette da Tiziana Venzano.

La presentazione del nuovo corso sarà a cura di Mons. Giovanni Galliano. Tutti sono cordialmente invitati!

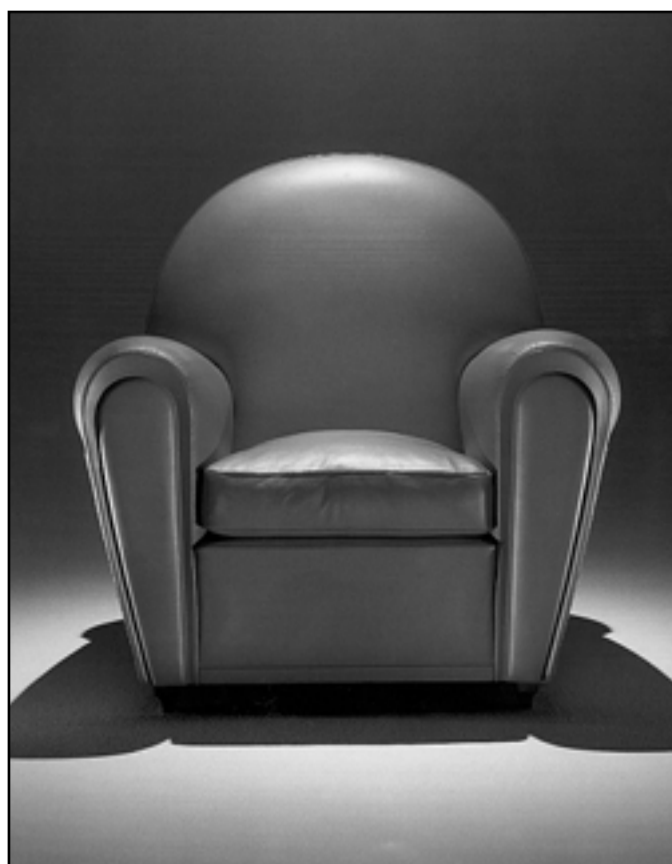


di Monica e Antonello

**Da sabato 20 ottobre
promozioni
con sconti
dal 10% al 50%**

**COLLEZIONI
2001**

Acqui Terme - Via G. Bove 15
Tel. 0144 323560



SPAZIOgrattarola

arredamenti

in Corso Bagni 101b - Acqui Terme

OGGETTISTICA - LISTE NOZZE
ILLUMINAZIONE - IDEE REGALO



Fondata nel 1912

Domenica 28 ottobre

Festa del gusto con la cistrò d'Àicq

Acqui Terme. La *Cistrò d'Àicq*, manifestazione dedicata alla zuppa di ceci all'acquese, si ripresenta al pubblico dei buongustai domenica 28 ottobre.

Proposta dalla Pro-Loco Acqui Terme in collaborazione con il Comune, vuole celebrare un piatto ex povero, ereditato dalla tradizione culinaria della popolazione acquese.

La «festa del gusto» avrà come palcoscenico il Palaorto di piazza Maggiorino Ferraris. La distribuzione inizierà alle 11 a continuare sino alle 15. Riprenderà verso le 18 per proseguire fin verso le 22.

A questo punto è utile permettere che un assaggio della *cistrò* verrà distribuita gratuitamente. Chi vorrà andare oltre alla degustazione, cioè averne un'abbondante porzione, potrà consumare il «piatto unico» comodamente seduto ai tavoli opportunamente predisposti dalla Pro-Loco nel locale del Palaorto.

C'è di più. L'associazione turistica acquese, onde permettere al più ampio pubblico possibile di deliziarsi il palato con il gustoso piatto, ha preparato degli speciali contenitori a chiusura ermetica con i quali la *cistrò* diventerà piatto da asporto e la si potrà degustare a casa propria.

Collateralmente alla festa gastronomica, è in calendario, nel pomeriggio, la rievocazione della trebbiatura effettuata con una sgranatrice d'epoca.

È attraverso ricerche di piatti antichi, giudicata interessante di essere rivisitata dal presidente della Pro-Loco Lino Malfatto e dai suoi più stretti collaboratori Piero Dabove, Nando Rapetti e Franco Bellati e Carlo Traversa. che la Pro-Loco di Acqui Terme anni fa decise di organizzare una festa «legata» ad un piatto popolare di Acqui Terme e della zona, che nel caso è rappresentato dalla *cistrò*.

Ecco, a questo punto, vagliare il ricco corredo delle ricette adatte a cucinare i ceci, una «esplorazione» effettuata ai fornelli e scegliere quella

Il programma

Programma della «Cistrò d'Àicq» (Zuppa di ceci all'acquese) di domenica 28 ottobre presso il Palaorto di piazza Maggiorino Ferraris: ore 11: inizio distribuzione «dla cistrò»; ore 15: rievocazione dello «sfuià la melia» (sfogliatura del granoturco a mano e trebbiatura con macchina d'epoca); ore m18: inizio e distribuzione «non stop» della «cistrò».

La zuppa di ceci con le cotiche verrà anche proposta in contenitori adatti all'asporto.

della *cistrò all'acquese* rappresentativa del piatto che maggiormente ha avuto il legame tra ambiente, clima, prodotti naturali, carattere della nostra gente, stato d'animo e «cultura» di chi mangia.

La ricetta, della zuppa di ceci con le cotiche, da una prima apparenza «facile» da eseguire, è quella trasmessa dall'uso quotidiano di generazione in generazione.

Si tratta di una ricetta che nel tradurla in *cistrò* d'oggi non ha perso ingredienti usati nel passato per assumerne altri oggi più facili da acquistare o da acquisire. In questo campo, va detto, entro certi limiti, più di ogni altra cosa vale l'esperienza che, nel caso, va ascritta a nonna Mariuccia ed alle sue collaboratrici Marvi e Adelina.

La *cistrò* vale anche quale momento proposto dalla Pro-Loco di Acqui Terme, non tanto per «combattere» l'invasione linguistico-alimentare dell'hot-dog, dell'hamburger e così via, ma particolarmente per riaffermare la squisitezza e la validità della nostra buona cucina «di una volta», una cucina semplice e saporita che i ristoratori acquesi sanno proporre ad un pubblico sempre crescente e qualificato.

C.R.

In programma a Torino

Brindisi verdiani con Brachetto d'Acqui

Acqui Terme. Brindisi verdiani con il Brachetto d'Acqui Docg. Si tratta di serate effettuate all'insegna del binomio «udito e gusto», dove si renderà «omaggio globale» al musicista ed all'uomo Giuseppe Verdi. Le serate, organizzate dal Consorzio per la tutela del Brachetto d'Acqui in collaborazione con l'Associazione culturale «Cà di amis» dal titolo «Convivio verdiano», sono in programma venerdì 26 ottobre alle 20.30, a Torino, al ristorante «La cloche», e venerdì 23 novembre, sempre a Torino, al ristorante «La corte albertina». La manifestazione consiste nella partecipazione ad una cena durante la quale, per una cinquantina di minuti, avrà luogo un concerto con brani de «La Traviata» e la trama dell'opera verrà debitamente raccontata ed arricchita di nozioni storiche. Poiché il primo atto dell'opera, scenicamente si svolge in una sala da pranzo, il menù è stato predisposto con un richiamo a piatti di cucina francese o provenzale. Il Brachetto

d'Acqui docg, durante le serate verrà servito all'inizio della serata e per il brindisi finale.

Attualmente, in Italia, si susseguono a pieno ritmo le iniziative che intendono commemorare il centenario della morte del grande compositore Giuseppe Verdi, avvenuta a Milano nel 1901.

Da queste considerazioni l'Associazione culturale Poliarte ha deciso di dedicare alcune serate a Verdi musicista e uomo. Dal punto di vista umano, il compositore, sebbene impegnato a perseguire il successo delle proprie opere, non fu estraneo alle vicende politiche e sociali della sua epoca. Proprio a Torino fu deputato nel primo parlamento italiano, inoltre fu riconosciuto come il «musicista del risorgimento».

Le finalità delle serate sono quelle di stare seduti in un ambiente elegante ed accogliente, ascoltare belle melodie e gustare raffinati menù, elevando il ristorante a sede di spettacolo e quindi di alzare i calici per un brindisi con Brachetto d'Acqui.

Al ristorante Parisio 1933

Cena di gala per l'Acqui Storia

Acqui Terme. Una cena di gala ha preceduto, sabato 20 ottobre, alle 19.30, la cerimonia di consegna del Premio Acqui Storia avvenuta, verso le 21.30 al Teatro Ariston di Acqui Terme. Ad ospitare il convivio, il «Ristorante Parisio 1933».

Maestri del convito: Renata Colla del «Ristorante La Schiavina» di Acqui Terme; Walter Ferretto, del «Ristorante Il Cascinalenuovo» di Isola d'Asti; Piero e Maurizio Parisio del «Ristorante Parisio 1933» di Acqui Terme. Ospiti d'onore della cena di gala, tra le tante personalità presenti, Mark Mazower e Alfio Caruso, i due scrittori vincitori del Premio rispettivamente nelle sezioni storico-scientifica e divulgativa; Giorgio Forattini a cui è stato assegnato il riconoscimento «Testimone del tempo 2001».

Il menù era formato da piatti di notevole interesse gastronomico. Come antipasto è stato servito un tortino di cardo gobbo di Nizza con topinambur, acciughe e tartufo nero in salsa. Quindi, cannelloni di fonduta con tartufo bianco, carrè di vitello da latte al forno. Per finire,



semifreddo allo zabajone, «giambella 1640» e piccola pasticceria. Per i vini, Banfi Brut metodo classico «97 Magnum»; Dolcetto d'Acqui doc «Marchesa» della Marengo viticoltori in Strevi; Dolcetto d'Acqui «Argusto 98» Banfi Vigne regali; Brachetto d'Acqui docg «Pineto», della Marengo di Strevi.

Nella fotografia i tre premiati del 34° Premio Acqui Storia: Alfio Caruso, Mark Mazower, Giorgio Forattini

Un pienone ai Venerdì del mistero

La cultura dei Celti attira la gente



Acqui Terme. Quasi cento persone, hanno preso parte, venerdì scorso, al 54° appuntamento dei «Venerdì del mistero», incentrato sulla musica e cultura esoterica degli antichi celti. Location della conferenza-concerto è stata come sempre palazzo Robellini, dove è intervenuto, su invito dell'Associazione «LineaCultura», il noto bardopoeta genovese Gian Ca-

stello. Quest'ultimo, applaudito ripetutamente, ha incantato letteralmente il pubblico intervenuto parlando dei folletti della tradizione celtica, qualcosa di più di semplici spiriti burloni, toccando da vicino anche le saghe irlandesi e intendere sul pantheon delle divinità di celti. La conferenza di Gian Castello è stata così apprezzata dal pubblico che il presidente di «LineaCultura», Lorenzo Ivaldi, ha lanciato un appello rivolto ai consiglieri comunali presenti, ovvero il presidente consiliare Francesco Novello (che in apertura della serata aveva portato i saluti dell'Amministrazione comunale) ed i consiglieri municipali Loredana Puppo, Paolo Franzini Tibaldeo, ed il loro collega ova-

dese Gianni Viano. Ai rappresentanti della maggioranza consiliare, Ivaldi ha chiesto che si interessino, alla luce del successo della manifestazione, affinché la giunta ripristini la stagione concertistica di musica celtica inspiegabilmente interrotta dopo i promettenti esordi e che, magari, sia chiamato proprio Gian Castello a tenere un nuovo concerto: l'appello, rivolto all'assessore alla cultura Danilo Rapetti, è stato applaudito a lungo dalle cento persone presenti.

Il prossimo appuntamento, sugli Ufo, si terrà il 23 novembre prossimo.

Desiderate una casa in zona residenziale, spaziosa, panoramica?

Venite a visitare in cantiere le nostre costruzioni.

Potrete scegliere tra appartamenti di varie metrature la soluzione migliore.

Impresa EDILTOR
Geom. TORTAROLO
P. Matteotti, 2 - Acqui Terme
Tel. 0144 320743

“I gemelli”

ACQUI TERME
VIA SCOZIA
VIA BUONARROTI



A colloquio con il primario, dott. Roncarolo

Il servizio di cardiologia acquese è proprio all'avanguardia

Acqui Terme. Il Servizio di cardiologia e Unità di terapia intensiva dell'ospedale di Acqui Terme, primario il dottor Pierluigi Roncarolo, rappresenta una delle belle realtà del presidio ospedaliero della città termale ed una notevole potenzialità a livello di Asl 22. Si tratta di una cardiologia che piace alla gente perché è da sempre una struttura efficiente, ben organizzata, molto unita e motivata. Per realizzare questa operatività ci vogliono doti non comuni, impegno e capacità di lettura del futuro, poiché si tratta di un modello che potrebbe essere esportato.

Del cardine dell'équipe, il dottor Roncarolo, si dice che se ne andrà. Quanto c'è di vero? «Si lascia un luogo solo se si ritiene conclusa una missione. Oggi vedo motivi di grande soddisfazione per co-

me si è sviluppata e cresciuta la Cardiologia acquese, restano ancora alcuni progetti da portare a compimento ed alcune cose da fare. E poi si lascia un luogo se e quando vengono meno le condizioni essenziali per poter continuare ad agire in senso produttivo e propulsivo, al momento, pur in una situazione di generale difficoltà ed incertezza, non siamo a così grave punto», è la risposta.

Ma non c'è rischio di perdere addirittura la Cardiologia con tutte le cose che contiene. «La nostra Cardiologia - ha sottolineato il dottor Roncarolo - "è come un albero (mi lasci la citazione) trapiantato presso un canale, che dà frutto nella sua stagione, il cui fogliame non appassisce mai, tutte le sue opere avranno successo", questo è stato il filo conduttore

che mi ha guidato fin dal primo giorno di primariato acquese. Sul presente le posso dire che la situazione è "sana" e blindata, sul futuro le posso rispondere che "dipende" dalle condizioni di contesto, dai confini culturali e dalle potenziali forzature "metastoriche".

Tra gli scenari possibili si può affermare che «Cardiologia» è attrezzata a rispondere alle programmazioni. Gli obiettivi aziendali hanno imposto una riconversione produttiva che ha riportato i numeri ai livelli del 1992. Allo stand attuale, a due terzi dell'anno, in assenza di ogni criterio di ponderazione di risultato, il Servizio sta contribuendo al risparmio aziendale in modo significativo, anche superiore alle aspettative. Tutto ciò si fonda sugli strumenti e sulle abilità gestionali e su alcuni criteri or-

ganizzativi interni che sono operativi da anni e ben collaudati. Nel 1999 e nel 2000 il Servizio di cardiologia gestiva in media ottocento ricoveri ordinari, oggi siamo alla metà. L'attività non è diminuita, ma si è trasformata garantendo le prestazioni paragonabili «allo storico».

Per fare un esempio: dal '94, la Cardiologia di Acqui Terme aveva assunto in proprio la gestione del Distretto locale e del 50% del distretto di Ovada. I risparmi annuali sulla spesa convenzionata sono stati di molte decine di milioni. Per i ricoveri, oltre 180 pazienti sono seguiti in day hospital terapeutico, circa 55 sono seguiti in day surgery, oltre 35 sono seguiti come osservazione Dea decentrata in Cardiologia. Nessuna perdita dunque, anzi uno straordinario risultato. «Sì, direi, anzi unico nel suo genere, sia per rapidità di adeguamento che per entità di numeri», ha sottolineato il dottor Roncarolo, ma a questo punto bisogna ricordare che la Cardiologia di Acqui Terme è l'unica in Piemonte e una delle poche in Italia che eroga prestazioni totali di assistenza: dalla prevenzione e assistenza territoriale alla riabilitazione.

Utile a questo punto anche puntualizzare che al Servizio di cardiologia dell'ospedale di Acqui Terme vengono eseguite anche procedure molto sofisticate, coronografie, ecografie con tecniche d'avanguardia, cardiostimolatori contro lo scompenso e contro la morte improvvisa. Nel concludere la nostra intervista, il dottor Roncarolo ha affermato di «essere portato all'ottimismo e al sano realismo, per questo so che non sarà facile superare le prove che ci aspettano, ma dobbiamo continuare a lavorare per consolidarci, attrezzarci per operare sul più ampio scenario della sanità locale con una visione chiara dei problemi e delle opportunità».

C.R.

Mercoledì 31 alla Luna d'Acqua

La neurofisiologia della meditazione

L'Associazione Luna D'Acqua - Istituto per lo studio della psicologia e della medicina antropologica, sito in via Casagrande 47, Acqui Terme, organizzerà mercoledì 31 ottobre alle ore 21.15 nei locali della stessa, una conferenza dal titolo "Neurofisiologia della meditazione" (l'ingresso è gratuito). Questa tecnica, comune sia alla tradizione indiana sia a quella cinese, permette il raggiungimento di stati di coscienza particolari che favoriscono l'acquisizione di una consapevolezza più ampia del funzionamento del sistema mente/corpo. Argomenti della conferenza, che vedrà come relatore il prof. Sergio Lanzarotti, saranno il significato del termine "meditazione", le origini e le varietà delle tecniche più conosciute.

Verranno quindi indagati i meccanismi neurofisiologici che avvengono nel corpo e nella mente del meditante, le trasformazioni più evidenti e quelle più sottili che via via si manifestano con il progredire della pratica.

La pratica della meditazione è per tutti, non richiede nessuna particolare adesione a sette, religioni o credenze di qualsiasi tipo, mette in relazione l'individuo con il suo sé più profondo, apre la strada all'autorealizzazione, dona serenità e gioia di vivere; il cattolico vi troverà nuovi spunti per rafforzare la sua fede, l'ateo un potente mezzo di indagine e di comprensione del mondo che lo circonda, tutti uno strumento eccezionale contro lo stress e la tensione nervosa. La conferenza cercherà quindi di fare il punto su una tecnica facile e accessibile a chiunque abbia un minimo di curiosità intellettuale e desiderio di andare al di là della normale routine quotidiana.

Gli stessi argomenti verranno ulteriormente ampliati e studiati nell'ambito del corso di Yoga Integrato che si

svolgerà nei locali dell'associazione. Come alcuni già sanno, lo yoga è una disciplina di origine orientale nata circa 5.000 anni fa nella valle dell'Indo. Successivamente in Cina nasceva una filosofia per molti aspetti simile, il Taoismo.

L'Istituto Luna D'Acqua ha elaborato una sintesi tra le due tradizioni, tenendo in considerazione le diversità culturali tra il mondo orientale e quello occidentale.

Obiettivo del corso è fornire alle persone interessate una metodologia finalizzata all'apprendimento di tecniche, le quali, nello spirito dello yoga, favoriscono una integrazione psicofisica che consenta all'individuo di armonizzarsi con il proprio corpo e con le proprie emozioni; tra queste tecniche la meditazione occupa un posto preminente. Nel programma sono previsti inoltre esercizi di tipo fisico (Asanas), esercizi di respirazione (Pranayama) e di visualizzazione, il tutto in una ottica scientifica.

Recenti scoperte, infatti, confermano l'attivazione del sistema endocrino, nervoso e immunitario da parte delle tecniche yoga. Da ciò consegue che praticare questa antica disciplina non significa unicamente assumere posizioni complesse, ma affrontare un viaggio culturale in cui l'individuo viene scoperto e riscoperto nella sua unità di mente e corpo dove l'elemento fisico-biologico è indissolubilmente legato a quello immaginario e psichico.

La didattica proposta si riferisce ad un pubblico occidentale e quindi prevede un graduale e progressivo avvicinamento alla disciplina. Il corso, aperto a tutti, non prevede pre-requisiti specifici se non la curiosità intellettuale di confrontarsi con nuove esperienze. Per informazioni rivolgersi ai numeri: 0144 324574 - 56151.

Il responsabile del settore Prof. Sergio Lanzarotti

Venerdì 26 ottobre

G.V.A.: l'assistenza e diritti dei disabili

Acqui Terme. Il Gruppo Volontariato Assistenza Handicapati G.V.A., Piazza S. Francesco 1 organizza per venerdì 26 ottobre 2001, alle ore 20,30 presso la propria sede una manifestazione sul tema "Strategie per l'assistenza e l'integrazione".

La sede del GVA si trova nell'ex caserma, e si raggiunge entrando per il portone principale nel cortile e girando immediatamente a destra fino ad attraversare l'arco che immette nei chiostri, e poi proseguendo a sinistra fino in fondo al porticato.

La manifestazione, organizzata in collaborazione con l'Unione per la lotta contro l'emarginazione sociale (ULCES) di Torino prevede interventi di Giuseppe D'Angelo (UTIM - Unione per la tutela degli insufficienti mentali Torino) sulle richieste da avanzare per ottenere servizi obbligatori per gli handicappati e di Emanuela Buffa (GGL - Gruppo Genitori per il diritto al Lavoro dei figli handicappati intellettivi Torino) sull'inserimento lavorativo degli handicappati fisici e intellettivi.

Nel corso della manifestazione sarà anche possibile firmare una petizione popolare alla Regione Piemonte per ottenere diritti esigibili e servizi per chi non è più in grado di difendersi promossa dall'ULCES.

Con questa iniziativa il GVA vuole riprendere con maggior vigore il tema del volontariato dei diritti, e cioè di quel volontariato che vuole sostenere i cittadini a rischio di emarginazione nell'impegno per vedere riconosciuti i loro diritti.

Corso di primo soccorso 118 per operatori di solidarietà

Acqui Terme. Inizia, alle 21 di martedì 30 ottobre, nei locali della Soms di via Mariscotti, un Corso di primo soccorso 118 per operatori della solidarietà. I partecipanti, superato il corso, potranno operare gratuitamente per scopi profondamente nobili, quali solidarietà, spirito di sacrificio e abnegazione. Vale a dire i principi che sono ben presenti nell'ambito della «Miser cordia».

Confraternita che rappresenta una testimonianza concreta di valori e fa appello a giovani ed anziani per partecipare alle sue attività tenendo sempre ben presente il motto: «Noi per gli altri». Il corso sarà tenuto dai dottori Marco D'Arco, Nicola De Angelis, Michele Gallizzi, da Simona Bazzano e Massimo Boarin dello staff tecnico della Misericordia.

CENTRO PRODUZIONE E VENDITA ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA - BAMBINO

ELSY STORE

APERTI TUTTI I GIORNI ANCHE ALLA DOMENICA
DALLE 8,30 ALLE 12 E DALLE 14,30 ALLE 19. CHIUSO LUNEDÌ MATTINA

REPARTO SPECIALIZZATO TAGLIE CONFORMATE

ELSY STORE - REGIONE QUARTINO 77 - CALAMANDRANA (AT) - TEL 0141-75655



Nell'incontro di lunedì 15 al liceo Classico

Centralità della persona e rispetto "Natura visibile"

La centralità della persona umana nei processi economici, che non possono avere come fine esclusivo la ricerca del profitto; il rispetto della "natura visibile", che Dio nell'atto della creazione ha affidato all'uomo non perché vi eserciti un potere assoluto, distruggendo o sconvolgendo a suo arbitrio l'ordine naturale: sono queste le due esigenze etiche che, citando l'enciclica "Sollicitudo rei socialis" di Giovanni Paolo II, il dott. Fabio Fracchia, del centro studi della Coldiretti, ha posto al centro della sua relazione nell'incontro promosso dal movimento per la cultura dell'Azione Cattolica diocesana e dalla Coldiretti di Acqui, lunedì 15 ottobre nei locali del liceo classico cittadino. La globalizzazione, ha osservato il dott. Fracchia, "non nasce oggi, ma ha radici molto lontane e tocca tutti i settori, dalla politica all'economia, dall'informazione alla comunicazione, dalla cultura all'ambiente, dalla produzione di beni ai consumi".

È un processo irreversibile, che da un lato offre all'uomo opportunità impensabili fino a pochi decenni fa (riguardati il mondo del lavoro, l'istruzione e la diffusione del sapere, il progresso della scienza e della tecnica, ecc.), ma allo stesso tempo presenta rischi e pericoli che non dobbiamo sottovalutare, non solo dal punto di vista economico ("nei paesi ricchi c'è il timore che la globalizzazione e la competitività esasperata provochino la delocalizzazione delle produzioni, con conseguente disoccupazione e smantellamento del Welfare State, mentre nei

paesi in via di sviluppo il timore è quello di restare esclusi o dominati da nuove entità economiche internazionali"), ma anche sul piano culturale ("la globalizzazione della cultura, che potrebbe essere un fattore positivo, in realtà ha un flusso che è attualmente orientato solo dai paesi ricchi a quelli poveri e può mettere in pericolo le diversità culturali esistenti"), politico (c'è il rischio che le multinazionali, che operano mosse da interessi di parte, abbiano un peso nella formazione delle decisioni politiche superiori a quello delle istituzioni democratiche) e ambientale (i contrasti di qualche mese fa sulla ratifica del protocollo di Kyoto ne sono un esempio evidente).

Dopo aver esaminato i cambiamenti che l'abbattimento delle tariffe protezionistiche vigenti nell'agricoltura europea fino a qualche anno fa comporta, il dott. Fracchia si è soffermato particolarmente su un tema di grande attualità: l'introduzione delle biotecnologie in agricoltura.

Ci sono, su questo argomento, due posizioni estremistiche da evitare: l'oscurantismo (che si oppone in via di principio alla ricerca scientifica e al progresso tecnologico in questo settore) e il determinismo (per il quale tutto quello che è tecnicamente possibile è anche umanamente valido ed eticamente legittimo).

"Occorre, invece, una razionalità illuminata, non pregiudiziale o aprioristica, ma consapevole e responsabile", che distingua anzitutto tra la ricerca scientifica (da indirizzare certamente a servizio della vita

e della sua qualità, ma a cui non si possono porre limiti) e l'applicazione dei risultati della ricerca che, per obbedire esclusivamente a criteri di profitto, non può prescindere dal primato della persona, dal rispetto dell'ambiente e dall'attuazione di una effettiva democrazia economica.

"E quindi sull'applicazione che si gioca la partita decisiva. Non è corretto, dal punto di vista etico, passare direttamente dalle scoperte scientifiche alle loro applicazioni immediate, senza un'accurata verifica delle implicazioni che esse possono avere e senza regole precise che ne garantiscano un uso corretto.

Il criterio della valutazione attenta delle implicazioni ambientali e sulla salute umana dell'utilizzo delle biotecnologie è il criterio guida per poter esprimere un giudizio".

Il dott. Fracchia ha concluso il suo intervento rilevando che la globalizzazione offre enormi potenzialità per sradicare la povertà nel corso del 21° secolo e per continuare il progresso del 20° secolo.

"Possediamo più ricchezza e tecnologia di quanto non sia mai successo prima, e i mercati globali, la tecnologia globale, le opinioni globali e la solidarietà globale possono arricchire, ovunque, le vite degli individui, espandendo ampiamente le loro scelte".

Ciò, però, comporta una sfida per tutti affinché "la globalizzazione sia governata dall'uomo e per l'uomo e non il contrario, come troppo spesso lo scorrere degli eventi ci porta a pensare o a rassegnarci che succeda".

Francesco Sommovigo

Convegno all'Istituto Santo Spirito

"Qualcosa di nuovo" rivolto alle coppie

Il convegno "Qualcosa di nuovo" rivolto alle coppie, ai sacerdoti ed agli operatori pastorali che in diocesi si interessano di preparare i giovani al matrimonio, si è svolto sabato 13 ottobre presso l'Istituto Santo Spirito di Acqui Terme. Il convegno ha centrato il suo obiettivo sia per la folta presenza di persone interessate al problema, sia per l'interesse che gli argomenti hanno suscitato. Il vescovo Pier Giorgio Micchiardi ha introdotto i lavori con un intervento molto apprezzato: «Il matrimonio - ha detto fra l'altro il vescovo - è un sacramento, pensato dal Signore con determinate caratteristiche: l'unità dei due coniugi, l'indissolubilità del vincolo, l'apertura alla vita... Detta verità di fede è annunciata a delle persone, persone amate da Dio fin dall'eternità, designate nel suo misterioso piano ad essere una cosa sola e segno dell'amore suo per l'umanità, e per questo arricchite dai suoi doni di grazia che li sostengono fino ad un'unione profonda con sé, alla santità». Dopo aver ricordato che il convegno assume particolare importanza nell'approssimarsi della commemorazione del 20° anniversario della promulgazione della Familiaris consortio, ad una settimana dalla beatificazione di due sposi, il vescovo ha concluso esprimendo questi auspici: che simili convegni si celebrino ogni tanto, anche per fare una verifica di quanto si sta operando; che, d'accordo anche con l'Ufficio per la pastorale giovanile, si studi la maniera di curare la preparazione remota al matrimonio; che dal convegno emerga con forza la necessità di realizzare qualcosa di concreto per



sostenere nel loro cammino le giovani coppie; che tutti siano presenti ad Ovada domenica 3 febbraio 2002 quando sarà celebrata la giornata della vita, celebrazione strettamente collegata con la pastorale della famiglia.

La prima relazione è stata tenuta da suor Simona Corrado e dalla dott.ssa Enrica Tortalla sul tema "Qualcosa di nuovo - coppie in formazione". L'argomento è rivolto a quelle coppie, non ancora prossime al matrimonio, ma che intendono compiere un cammino di preparazione e di approfondimento del matrimonio cristiano. Con particolari programmi e tecniche, che sono state condensate in due libri, i relatori hanno spiegato come operatori appositamente preparati possano seguire questi corsi, che sono già stati sperimentati con successo in alcune diocesi del Piemonte. Ha fatto seguito l'intervento dei coniugi Roberta e Stefano Treves della diocesi di Aosta, che hanno illustrato l'itinerario di preparazione al matrimonio che nella loro diocesi ha visto la luce ed è rivolto ai fidanzati prossimi al matrimonio.

La novità, rispetto alle prassi dei normali corsi pre-matrimoniali, è che le coppie, dopo un'introduzione tenuta normalmente dal parroco, vengono suddivise in piccoli gruppi dove una coppia animatrice coordina le serate supportate da alcune schede appositamente preparate e che soprattutto portano le coppie stesse ad essere protagonisti degli incontri. Dopo gli incontri dei gruppi di studio che hanno ampiamente dibattuto la possibilità di realizzazione delle due proposte nella nostra diocesi, l'ultima relazione del convegno è stata tenuta dal dott. Michelangelo Tortalla sul tema "Progetto Amos - sessualità progetto d'amore".

Il relatore ha illustrato gli scopi di questo progetto, che in sintesi sono: diffondere una cultura dell'amore e della sessualità che valorizzi e rispetti la persona umana; promuovere il dialogo valorizzando la reciprocità uomo e donna; proporre scelte conformi all'antropologia cristiana riguardo all'educazione sessuale; promuovere uno stile di vita capace di dare valore alla scelta dei metodi naturali.

Bonino Design



dal 1957 il piacere del salotto...

CORTEMILIA
Corso Einaudi, 58
Tel. 0173 81006



SAVONA
Via Paleocapa, 14-16R
Tel. 019 854589

- Vendita di tessuti d'arredamento dei più prestigiosi editori tessili europei •
 - Tendaggi e complementi d'arredo •
 - Esecuzioni su misura di tappezzeria tradizionale •
 - Letti e imbottiti da riposo, materassi in lattice •
 - Consulenza e progettazione •

Occasioni d'autunno

APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO
dal 7 ottobre al 2 dicembre dalle 15 alle 19.30 - Chiuso domenica 4 novembre

Venerdì
26 ottobre

Cointreau party

DALLE ORE 23 ALLE ORE 24
INGRESSO GRATUITO
PER TUTTI

Splendide hostess
distribuiranno
gadget a tutti

Mercoledì
31 ottobre

Halloween party



OMAGGIO DONNA

Commercial house • Revival 70/80
Ritmi latino americani

Special guest **dj Mauro Vay**
Resident **dj Matteo Effe**

DOMENICA POMERIGGIO dalle ore 15 alle 18
discoteca per giovanissimi

con dj Mauro Vay di radio Monferrato

Gazebo Il salotto del liscio

- Sabato 27 ottobre **I Record**
- Domenica 28 ottobre **I Semplici del liscio**

Acqui Terme. Proseguiamo la pubblicazione del libro di mons. Giovanni Galliano sul vescovo Giuseppe Marelo "Un testimone del suo tempo" in preparazione alla canonizzazione che avverrà il 25 novembre di quest'anno.

IL CARISMA MISSIONARIO DI MONS. MARELLO

Essere missionario

La missione dei santi è quella stessa della Chiesa. E la Chiesa è missionaria, per natura e per mandato divino. È quindi naturale che Mons. Marelo possedesse una grande anima missionaria. Non è andato nelle missioni propriamente dette, nel senso di partire come un S. Francesco Saverio, per evangelizzare popoli lontani. La Diocesi di Asti prima e quella di Acqui poi furono il campo della sua missione: un campo però senza frontiere. Nel campo sempre più vasto delle missioni, anche tanto lontane, andranno, ondate successive, i suoi figli. Lui li guiderà, li accompagnerà dal cielo. I suoi figli missionari lo sentiranno sempre presente: lavoreranno nel suo nome, col suo spirito. I Padri Giuseppini porteranno il suo nome, la sua immagine, il suo stile nelle terre più lontane. Anche per i missionari Oblati di S. Giuseppe si realizzerà quanto Paolo VI scrisse: «In tutte le epoche missionarie si può constatare come la presenza di un santo diventi punto di partenza per un nuovo slancio apostolico».

Mons. Marelo, Vescovo e Fondatore, è un punto sicuro di partenza e di riferimento dei suoi missionari. Il Marelo sentì ed amò intensamente le missioni, perché sentì ed amò la Chiesa.

«Essendo la Chiesa tutta missionaria, essendo l'opera evangelizzatrice dovere fondamentale del Popolo di Dio, il Sacro Concilio invita tutti i fedeli ad un profondo rinnovamento interiore affinché tutti prendano la loro parte nell'opera missionaria» (Ad Gentes n. 35).

Non è senza significato che l'ultima Lettera Pastorale del Vescovo Marelo, datata 8 febbraio

Verso la canonizzazione del 25 novembre

Il vescovo Giuseppe Marelo un santo testimone dei tempi

1895 (tre mesi prima della sua morte) sia proprio «Sulla Pia Opera della Propagazione della Fede». E come il suo testamento spirituale. Un animo apostolico come il suo sentiva in sé viva l'eco della Parola di Cristo e la riporta nella sua Lettera Pastorale: «Andate, istruite tutte le genti: predicate l'Evangelo a tutti gli uomini: chi crederà e sarà battezzato sarà salvo». La tensione missionaria è con naturale ad ogni vero apostolo. È bello il pensiero del Marelo in questa Lettera sul dovere missionario: avete avuto il dono della fede, date ora la fede. «Non dimentichiamoci che se fin dai primi tempi i nostri paesi hanno ricevuto il beneficio della fede fu per ministero degli uomini apostolici e per l'aiuto delle preghiere e dei sacrifici dei fedeli di altre terre: quest'esempio quindi ora stimoli noi a cooperare, ad estendere ad altri popoli il beneficio della Redenzione». La vocazione missionaria del Popolo di Dio è già un segno dei tempi. Il Vescovo Marelo ha chiaro il concetto e l'esigenza di questo impegno comunitario. Pregare e aiutare le missioni è un atto ecclesiale. Scrive: «L'Opera della Propagazione della Fede abbia il più grande sviluppo possibile. Quest'Opera sia sempre meglio favorita da tutti».

In questa Lettera Pastorale sulle Missioni meraviglia la chiarezza, la concretezza, il calore e la visione che egli ha del mondo e del problema missionario. Passa in rassegna in una veloce panoramica la terra delle missioni che attendono: India, Cina Giappone, Mongolia, l'Africa immensa, l'Oceania, le varie nazioni di tutta l'America.

Sembra quasi tracciare in anticipo l'itinerario missionario dei suoi Giuseppini, che nel suo nome andranno in queste terre. Consapevole che donando la fede noi la conserveremo fra noi, scrive: «La conservazione della fede tra noi sarà il ricambio ed il premio degli sforzi che noi facciamo per propagarla altrove, e non solo la conservazione ma l'accrescimento della fede e dei suoi frutti, imperocché Iddio, come ci assicura l'Apostolo Paolo, moltiplicherà la semenza che noi seminiamo e crescerà i frutti di essa».

Quanti concetti, quante prospettive, che articolano, specie in questi ultimi tempi, documenti del Magistero e del Concilio noi troviamo abbozzati e presenti nel pensiero, nella Lettera Pastorale e nella predicazione del Vescovo Marelo! E il suo grande «carisma missionario» che si manifesta e che fa di lui un Vescovo missionario.

L'opera apostolica degli Oblati di S. Giuseppe

Negli ultimi 30 anni del secolo scorso nascevano movimenti ed associazioni cattoliche con l'intento di arginare il male e di portare una nuova linfa vitale nella società italiana, permeata di Vangelo. Il sacerdote Giuseppe Marelo, di temperamento riflessivo ma ardente, sentì i segni dei tempi e li interpretò nel senso giusto. Unire le forze buone. Scelse alcuni amici, propose loro un progetto di vita e di attività apostolica. Ma sembrò che i suoi sforzi fossero destinati a fallire. Era troppo difficile. Nel frattempo balenò nell'animo del giovane sacerdote l'idea di farsi trappista. Ma il Vescovo Mons. Savio lo dissuase dicendogli:

«Mi pare che il Signore voglia da lei qualche cosa nel mondo». Si affidò allora alla Provvidenza, come sarà sempre suo costume e ritornò alla ricerca. Trovò quattro giovani e li raccolse in un locale presso l'Opera Pia Michelio. Le difficoltà non mancarono: ma non si perse d'animo. Capi una lezione essenziale: «Le umiliazioni sono i bocconi di cui un religioso deve essere ghiotto». Come nella vita del Marelo, così tanti aspetti stupiscono nella nascita e nello sviluppo della Congregazione degli Oblati di S. Giuseppe. I primi passi di questa comunità religiosa hanno del prodigio. Aveva 34 anni il giovane Sacerdote Marelo quando, nel silenzio e quasi in punta di piedi, diede inizio a quest'Opera, che all'apparenza sembrava agli estranei ben poco consistente. Da 10 anni era sacerdote e segretario del Vescovo, Mons. Carlo Savio. Raccoglie pochi giovani da lui conosciuti: non fa proclami, non annuncia programmi straordinari. Trasfonde in questi pochi giovani il suo spirito, il suo cuore, la sua fede: il resto lo lascia fare al Signore. Li mette sotto la protezione particolare di S. Giuseppe. Era il 14 marzo 1878. Inventò per questo gruppo di *volenterosi* una denominazione che ha un significato del tutto particolare. Li chiama: Oblati di S. Giuseppe. Il Vescovo Mons. Carlo Savio che conosce a fondo la eccezionale spiritualità e lo zelo vivace, la saggezza e la generosità del Marelo, approva quest'opera ed incoraggia a proseguire. Le difficoltà sono enormi e volte a crescere ancora. Poteva sembrare un tentativo peregrino de-

stinato a sfumare. Al povero sacerdote Marelo, fondatore nell'ombra ma con tutto il peso sulle spalle, mancano il tempo materiale, i mezzi economici le strutture adatte per dare a questa nascente famiglia religiosa sicurezza, tranquillità, prospettiva chiara. Non ha ancora 44 anni il Fondatore: è fatto Vescovo di Acqui, si allontana da Asti. E i problemi che stringono la giovane congregazione marcelliana aumentano. Chi penserà a quella famiglia? E a 50 anni il Vescovo Marelo muore. La Congregazione non ha ancora l'approvazione giuridica. Le lotte non sono ancora cessate. Tutto sembrerebbe destinato a finire! Ma è proprio qui l'aspetto misterioso. E chiaro che l'opera è di Dio, che il Marelo ha saputo dare una garanzia che viene dall'alto. Lui è lo strumento dello Spirito Santo. Umile, docile, generoso, ha saputo infondere in questa congregazione un carisma particolare, traendola dalla sua spiritualità e dal suo cuore. Dal Marelo, come da una sorgiva sotterranea, scaturì il mistero di un dono e di uno spirito che sale inesausto e si distende in opere sante di fede, di amore, di apostolato, negli anni.

Qui è il miracolo morale, qui è la santità del fondatore. Furono grandi e dolorose le prove di questa congregazione, nata povera, rimasta presto orfana con mille difficoltà di ogni genere. Solo nel 1909 la congregazione ottiene il «Decretum laudis et approbationis» dalla Santa Sede. Ma intanto erano già stati inviati sacerdoti oblato da Asti nelle diocesi di Alba, di Pontremoli, di Novara, di Alessandria. La

guerra 1915-18 disperde molti giovani. Ma la congregazione, come guidata dal fondatore, sempre presente e vigile dall'alto, prendeva il largo, prima verso le Isole Filippine e poi nel 1919 un primo gruppo partiva per il Brasile. Oggi nelle Filippine Mons. Marelo è di... casa. Nel Brasile i Padri Giuseppini svolgono un apostolato straordinario: il Brasile è un polmone della loro vita. Da Curitiba ad Apucarana, da Ourinhos a Salto Grande, a Saõ Paulo, a tanti altri nuovi Centri brasiliani è spuntata laggiù la primavera giuseppina. E cantano i Novizi brasiliani: «Come non dire sì a Dio che è amore?».

Nel 1929 alcuni Padri Giuseppini raggiungono gli Stati Uniti d'America, in Pennsylvania e li troviamo poi nel 1931 anche in California. Il loro compito è difficile, ma preziosissimo. Vivono accanto ai nostri emigrati: è una presenza generosa. Sanno anche inserirsi nelle altre comunità creando attività ed opere sociali, molto apprezzate.

Nel 1947 gli Oblati di S. Giuseppe si aprono le frontiere del Perù e della Bolivia ed entrano in quei Paesi oppressi da tanti problemi e danno una testimonianza che stupisce. Sarà nel 1951 la volta del Messico e di altri paesi dell'America Latina.

Dal Centro Agricolo Sociale Catechistico «Adveniat» in Guadalupe, sulle rive del famoso lago Titicaca a circa 4000 metri di altitudine, alle Ande Peruviane tra gli Indios e dalle popolazioni ospitali del Brasile alle grandi terre delle Filippine, ovunque i figli del Marelo svolgono la loro opera missionaria evangelizzatrice e di promozione umana, con una passione esemplare e ammirabile. Ultime ramificazioni fuori d'Italia sono la Polonia generosa e l'India. In Italia, intanto le Case Giuseppine si moltiplicano: se possono non dicono mai di no ai Vescovi che li chiamano per affidare loro parrocchie, centri di attività apostolica la più varia e a volte anche difficile. E Dio benedice il loro lavoro. Il Marelo sempre li protegge e li guida.

22-seg

Scoprite il fascino del calore radiante... vi riserverà delle piacevoli sorprese



Acqui Terme - Via Circonvallazione, 77 - Tel. e fax 0144 312201

Rivenditore di zona
delle stufe finlandesi
in pietra ollare



Vi aspetta in occasione della settimana dedicata al calore radiante
dal 26 ottobre al 10 novembre
per illustrarvene i molteplici vantaggi

INVITO

Siete invitati venerdì 9 novembre alle ore 17
alla conferenza sul nuovo modo di riscaldare
tenuta dall'importatore Eurotrias

SEGUIRÀ RINFRESCO

RITA & CRISTINA Istituto di bellezza
ACQUI TERME - VIA MONTEVERDE 10 - TEL. 0144 323243

Questo Natale fatti il regalo più bello.
10 anni di meno

Prenota qui un trattamento di prova scontato del 50%

Offerta valida presso tutti i Centri Intraskin Laser Club dal 15/10/2001 al 15/12/2001

Intraskin Laser Club
www.vanityline.com
IL PORTALE DELLA TUA BELLEZZA

VINCI DISNEYLAND PARIS

...e partecipa al Grande Concorso

Sarà inaugurata mercoledì 5 dicembre ad Acqui Terme

Una nuova sezione dell'associazione nazionale dei malati reumatici

L'Associazione Nazionale dei Malati Reumatici (ANMAR) è stata fondata a Roma il 10 gennaio 1985 da un gruppo di pazienti e di medici ed è costituita da Associazioni presenti in tutte le Regioni italiane. Lo scopo perseguito è quello di migliorare l'assistenza ai malati reumatici che, in Italia, sono oltre 5 milioni, circa il 10% della popolazione.

Impatto sulla qualità di vita
I reumatismi o malattie osteoarticolari e dei tessuti connettivi, sono molto diversi tra di loro: vanno da forme relativamente benigne (es. artrosi) a forme gravi come l'artrite reumatoide, la spondilite anchilosante, il lupus eritematoso sistemico, la sclerosi sistemica progressiva ecc. Sono caratterizzate, generalmente, da una evoluzione cronica e spesso conducono ad invalidità con notevole impatto sulla qualità di vita.

Ogni età può essere colpita
Pur essendo gli anziani i più colpiti dalle malattie reumatiche (soprattutto artrosi) occorre considerare che queste malattie colpiscono anche le persone in età lavorativa e non risparmiano i più giovani con gravi conseguenze socio-economiche.

Carenza di strutture specialistiche

In Italia rispetto ad altri paesi europei l'assistenza per le malattie reumatiche è carente. In alcune regioni non esistono strutture assistenziali reumatologiche (ambulatori specialistici e reparti)

L'Associazione con l'intento di migliorare tale situazione assistenziale e ridurre l'onere economico e sociale che grava sui pazienti reumatici per le cure con i farmaci e le indagini diagnostiche si è proposta di:

- **Potenziare le strutture assistenziali**

- **Rendere gratuiti** (in classe A ed esenti dal ticket) i farmaci indispensabili per la cura ed alcuni farmaci complementari alla somministrazione degli antinfiammatori ed i farmaci necessari al trattamento delle complicazioni (es. lacrime artificiali per le complican-

ze oculari)

- **Consentire la concessione di ausili necessari** per migliorare la qualità di vita dei malati reumatici

- **Revisionare le tabelle dell'invalidità** valutando adeguatamente il danno nelle malattie reumatiche che essendo evolutivo è del tutto peculiare e nettamente diverso da quello determinato da altre malattie

L'ANMAR ha la sede nazionale a Roma e le sedi delle associazioni regionali nelle varie regioni. Nel prossimo mese di dicembre verrà inaugurata la sezione dell'Associazione nazionale dei malati reumatici ad Acqui Terme, nell'ambito di una giornata, mercoledì 5 dicembre, dedicata ai pazienti.

Saranno presenti alla manifestazione i maggiori esponenti della Associazione piemontese, i rappresentanti dell'ASL 22 e potranno partecipare tutti i cittadini interessati.

Conoscere per capire ed aiutare

Il personale che gestisce le Sezioni dell'associazione è costituito anche da malati reumatici i quali, poiché vivono nelle condizioni indotte dalla malattia da cui sono affetti, ben conoscono i problemi dei pazienti. Questi nascono dalla

disinformazione sulla malattia, dalla scarsa conoscenza delle nuove possibilità terapeutiche e dall'incertezza del domani che determina preoccupazione e depressione.

L'associazione:

- Promuove periodicamente riunioni medici-pazienti dove possono essere esposti i problemi generali e personali allo scopo di ricercare nuove soluzioni terapeutiche, riabilitative, socio-economiche in grado di migliorare la qualità di vita del paziente reumatico

- Collabora con altre istituzioni, associazioni ecc. per la programmazione della ricerca scientifica e dello sviluppo delle strutture assistenziali

- Pubblica una rivista trimestrale che viene inviata ai Soci, ai Reumatologi ed alle autorità politiche ed amministrative impegnate nel campo della sanità.

L'associazione lancia uno slogan "per dare forza alle idee e trasformarle in realtà e necessaria anche la tua partecipazione; vieni a trovarci, fai sentire la tua voce" e per far ciò suggerisce di rivolgersi al dr. Mondavio Maurizio c/o Reumatologia - Ospedale di Acqui Terme tel. 0144/777261 - Lunedì, Martedì, Mercoledì e Venerdì mattina; Lunedì e Mercoledì pomeriggio.

Marinai e Protezione a La Spezia

Acqui Terme. Venerdì 19 ottobre un gruppo di soci del locale gruppo A.N.M.I. (Associazione Nazionale Marinai d'Italia) guidati dal vice presidente Pier Luigi Benazzo ed alcuni componenti dell'Associazione Volontari di Protezione Civile "Città di Acqui Terme" si sono recati a La Spezia presso il Centro Addestramento Reclute per assistere alla cerimonia del Giuramento dell'ottavo contingente 2001. La suggestiva e toccante manifestazione svoltasi presso lo stadio "A. Montagna" della Marina Militare alla presenza di autorità civili e militari ha visto sfilare il Labaro dell'Associazione Marinai e la bandiera dei nostri volontari cittadini della Protezione Civile ottenendo il plauso del comandante del Centro Addestramento Capitano di Vascello lacarino che ha poi ospitato i due gruppi presso la mensa della caserma. Questo riconoscimento ai volontari cittadini della Protezione Civile va ad unirsi al sentito grazie della troupe di Mediaset e del conduttore Mengacci per l'assistenza "ravvicinata" loro prestata in occasione della diretta di domenica 14 ottobre.

«Due grazie che da soli vanno largamente a compensare gli sforzi di tante persone che gratuitamente e volontariamente sono da anni al servizio della città di Acqui Terme e dei suoi cittadini», ha commentato Pier Marco Gallo, presidente dell'Associazione di Protezione Civile.

REGIONE PIEMONTE ESQ I&Net

SONO ANCORA APERTE LE ISCRIZIONI AI CORSI PER GIOVANI DIPLOMATI !!!

TECNICO DI PRODUZIONE GRAFICA PER INTERNET

Durata del corso 600 ore di cui 240 di stage
Programmazione di base HTML, Elementi di comunicazione visiva, Grafica bitmap e vettoriale, Adobe GO LIVE, per la realizzazione di siti web, Sound Forge, per il suono, Tecniche illustrative, Creazione di Story Board

TECNICO GESTIONE AZIENDALE COMMERCIO ESTERO

Durata del corso 600 ore di cui 240 di stage
Procedure di Import-export, normative di riferimento, tecniche commercio internazionale, Aspetti contabili e finanziari, ecc.-si richiede conoscenza di base della lingua inglese.

OPERATORE PROGRAMMATTORE di MACCHINE A C.N.

Durata del corso 500 ore di cui 150 di stage
Disegno meccanico, cicli di lavoro, Tecnologia, Struttura macchine a C.N., Linguaggio di programmazione, Lavorazioni su M.U., programmazione con sistemi CAM

Tutti i corsi, finanziati dalla Regione Piemonte sono **GRATUITI**

Per Informazioni: CSF En.A.I.P. Acqui Terme - Reg.Sott'Argine, 46
Tel. 0144 324880 www.enaip.org

Le Ginestre Via Scozia ex via Buonarroti



Vendonsi ultime ville a schiera in zona residenziale

Ottime rifiniture, doppi servizi e doppi box, giardino in proprietà avanti e retro. Mutui prima casa già in essere.

Immobiliare R.D. s.r.l. - Via Roma, 131 - Canelli
Tel. 0141 831690 - Fax 0141 829649

Pubbli

L'immagine

Materiali e oggettistica
per la vetrina

L'incarto

Prodotti e accessori
per il confezionamento

Natale 2001

Aperto le domeniche
28 ottobre, 4, 11, 18 e 25 novembre

Orario: 9,30-12,30 • 15-18

Nuova sede operativa
Regione Domini, 26
Terzo (AL)
Tel. 0144 594251
Fax 0144 594256

Il party

Prodotti e allestimenti
usa e getta per party,
cerimonie e sagre



ELA.RA Costruzioni

Ristrutturazioni interni ed esterni
Pavimentazioni - Facciate - Tetti
Bagni - Impianti compresi
Assistenza 24 ore su 24 ore

Tel. 338 5483609

Importante spa internazionale

SELEZIONA

N° 5 INCARICATI ALLE VENDITE

per la zona di Asti.

L'inserimento è rivolto solo a candidati seri e motivati a migliorare le proprie possibilità.

Si offre: Lit. 1.500.000, alte provvigioni e incentivi mensili di sicuro interesse, formazione e affiancamento tecnico - commerciale.

E-mail: artel@artelgroup.com
Tel. 011 6600369 - Fax 011 6608514



Villa indipendente e cintata in Acqui, regione Mombarone, con due alloggi, con terreno circostante, in ordine.

STUDIO IMMOBILIARE "RAG. E. BERTERO"
Tel. 0144 56795 - 338 1169584

Mobili antichi e vecchi, quadri, antichità varie,

ACQUISTO

in tutto il Piemonte e Liguria.
Pagamento contanti.

Tel. 0173 441870
0173 362066
335 7745193

Vendo Land Rover Discovery TDI

2,5 litri turbodiesel, 1993, solo 79.500 km garantiti, colore bianco, autocarro, 3 porte, revisionato 9/2000, bollino blu 9/2001, extra: climat., chiusura e alza cristalli el. Ottimo prezzo solo 18.500.000

Tel. 0144 41192

Affittasi

in Acqui Terme, via Circonvallazione, capannone commerciale mq 480, ampio parcheggio
Tel. 0144 312201 ore ufficio

Capo vendita cerca n. 2 collaboratori/trici

subito disponibili
Per informazioni e colloquio telefonare allo 335 7839357

Vendesi Audi A4

1800, anno '96, nero metallizzato, accessoriata, cerchi in lega A16", gommata nuova, km 66.700. Come nuova.

Tel. 0144 313970
338 7191644

Cercasi cuoco/a

per apertura nuovo ristorante. Si richiede esperienza e serietà.

Per informazioni tel. 335 7517721
0144 394951

Diamo grandi spazi a chi vuole crescere con noi



Con 32 ipermercati in Lombardia, Piemonte ed Emilia e oltre 5.000 dipendenti, Bennet rappresenta un punto di riferimento in continua espansione. A chi lavora con noi diamo grandi spazi: una ragione in più per condividere il nostro successo.

Bennet cerca giovani

aventi età compresa tra i 19 ed i 28 anni, con cultura medio-superiore, al fine di avviarli alla carriera di

responsabile punto vendita

Dopo un tirocinio pratico di alcuni mesi sul campo, l'inserimento sarà caratterizzato dalla partecipazione ad un corso mirato, intensivo e di carattere teorico-pratico che si terrà presso il Centro Formazione Bennet di Montano Lucino (CO). È un'attività ad altissimo coinvolgimento, che richiede spiccato dinamismo ed alta motivazione ai rapporti interpersonali ed alla gestione delle Risorse Umane.

Gli interessati possono inviare dettagliato c.v. a:
Bennet S.p.A., Selezione Personale,
via Enzo Ratti 2, 22070 Montano Lucino (CO)
oppure a: personale@bennet.com
Sedi di lavoro: Ovada, Acqui Terme.

Riceviamo e pubblichiamo

Eccesso di zelo o... premeditato accanimento?

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo: «Chiedo gentilmente di essere ospitato nelle vostre colonne per segnalare un piccolo fatto occorsomi alcuni giorni or sono. Parcheggiata la mia auto in zona a pagamento, mi sono subito avviato per ritirare il relativo ticket. Fatta questa piccola operazione, mentre mi accingeva ad andare a porre il tagliando nell'auto sono stato fermato da un extracomunitario che insisteva per vendermi alcuni suoi prodotti. Ho accettato di fare un piccolo acquisto. E subito dopo ho ripreso ad avvicinarmi all'auto. Con discreta sorpresa ho visto, fermata dal tergi-cristallo, la notifica di una multa per assenza di esposizione del ticket. Con una notevole dose di indignazione mi sono recato al comando dei vigili urbani. Ho fatto presente il fatto. La multa è stata revocata.

Ma ritengo che da parte mia siano leciti alcuni commenti a ciò che è accaduto. Perché vengono fatte multe con queste modalità? La velocità con cui è stata comminata la multa fa pensare che non siano pochi i vigili urbani che vengono dislocati al solo fine di multare gli automobilisti. Se dopo pochi minuti di sosta, in zona regolamentata da parchimetro, è scattata una multa, si può ipotizzare che molti tutori dell'ordine siano addetti in tutte le vie a questo tipo di sorveglianza. Non si può ipotizzare un premeditato accanimento? Ma a quale scopo? Si dice, fra i cittadini, per incrementare le entrate del Comune: ma io mi rifiuto di pensare ad una simile motivazione. Se così fosse mi vergognerei di abi-

tare in Acqui, una città che amo e che tutti amiamo. Ho detto al vigile che mi ascoltava mentre esprimevo le mie "ragioni" che questo loro comportamento appare come molto triste e anche pericoloso, in quanto, a mio avviso interrompe un rapporto di fiducia fra cittadini e tutori dell'ordine. Le persone, a cui chiediamo protezione e amicizia si trasformano in soggetti da cui difendersi. Concludo auspicando che questo clima di incomprensione abbia a cessare al più presto. Che siano perseguite le infrazioni serie ai regolamenti del traffico. Che i vigili urbani ridiventino i nostri amici, come certamente sono e abbiano la capacità di discernimento fra chi seriamente produce danno al traffico e chi compie piccoli peccati veniali.»

Dott. Giovanni Stabile

Riceviamo e pubblichiamo

Cacciatori al canile ma che razza di modi!

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«In data 21 ottobre 2001 ho assistito ad un episodio veramente increscioso avvenuto presso il canile di Acqui Terme e scrivo questo breve cenno affinché certi comportamenti non abbiano a ripetersi. Dopo aver visitato gli "ospiti" con l'intenzione di adottarne uno, accompagnati dalla sig.ra Pronzato, al termine della visita, nella zona prospiciente l'uscita ho notato un gruppo di cacciatori che hanno box in affitto nell'area stessa. In presenza di testimoni, ho pregato gli stessi di far scendere i cani dalle auto tenendogli a guinzaglio per la presenza di gatti della colonia del canile. Uno di loro senza la minima sensibilità, dichiarando che lui è a casa sua perché paga l'affitto, ha aperto il contenitore posizionato all'interno del bagagliaio del-

l'auto e 4 cani si sono avventati sui malcapitati mici che per puro caso, tra le urla dei presenti, non sono stati sbrannati. Alle mie rimostranze, con fare minaccioso e mettendo ben in vista la cartucciera, mi ha intimato di declinare i miei dati anagrafici. I fatti si commentano da soli: spero che questo comportamento non sia ispirato o, peggio, spalleggiato da fede politica o altro tipo di protezione altrimenti sarebbe grave. Va comunque precisato che i box affittati con regolari contratti sono stati realizzati con fondi pubblici e destinati a fini sociali (ad esempio contenere animali di persone in serie difficoltà). Il cambiamento della destinazione d'uso mi sembra un po' troppo elastico e sarebbe auspicabile che gli amministratori volessero rivalutare l'intera situazione.»

A. Piccardo

I pellerossa tra realtà e leggenda: conferenza a palazzo Robellini

Acqui Terme. L'associazione AICA organizza per venerdì 9 novembre alle ore 21.00 a Palazzo Robellini una conferenza dal titolo "I pellerossa degli Stati Uniti fra realtà e leggenda".

La serata, organizzata con l'indispensabile appoggio dell'esperto Pier Giacomo Pesce, sarà retta da Gilbert Douville, il cui nome indiano è Hehaka Ihamble, che significa colui che sogna il cervo.

Douville è un indiano Sioux Lakota Sikangu e vive a Genova. Si è laureato in criminologia, ma preferisce fare l'artigiano e tenere conferenze nelle quali far rivivere i valori di una civiltà così antica e i cui valori hanno rischiato più volte di andare perduti.

Insegna all'UNICAPI, associazione genovese per le minoranze etniche.

Ha scritto un libro di poesie intitolato "Canto senza fine", libro la cui presentazione è stata fatta anche ad Acqui, presso la libreria Terme.

A seguire, venerdì 30 novembre, in collaborazione con la compagnia teatrale "La Soffitta", si terrà la conferenza-spettacolo "Le maschere: tradizione e fantasia delle nostre valli".

Offerte pervenute all'A.N.F.F.A.S.

L'Associazione Nazionale Famiglie di Disabili Intellettivi e Relazionali, sezione di Acqui Terme, ringrazia per le cospicue offerte: gli amici della leva 1942 di Cartosio per l'offerta di L. 200.000 in ricordo dell'immaturo scomparsa di Germano Chiodo; i signori componenti la compagnia "I Guitti" di Cremolino per l'offerta di L. 700.000.

L'Associazione assicura che le somme saranno impegnate nell'acquisto di sussidi didattici per i disabili.

STUDIO IMMOBILIARE "RAG. E. BERTERO"

Via Mariscotti, 16 - ACQUI TERME

Tel. 0144 56795 - 0144 57794 - 338 1169584 • Associato F.I.A.I.P.

Vende in Acqui Terme e dintorni

Alloggio centrale, 6° ed ultimo p. con ascensore, ingresso, cucina ab., soggiorno, 3 cam. letto, bagno, dispensa, terrazzo con veranda, balcone, cantina. L. 160 milioni (€ 82.633,10).

Alloggio in corso Italia, 3° piano, libero, riscaldamento autonomo, ingresso, tinello e cucinino, 2 camere letto, bagno, balcone e solaio di mq. 93 circa con lucernario.

Alloggio in villetta, zona Poggiolo-Madonnina, 1° p., ingresso, soggiorno-ang. cottura, camera letto, bagno, balcone, grosso solaio, giardino condominiale. L. 130 milioni (€ 67.139,40).

Alloggio in via Moiso, libero, soggiorno, cucina ab., 2 camere letto, bagno, balcone e solaio sovrastante. L. 140 milioni (€ 72.303,90).

Alloggio a 50 metri da corso Italia, ristrutturato, 2° piano con ascensore, ingresso, soggiorno, tinello e cucinino, 3 camere letto, stanza armadi, doppi servizi, 2 balconi. Box.

Alloggio in corso Bagni, in ordine, riscaldamento autonomo, 2° piano con ascensore, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere letto, bagno, dispensa, 2 balconi, cantina. L. 165 milioni (€ 85.215,40).

Alloggio centrale, 3° piano con ascensore, riscaldamento autonomo, ingresso, cucina, sala, 2 camere letto, bagno, dispensa, 2 balconi, cantina. L. 155 milioni (€ 80.050,82).

Alloggio in via Soprano, in palazzo ristrutturato, 2° p. con ascensore, ingresso, cucina abitabile, salotto, camera letto, bagno, balcone, cantina e solaio. L. 95 milioni (€ 49.063,41).

Casa a Rivalta Bormida, rimessa a nuovo con buone finiture, indipendente da cantina a tetto, garage, lavanderia, soggiorno, cucinotta, 2 camere letto, doppi servizi, riscaldamento autonomo. L. 155 milioni (€ 80.050,82).

Affitta in Acqui Terme SOLO REFERENZIATI

Alloggio in corso Italia, finiture di lusso, riscaldamento autonomo, ultimo piano con ascensore, ingresso, soggiorno con angolo cottura arredato, camera letto, bagno, 2 balconi.

Alloggio in via Chiabrera, 2° piano, libero, in ordine, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 3 camere letto, bagno, terrazzo, due balconi. L. 650.000 mensili (€ 335,70).

Ufficio centralissimo, 1° piano, libero, in ordine, ingresso, 2 vani, balcone. L. 400.000 mensili (€ 206,58).

Alloggio centrale, 5° p. con ascensore, ingresso, cucina ab., soggiorno, 2 cam. letto, bagno, dispensa, terrazzo, cantina. L. 600.000 (€ 309,87).

Alloggio 2° piano con ascensore, libero, riscaldamento autonomo, ingresso, tinello e cucinino, soggiorno, 2 camere letto, bagno, dispensa, 3 balconi, cantina. L. 700.000 mensili (€ 361,52).

Alloggio arredato zona centrale, 2° piano con ascensore, ingresso, tinello e cucinino, camera letto, bagno, dispensa, 2 balconi, cantina. L. 600.000 mensili (€ 309,87).

Alloggio in palazzo di recente costruzione, ottime finiture, 3° piano con ascensore, risc. autonomo, soggiorno, cucinino, spogliatoio, 2 camere letto, bagno, dispensa, terrazzo grande cantina, posto auto coperto.

Siamo presenti su Internet al seguente indirizzo:
<http://www.immobiliarebertero.com>
E-mail: info@immobiliarebertero.it

INFORMAZIONI, FOTO
E PLANIMETRIE IN AGENZIA

La giornata si terrà domenica 4 novembre

Sensibilizzazione offerte al clero

In preparazione alla giornata "di sensibilizzazione sulle offerte per il sostentamento dei sacerdoti e per il sostegno economico della chiesa", giornata che la diocesi acquese celebrerà il 4 novembre e non il 25 come nelle altre Chiese d'Italia, in quanto in quel giorno la nostra chiesa celebrerà il grande evento della canonizzazione del Beato Marellò, si è ritenuto opportuno accennare alle offerte liberali fatte per il Clero durante l'anno 2000.

A motivo della legge sulla privacy le offerte sono pervenute elencate per comune.

Si tratta di dati esatti ma scarni, che offrono ugualmente lo spunto per alcune constatazioni:

1° - esistono comuni (e quindi Parrocchie) da cui non è pervenuta neppure una sola offerta;

2° - esistono comunità particolarmente sensibili, specie se si confrontano le due annate;

3° - è molto esigua la percentuale degli offerenti, infatti su 465 offerenti nel 1999 e 436 nel 2000 è dello 0,30%.

Con lo sguardo al passa-



to... diventa auspicabile un augurio per la nostra Chiesa locale: puntare con un piccolo sforzo di raggiungere almeno l'uno per cento, si salirebbe a 1.450 offerenti.

E troppo? Sembra proprio di no, ma è pur sempre un piccolo traguardo!

Il servizio per la promozione del sostegno economico alla chiesa

Disponibili per il prestito gratuito

Novità librerie biblioteca civica

Acqui Terme. Pubblichiamo la terza parte delle novità librerie del mese di ottobre reperibili, gratuitamente, in biblioteca civica di Acqui.

SAGGISTICA

Alchimia - Napoli - sec. 17.
M. Marra, *Il pulcinella filosofo chimico di Severino Scipione (1681): Uomini e idee dell'alchimia a Napoli nel periodo del Vicereame, con una scelta di testi originali*, Mimesis.

Archivistica

E. Lodolini, *Archivistica: Principi e problemi*, F. Angeli.

Bangladesh - Banca Grameen

M. Yunus, *Il banchiere dei poveri*, Feltrinelli.

Colesterolo - dietoterapia

R. Povey, *Colesterolo sotto controllo*, Editori Riuniti.

Diritto del lavoro

F. del Giudice - F. Mariani - F. Izzo, *Diritto del lavoro*, Edizioni Giuridiche Simone.

Filosofia

Salustio, *Sugli dei e il mondo*, Adelphi.

Fumetti

D. Pennac - J. Tardi, *Gli Esuberanti*, Feltrinelli.

GRAFICA - PROGRAMMI PER MICROELABORATORI

S. Bain, *CorelDRAW 9: Tutto & oltre*, Apogeo.

Internet «rete di elaboratori»

Frontiere di rete: internet 2001: cosa c'è di nuovo, GLF Editori Laterza.

Libri per ragazzi - valutazione

R. Valentino Merletti, *Libri per ragazzi: come valutarli?*, A. Mondadori.

Petrolio - aspetti economici

L. Maugeri, *Petrolio*, Sperling & Kupfer.

Posta elettronica - diffusione - aspetti socioculturali

F. Metitieri - G. Manera, *Dalla email al chat multimediale: comunità e comunicazione per-*

sonale in internet, F. Angeli.

Pubblicità - aspetti socioculturali

U. Castagnotto, *Come si adessa la pubblicità*, Rosenberg & Sellier.

Trasmisioni televisive - effetti psicologici - infanzia - inchieste

P. Pastacaldi, B. Rossi, *Vorrei essere trasmesso: Cosa dicono i bambini della televisione*, Salani.

Vimercate - sistema bibliotecario del vimeratese

Luoghi per viaggiatori immobili: Le biblioteche e i servizi del Sistema Bibliotecario del Vimeratese, Sistema Bibliotecario del Vimeratese.

LETTERATURA

A. Bennett, *Nudi e crudi*, Adelphi.

L. Canali, *Folle follia*, Longanesi.

V. Cerami, *Fantasma*, Einaudi.

F. Coloane, *Capo Horn*, Tea.

J. Deaver, *La sedia vuota*, Sonzogno.

G. Francescato, *In viaggio con l'Arcangelo*, IdeaLibri.

J. Patterson, *Quando soffia il vento*, Longanesi.

E. Peters, *La missione di fratello Cadfael*, Longanesi.

L. Pirandello, *L'umorismo*, Garzanti.

U. Pirro, *Le soldatesse*, Sellerio.

J. Saramago, *La caverna*, Einaudi.

B. Sgorlon, *La tredicesima notte: Romanzo*, A. Mondadori.

Libri per ragazzi

J. K. Rowling, *Harry Potter e il calice di fuoco*, Salani.

Lingua serbo-croata - dizionari italiani

Z. Milinkovic, *Dizionario serbo: italiano - serbo: serbo - italiano*, Vallardi.

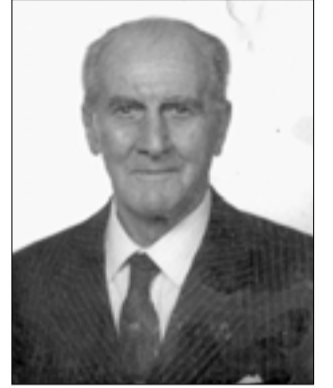
Per il 90° compleanno

Tanti auguri nonno Michin

Acqui Terme. Domenica scorsa circondato dai 4 figli, 7 nipoti e 2 pronipoti ha festeggiato i novant'anni Guglielmo Ivaldi. Nato a Cimaferle comune di Ponzone il 17 ottobre 1911, ha lavorato tutta la vita in campagna ed ha raggiunto questo bel traguardo in piena salute.

Michin ha avuto una vita dura, rimasto vedovo a 40 anni, ha lottato e cresciuto non senza fatica un figlio e tre figlie ancora piccoli. In quei tempi in cui le cose erano più semplici con il suo lavoro da contadino, la sua stalla di mucche, raccoglieva il latte dei contadini del vicinato e faceva il burro da tutti ricercato. Ora che la salute vacilla e si sente stanco ripensa ai tempi passati e racconta ai suoi nipoti le sue peripezie. Vive ora con una figlia ad Acqui e cerca in ogni modo di non essere di peso.

E felice quando ci siamo



tutti ed è sempre pronto a trasmettere la sua saggezza per affrontare meglio la vita.

Forza nonno, hai superato tanti ostacoli, tante difficoltà ed oggi sei qui accanto a noi come un amico vero i cui silenzi sono più efficaci di molte parole.

Tanti auguri dunque nonno Michin!

Offerte Protezione Civile

Acqui Terme. Pubblichiamo le offerte pervenute all'Associazione Volontari di Protezione Civile "Città di Acqui Terme": Comune di Prasco L. 300.000 e Pro Loco di Prasco 200.000 per le collaborazioni dei volontari a varie manifestazioni. La Protezione Civile sentitamente ringrazia e comunica che queste offerte saranno utilizzate per potenziare le attrezzature del gruppo.

Leva 1936 ultimo avviso

Acqui Terme. Siamo già un buon numero, ma c'è ancora posto per i ritardatari, per chi decide all'ultimo momento e per chi cambia idea. Prenotati presso Ettore Macelleria, corso Bagni 78, tel. 0144 322819 oppure Nella Commestibili, via Moriondo 81, tel. 0144 322447. Ci vediamo domenica 28, con una raccomandazione: andiamo il più possibile con l'auto, in modo da rendere più agevole il trasferimento a Morsasco presso l'agriturismo Podere La Rossa, luogo di convegno enogastronomico.

Dott. Maurizio Mondavio
Specialista in reumatologia
VISITE SU APPUNTAMENTO
Acqui Terme - Corso Viganò 5 - Tel. 0144 356543

RISTORANTE - DANCING VALLERANA
A 2 km da Acqui Terme per Nizza Monferrato
Sabato 27 ottobre **Ernesto Macario**
Sabato 3 novembre **Massimo Capra**

Esposizione e vendita di quadri dell'800 e del primo 900
Orario: martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle 12
venerdì e sabato dalle ore 17 alle ore 19,30
Acqui Terme - Corso Italia, 41 - 1° piano
Per informazione e appuntamenti tel. 348 5630185

HV HOTEL VIP RISTORANTE BAR ★★★
11 camere con telefono, televisore, frigo bar e servizi
4 suite con aria condizionata, telefono, televisore, frigo bar, servizi con vasca idromassaggio
Parcheggio interno Giardino
Acqui Terme - Viale Einaudi 15
Tel. 0144 352624 - 0144 325495 - 0144 356012

IL CUBO VERDE
ACQUI TERME - VIA CIRCONVALLAZIONE 93 - TEL. 0144 313322

VASTO ASSORTIMENTO

- SEDIE DI TUTTI I MODELLI
- COMPLEMENTI D'ARREDO
- MOBILI SALVASPAZIO

TANTE IDEE PER REGALI UTILI

PREZZI CONVENIENZA
GARANZIA TOTALE SU TUTTI GLI ARTICOLI

SEDIE DA UFFICIO (LEGG 626)
A PARTIRE DA L. 208.000

POLTRONE RELAX
A PARTIRE DA L. 346.000



Sabato 27 ottobre ritorna *Collectio*

La mostra per chi non rinuncia al più genuino collezionismo

Acqui Terme. Dopo un anno di interruzione torna «Collectio», importante mostra di francobolli, monete e cartoline d'epoca organizzata dal Circolo numismatico e filatelico di Acqui Terme. Teatro della rassegna sarà la Sala d'arte di Palazzo Robellini. La cerimonia di apertura di «Collectio» è in programma per le 16 di sabato 27 ottobre. La mostra rimarrà aperta tutti i giorni, sino a domenica 4 novembre, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Gli organizzatori, per la prima edizione del terzo millennio, hanno compiuto sforzi notevoli nell'intento di proporre al pubblico

«pezzi» di elevato e vario interesse. Il Circolo filatelico e numismatico di Acqui Terme rappresenta una interessante realtà nell'ambito dell'associazionismo della città termale. Ha una propria sede aperta al pubblico, riesce a sopravvivere con le quote di iscrizione annuale dei soci, è retto da un consiglio di amministrazione che si impegna al massimo per realizzare i compiti statutari.

Lo scopo di «Collectio 2001» è quello di far conoscere anche al grande pubblico non solamente l'esistenza dell'associazione, ma anche di attirare nuovi soci, interes-

sare i giovani ed indirizzarli verso il collezionismo. Rappresenta un ottimo insegnamento, o quanto meno un ottimo allenamento per menti giovani, l'educazione ad essere sistematici nella catalogazione, la precisione nell'esaminare un pezzo e nel conservarlo. Utile anche sottolineare che, se un giovane si interessa di cose sane, ed anche istruttive, viene distolto da altri «interessi» dilaganti e devastanti che oggi serpeggiano.

Stando a contatto con i soci del Circolo filatelico acquisisce senza alcun dubbio un hobby

istruttivo. È divertimento, distensione. Il francobollo diventa una indistruttibile lezione di «storia viaggiante» poiché, anche nell'epoca della posta elettronica nella quale tutto viene consumato, lo si trova sempre più vivo che mai. La filatelia, così come la numismatica, trova appassionati in ogni sfera sociale, economica e politica, ma è anche doveroso affermare che, contrariamente ad altre forme di svago, dopo avere divertito ed appassionato, se mai il gioco non piacesse più, a chi lo ha praticato restituisce il costo economico sostenuto.

C.R.

Per scuole elementari e medie

Un progetto - gioco per conoscere l'Euro

Acqui Terme. È in programma, da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, la distribuzione agli alunni che frequentano le scuole elementari e il primo anno della scuola media di Acqui Terme, di una pagina informativa, «Impariamo l'Euro», pubblicato sul mensile per bambini «Liberi Tutti», edito dalla «Mediacom».

L'iniziativa, finalizzata a diffondere le principali nozioni sull'uso della moneta unica europea, è stata presentata ufficialmente durante una conferenza stampa convocata nella sede alessandrina della Cassa di Risparmio nella mattinata di venerdì 18 ottobre. «È per diffondere nella scuola problematiche che non rientrano nei piani di studio, per fare in modo che i giovani siano a conoscenza delle regole del corretto utilizzo della nuova moneta, che la Fondazione Cassa di Risparmio ha deciso di offrire il suo contributo a questa simpatica campagna di informazione che ci accompagnerà fino alla definitiva entrata in vigore dell'Euro», ha sottolineato il presidente della medesima Fondazione, Gianfranco Pittatore. Presenti alla conferenza stampa, Paola D'Alessandro, provveditore agli studi e il prefetto di Alessandria, Vincenzo Pellegrino.

Durante la conferenza stampa sono state mostrate in «prima assoluta» le monete e le banconote che, dal 1°

gennaio 2001 sostituiranno le vecchie lire.

Si tratta dunque di un gioco-informazione al quale i bambini potranno partecipare ed anche uno spazio-dibattito all'interno del quale gli esperti della Prefettura, Comitato per l'Euro, e della Fondazione Cassa di Risparmio risponderanno alle domande dei bambini sull'Euro.

«È la prima volta che circolano su un tavolo le Euro, monete che non possono essere manipolate sino al 1° di gennaio del prossimo anno. L'iniziativa di pubblicare uno speciale per bambini dedicato a diffondere l'uso della nuova moneta è notevole poiché, circolando sui banchi di scuola, e quindi sui tavoli di casa, si arriva a conoscere da vicino l'uso dell'Euro», ha sostenuto il prefetto Pellegrino. Paola D'Alessandro ha ricordato che «i bambini saranno il tramite, potranno insegnare ad usare l'Euro ai nonni, questi ultimi non hanno mai usato il centesimo».

Il progetto «Impariamo l'Euro» continuerà sino a marzo del 2002, con l'entrata in circolazione della moneta unica europea. Si compone di un gioco/informazione al quale i bambini potranno partecipare, suddivisi in classi o gruppi di classi. Ogni classe, compilando il tagliando di partecipazione ed inviando il gioco con le soluzioni esatte, parteciperà alla festa finale.

C.R.

Nel ponzone allarme furti

Acqui Terme. Una raffica di furti sta preoccupando la popolazione del ponzone. «A Cimaferle (frazione di Ponzone) la situazione è tragica, la gente ha paura, nel giro di alcuni mesi i furti commessi non si contano, i ladri, per svaligiare una casa, hanno usato un camioncino come per fare un trasloco», è il racconto fatto a L'Ankora da un abitante delle zone maggiormente e direttamente interessato ai raid delinquenziali effettuati nel ponzone, persona, ma meglio chiamarla personalità, che ha elencato e descritto «quanto capita» in un territorio comunale formato da gente dedita al lavoro, seria e non abituata ad essere

colpita da episodi delinquenziali effettuati contro il patrimonio con varie tecniche.

Si parla di persone che nel giro di pochi mesi hanno subito quattro tentativi di furto. Si parla di case in cui, per entrare nell'abitazione, hanno scardinato gli infissi, altre in cui malviventi hanno piegato le sbarre, svitato la lampadina fornita di sensore necessaria ad accenderla quando si avvicina qualcuno, disattivato impianti di allarme, procedimento non facilmente attuabile da tutti. La tecnica utilizzata sembra essere sempre la stessa: si avvicinano alle villette e forzano o scavalcano il cancello d'ingresso, poi sfondano la porta ed entrano in casa.

Stagione teatrale alessandrina

L'apertura affidata a "Carnet d'appuntamenti"

Alessandria. L'apertura della stagione, prevista per il 26 ottobre prossimo, è affidata a «Carnet d'appuntamenti» di Jean Claude Carrière uno spettacolo che, oltre ad inaugurare la stagione alessandrina, viene presentato in prima nazionale. Diretto da Beppe Navello, «Carnet d'appuntamenti» è una produzione della compagnia di prosa Maura Catalan che, per il secondo anno, ha la residenza presso il teatro comunale di Alessandria. In occasione della prima nazionale dello spettacolo (che, ricordiamo, vedrà protagonisti Lino Capolicchio e Romina Mondello, già ad alessandrina per le prove a partire da martedì 23 ottobre) è stata organizzata una tavola rotonda alla presenza di Jean Claude Carrière, autore di numerose sceneggiature cinematografiche di film di grande successo, firmati da registi del calibro di Barrault, Peter Brook, Deray, Wajda, Rapenneau e abituale collaboratore di Bunel. Proprio un film di Bunel è stato programmato per la serata del 25 ottobre: «Il fantasma della libertà», in collaborazione con il museo nazionale del cinema di Torino. La proiezione è ad ingresso libero. Il film del 1974, affascinante nella sua totale disorganicità presenta una serie di episodi apparentemente slegati tra loro. Come sempre provocatorio, Bunel rivolge una feroce critica alla classe borghese, servendosi di un

linguaggio tipicamente surrealista. A proposito de «Il fantasma della libertà» Paolo Menghetti scriveva: «Bunel procede per libere associazioni e chiede allo spettatore di scardinare le proprie strutture mentali, riflesso di un sistema sociale errato, per aprirsi ad un immaginario senza vincoli di sorta. Solo così la libertà che tutti crediamo di possedere può non ridursi a un mero fantasma». Il film vanta un interessante cast di attori tra cui: Bernard Verley, Monica Vitti, Milena Vukotic, Adolfo Celi, Michel Piccoli, Adriana Asti. Il programma della giornata del 26 ottobre, oltre a «Carnet d'appuntamenti», prevede alle ore 17.30, presso la Sala Ferrero una tavola rotonda su: «La scrittura di Carrière tra cinema e teatro» alla presenza di Jean Claude Carrière e alla quale interverranno Enrico Groppali, Osvaldo Guerrini, Beppe Navello e Mario Serenellini.

Leva 1938

Acqui Terme. Per tutti gli amici del 1938 è stata organizzata la cena di leva annuale per la serata, ore 20, di domenica 11 novembre presso il ristorante «La Schiavia» di Acqui Terme. È gradita la prenotazione presso: Nauda, farmacia Centrale; Renzo, ristorante La Schiavia (tel. 0144 55939). Arrivederci a domenica 11 novembre.

Dancing - Ristorante MARGHERITA

S.S. 30 ACQUI-SAVONA • MONTECHIARO D'ACQUI

Sabato 27 ottobre *Stella Polare*

Sabato 3 novembre
Gli Scacciapensieri "Folk"

Sabato 10 novembre *1 Saturni*

PER INFORMAZIONI TEL. 0144 92024

Trasporti e Noleggi
COINOVA

15076 Ovada (AL)
Loc. Co.in.ova
Via G. Di Vittorio, 25
Tel. 0143 833030
www.coinova.com

Furgoni,
camper e auto

Trasporti
leggeri

Vendita
ex nolo

Assistenza
accessori
camper



TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 310, Società Fulca s.n.c. di Cordara Pier Carla & C., corr. in Nizza M.to, è stato disposto per il 7 dicembre 2001 ore 11 l'incanto dei seguenti beni:

NCEU di Ponzone, Partita 1000797 in capo alla ditta Zunino G., Frazione Cimaferle:

Lotto uno: Appartamento al 2° piano rispetto alla strada prov.le, composto da ingresso / corridoio, cucina, due camere da letto, bagno e balcone. Prezzo base L. 30.296.000; Cauzione L. 3.029.600; Spese L. 4.500.000; Offerte in aumento L. 1.000.000.

Lotto due: Appartamento al 2° piano rispetto alla strada prov.le, composto da ingresso / corridoio, cucina, due camere, bagno e terrazzo. Prezzo base L. 35.728.000; Cauzione L. 3.572.800; Spese L. 5.000.000; Offerte in aumento L. 1.000.000.

Lotto tre: Appezamento di terreno adiacente al fabbricato condominiale dalla superficie di mq. 2.055 in parte destinato a sedime pertinenziale al fabbricato ed in parte destinato a bosco ceduo. Prezzo base L. 1.644.000; Cauzione L. 164.400; Spese L. 250.000; Offerte in aumento L. 200.000.

Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro il 6/12/2001 con assegni circolari liberi, emessi nella provincia di Alessandria, intestati «Cancelliere Tribunale Acqui Terme». Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità.

Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva. INVIM come per legge.

Gli immobili di cui ai lotti 1 e 2 sono soggetti ad IVA 10%; il terreno di cui al lotto 3 è soggetto ad imposta di registro.

Atti relativi alla vendita consultabili nella Cancelleria Fallimentare del Tribunale.

IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

FINANZIAMO I VOSTRI PROGETTI

AZIENDALI E FIDUCIARI • LEASING
MUTUI IPOTECARI
FIDEJUSSIONI E CAUZIONI
Operiamo in tutta Italia
TELEFONI, UN CONSULENTE
VERRÀ A TROVARLA

PREVIO APPUNTAMENTO • MASSIMA VELOCITÀ E RISERVATEZZA

ESEMPLI DI FINANZIAMENTI

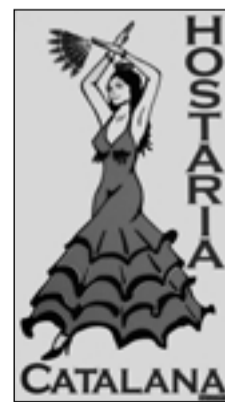
50.000.000	rata L. 340.000
100.000.000	rata L. 680.000

EUROSERVICE INTERNATIONAL
LONDON Filiale di Lugano

TEL. 0041 91 600.16.33 - FAX 0041 91 600.16.46

TASSI
A PARTIRE
DAL 3%

UN RITORNO ALLE TRADIZIONI



La
settimana
dei ceci

cucinati
con le ricette
della nonna

LOC. CATALANA 1 - CARTOSIO
Tel. 0144 40254

Acqui & esposizione 2001

**Dal 27 ottobre
al 4 novembre
alla ex Kaimano**

Tutto è pronto per l'inaugurazione, alle 10 di sabato 27 ottobre, di «Acqui & esposizione», la mostra mercato acquese che per il secondo anno consecutivo è ospitata nei locali della ex Kaimano, con ingresso principale da piazza Maggiore Ferraris. Durante i nove giorni espositivi, si prevede l'afflusso di decine di migliaia di visitatori. Questi ultimi hanno un'ottima possibilità di parcheggio costituita dall'area dell'ex Foro Boario, spazio contiguo al PalaKaimano, ma anche di posteggiare le loro auto nei due cortili della ex caserma Cesare Battisti distante poche centinaia di metri dalla sede della mostra mercato. La rassegna delle attività economiche di Acqui Terme e dell'Acquese, che si concluderà domenica 4 novembre, è un evento sì celebrativo del passato, ma fortemente orientato a comunicare come rassegna del nuovo millennio ed assumere una veste fondamentale e di riferimento per interi settori produttivi. La manifestazione ospiterà una serie di stand suddivisi per categorie commerciali che vanno dall'artigianato all'enogastronomia. Un settore, quest'ultimo, al quale gli organizzatori della mostra mercato hanno inteso dare una notevole rilevanza, con una serie di spazi riservati alla degustazione dei prodotti locali. Negli spazi espositivi è prevista

anche la presenza di stand istituzionali all'interno dei quali sarà possibile contattare amministratori locali, prendere visione, attraverso plastici e depliant, delle più importanti opere pubblicate realizzate e in fase progettuale nella città termale. Oltre alla ricerca di prodotti «top» presentati da imprenditori locali presenti nella realtà territoriale in cui opera, «Acqui & esposizione» offre anche una vasta gamma di momenti di spettacolo che vanno da dimostrazioni sportive a serate musicali anni '60, '70 ed '80. I visitatori della manifestazione fieristica avranno anche l'occasione di riscoprire i locali dello stabilimento in cui un tempo si producevano coltelli, una vera e propria testimonianza di archeologia industriale, che verranno ancora di più rivalutati se andrà in porto il progetto inserito nei «Contratti di quartiere», finanziato a livello governativo per realizzare interventi di riqualificazione dell'intera area circostante piazza Maggiore Ferraris. La mostra mercato e la città termale sono sempre stati legati da un forte legame storico, legame che trova riferimenti e presupposti importanti di consolidamento in una logica di reciproco e fruttuoso interesse. Un tempo l'esposizione annuale avveniva nelle scuole elementari di via XX Settembre, poi la sede espositiva si trasferì in



una tensostruttura in piazza Allende. La sede della ex Kaimano oggi permette di ospitare gli espositori in un ambiente perfettamente attrezzato dotato di stand, locali di servizio, spazi espositivi aperti ed interni.

ACQUI & ESPOSIZIONE, mostra mercato del terzo millennio, si presenta come manifestazione di continuità nel settore fieristico acquese. La continuità è data dal carattere fieristico tradizionale della manifestazione, del suo radicamento nella coscienza popolare e dalla suggestione che l'immagine della rassegna suscita anche al di fuori delle mura di Acqui Terme e dell'Acquese. La mostra mercato delle attività economiche e turistiche targata «2001» si sviluppa in un ampio e ben attrezzato spazio espositivo.

La realizzazione di una delle prime edizioni delle rassegne fieristiche della città termale viene indicata dal 14 al 21 luglio del 1929. Un periodo in cui, nel catalogo della mostra che aveva per titolo «Città di Acqui, stazione termale di primo ordine, Mostra d'arte, agricoltura, industria e artigianato», gli alberghi della città erano di lusso e frequentati dalla migliore clientela internazionale.

Al tempo, il costo di una «scatola elegante di amaretti da 1 chilogrammo» era di 24 lire, mentre il gioielliere Della Grisa proponeva bracciali e catene d'oro a 18 karati, sia da uomo che da donna, a 11 mila 900 lire al grammo.

La mostra mercato del 1929, era articolata in cinque settori: il primo riguardava arte, pittura, scultura ed arte sacra; il secondo animali di bassa corte (polli, conigli, apicoltura); al terzo c'era l'agricoltura in genere, quindi l'industria, al quinto l'artigianato.

L'organizzazione faceva capo a due comitati, il primo presieduto dal podestà, il dottor Silvio Buglione dei conti di Monale ed aveva come vice presidente il conte Veggi, segretario politico del partito fascista. Il comitato esecutivo, presieduto dal dottor Picchio, era composto dai membri Bruzzone, Ivaldi, Ricci, Pozzi, Traversa, Vercellino e Zorgno. L'affitto degli stand ammontava a 3 (tre) lire al metro quadrato per i padiglioni aperti e di 4 (quattro) lire al metro quadrato per quelli situati nelle sale.

La prima delle mostre del dopoguerra risale al 1979, si svolgeva nelle aule sui tre piani dell'edificio scolastico delle scuole elementari di via XX Settembre. Dopo alcuni anni di inattività, la mostra mercato riprese, nel 1981, con sede nella ex caserma Cesare Battisti. Dopo alcuni anni, anche questa esperienza terminò.

L'esposizione venne ripresa negli anni Novanta, in piazza Allende, ospitata in una tensostruttura.

Oggi «Acqui & esposizione» offre agli operatori del territorio l'opportunità di proporsi in un contesto scenograficamente rappresentativo e i visitatori, potenziali clienti, si muovono in un ambiente che non ha nulla da invidiare alle sedi fieristiche di grandi città.

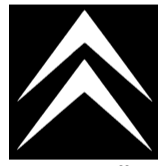


Libreria



STAMPE E LIBRI ANTICHI

ACQUI TERME - VIA AMENDOLA, 40 - TEL. 0144 323463



BENZI - RAIMONDI

VENDITA • RICAMBI • ASSISTENZA

**VIA SALVADORI 50 - ACQUI TERME
TEL. 0144323269 - FAX 0144323269**



Xsara Berlina 2.0 HDi SX 90 CV

L. 28.500.000

ABS, 4 AIRBAG,
SISTEMA MULTIPLEXAGE



Xsara Picasso 2.0 HDi 90 CV

L. 33.900.000

ABS, 4 AIRBAG,
CLIMATIZZATORE,
COMPUTER DI BORDO,
SISTEMA MULTIPLEXAGE



LEADER DELLA TECNOLOGIA DIESEL.

L'HDi COMMON RAIL A MENO DEL BENZINA

Polizza furto-incendio per un anno compresa nel prezzo!

Sconti da L. 3.000.000 a L. 7.000.000



Acqui & sposizione una rassegna per rilanciare l'economia

Acqui & sposizione, rappresenta un momento di aggregazione e di confronto per gli operatori economici dell'Alto Monferrato e della Valle Bormida, in un momento di crisi determinato anche dalla forti tensioni internazionali che provocano a loro volta ripercussioni in ambito finanziario.

La rassegna, organizzata come per la passata edizione dal Comune di Acqui Terme e dalla Società consortile "Langhe Monferrato Roero", vuole essere anche uno spazio di riflessione per gli abitanti di un territorio, qual è l'Acquese, attivo e laborioso e che certamente è in grado di dare risposte concrete e versatili alle richieste di un mercato sempre più esigente.

All'interno della rassegna, sono rappresentati tutti i settori produttivi, partendo dall'artigianato e del commercio, ambiti portanti dell'economia cittadina, fino a giungere fino al vino, a cui va l'interesse rappresentando infatti una delle principali fonti di reddito per quanto riguarda l'economia dell'Acquese.

La manifestazione vuole e deve essere una vetrina che rappresenta anche il futuro dell'economia della zona anche attraverso i nuovi progetti che i privati e l'amministrazione intendono promuovere per il rilancio delle imprese e del territorio

All'interno di Acqui & sposizione, gli acquesi, potranno visionare i nuovi progetti in fase di realizzazione o di prossima realizzazione da parte dell'Amministrazione comunale e quelli verranno messi in cantiere nell'ambito dell'Accordo di programma per il rilancio del settore turistico e termale.

L'attenzione va poi alle sfide che la situazione internazionale e i cambiamenti in corso quali l'introduzione della moneta unica stanno ponendo alla nostra comunità locale e al nostro paese. L'Euro, sarà quindi uno degli argomenti che verranno trattati nel corso della mostra, grazie, all'attivazione anche al suo interno, dal parte dell'Amministrazione comunale attraverso l'Assessorato alla Concertazione di un apposito sportello informativo.

**Il Sindaco
Bernardino Bosio**



Un piano strategico per dare un futuro di sviluppo alla nostra città

L'Amministrazione comunale di Acqui Terme, sta lavorando all'attuazione del Piano Strategico 2001 - 2021, che è stato presentato nei mesi scorsi e che comporterà una serie di azioni volte al rilancio dei settori produttivi, tra i quali quelli dell'artigianato e dell'agricoltura.

Proprio in tale ambito si colloca Acqui & sposizione, giunta alla sua seconda edizione nella sede "ex Kaimano" ormai completamente ristrutturata per l'uso espositivo commerciale e culturale che l'amministrazione comunale ha voluto dare a questo immobile per la riqualificazione dell'intero quartiere. Proprio mentre si sta allestendo questa rassegna delle attività economiche del nostro territorio, il comune sta ultimando l'ultima zona inutilizzata dell'immobile al fine di ubicarvi la biblioteca comunale al fine di rafforzare l'impulso al miglioramento di tutto la zona di P.zza Maggiorino Ferraris e consolidare il nostro ruolo di polo culturale. L'organizzazione in questa edizione 2001 in pieno accordo con l'amministrazione ha voluto potenziare la presenza dei prodotti tipici del nostro territorio in quanto proprio su tale settore riteniamo si debba puntare per consolidare il trend positivo di rilancio della nostra zona.

Nel proprio Piano Strategico Acqui Terme ha individuato con chiarezza le linee direttrici dello sviluppo e cioè:

- Benessere;
- Qualità della vita della città;
- Cultura.

Per evidenziare con chiarezza queste caratteristiche credo sia particolarmente utile la rassegna Acqui & sposizione, a cui è affidato il compito di promuovere le peculiarità del nostro territorio.

Nell'ambito di questa bella iniziativa l'Amministrazione comunale espone alcuni dei progetti che sono destinati a segnare positivamente il nostro futuro trasformando ampie zone del tessuto urbano.

Non si tratta solo di progetti edilizi ma anche e soprattutto di iniziative innovative destinate a garantire per i prossimi anni sviluppo e crescita economica a tutto il territorio.

Il visitatore potrà così verificare quanto grande sia stato lo sforzo di riportare la nostra città al ruolo socioeconomico che gli compete e quale impegno sia stato posto per lasciarsi definitivamente alle spalle la lunga fase recessiva degli anni passati.

**Il Direttore Generale
del Comune
Ing. Pier Luigi Muschiato**



Una opportunità di crescita attiva

Anche quest'anno, la Mostra mercato delle attività economiche e turistiche dell'Acquese, è organizzata dal Comune e dalla Società Consortile "Langhe Monferrato Roero", nei rinnovati locali dell'ex stabilimento Kaimano.

La rassegna, che nella scorsa edizione ha registrato la presenza di di circa 20 mila visitatori, avrà anche quest'anno un'estensione di circa 5 mila metri quadrati di cui 4 mila interamente coperti e riscaldati.

Gli espositori, sono circa un centinaio, in rappresentanza di tutti i settori produttivi locali e non.

Tra questi, spiccano l'artigianato e l'enogastronomia che costituiscono il settore portante dell'economia di Acqui Terme e dell'Acquese. All'interno della rassegna, vi saranno una serie di momenti dedicati alla formazione con alcuni convegni dedicati a temi di attualità quali ad esempio l'imminente introduzione della moneta unica europea.

Proprio all'Euro, verrà dedicato un convegno dal titolo "L'Euro, l'impresa ed i consumatori" organizzato dall'Istituto Nazionale Tributaristi e che vedrà la partecipazione di studiosi e giornalisti del settore economico.

Per meglio far conoscere l'Euro, l'Assessorato alla Concertazione del Comune di Acqui Terme in collaborazione con la Filiale Alessandria 2 delle Poste Italiane, istituirà per tutta la durata della rassegna, uno sportello informativo. Per i più piccoli, verranno organizzati una serie di tornei di Pokémon e Magic, oltre alla proiezione non stop di cartoni animati.

Uno spazio della rassegna, verrà riservato alla degustazione dei vini e dei prodotti tipici locali.

Nel padiglione riservato ai concessionari d'auto, sarà possibile ammirare da vicino le ultime novità del settore recentemente presentate nei principali saloni europei.

**L'Assessore alla Concertazione
Daniele Ristorto**

**Il Management
Vittorio Ratto**



L'Euro protagonista della Mostra Mercato

La nuova moneta unica europea sarà protagonista di "Acqui & sposizione" che si terrà dal 27 ottobre al 4 novembre nell'area espositiva ex stabilimento Kaimano di via Maggiorino Ferraris. In queste settimane è importante conoscere e prendere confidenza con le nuove monete e banconote di prossima emissione.

Per facilitare tale compito l'Assessorato alla Concertazione, in collaborazione con le Poste Italiane, istituirà, in occasione della Mostra

Mercato delle Attività economiche e Turistiche dell'Acquese, uno sportello informativo relativo all'introduzione dell'Euro nel nostro paese, analogo sportello verrà prossimamente attivato presso il Palazzo Comunale, inoltre durante la rassegna si terrà un convegno dedicato alla nuova moneta unica organizzato dall'Istituto Nazionale Tributaristi.

ACQUIFER

15011 Acqui Terme (AL) - Regione Sott'Argine 15
Tel. 0144 324306 - Fax 0144 329636

FERRO - TUBI - LAMIERE - FERRAMENTA

Venite a scoprire tutte le novità alla Mostra Mercato

CS GenSet **TELWIN** **BOSCH** **Finis** **INDIA**

COLLINO & C. S.p.A.

Depositi:
Acqui T. - Via Cassarogna - Tel. 0144 57894
Acqui T. - Reg. Lavandara - Tel. 0144 329908
Cortemilia - C. Div. Alpine 193 - Tel. 0173 81388

Sede legale ed amministrativa:
Acqui T. - Via Marengo, 42 - Tel. 0144/322305

Negozi:
Acqui T. - P. Addolorata, 2 - Tel. 0144/322147

**Apparecchi e impianti termici
con servizio di assistenza**

Concessionaria
Agip Petroli
G.P.L. LIQUIGAS

- Combustibili
- Carburanti
- Lubrificanti
- Carburanti agricoli

Tutti gli espositori dell'edizione 2001

- **Acqui Futura s.n.c.**, piazza Martiri delle Foibe, 15011 Acqui Terme (AL)
- **Acquifer s.r.l.**, regione Sottargine, 15011 Acqui Terme (AL)
- **Agip Gas**, agenzia Flli Gasparini, via C. Battisti 12, 15011 Acqui Terme (AL)
- **Ajoe Stucchi**, via Cavour 77, 12062 Cherasco (CN)
- **Alexala**, promozione turistica Alessandria
- **Alta Valle Orba Erro e Bormida di Spigno**
- **Amisano s.n.c.**, via Pavia 40, 15030 Valmadonna (AL)
- **Antibecco Rosanna**, piazza S. Guido 11, 15011 Acqui Terme (AL)
- **Arteak**, via Boito 56, 15011 Acqui Terme (AL)
- **Associazione Libera Artigiani**
- **Attanasio Lino**, piazza Adolorata, 15011 Acqui Terme (AL)
- **Basile Michelin**, via Madalene 50, 10054 Torino
- **C.F.P. Scuola Alberghiera**, regione Bagni, 15011 Acqui Terme (AL)
- **Caffè Ristretto**, piazza Adolorata, 15011 Acqui Terme
- **Cartosio Bike**, corso Bagni, 15011 Acqui Terme (AL)
- **Casula Francesco**, via dei Lilla, 09047 Selargius (CA)
- **Centro Paracadutisti**, Paracentro Acqui, regione Barabato, 15011 Acqui Terme (AL)
- **CETIP s.r.l.**, via Indipendenza 15 - 15011 Acqui Terme (AL)
- **Cibrario Maria Angela**, via Amendola 40, 15011 Acqui Terme (AL)
- **Cold Line**, 15011 Acqui Terme (AL)
- **Collino & C. gas s.p.a.**, via Marengo 42, 15011 Acqui Terme (AL)
- **Color Line** di Parodi Roberto, via Emilia 29, 15011 Acqui Terme (AL)
- **Comune di Acqui Terme**
- **Comunità Montana**, via Negri di Sanfront, Ponzone
- **Concessionaria Opel Maccarini s.p.a.**, via Marengo 162/B, 15100 Alessandria
- **Delta Impianti** di Borgata Monica, via Emilia 73, 15011 Acqui Terme (AL)
- **Digital Point** di Moggio Manuel, corso Divisione 12, 15011 Acqui Terme (AL)
- **Dolce Richiamo** di Parigini Vittorio, via Uffreduzzi 3, 10137 Torino
- **Emicar**, stradale Alessandria 36, 15011 Acqui Terme (AL)
- **Emme3**, viale del Commercio 10, 15067 Novi Ligure (AL)
- **Enoteca Regionale Terme e Vino**, palazzo Robellini, 15011 Acqui Terme (AL)
- **Eurogarden**, via Chiodi 4/B, 15010 Visone (AL)
- **Folletto** di Genova
- **Francesco Del Re**, via Cellini 206, 50028 località Pontenuovo di Tavernelle Val di Pesa (FI)
- **Gaino e Mignone** concessionario Lancia s.r.l., via Berlingeri 5, 15011 Acqui Terme (AL)
- **Giusio Moto**, c.so Bagni 5, 15011 Acqui Terme (AL)
- **Grillo Massimo**, via Cassarogna 96, 15011 Acqui Terme (AL)
- **High-Tech** di Cordara Davide, corso Cavour 26, 15011 Acqui Terme (AL)
- **IMEB**, via Circonvallazione, 15011 Acqui Terme (AL)
- **Instal s.n.c.**, via Alessandria 65, Strevi (AL)
- **L'Angolo del benessere**, via Carminati 98, 17051 Andorra (SV)
- **La Bollente** di Limoso Tiziana, corso Roma 19, 15011 Acqui Terme (AL)
- **La Tegolaia s.r.l.**, viale della Liberazione 48, 31030 Casier (TV)
- **Le Bautier**, via Casagrande, 15011 Acqui Terme (AL)
- **Liquigas**
- **Massa Mauro Informatica**, via Baretta, 15011 Acqui Terme (AL)
- **Maya depuratori acqua**, viale Tivoli 8, 15100 Alessandria
- **Natural Cork**, regione S.Giovanni 26/A, Canelli
- **Nitida**, piazza Marconi 8, Castelnuovo Bormida
- **OMP**, Montechiaro d'Acqui
- **Ottica Solari**, galleria Garibaldi 17, 15011 Acqui Terme (AL)
- **Pantografia Morando**, via Nizza 30, 15011 Acqui Terme (AL)
- **Piemonte Gas**
- **Pneus City s.a.s.**, via Casagrande 4, 15011 Acqui Terme (AL)
- **Poste Italiane** filiale di Acqui Terme
- **Proxima**, via alla Bollente 88, 15011 Acqui Terme (AL)
- **Ratto Vittorio**, via Mariscotti 64, 15011 Acqui Terme (AL)
- **Robba**, via Stazione 76, 15010 Terzo d'Acqui (AL)
- **Roseca**, via Alfieri 6, 15011 Acqui Terme (AL)
- **Rosso Rizzolo**, via Emilia 17, 15011 Acqui Terme (AL)
- **S.A.D. Acqua Giò**, località Moi, 12040 Sommariva Pereno
- **Servato Vivai**, via Circonvallazione, 15011 Acqui Terme (AL)
- **Terme spa Acqui**, c.so Bagni, 15011 Acqui Terme (AL)
- **Tibidabo**, regione Sottargine 46, 15011 Acqui Terme (AL)
- **Tre Rossi**, corso Saracco 112, Ovada (AL)
- **Vendita Citroen Assistenza Garage Benzi s.n.c.**, via Salvadori 50, 15011 Acqui Terme (AL)
- **Antica Azienda Ca' dei Mandorli** - via IV Novembre, 15 - 14040 Castelrocchero (AT)
- **Araldica Vini Piemontesi** - viale Pietro Laudano, 2 - 14040 Castel Boglione (AT)
- **Azienda Agricola Baravalle**, via Valle Chiozze 24, 14042 Calamandrana (AT)
- **Azienda Agricola Cascina Bertolotto** di Traversa Giuseppe e Fabio, via Pietro Porro, 36 - 15018 Spigno M.to (AL)
- **Azienda Agricola Cascina Sant'Ubaldo**, frazione Moirano, reg. Botti, 26, 15011 Acqui Terme (AL)
- **Azienda Agricola Il Cartino** di Baccalaro Giuseppe, passeggiata Bellavista, 36 - 15011 Acqui Terme (AL)
- **Azienda Agricola Tre Acini**, frazione Vianocce, 10 - 14041 Agliano Terme (AT)
- **Azienda Agricola Valditerza Laura**, strada Monterotondo, 75 - 15067 Novi Ligure, (AL)
- **Azienda Agricola La Badia** di Bussi Giuseppe, via Castiglione, 9 - 14052 Calosso (AT)
- **Azienda Vinicola Valleerco**, statale Sassello, 13 - 15015 Cartosio (AL)
- **Cantina Bel Colle**, reg. Stazione 9, 15010 Alice Bel Colle (AL)
- **Cantina Sociale di Rivalta Bormida**, via G.Oberdan, 37, 15010 Rivalta B.da (AL)
- **Cantina Tre Cascine**, via Sticca, 34, 15016 Cassine (AL)
- **Cantina Viticoltori dell'Acquese**, via IV Novembre, 14, 15011 Acqui Terme (AL)
- **Marengo Viticoltori** in Strevi, piazza V. Emanuele, 10 - 15019 Strevi (AL)
- **Vecchia Cantina di Alice Bel Colle e Sesame**, regione Stazione, 11 - 15010 Alice Bel Colle - (AL)
- **Vigne Regali**, via Vittorio Veneto, 22 - 15019 Strevi (AL)



IN COLLABORAZIONE CON

WIND 2000
di Rapetti Nadia & C.
Via Baretta 7 - Acqui Terme



3T
di Dibenedetto Tiberio
Impianti e tecnologie
elettriche e telefoniche

Assistenza hardware e software • Tutto per l'informatica aziendale • Cataloghi Videosorveglianza • Siti Internet e Web Housing • Impianti reti e centrali telefoniche

PERSONALISSIMO POINT

SERVIZIO IMPAGINAZIONE • VIDEOCATALOGHI CATALOGHI • STAMPA DEPLIANT E TESI ADESIVI • OGGETTI E SERVIZI PERSONALIZZATI

Via Baretta 12 (zona Hotel Ariston)

ACQUI TERME

Tel. 0144 325402 • fax 0144 350609

oppure visitaci su

www.acquiterme.it

SPECIALE FIERA!

In anteprima Web Kit
di Telecom Italia

ADSL

provala presso
il nostro stand





CAGNOLO
IL MUGHINO
ARTIGIANO

Reg. Torta, 76 - Bistagno
Tel. 0144 79 170



INSTAL...

Via Alessandria, 65 - Strevi
Tel. e Fax 0144 37 27 85

**RATTO
VITTORIO**

Via Mariscotti, 64 - Acqui T.
Tel. 0144 57 679

Amaretti Musso
L.M.P. di Vacca & C.

Via Umberto I, 10 - Morbello
Tel. e Fax 0144 76 81 36



Impresa Edile
DOGLIO PIER LUIGI

Reg. Chiesa Vecchia, 24 - Ponti
Tel. 0144 59 63 38



Confartigianato
ALESSANDRIA

**MARIELLA
PARRUCHE**

Reg. Carrara, 20 - Terzo d'Acqui
Tel. 0144 59 46 08
Cell. 335 5431831

Ufficio zona di Acqui Terme - Pzza Addolorata, 24 - Tel. 0144 32 32 18

**Gli artigiani vi aspettano
alla Mostra Mercato di Acqui Terme
dal 27 ottobre al 4 novembre 2001**

COLD LINE
Impianti Frigoriferi Industriali
SERVIZI ASSISTENZA

Acqui Terme
Tel. 0144 57 215




**pantografia
MORANDO**

Via Nizza, 30 - Acqui Terme
Tel. 0144 32 08 60



Color Line
di Parodi Roberto
risteggiature - decorazioni
restauri conservativi

Via Emilia, 29 Acqui Terme
Tel. 0144 35 60 06




Marinucci Crest
AZIENDA - AGRICOLA
VITIVINICOLA

Frazione Croce, 46 - Bistagno
Tel. 0144 79 466



LE BAUTIER

Via Cassarogno 96 - Acqui Terme
Tel. 0144 32 25 69



LINO ATTANASIO

C.so Bagni, 90 - Acqui Terme
Tel. 0144 32 39 81

ROBBA
INFISSI IN LEGNO

Via Stazione, 76 - Terzo
Tel. 0144 59 41 30

**Vi ricordiamo che dal prossimo mese di novembre
inizieranno una serie di incontri sulle
agevolazioni per le zone in obiettivo 2 e
sull'Euro e le sue conseguenze in azienda.**



**Totti
GIOIELLI**

Via Antiche Terme, 4 - Acqui T.
Tel. 0144 32 35 00



**Vetreria
Grillo Massimo**

Via Cassarogno, 96 Acqui T.
Tel. 0144 32 25 69
Fax 0144 35 05 39



L-3

Reg. Torta - Bistagno
Tel. e Fax 0144 79 313

EUROGARDEN

Visone (AL)
Regione Chiodi, 4b
Tel. e fax 0144 395212



Servato

Via Circonvallazione, 61 - Acqui T.
Tel. e Fax 0144 32 14 48

In programma sabato 3 novembre

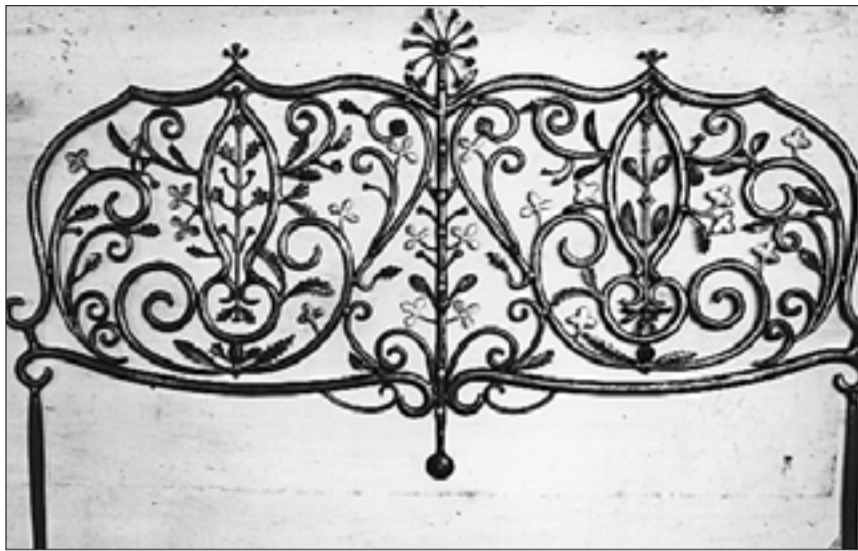
**Convegno sull'euro
l'impresa e i consumatori**



«L'Euro: l'impresa e i consumatori». È il tema del convegno in programma sabato 3 novembre nell'ambito delle iniziative di «Acqui & sposizione». La manifestazione, organizzata dall'Int (Istituto nazionale tributaristi) in collaborazione con l'amministrazione comunale, l'Assostudi, la Società consortile Langhe Monferrato Roero e con il contributo della Cassa di risparmio di Alessandria, si terrà nella sala convegni dell'area espositiva dell'ex Kaimano. Il tema del convegno è di notevole interesse ed attualità poiché l'avvento della

moneta unica europea coinvolgerà ciascun cittadino, consumatore o imprenditore che sia, e sarà quindi interessante seguire gli interventi e poi potere dibattere con relatori quali Maria Rosa Gheido e Silvio D'Andrea, esperti de Il Sole 24 Ore o dell'acquese Vittorio Incaminato, presidente dell'Assostudi. I lavori del convegno si apriranno alle 9.30 con il saluto del sindaco Bernardino Bosio e proseguiranno con un intervento del presidente nazionale dell'Int, Riccardo Alemanno. Seguiranno relazioni di Mauro Meazza. L'organizzatore di «Acqui & sposizione», Vittorio Ratto, ha dichiarato che «il convegno si inserisce perfettamente nel contesto della mostra mercato di Acqui Terme e potrà chiarire i dubbi sulla nuova moneta ancora presenti sia da parte dei consumatori che degli imprenditori».

**Artisti, opere, città
l'esempio dei maestri Ferrari**



Il legame che unisce la città di Acqui all'arte è ben saldo e proviene dalle origini stesse della nostra città. Sin dalla sua fondazione in epoca romana la città è stata sicuramente dotata di importanti edifici quali le terme, l'anfiteatro, il teatro che sicuramente ospitavano importanti opere d'arte. Questo gusto per il bello è rimasto certamente radicato nel comune sentire degli acquesi e perciò nel corso dei secoli la città si è arricchita di numerose opere d'arte ed architettoniche sia pubbliche che private. Gli artisti e gli architetti che le hanno prodotte sono stati spesso ospiti per anni e si sono integrati nella città altrettanto bene come le opere prodotte da loro stessi. I maestri Ferrari sono un chiaro esempio di questa integrazione tra artisti opere e città. La loro produzione artistica sviluppata negli anni con un intenso

rapporto con la città fa sì che essi si siano integrati nella società acquese e le loro opere siano diventate di «tutti» cioè un orgoglio per tutti i cittadini. Proprio per questi motivi peculiari l'Amministrazione comunale ha fatto della cultura e della promozione dell'arte un punto fondante del suo programma amministrativo, convinta che l'arte possa essere un importante momento di sviluppo della società. Appare quindi particolarmente interessante cogliere l'occasione di questa mostra commerciale per far conoscere l'opera dei maestri Ferrari. Acqui & sposizione si prefigge di promuovere il commercio e l'artigianato ed i Ferrari sono stati innanzitutto degli straordinari Artigiani che attraverso un loro originalissimo percorso culturale sono diventati dei magnifici Artisti. Questo connubio Arte-Artigianato un

A sinistra una magnifica testiera di letto in ferro battuto; sopra un'opera dei maestri Ferrari è stata vista da tutta Italia in televisione nella trasmissione «La domenica del villaggio» su Rete 4.

tempo molto diffuso ha consentito di forgiare le bellissime opere che potrete ammirare derivando dalla funzione degli oggetti la loro peculiarità artistica. Non resta quindi che augurare a tutti i visitatori di Acqui & sposizione e quindi del Museo Ferrari un'interessante percorso tra i nostri prodotti tipici e dell'artigianato e ringraziare tutti coloro che con la loro passione e disponibilità hanno reso possibile l'iniziativa.

Il successo di una mostra è decretato dal numero dei visitatori. Nell'edizione 2000 furono 20000

Tre Rossi
OVADA

BISCOTTIFICIO TRERROSSI s.r.l.

Panettoni e pandolci

**Biscotti salute
Pasticceria - Colombe**

Amaretti di Morbello
Morbello - Tel. 0144 768136

L.P.M.: Morbello
Via Umberto I - Tel. 0144 768136
Biscottificio Trerossi srl:
Ovada - Corso Saracco 112
Tel. 0143 80465 - 0143 80039

PROXIMA
INFORMATICA

WWW.PROXIMAINFORMATICA.NET
VIA CRENNÀ, 51 - ACQUI T. (AL) - TEL. E FAX: 0144/325104

**INCREDIBILI OFFERTE
SU COMPUTER E ACCESSORI !**

CORSI BASE DI INFORMATICA
DA LIVELLO ZERO...
PER IMPARARE DAVVERO

DAL 12 NOVEMBRE
a sole L. 390.000
anzichè L. 490.000

Affrettati, i corsi sono mensili ma i posti limitati !

...E PER L'AZIENDA *Il programma su misura per la gestione della tua attività*
PROXIMA MANAGER 2002
Il programma completo in euro, per gestione magazzino, clienti, ordini, archiviazione documenti e fatturazione

VITICOLTORI IN STREVI



marengo



Piazza Vittorio Emanuele II 10 - Strevi (AL)
Tel. 0144 363133

Si beve meno ma meglio e il prodotto è più curato



*Le etichette
informano l'acquirente*

A spasso tra le sigle da doc a docg a vsqprd

L'etichetta rappresenta un utile mezzo di informazione per chi acquista una bottiglia di vino. Interpretarla è indispensabile. Quella relativa al vino Doc (denominazione di origine controllata) deve riportare il marchio dell'azienda produttrice, la denominazione di origine, la qualifica e l'eventuale nome del vitigno, l'annata, la ragione sociale e sede dell'imbottigliatore, la gradazione alcolica, il volume nominale, le qualifiche previste per alcune Doc. Questi vini, per usare la denominazione Doc, devono essere sottoposti ad una analisi chimico-fisica e ad un esame organolettico. Solo dopo il risultato positivo di queste analisi possono fregiarsi della denominazione di origine controllata. Per ciascun vino Doc i rispettivi terreni vitati devono essere iscritti in un apposito albo dei vigneti per vini Doc.

I vini Docg (Denominazione di origine controllata e garantita) sono di particolare pregio qualitativo e, per ottenere la «G» aggiunta alla «doc», devono avere acquisito rinomanza e valorizzazione commerciale a livello nazionale ed internazionale.

Sono quindi in assoluto i più pregiati. Sull'etichetta, oltre alle indicazioni previste per i vini Doc, i vini Docg devono avere una striscia di controllo di color rosa rilasciata dallo Stato. Altre sigle Cee che è possibile trovare in etichetta sono: VSQ-PRD, Vini spumanti di qualità prodotti in regioni determinate; VLPPRD, Vini frizzanti di qualità prodotti in regioni determinate; RIV, significa "Registro di imbottigliamento viticoltore", la sigla è seguita dal numero di identificazione del produttore-imbottigliatore; RI, significa "Registro di imbottigliamento", è seguita dal numero che identifica il solo imbottigliatore.

Ci sono molti modi di far conoscere una terra.

I suoi monumenti, l'ambiente, la cultura. Ad Acqui Terme, per trasmettere un'immagine della nostra tradizione e delle nostre potenzialità abbiamo alcuni mezzi in più: le terme e il vino. Brachetto d'Acqui, Dolcetto d'Acqui, Barbera, Moscato, Chardonnay e Cortese raccontano tanti aspetti della nostra zona, delle colline di Acqui Terme e dell'Acquese che l'uomo ha saputo disegnare in armonia con la natura.

Il vino fa parte della nostra storia, è anche l'espressione della nostra gente, della cultura contadina attenta e paziente. Innamorati del proprio mestiere, i vitivinicoltori locali stanno attualmente offrendo un contributo decisivo al raggiungimento dell'obiettivo della qualità e dell'innovazione.

Un percorso intrapreso quasi coralmemente da vignaioli e da aziende, ognuna delle quali, di piccola o di grande dimensione, sta effettuando grandi sforzi per migliorarsi, qualificarsi, rispondere in maniera

adeguata ad un mercato sempre più esigente.

Gli operatori del settore vitivinicolo, a tutti i livelli, sono stati capaci di prevedere il cambiamento di filosofia del bere poiché, rispetto al passato neppure troppo lontano, si beve di meno, ma si beve meglio.

I vini derivati dall'uva prodotta dalle viti situate nelle colline dell'Acquese sono ormai apprezzati senza riserve.

La loro posizione sul mercato è ottima, se prendiamo come esempio il Brachetto d'Acqui, quello rigorosamente Docg.

Ma è pericoloso adagiarsi sugli allori. La quota di mercato raggiunta, va mantenuta, anzi sviluppata. Il discorso vale anche per Barbera, Dolcetto e Moscato.

Il rallentamento dell'economia verificatosi dopo l'11 settembre, a seguito della tragedia di New York, consiglia di tenere sotto controllo il mercato e continuare a competere a tutti i livelli per non perdere spazio sugli scaffali e diminuire la visibilità e il favore del pubblico.



Enoteca Regionale

enoteca regionale acqui "terme e vino"

società consortile a responsabilità limitata

15011 Acqui Terme
Piazza A. Levi, 7
Tel. 0144 770273
Fax 0144 350196



REGIONE
PIEMONTE

Fai un salto in Cantina!

*Vini sfusi, in damigiane, in bottiglia,
ti aspettano...*

Dolcetto d'Acqui
Barbera d'Asti
Barbera Monferrato vivace
Cortese Alto Monferrato
Chardonnay-Spumante Brut
Brachetto d'Acqui
Brachetto secco
Moscato d'Asti



VECCHIA CANTINA SOCIALE
di Alice Bel Colle e Sessame d'Asti

Via Stazione 11 - ALICE BEL COLLE
Tel. 0144 74114

Vini & Vini



CANTINA
SOCIALE

C.S. TRE CASCINE

Via Sticca 34 - 15016 Cassine - Tel. e Fax 0144/71002

ORARIO
8 - 12 • 14 - 18

Dal bollito con salsa verde alla bagna cauda e al bruss

Tra le cucine del Piemonte quella di Acqui Terme e dell'Acquese è tra le più complesse, sia per la tecnica sia per la ricchezza di ingredienti.

A preparare certi piatti, ad esempio il «civet» ovvero il «salmi» di lepre, occorrono non meno di ventiquattro ore, almeno dodici per marinare la medesima lepre in vino rosso dei migliori e quindi il tempo rimanente per la cottura.

Il bue brasato al Barbera richiede una preparazione impegnativa. Esaminando da vicino un piatto di «bui e bagnet» viene all'occhio la complessità nel cucinarlo. In molte zone il lessato non è niente altro che il risultato di un pezzo di carne bollito nell'acqua.

Il brodo generalmente riesce buono, la carne un poco meno. Il «bui» invece acquista una speciale prelibatezza dalla composizione di tagli di carni diverse. Comprende pezzi di manzo, gallina, capone ed il «gran bui», accanto alle altre carni, vede troneggiare nel piatto di portata cotechino di maiale e testina di vitello. Il «bui» viene servito, all'acquese, con il «bagnet verd» (la salsa verde), ma anche con il «bagnet 'd tumatiche» (salsa con pomodoro).

Una delle soddisfazioni del palato è rappresentato dalla «bagna cauda», una salsa a base di burro, olio, aglio e acciughe dissalate in cui si intingono cardi, sedani, peperoni e altre verdure. Viene servita calda in speciali fornellini.

L'intingolo è assai appetitoso e, mangiandone molto, bisogna seguire l'antico detto popolare espresso in latino maccheronico: «Quando bagna cauda est in pancione, pone mulierem in cantone et bibe vinum cum siphone».

Per i buongustai, non si può non parlare del «bruss», formaggio mantecato di eccezionale robustezza, ottenuto con pezzetti di formaggetta macerati in un misto di grappa e di vino bianco. Assaggiandolo per la prima volta, sembra di mangiare del fuoco, ma appena il palato entra in confidenza con l'infernale mantecato, allora il buongustaio scopre qualcosa di eccezionale.

Una delle creazioni subalpine, che ad Acqui Terme ha avuto da sempre una sublimazione, sono «i stirò», i grissini a lavorazione artigianale: non c'è tavola ricca o povera, casa privata o ristorante che non li accolga.

Tra le specialità della città termale troviamo «i ravioli». La ricetta più antica, che ancora oggi viene adottata da chi di

cucina se ne intende, ha un ripieno formato da sottiletto di bue brasato al Barbera, cavoli lessi, parmigiano, pepe, sale, odore di noce moscata e uovo crudo per legare. Si mangiano asciutti, al vino, conditi con sugo d'arrosto.

Il piatto di stagione è certamente la «cistrò», zuppa di ceci all'acquese, cioè cucinata con le cotiche di maiale, che la Pro-Loce di Acqui Terme ha riscoperto anni fa e propone durante una festa appunto dedicata ai ceci.



VINI

Banfi

VIGNE REGALI

Brachetto d'Acqui docg
La Rosa



Banfi

STREVI
TEL. 0144 363485



VINI

Banfi

VIGNE REGALI

Brachetto d'Acqui docg
La Rosa



Banfi

STREVI
TEL. 0144 363485



VINI

Banfi

VIGNE REGALI

Brachetto d'Acqui docg
La Rosa



Banfi

STREVI
TEL. 0144 363485



VINI

Banfi

VIGNE REGALI

Brachetto d'Acqui docg
La Rosa



Banfi

STREVI
TEL. 0144 363485



Costituita il 26 marzo 1952

**Cantina Sociale
Rivalta Bormida**

**Dolcetto d'Acqui
Barbera Monferrato
Cortese Alto Monferrato**

Cantina di produzione
ed imbottigliamento
in **Rivalta Bormida**
tel. 0144 372149



CANTINA

**ALICE
BEL COLLE**

Vini di nostra produzione

Denominazione d'Origine Controllata

BARBERA D'ASTI

DOLCETTO D'ACQUI

CORTESE DELL'ALTO MONFERRATO

PIEMONTE CHARDONNAY

Denominazione d'Origine Controllata e Garantita:

MOSCATO D'ASTI

BRACHETTO D'ACQUI

ASTI

ALICE BEL COLLE (AL) - Via Stazione, 159/bis
Tel. 0144/74103 - Fax 0144/313980



Affettatrice



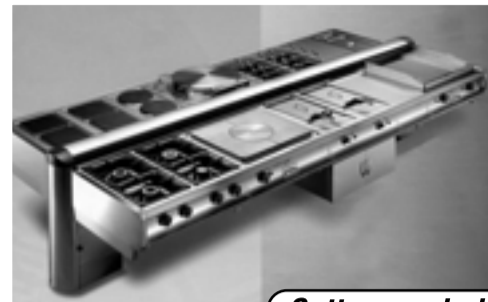
Friggitrice



Lavastoviglie



Frigo cantina



Cottura a sbalzo



Cappa



Cucina

Uffici ed esposizione
Acqui Terme (AL) - Via Emilia, 73
Tel. 0144 325299 - Fax 0144 350060
Assistenza tecnica giorni festivi
Tel. 339 4319102

Delta Impianti

di Monica Borgatta

FORNITURE ALBERGHIERE REFRIGERAZIONE INDUSTRIALE

- Servizio
- Assistenza tecnica
- Progettazione
- Ricambi
di tutte le marche



Tavolo



Lavastoviglie



Forno



Forno



Lavatoio

Nuovo reparto
di stoviglieria,
posateria
e pentolame



Frigorifero



Sabato 27 ottobre nel Municipio di Visone

Assemblea associazione Visone e Caramagna

Visone. È stata convocata per sabato 27 ottobre, presso la sede sociale, palazzo comunale di Visone, l'assemblea ordinaria dei soci dell'Associazione Vallate Visone e Caramagna.

L'assemblea è convocata in prima convocazione, alle ore 15, e in seconda alle ore 15,30. Questi i punti all'ordine del giorno: 1°, rendiconto anno 2000; 2°, relazione sulle attività svolte nel 2001; 3°, proposte per attività 2002; 4°, definizione quota sociale anno 2002; 5°, integrazione cariche sociali; 6°, varie ed eventuali.

L'associazione è nata nell'agosto del 1991, 50 furono i soci fondatori; la sede era a Groggnardo, poi, per questioni logistiche, è stata spostata (da 5 anni) presso il palazzo comunale di Visone. E presso la sede funziona la biblioteca (conta circa 2300 volumi), aperta più giorni alla settimana. Ad occuparsene sono i soci Eleonora Olivieri, Cleomenza Mignone, Laura Cristiani.

Proprio in questi giorni è al vaglio del Consiglio comunale

di Visone, una convenzione affinché la biblioteca dell'associazione svolga le funzioni di biblioteca civica.

L'associazione è nata a tutela dell'ambiente dei paesi delle vallate Visone e Caramagna, in cui si svolge la "nostra" vita, vale a dire nei comuni di Groggnardo, Visone, Morbello, Prasco, Ponzzone, Cassinelle, Morsasco.

L'associazione è attualmente presieduta da Giovanni Parodi, Bruno Chiarlo è il vice presidente e Laura Cristiani la segretaria.

In questi anni ha operato in tre settori: attività culturali, attività sociali, attività ambientaliste contraddistinguendosi per la sua assoluta apertività e autonomia, sia sotto il profilo economico che decisionale.

Nel campo culturale ha curato la pubblicazione di numerose opere e convegni, in quello sociale la biblioteca e vegli dialettale, ed in quello ambientale, l'opposizione alla discarica in località Vallette, contro il compost a Cavatore, l'appoggio alla protesta sulla pericolosità della SS. 456 Turchino-Visone.

Inaugurati i locali del costituito gruppo

A Monastero giornata della Protezione Civile



Monastero Bormida. Domenica 21 ottobre, si è svolta la "Giornata della Protezione civile", alla presenza di numerose autorità civili, militari e religiose, tra cui: Giacomo Sizia, assessore provinciale, in rappresentanza del presidente della Provincia di Asti, Roberto Marmo, Palmira Penna, consigliere provinciale, Giuseppe Lanero, vice presidente della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", il cap. Vito Petrerà, comandante della Compagnia Carabinieri di Canelli con i due comandanti delle stazioni Carabinieri di Bubbio, maresciallo capo Marco Surano e di Roccaverano, maresciallo ordinario Orazio Scaccianoce.

Il parroco di Monastero, don Pietro Oliveri ha celebrato la s. messa ed ha benedetto i locali rinnovati, concessi dall'Amministrazione comunale al neo costituito Gruppo volontari di Protezione Civile.

È intervenuto il sindaco, dott. Paolo Luigi Rizzolo che, dopo il saluto ai presenti, ha espresso il suo apprezzamento per l'iniziativa ed ha avuto parole di elogio e ammirazione per il Gruppo, valorizzando le motivazioni e le finalità della Protezione Civile.

Lo stesso concetto è stato sottolineato negli interventi dell'assessore Sizia e del vice presidente Lanero.

Il regolamento del Gruppo volontari di Protezione Civile è stato approvato dal Consiglio comunale di Monastero (deliberazione n. 17) il 2 luglio.

La presentazione ufficiale del Gruppo è stata fatta dal coordinatore, Pier Ernesto Dabormida, il quale ha elencato le motivazioni che hanno portato alla costituzione del gruppo, ha evidenziato i valori morali dell'iniziativa ed ha auspicato che il numero degli iscritti possa incrementarsi.

A tale proposito ha ricordato che i volontari hanno frequentato un corso di formazione ad Acqui Terme, con lezioni specifiche tenute da personale qualificato. Il prossimo corso avrà inizio verso la fine di gennaio 2002.

Il gruppo è attualmente costituito da 17 volontari e precisamente: Mirko Barbero, Luigi Blengio, Daniel Bruciacferri, Laura Dabormida, Pier Ernesto Dabormida, Valeria Dabormida, Vincenzo Gallo, Milena Garbarino, Roberto Garbarino, Piero Rizzolo, Ambrogio Spiota, Diego Spiota, Noemi Spiota, Ambra Stanga, Secondo Stanga, Piercarlo Trulla, Paola Vignolo.

Il coordinatore ha poi sottolineato i legami di profonda amicizia e collaborazione con il Gruppo volontari di Acqui Terme, guidati dall'insostituibile comandante Pier Marco Gallo. È stata poi presentata la "madrina" del gruppo,

la dottoressa Chiara Negro.

Alle manifestazioni erano presenti rappresentante della CRI Val Bormida Astigiana, dell'AIB di Bubbio ed un nutrito gruppo di volontari del Gruppo Protezione Civile di Acqui Terme che hanno dato prova di abilità nel montaggio/smontaggio delle tende da campo installate in caso di eventi calamitosi.

Dopo aver inaugurato i locali situati nel castello, la giornata è proseguita con un ottimo pranzo, preparato con maestria dalle cuoche della Pro Loco di Monastero, presso la Foresteria "Tiziana Ciriotti", al quale hanno partecipato un centinaio di persone.

Nel pomeriggio, è stata effettuata una esercitazione da parte dell'AIB di Bubbio, coordinata da Stefano Reggio che magistralmente ha diretto la simulazione di intervento per lo spegnimento di un incendio scaturito da una catasta di legname a cui era stato appiccato il fuoco.

Nel contempo, il Gruppo di Acqui ha messo in funzione un'idrovora che simulava l'aspirazione dell'acqua dai locali allagati durante un evento alluvionale. I volontari di Monastero hanno dato prova di professionalità nel recupero simulato di una persona ferita lungo l'alveo del fiume, assicurandola sull'asse spinale e trasportandola sull'ambulanza per il successivo ricovero in ospedale.

Alla fine della giornata la fotografia rituale dei vari gruppi. Attraverso queste righe si esprime la riconoscenza a coloro che, con fattiva collaborazione hanno fatto sì che questa giornata rimanga nella memoria dei monasteresi e gli auguri più sinceri vanno estesi al nuovo gruppo perché possa operare con competenza e tempestività negli eventuali eventi calamitosi e che, con i suoi diversi compiti nell'ambito della Valle Bormida, possa rendere omaggio al paese di Monastero Bormida ed inorgogliare i suoi abitanti.

P.E.D.

A Villa Tassara incontri di preghiera

Montaldo di Spigno. Incontri e ritiri spirituali, alla Casa di preghiera "Villa Tassara", di padre Opreni, a Montaldo di Spigno (tel. 0144/91153).

Gli incontri, nel mese di ottobre - novembre, si terranno ogni domenica alle ore 15,30, con la recita del santo Rosario, la preghiera di lode e l'insegnamento della Parola.

"Lo Spirito Santo è all'opera: siamo solo agli inizi" (P.E. Tardif).

Si è svolta domenica 21 ottobre

Festival danza antica è successo a Cassine

Cassine. Successo del "Festival di Danza Antica", una giornata di studio e ricostruzione della danza storica che si è svolta a Cassine domenica 21 ottobre. La manifestazione voluta dal Comune, patrocinata dalla Regione e dalla Provincia, è stata organizzata dall'associazione "Arundel" di Brescia, gruppo che da anni conduce un'intensa attività di ricerca sulla musica medioevale.

Cinque i gruppi che hanno partecipato alle selezioni previste nell'ambito della giornata di studio sulla ricostruzione storica della danza medioevale e rinascimentale denominata "Festival di Danza Antica". I partecipanti sono stati i gruppi di danza antica "Celeste Giglio" di Cameri (Novara) e "La Contraddanza" di Rodano (Milano), la sezione di ballo dei gruppi storici "Compagnia Balestrieri del Mandraccio" di Genova, "La Corte del Moro" di Milano e "Sestrese" di Sestri Ponente (Genova).

Molte altre associazioni e gruppi storici, un po' da tutto il Nord Italia, hanno dichiarato il loro interesse all'iniziativa, in particolare per quanto concerne la futura costituzione od il miglioramento della formazione di sezioni di danza antica all'interno di sodalizi che hanno per finalità la ricostruzione storica di momenti di vita Medioevale o tardo rinascimentale.

L'idea di dedicare una giornata alla conoscenza della danza antica, alle ricerche effettuate sulla stessa ed al-

la sua ricostruzione coreografica ha quindi trovato il consenso che gli organizzatori ricercavano.

Per questo, gli organizzatori, pensano di consolidare questa manifestazione sia come occasione di confronto tra le varie trasformazioni di danza, sia come momento di studio e di formazione in materia di ricostruzione storica.

La presenza di giurati/relatori quali il prof. Alessandro Pontremoli, insegnante di "Storia della danza e del mimo" dell'Università degli Studi di Torino (DAMS), Patrizia La Rocca e Lucio Paolo Testi fondatori della scuola di danza storica "Il Leoncello" di Legnano (MI) e di Antonio Minelli ed Olga Borghetti dell'associazione "Arundel" di Brescia, hanno dato e danno una sicura garanzia della serietà culturale dell'iniziativa.

Al termine delle selezioni i gruppi si sono classificati nella seguente graduatoria: il "Celeste Giglio", per essersi contraddistinto nella particolare ricerca coreografica e delle fonti nonché per la rigorosa esecuzione e ricostruzione; "La Contraddanza" ex-aequo con il "Sestrese", il primo per l'insieme coreografico e l'aderenza alle fonti ed il secondo per la comunicazione, sicurezza e spontaneità nell'esecuzione; "La Corte del Moro" per la figura maschile rispecchiante quella della tradizione rinascimentale; "La Compagnia Balestrieri del Mandraccio" per la ricostruzione aderente alle fonti.

Positivo bilancio per la Provincia di Asti

Piano sviluppo rurale erogati i finanziamenti

Positivo il bilancio dei finanziamenti erogati grazie alle disposizioni comunitarie relative al Piano di Sviluppo Rurale. Seguendo le scadenze indicate dalla Regione Piemonte per la trasmissione degli elenchi di liquidazione relativi ai beneficiari delle misure aperte del Piano di sviluppo rurale, da inviare all'Agea (Agenzia per l'erogazione in agricoltura), la Provincia di Asti ha operato dimostrando una "buona capacità di spesa", e grazie al notevole numero delle pratiche istruite ha assunto un ruolo determinante nella gestione dei nuovi regolamenti comunitari.

«I risultati ottenuti sono soddisfacenti» ha asserito l'assessore all'Agricoltura Luigi Perfumo - in ambito regionale la Provincia di Asti si è distinta per aver gestito con capacità e tempestività le diverse misure di intervento nell'interesse dei beneficiari».

Gli elenchi di liquidazione, con gli importi autorizzati al pagamento e suddivisi per le diverse misure del piano di sviluppo rurale (tra le principali: A - investimenti nelle aziende agricole; B - insediamento dei giovani; P - diversificazione delle attività del settore agricolo - agriturismo; U - ricostituzione del potenziale agricolo danneggiato da disastri naturali per la flavescenza dorata; F - misure agro-ambientali) a cui si aggiungono

contributi per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti elargiti direttamente dall'Agea, hanno consentito di attivare finanziamenti per oltre 35 miliardi di lire che, dirottati alle aziende agricole, rappresentano un effettivo sostegno e sviluppo dell'economia rurale astigiana.

«Per la Provincia di Asti il settore agricolo è uno dei primari - ha ribadito il presidente Marmo - e resterà sempre uno degli obiettivi prioritari da perseguire».

Contributi per gli apicoltori

La Provincia di Asti informa che si è aperto il bando di presentazione delle domande di contributo per l'anno 2001 relativo all'attività dell'apicoltura come previsto dalla L.R. n. 20/89 ad oggetto "Norme per la disciplina, la tutela e lo sviluppo dell'apicoltura in Piemonte". Le richieste di contributo potranno essere inoltrate dagli apicoltori produttori apistici e apicoltori amatoriali presso il Servizio Agricoltura, Ufficio Sviluppo Produzione Animali ad Asti, in piazza Astesano, 32 (signora Elena Arecco) oppure richiedere la modulistica e informazioni presso gli Uffici dell'Assessorato all'Agricoltura della Provincia in piazza Alfieri 33.

La castelnovese nominata nel meeting di Cuneo

Tiziana Beghin nel direttivo CSI



Castelnuovo Bormida. La castelnovese Tiziana Beghin è stata nominata, consigliere del comitato direttivo di Consulenti Specialisti Integrati (CSI), si tratta di un network di professionisti e società di consulenza con sede a Milano (viale Regina Giovanna n. 7), e con partners in tutta Italia e Svizzera.

Tiziana Beghin è dottore in economia e commercio, proviene da quattro anni di esperienza alla Tacchella Macchine e da un anno collabora con lo studio Rangone di Alessandria e Cassine, oltre che con alcuni istituti di formazione superiore e professionale in qualità di docente esperto in commercio internazionale. La nomina è avvenuta in occasione del meeting annuale del CSI, svoltosi a Cuneo a fine settembre, dove presso l'Unione Industriali, si è tenuto il convegno "L'internazionalizzazione dell'impresa". Convegno organizzato da Consulenti di Bianca Pergola, vice presidente CSI, con la collaborazione dell'Unione Industriale di Cuneo, del Club Dirigenti Vendite e Marketing e del Club Dirigenti amministrativi e Finanziari, che ha avuto quali relatori quattro partners di CSI: Egidio Rangone, dottore commercialista ad Alessandria e docente di teoria eco-



nomica presso l'Università di Oradea (Romania); il dott. Alberto Magnani, direttore AIDA s.a. Lugano/Londra, esperto in consulenza fiscale e societaria internazionale; il dott. Gianfranco Lanfredini, consulente per la formazione commerciale a Milano e la dott. Bianca Pergola, consulente amministrativa e finanziaria, titolare di Consulaziende s.a.s. Torino.

Il comitato direttivo di CSI si compone di 5 membri: Giovanni Bauckneht di Verona, presidente; Bianca Pergola di Torino, vice presidente; Antonio Conte di Milano, segretario; Tiziana Beghin, consigliere; Gianfranco Lanfredini, Milano, consigliere.

Nelle foto: i relatori del convegno di Cuneo e la dott. Tiziana Beghin.

"Langa Astigiana - Val Bormida"

Ad aziende e imprese oltre 1600 milioni

Roccoverano. Il presidente della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", ing. Sergio Primosig, informa che: «Si è conclusa da parte dell'ufficio competente l'istruttoria delle domande relative ai contributi in conto interessi ad aziende e imprese della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida". Il bando, pubblicato nel mese di luglio, prevedeva la possibilità per aziende e imprese site nel territorio della Comunità Montana di accedere a finanziamenti agevolati per la realizzazione di interventi nei seguenti campi: - costruzione, acquisizione e ristrutturazione di beni immobili ad uso dell'azienda; - realizzazione di interventi atti a superare i requisiti minimi in materia di sicurezza sul lavoro; - acquisto di nuove tecnologie; - acquisto attrezzature informatiche; - acquisto macchinari e attrezzature ad uso dell'impresa; - acquisto di capi animali; - interventi finalizzati all'introduzione di sistemi di qualità.

I contributi agevolati consistevano in un abbattimento del tasso di interesse su mutui quinquennali, stipulati con istituti di credito, nella misura del 3% e del 2% rispettivamente per titolari di impresa aventi meno di quarant'anni e più di quarant'anni.

L'istruttoria ha permesso il finanziamento di 25 domande con un'attivazione di un finanziamento totale di lire 1.600.350.000.

Si tratta di un investimento non di grossa entità, ma che permette di aiutare alcune aziende del nostro territorio, e di favorire lo sviluppo dell'economia della zona.

La nostra Comunità Montana intende portare avanti, sempre nel limite delle proprie possibilità e competenze, una politica di sviluppo e promozione del territorio e la realizzazione di iniziative come questa unita ad altre (vedi ad esempio l'attivazione dello sportello unico per le imprese) sono un primo passo verso il raggiungimento di questo obiettivo».

Domenica 28 ottobre alla Pieve di Ponzone

Scuola di preghiera monastero Sacra Famiglia

Ponzone. Al "Monastero Sacra Famiglia" della Comunità monastica Piccola Famiglia di Betlemme, i monaci riprendono, anche per l'anno 2001-2002, la piccola scuola di preghiera. Ci scrivono i monaci: «Il tuo volto, Signore, io cerco. Non nascondermi il tuo volto" (Sal. 26,8-9). L'anelito profondo e talvolta misconosciuto di ogni essere umano, vedere il volto del Padre, fa spazio all'esigenza della preghiera, personale e comunitaria. Nella nostra Chiesa particolare di Acqui e con tutta la Chiesa, contempliamo adoranti il mistero, e insieme con cuore di figli invociamo Dio, onnipotente nell'amore, fonte e meta di ogni nostra attesa. Ci prepariamo così a vivere insieme, con gioia e con

tante aspettative, il nuovo anno di Piccola Scuola di Preghiera, alla quale possono partecipare tutti coloro che vogliono prendere sul serio questo cammino. Questo il calendario degli incontri che si terranno al "Monastero Sacra Famiglia": domenica 28 ottobre 2001; domenica 18 novembre; domenica 23 dicembre; domenica 20 gennaio 2002; domenica 24 febbraio; domenica 17 marzo; domenica 28 aprile; domenica 12 maggio 2002. L'inizio della Piccola Scuola di Preghiera è alle ore 9,30 e terminerà alle ore 12 circa. Si prega di portare la propria Bibbia e tanta disponibilità allo Spirito Santo, unico Maestro di preghiera.

Per ulteriori informazioni telefonare allo 0144 / 78578.

A Vesime domenica 7 ottobre

Festa di leva quarantenni e... non



Vesime. Questo simpatico gruppo di vesimesi si è dato appuntamento, domenica 7 ottobre, per festeggiare il raggiungimento dei 39 e dei 40 anni di età. Sono i baldi giovani e le belle ragazze del 1961 e 1962 che hanno voluto ricordare insieme i più bei momenti della loro amicizia. Tutto è iniziato con la messa, nella parrocchiale di "Nostra Signora Assunta e S. Martino vescovo", celebrata dal parroco, don Piero Lecco, quindi tutti insieme per il gran pranzo al ristorante "Della Posta" ad Olmo Gentile.

*(Foto Spinardi Bistagno)**La 18ª rassegna continua il 26 e 28 ottobre*

Pranzo in Langa Montabone e Serole

Roccoverano. Non è e decimo appuntamento della rassegna eno-gastronomica «Autunno Langarolo 2001 - Pranzo in Langa», giunta quest'anno alla sua 18ª edizione. Dopo i ristoranti "Aurora" di Roccoverano, "La Contea" di Castel Boglione, "Mangia Ben" di Cassinasso, "Locanda degli Amici" di Loazzolo, "Cacciatori" di Monastero Bormida e "A testa in giù" di San Giorgio Scarampi, appuntamento a Montabone e Serole.

La rassegna è l'occasione migliore per conoscere i piatti e i vini della Langa Astigiana. La manifestazione è organizzata dalla Comunità montana "Langa Astigiana-Val Bormida" (tel. 0144 / 93244, 93350; fax 0144 / 93350), assessorato al Turismo (assessore Giuseppe Lanero) con il patrocinio della Regione Piemonte, in collaborazione con San Paolo IMI, filiale di Bubbio e con gli operatori turistici locali (dei 16 paesi della comunità), e consente di conoscere e scoprire le Langhe attraverso il richiamo della cucina, nella stagione che più valorizza le attrattive naturali di questa terra.

La rassegna è una vera e propria promozione della cucina piemontese tipica langarola, una cucina "povera", semplice, molto apprezzata famosa in tutto il mondo, digeribilissima.

Il menù che è presentato dai singoli ristoranti deve essere tipico della plaga. Immutata, ieri come oggi, è rimasta la volontà di autentica promozione.

Sono 12 i ristoranti dei 16 paesi della Comunità Montana che hanno aderito alla rassegna, così come nel 2000 (nel '99 erano 9). Rispetto allo scorso anno non ci sono più i ristoranti "Il Gattone" e "La Volpe" di Rocchetta Palafea e "Casa Carina" di Sessame, mentre ritorna della rassegna, San Giorgio Scarampi con il nuovo ristorante "A testa in giù" e poi il nuovo ingresso di Sessame con "Il Giardinetto", nuovo ristorante in località Giardinetto.

Pranzo in Langa ha preso il via sabato 29 settembre per concludersi domenica 9 dicembre.

Ogni venerdì, sabato, domenica e un giovedì, i 12 ristoranti della Langa Astigiana che hanno aderito alla manifestazione presenteranno i loro piatti tipici.

Dodici appuntamenti, alcuni ripetibili, vale dire che i ristoranti, possono ripetere la serata.

Calendario degli appuntamenti: venerdì 26 ottobre, ore 20, e venerdì 9 novembre, ore 20, ristorante "La Sosta" di

Montabone (tel. 0141 / 762538). Domenica 28 ottobre, ore 13, ristorante "Trattoria delle Langhe" di Serole (tel. 0144 / 94108). Domenica 4 novembre, ore 13, ristorante "Locanda degli Amici" di Loazzolo (tel. 0144 / 87262). Giovedì 8 novembre, ore 20,30, ristorante "Madonna della neve" di Cessole (tel. 0144 / 80110). Sabato 10 novembre, ore 20, ristorante "Ca' Bianca" di Mombaldone (tel. 0144 / 91421). Domenica 11 novembre, ore 20,30, ristorante "Il Giardinetto" di Sessame (tel. 0144 / 79501). Domenica 18 novembre, ore 13, ristorante "Cacciatori" di Monastero Bormida (tel. 0144 / 88281). Domenica 2 dicembre, ore 13 e domenica 9 dicembre, ore 13 (con menù langarolo a sorpresa), ristorante "Santamonica" di Cessole (tel. 0144 / 80292).

Per i pranzi è gradita la prenotazione, che deve pervenire al ristorante tre giorni prima della data fissata.

A tutti i ristoranti partecipanti alla rassegna, la Comunità montana consegnerà, come consuetudine, un artistico ricordo, un piatto dipinto a mano da Ornella Mondo, bobbiese, titolare de "Lo Scarabocchio" di Canelli.

A tutti i partecipanti, in occasione del 1º appuntamento presso ogni ristorante verrà servita una degustazione di "Asti Spumante" con prodotto offerto dai "Produttori Moscato d'Asti Associati".

I menù verranno presentati di volta in volta.

La Sosta: focaccia al rosmarino con lardo, fesa di tacchino con salsa gentile, robiola di Roccoverano Dop con mostarda di peperoni al miele di acacia, cestino di funghi con crema di formaggio; risotto al ragù di salsiccia, ravioli al plin al burro e salvia; bocconcini di scaramezza di vitello al moscato; torta alle mele con zabaione; caffè, digestivi; vini: cortese del Monferrato Doc, dolcetto d'Asti Doc, moscato d'Asti Docg. Prezzo: L. 45.000 (vini compresi).

Trattoria delle Langhe: fricciule con pancetta, salame crudo locale, crostini di pane casereccio con crema di robiola di Roccoverano Dop, fette di manzo alla boscaiola con funghi, ratatua di verdure con cotechini; tagliatelle con funghi, minestrone di ceci con zampino e costine di maiale; pollo nostrano arrosto, carrè di maiale con patate; robiola di Roccoverano Dop; torta di castagne, bacetti alle nocciole; caffè; vini: Piemonte chardonnay Doc, dolcetto d'Asti Doc, moscato d'Asti Docg. Prezzo: L. 45.000 (vini compresi).

La Langa Astigiana vi attende. ...E buon appetito.

A Mioglia fiera di San Simone e sagra caldarroste

Mioglia. Anche quest'anno la Croce Bianca di Mioglia organizza la "Sagra delle caldarroste" che è giunta alla sua settima edizione.

Le caratteristiche padelle bucate, manovrate da mani esperte, sforneranno i prelibati frutti di bosco pronti per essere gustati.

Non mancheranno le caratteristiche focaccine di Mioglia e deliziose torte casalinghe; il tutto annaffiato da buon vino. L'appuntamento è per domenica 28 ottobre, con inizio alle ore 15. Il ricavato sarà devoluto a favore delle opere assistenziali e di pronto soccorso della Pubblica Assistenza.

La manifestazione si svolge in concomitanza con la Fiera di San Simone che ogni anno attira in questo bellissimo centro dell'entroterra ligure un gran numero di persone.

A Perletto, Cremolino, Montaldo e Montechiaro

Regione: finanziamenti per calamità estive

Ammonta a 3 miliardi e mezzo di lire il finanziamento assegnato dalla Regione per coprire i costi delle opere di pronto intervento che numerosi Comuni hanno dovuto affrontare a causa delle calamità naturali verificatesi in Piemonte tra il 20 giugno ed il 4 ottobre, lo ha annunciato l'assessore regionale alle opere pubbliche, Caterina Ferrero.

Le zone interessate sono le province di Torino per i nubifragi di giugno, luglio e agosto, di Biella, Cuneo e Novara per le intense precipitazioni di agosto e la città di Mondovì per la tromba d'aria del 1º settembre. Si deve inoltre aggiungere la lieve scossa sismica che giovedì 19 luglio ha interessato la provincia di Alessandria, che ha determinato ulteriori danni alle infrastrutture pubbliche già colpite dal terremoto dell'agosto 2000.

«È stata operata - precisa Ferrero - una selezione che ha dato priorità alla salvaguardia della pubblica incolumità ed igiene, privilegiando le situazioni che evidenziavano un grave ed imminente pericolo o stato di disagio per la popolazione, come strade interrotte, pericolosità del transito per caduta massi sulla carreggiata, rischi di natura idraulica, inconvenienti igienico-sanitari dovuti a rottura o mal funzionamento di acquedotti, fognature ed impianti di depurazione e, specificatamente nel caso di nubifragi e terremoto, il ripristino della funzionalità di edifici adibiti a servizi essenziali per la collettività, come le sedi municipali, le scuole, le case di riposo».

Questi i comuni finanziati, nella nostra zona, per nubifragi: in provincia di Cuneo: Levice, 75 milioni; Bosia, 65; Cravanzana, 30; Gorzegno, 30; Perletto, 10. Per quanto concerne la scossa sismica del 19 luglio nell'Alessandrino, i contributi sono stati assegnati ai comuni, nella nostra zona: Cremolino, 80 milioni; Montaldo Bormida, 150; Montechiaro d'Acqui, 30.

Un odg presentato da Palmira Penna

Provincia di Asti e conseguenze siccità

Bubbio. Nella seduta di mercoledì 17 ottobre il Consiglio Provinciale di Asti, oltre alla discussione di alcuni punti all'ordine del giorno, ha approvato all'unanimità alcune proposte di Odg, tra cui quella presentata dal consigliere provinciale Palmira Penna (Lega Nord), sulle problematiche relative alle conseguenze della siccità. Che recita: «Il Consiglio provinciale, preso atto che il perdurare del periodo di siccità è causa di gravi danni alle coltivazioni agricole e alle produzioni zootecniche; considerato che tale fenomeno incide negativamente sul reddito di molte aziende agricole che si trovano in particolari situazioni pedologiche; constatato che purtroppo non sempre è possibile sopprimere

con irrigazioni di soccorso; ritenuto di dover proporre agli enti competenti specifici interventi finalizzati a garantire la sopravvivenza delle aziende agricole colpite dalla siccità; accertato che le procedure previste dalla Legge 185/92 sul fondo di solidarietà nazionale non risultano applicabili al caso in questione; ravvisata pertanto la necessità dell'adozione di urgenti provvedimenti; impegna la Regione Piemonte, con la Provincia di Asti, a stanziare un fondo straordinario per concedere finanziamenti agli agricoltori che risultano danneggiati dalla siccità; invita le organizzazioni professionali agricole a sostenere il presente ordine del giorno con le modalità più opportune».

Morbello in festa la leva del 1936

Sessantacinquenni più in gamba che mai



Morbello. Questo simpatico gruppo di morbellesi si è dato appuntamento domenica 30 settembre per festeggiare il raggiungimento dei 65 anni di età. La Leva del 1936 ha voluto ricordare insieme i più bei momenti della loro amicizia. I coscritti hanno presenziato alla messa nella parrocchiale di «S. Sisto», celebrata dal parroco don Roberto Feletto, ricordando gli amici scomparsi. Al termine il gran pranzo alla locanda "Del Torchio" di Morbello, dove hanno brindato con il proposito di incontrarsi ancora in futuro.

Associazione teatrale fondata da Vassellatti

Compagnia Dodecaedro dei ragazzi di Cassine

Cassine. La storia della Compagnia Teatrale Dodecaedro, formata dai giovani di Cassine. La compagnia teatrale nasce nel 1996 per volere di Ercole Vassellatti.

Così spiega Vassellatti: «È uno strumento vivo e continuo per la sua attività di missione, di attualità, costume, insegnamento, cultura e morale o semplicemente divertente per i ragazzi di Cassine».

Recitare significa ricercare sempre un nuovo atteggiamento nei riguardi del testo; una nuova tecnica nella rappresentazione. Una compagnia che si rispetti ha sempre un nome, un logo che la rappresenta.

Noi oggi l'abbiamo scelto! Ma ci chiederete il perché. Proprio proprio questo segno? Che cosa rappresenta? Eccovi un po' la sua storia:

Quando noi apriamo oggi un trattato di storia dell'arte antica, ci sembra che gli autori del volume non abbiano incontrato alcuna difficoltà ad opporre alle loro figure un nome preciso ed esauriente e stabilire che quella testa trovata in un campo da un contadino è quella di Augusto, questa statua è di Marco Aurelio e così via. Chi di noi si da pena di domandarsi dove l'autore ha preso la notizia, donde trae la sicurezza della sua affermazione di fronte a sculture che non recano la firma del creatore, né quella dei personaggi rappresentati. Nei

nostri musei ci sono reperti, papiri, frammenti; oggi sappiamo che ci sono stati studiosi che hanno saputo leggere quei segni, quelle scritture e ci rendiamo conto di quanto acume e studio siamo occorsi per penetrare il loro segreto. Orbene nel 1816 uno studioso crede di aver scoperto il tesoro di Priamo nascosto durante la distruzione di Troia e raccoglie molti reperti di valore in oro, rame e metalli vari. Tra questi c'è un oggetto di bronzo in forma di Dodecaedro a facce pentagonali; al centro di ogni superficie si trova una apertura rotonda di differente grandezza, e l'interno è vuoto. Se ne sono ritrovati altri esemplari nel sud delle Alpi e le condizioni del ritrovamento lo danno datare invece a epoca romana.

Che cos'era questo oggetto? Gli archeologi a tutt'oggi non hanno trovato una risposta esauriente. Qualcuno vi ravvisa un giocattolo, altri un dado per gioco d'azzardo, altri ancora una regola per misurare i corpi cilindrici.

Ma su tutto un grande mistero!

E nel mistero, noi del teatro, traiamo la sostanza dei nostri allestimenti. Ogni interprete rappresenta un personaggio che cerca di riprodurre al meglio, in sintonia con l'autore. Ma sarà proprio come l'autore l'ha ideato, l'ha pensato? Mistero! Proprio come il nostro logo!>

Sabato 27 ottobre al teatro Cavallerizza

A Strevi: "Angeli?" con i giovani di Cassine

Strevi. Sabato 27 ottobre, alle ore 21,30, al teatro Cavallerizza, organizzato dalla parrocchia di "S. Michele Arcangelo" di Strevi, la Compagnia Dodecaedro, formata dai giovani di Cassine, rappresenta "Angeli?", commedia in un atto, elaborazione di un testo di E. Alberione, a cura di Ercole Vassellatti.

L'organizzazione di "Angeli?" è dell'Associazione teatrale cassinese, per la regia di Ercole Vassellatti, questi i personaggi ed interpreti: Angelo, è Sara Toselli; Michele, Marco Antonello; Gabriele, Lorenzo Gotta; Raffaele, Giulio Tortello; Ariele, Flavio Manini; Pierino, Roberto Vizzini; XXX, Emanuela Manini. Musiche alla consolle di Alessandro Toselli; luci di Gian Domenico Quadroni; materiale di scena di Nino Garbarino, Lorenzo Gotta; diapositive di Davide Vizzini; costumi di Alda Benzi. L'ingresso è ad offerta, e sarà devoluto per adozione a distanza.

Ma cos'è "Angeli?": «A voler essere precisi il titolo comprende - spiega Ercole Vassellatti - un punto interrogativo che lascia aperto il grande interrogativo sulla natura dei personaggi rappresentati».

Lo spettacolo accenna e attraversa il tema angelico - uno dei più trasversali e costanti della storia della cultura e, in questi ultimi anni, oggetto di un boom di interesse, di studio e di rappresentazioni.

Ma "Angeli?" è costruito su di un'ambiguità programmatica in quanto mette in scena sei ragazzi che potrebbero essere considerati solo delle persone con qualche disturbo psicologico o con qualche trauma irrisolto.

Accanto a loro, come un infermiere (o forse, davvero, angelo custode) c'è una sorta di assistente - adulto di nome Angelo.

E così che uno spettacolo incentrato sugli angeli consente anche di riflettere sulle dinamiche del mondo giovanile. I sei sono enfants terribles ma anche affettuosi, tristi e allegri per un niente, comici e tragici nello stesso tempo, desiderosi di volare in alto ma spesso obbligati a rimanere con i piedi per terra, pieni di fantasia, ma con qualche difficoltà ad esprimersi.

Come angeli a cui sono state strappate le ali.

O come molti ragazzi di oggi, i sei vivono insieme in un luogo che potrebbe essere la camerata di una clinica o di un collegio: Michele ha uno spirito cavalleresco e un temperamento guerriero. Gabriele ama scrivere poesie e raccontare storie e visioni un po' deliranti, Raffaele è molto pauroso e ipersensibile; Ariele ha la testa tra le nuvole anche se talvolta manifesta un comportamento aggressivo, Pierino detto "Panico" è un ragazzo molto vivace, sempre in agitazione, mentre un'altra ragazza che non ha nome ma risponde a quelli che gli suonano più congeniali non parla affatto.

"Angeli?" è la storia di un viaggio di esplorazione. Alla guida c'è un adulto, Angelo di nome e di fatto, che - come Virgilio fece con Dante - accompagna i sei giovani

protagonisti nella visita dell'universo terrestre.

L'inizio è dato da una camerata, indefinita stanza dei giochi, dove ciascuno è assorto nella propria attività, nel proprio "fare", nel proprio essere attraverso l'azione concreta: si costruiscono ali e aureole, si scrivono storie, si lotta contro mostri e draghi, si fa manutenzione alla bici, si esercitano giochi di prestigio, e soprattutto si leggono libri, lasciando che le parole scritte attraversino le coscienze e lascino segni significativi da condividere.

Centrale è il gesto, la creatività del gesto che gioca con le aspirazioni e i sogni individuali, senza vergogne e senza pudori.

Nessuno rinuncia al piano del desiderio perché stranamente coincide proprio con quello del reale.

E se inizialmente non sembra esservi altro che una situazione di autistica condizione di uno spazio, il gruppetto di giovani sognatori finisce col trovarsi coinvolto nel mezzo di un gioco tanto caro a tutti: la lotta dei cucinai.

Il viaggio comincia al mattino, le tappe sono segnate dai luoghi che vengono visitati: il parco, la città, la chiesa, la discoteca, il teatro.

Si passa dalla natura all'asfalto, dal sacro al profano, giungendo infine alla forma più completa di gioco, quella del teatro, dove spontaneità e artificio creano lo splendore di una sacra rappresentazione funeraria, ogni volta si crea l'arena per il divertimento: si gioca al circo, a fare l'aereo, a tirarsi l'acqua, all'innamoramento, a fare il funerale.

Non c'è motivo di ritrarsi di fronte al gruppo, non c'è spazio per l'astensione, ma solo un'infinita energia e una grande disponibilità a mettersi in gioco.

Quando poi si tratta di mettere in scena la morte, nessuno si sottrae e la rappresentazione del dramma demarca i confini tra la realtà e la finzione.

Una poesia chiude il cerchio dentro al quale ciascuno esprime se stesso, a parole prima di ritornare all'azione.

L'epilogo è una domanda, questa volta rivolta al pubblico: quali sono i vostri sogni?

Noi ne abbiamo detti alcuni, mentre ne conserviamo altri, nel segreto delle nostre coscienze, perché ci tengano compagnia quando c'è brutto tempo.

Lo stesso percorso compie lo spettatore, guardando la realtà attraverso gli occhi degli angeli (?).

Lo sguardo che questi ragazzi posano sul mondo scopre aspetti particolari della realtà, anche perché non hanno paura di esprimere quello che sentono, la loro spiritualità così come la loro istintualità.

Ed è proprio per questo che può sorgere il sospetto che siano angeli - come loro ad un certo punto dichiarano - annunciatori e messaggeri non di messaggi nuovi o rivoluzionari, ma semplici propositori di un nuovo modo di guardare le cose, che richiede il coraggio e la pazienza di prestare attenzione, lo stesso coraggio e la stessa pazienza che richiede l'amore».

Riunita la commissione paritetica da Cavallera

Moscato: l'accordo sarà rispettato

Scriva la Produttori Moscato d'Asti Associati: «Si è riunita nel pomeriggio di martedì 16 ottobre, a Torino, la commissione paritetica per il Moscato, sotto la presidenza dell'assessore regionale all'Agricoltura, Ugo Cavallera».

La riunione, richiesta in un primo momento dalla parte agricola, preoccupata per alcuni tentativi di non rispettare i prezzi fissati dall'accordo concluso appena il 30 agosto scorso, è stata voluta anche dalla compagine industriale.

Il confronto tra le due delegazioni è risultato positivo, tant'è che Emilio Barbero ha ribadito che l'industria vuole mantenere fede ai patti del contratto collettivo sia nella valutazione della qualità e conseguente apprezzamento per il prodotto docg, che nei prezzi delle uve di supero.

Guido Bili, a nome anche dei colleghi dell'industria, ha in qualche modo scusato la compilazione ancora provvisoria delle fatture relative a qualche azienda dovuta a motivi di tempo, ed ha assicurato che: "se c'è la formula "salvo conguaglio" saranno senz'altro messe a posto". In ogni caso l'attendersi all'accordo interprofessionale ha proseguito Bili: "riguarda responsabilità di ordine personale". Pertanto i casi irregolari potranno essere perseguiti.

Giovanni Satragno presidente dei Produttori, nel prendere atto delle dichiarazioni industriali, ha sottolineato come il presupposto indispensabile per lo sviluppo: "è la reciproca fiducia tra le parti, ma questa non può mantenersi se l'accordo non viene rispettato". La Produttori Moscato d'Asti ha così accolto favore-

volmente la proposta dell'assessore di istituire una commissione più ristretta, che avrà il compito di predisporre le linee sulle quali impostare i futuri accordi, in sostanza il rilancio del settore. La sua convocazione è prevista già a breve, entro il mese di ottobre, per discutere le modifiche legislative atte ad impedire la concorrenza delle uve non a docg, nonché confrontare fabbisogni e disponibilità di mosti al fine di predisporre al più presto lo stoccaggio finanziario. Oltre ad esaminare situazioni di particolari difficoltà, come quella delle cantine sociali.

La Regione, nell'occasione dell'incontro, ha comunicato i primi dati relativi alla vendemmia, ed in particolare alla pesatura obbligatoria (un milione e 59 mila i quintali pesati) ripristinata dopo un anno di pausa. Proprio grazie a questo strumento di controllo, i servizi antisofisticazioni vinicole - SAV - delle Province, coordinati da Enrico Zola, sono riusciti a contenere le tentazioni di pesare oltre i livelli consentiti. Complessivamente sono stati "declassati" i raccolti relativi a 180 ettari di vigneto, equivalenti a circa 1,5 milioni di bottiglie. Un risultato apprezzabile che dimostra senza dubbio la grande utilità della pesatura, ma d'altro canto la dimostrazione che qualche furbo esiste ancora.

La prosecuzione delle relazioni tra agricoltura e industria dimostra ancora però una volta la serietà sostanziale dei soggetti economici e la volontà degli uomini di garantire un futuro per il nostro territorio, anche in momenti difficili come l'attuale».

Corse bus da Asti ad Acqui Terme

Prosegue l'impegno della Provincia di Asti nella pianificazione e programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale: è in funzione il servizio di corse dei bus ad integrazione del servizio ferroviario e possono usufruirne tutti i viaggiatori in possesso di abbonamento o biglietto FS a qualsiasi tariffa. L'iniziativa è in collaborazione con la Regione Piemonte e la Trenitalia S.p.A. e per ora sono interessate le linee Alessandria - Castagnole Lanze; Asti - Casale Monferrato e Asti - Acqui

Terme. Il collegamento garantisce a tutta la categoria di utenti sistematici (studenti e pendolari) un servizio basilare che rafforza il sistema integrato di trasporti pubblici proposto dall'assessorato ai trasporti della Provincia nei giorni scorsi denominato "Movilinea" in collaborazione con la Regione Piemonte e il comune di Asti. Orari; linea Asti - Acqui Terme, con partenza da Acqui alle 11,35 e arrivo ad Asti alle 12,35; partenza da Asti alle 7,10 con arrivo a Nizza Monferrato alle 7,48.

A Pareto in festa la leva del 1931

Settant'anni ben portati



Pareto. I ragazzi del '31 hanno festeggiato, domenica 14 ottobre, la leva. È stata una simpatica occasione per ritrovarsi in piacevole compagnia. I festeggiati dopo aver assistito alla messa, nella parrocchiale di "S. Pietro apostolo", celebrata dal parroco don Jaime Alvarez Gomez, hanno avuto modo di partecipare, con parenti ed amici, al pranzo al ristorante "Cavallero" di Pareto. Al termine della bella giornata tutti si sono promessi di rinnovare l'incontro per i settantacinque anni di età.

Centrale del latte di Alessandria Asti

Roccoverano. Il presidente della Provincia di Asti, Roberto Marmo, dovrà provvedere all'individuazione di due consiglieri di amministrazione della società per azioni "Centrale del latte di Alessandria e Asti", pertanto chi ritiene di possedere i requisiti necessari e la competenza tecnica ed esperienza adeguate dalle caratteristiche richieste delle attività della Centrale del latte, deve inoltrare domanda entro giovedì 8 novembre. La dichiarazione di disponibilità alla nomina, accompagnata da un curriculum vitae dovrà essere indirizzata al presidente della Provincia, p. Alfieri 33, Asti 14100.

A Ponti in festa la leva del 1951

I primi cinquant'anni di un radioso cammino



Ponti. Domenica 30 settembre "i ragazzi" del 1951 hanno celebrato il mezzo secolo di vita, i cinquant'anni di età. I coscritti del '51, hanno partecipato alla messa nella parrocchiale di "Nostra Signora Assunta", celebrata dal parroco don Giuseppe Pastorino; quindi, sono seguiti i convenevoli e le foto ricordo, e poi il gran pranzo di leva, presso il ristorante "del Pallone" di Bistagno, dove si sono assaporati i più squisiti piatti della cucina piemontese.

Sabato 27 e domenica 28 ottobre

Bubbio e i suoi tesori e fiera di San Simone

Bubbio. Puntualmente ritorna l'appuntamento autunnale dell'ultima domenica di ottobre con l'antica "Fiera di San Simone", organizzata dal Comune di Bubbio, con il patrocinio della Regione e della Provincia.

Bubbio, "bivium" della via emilia, è un paese di origine romana, situato a 10 chilometri da Canelli, nella Langa Astigiana, dove le irte e impervie colline dell'alta Langa si addolciscono nell'incontro con il Monferrato. È terra da sempre vocata alla viticoltura tanto che qualcuno vede nella origine del suo nome l'allusivo aggettivo "Bibilus", indicativo di un popolo che beve felice i suoi vini. Bubbio, nel cuore della Langa Astigiana, è un paese ricco di cose semplici, genuine che rispecchiano antiche tradizioni.

E quest'anno l'Amministrazione comunale ha cambiato ed ampliato l'appuntamento, anticipando la fiera domenicale, dedicata ai sapori del paese con una giornata, il sabato, per la riscoperta e salvaguardia del patrimonio.

"Bubbio ed i suoi tesori" è infatti il nome della manifestazione che si terrà sabato 27 e domenica 28.

Ricorda il cartoncino della festa: «Nella Città della memoria, Calvino attribuisce ad ogni dettaglio uno specifico valore storico, proprio perché testimonianza del saper fare umano.

Le vie, i paesaggi, le case e le forme scandiscono una tradizione secolare, una storia non di eroi o di imperatori, ma fatta di saperi e di conoscenze che si sono tramandati di padre in figlio.

Una "cultura materiale" che si è formata attraverso le colture, i mestieri tradizionali, i modelli insediativi e le tipologie edilizie, le tecniche ed i materiali, e che pone al centro il territorio in quanto elemento propulsore...
Se "conoscere" è il primo

strumento per "conservare", allora diventa necessario analizzare i segni della cultura materiale per tentare di riconoscerne i nessi causali per tutelare questa risorsa come eredità unica da tramandare alle generazioni future».

Questo il programma: sabato 27 ottobre, giornata di studio, nella chiesa parrocchiale di "Nostra Signora Assunta", dal tema "Architettura minore, riscoperta e salvaguardia di un patrimonio", coordinamento scientifico: Giannamaria Villata. Ore 9,30, Stefano Reggio, sindaco di Bubbio; Roberto Marmo, presidente Provincia di Asti; Claudio Musso, assessore Pianificazione Provincia di Asti; Angelo Burzi, assessore Bilancio Regione Piemonte; Luciano Grasso, presidente Cassa di Risparmio di Asti. Ore 10, Lino Sacchi, Università di Torino, su "I materiali da costruzione tradizionali"; Diego Mondo, Regione Piemonte, su "Legge Regionale 35/95"; Piero Ronfani, ingegnere professionista, su "Il restauro del palazzo civico di Bubbio"; Silvana Ghigonetto, museo del Malcantone (CH), su "Le maestranze malcantonesi in Piemonte"; Sandro De Stefano, Politecnico di Torino, su "Conservazione delle strutture in pietra". Ore 13,30, colazione di lavoro.

Domenica 28, piazza del pallone, i "Tesori di Bubbio", degustazione; ore 10, apertura stand gastronomici, degustazione prodotti tipici locali e Dop, robiole di Rocca-verano, amaretti di nocciola, vini Doc, spiedini di carne bovina, affettati tipici locali; ore 15, antica fiera di San Simone; gran premio della zucca; polli ruspani e mediatori in piazza. Durante tutto il tempo di apertura degli stands saranno fornite informazioni nutrizionali e culinarie sui prodotti tipici locali Dop. Musiche e danze folcloristiche allietteranno la giornata.

In piazza del Pallone

Un nuovo negozio è fiorito a Bubbio



Bubbio. Per destreggiarsi tra i fiori bisogna avere delicatezza, sensibilità d'animo, esperienza e... pollice verde. Tutte queste qualità si possono trovare da "Ornella fiori", che ha recentemente trasferito il negozio, da via Roma, nella centralissima piazza del Pallone, angolo vicolo Oratorio n. 2. Dopo quattordici anni "Ornella fiori" di Ornella Capra si è trasferito in un caratteristico locale, molto solare, dove spiccano oltre ai fiori freschi, le rinomate composizioni floreali, i fiori secchi e di seta. "Ornella fiori" effettua anche servizio a domicilio, basta telefonare allo 0144 83359 o allo 0144 83398 (abitazione).

A Morbello per la sagra e la fiera

Un "monte" di castagne un "mare" di focaccia



Morbello. La sagra delle castagne di Morbello ha ottenuto anche quest'anno un notevole successo di pubblico e di contenuti.

Domenica 21 ottobre, con una splendida giornata di sole, dopo il maltempo degli ultimi giorni, l'accogliente piazza della frazione Costa, e le vie adiacenti, hanno registrato un "pienone" di gente accorsa nel paesino, dall'Acquese oltreché dalla cittadina termale, da Alessandria, dalla Liguria, dall'alto Piemonte e dalla Lombardia.

Regine della festa: le castagne rustie, un "monte" di otto quintali, e la squisita focaccia al formaggio, un "mare" di oltre 1800 porzioni, distribuite gratuitamente dalla Pro Loco di Recco e dal "Consorzio per la tutela della focaccia al formaggio", rinomata specialità ligure, vanto della cittadina del Levante genovese; il tutto, inaffiata da un "fiume" di vino e brulé offerto dai produttori locali.

Un simpatico e ordinato "esercito" di almeno tremila persone, disciplinato, assistito

anche con apposite attrezzature di servizio logistico, dal gruppo Protezione Civile di Castelletto d'Erro e dalla ambulanza "La Misericordia", fortunatamente non utilizzata, hanno preso d'assalto gli stand della Pro Loco, i banchi del variopinto mercato fieristico, i giochi e partecipato al folclore della manifestazione.

La giornata è stata allegrata dalle musiche del Corpo Bandistico Acquese, diretto dal maestro Giuseppe Balosino, che ha ricevuto numerosi applausi.

Hanno vinto le castagne d'argento i biglietti estratti numero: 162, 063, 201, 520 e la castagna d'oro il biglietto estratto n. 415 rosa. I premi possono essere ritirati presso la Pro Loco di Morbello, via Bandita n. 4, (tel. 0144 / 768977).

Gli organizzatori, la Pro Loco di Morbello, il Comune, la Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno", ringraziano tutti gli intervenuti e quanti hanno collaborato alla buona riuscita della manifestazione.

A Bistagno organizzato dalla Cia

Concluso il corso sul vitigno Albarossa

Bistagno. Mercoledì 17 ottobre presso l'aula consiliare del comune di Bistagno si è concluso il corso professionale organizzato dalla CIA (Confederazione Italiana Agricoltori) di Acqui Terme in collaborazione col CIPA-AT Piemonte e il comune di Bistagno sul nuovo vitigno Albarossa che viene sperimentato attraverso l'impiantamento di diverse vigne.

Il corso era iniziato lunedì 27 agosto con una lezione tenuta presso l'azienda regionale Tenuta Cannona di Carpeneto del prof. Franco Mannini docente del CNR (Centro nazionale ricerche) di Torino che può essere considerato il secondo padre dell'Albarossa. Il primo padre è senza dubbio il prof. Giovanni Dalmasso che creò l'incrocio. Franco Mannini, a distanza di parecchi decenni ha rispolverato il vitigno, ne ha iniziato la microsperimentazione e ha presentato al Ministero delle Politiche Agricole, la documentazione necessaria per ottenere l'autorizzazione alla diffusione. Il 27 di agosto relazionarono anche il dott. Rabin e il dott. Tagni, tecnici della Tenuta Cannona che hanno materialmente seguito la sperimentazione.

Nel corso della seconda lezione svoltasi a Bistagno, giovedì 11 ottobre, hanno relazionato l'avv. Giuseppe Gallo esperto in diritto "enologico" e il dott. Angelo Anderlini della Camera di Commercio di Alessandria alla presenza del sindaco di Bistagno, dott. Bruno Barosio, e dell'assessore provinciale all'Agricoltura di Alessandria, dott. Giuseppe Nervo.

La terza lezione di mercoledì 17 ottobre, ha visto tra i relatori il dott. Nicola Algamante consulente del CNR di Torino e di numerose aziende vitivinicole sparse in Italia, nonché produttore vinicolo nella zona dell'Albese, l'enologo Mario Berchio di Bistagno, consulente di varie cantine, nonché produttore vitivinicolo e attivo sperimentatore dell'Albarossa, l'enologo Giuliano Noè di Nizza Monferrato, padre della rinascita del vino barbera come grande vino piemontese.

Il dott. Algamante nel suo intervento ha relazionato sul metodo migliore di coltivazione dell'Albarossa per avere un vino di grande qualità, suggerendo per esperienza diretta perché nella sua azienda ci sono tre filari di Albarossa, un diradamento dei grappoli piuttosto accentuato e una sfogliatura limitata da parte nord della vite. Ha anche portato in visione un cesto di uva Albarossa per far comprendere la differenza che c'è tra i grappoli raccolti dove è stato fatto il diradamento e dove non è stato fatto. Sia visibilmente che all'assaggio c'è una notevole differenza che come è stato affermato si tramuterà in una differenza sostanziale nel vino.

L'enologo Mario Berchio, che giocava in casa, ha disquisito sulle caratteristiche che hanno i genitori dell'Albarossa e cioè la barbera e il nebbiolo. Ha introdotto termini molto tecnici che sono serviti, però, a far capire quale grande vino può essere l'Albarossa, sempre che si svolga un buon lavoro in vigna.

La conclusione è toccata all'enologo Giuliano Noè che con sorprendente semplicità ha narrato delle esperienze fatte in tanti anni di attività che lo hanno portato a studiare e a realizzare un vino barbera diverso dal vino dozzinale che fino allora era prodotto. Con lui è nata la grande barbera che tutti conosciamo, certamente uno dei più grandi vini italiani.

Anche l'ultima serata ha visto la partecipazione di un numero pubblico che ha discusso con i relatori fino a ora tarda. Finito il corso, si aspetta la prima vendemmia nell'unica vigna impiantata nella primavera 2000 nell'azienda di Angela Zunino nel territorio del comune di Ponti.

Le altre vigne sono state impiantate a Bistagno e ad Acqui nella primavera del 2001 e quindi per vendemmiare bisognerà aspettare l'annata 2003. Cercheremo di essere presenti per documentare ai lettori se questa nuova esperienza può rilanciare davvero la vitivinicoltura dalle nostre parti.

I festeggiamenti sabato 13 ottobre

A Bubbio in festa le leve 1960 e 1961



Bubbio. Questo simpatico gruppo di bubbiesi si è dato appuntamento sabato 13 ottobre, per festeggiare il raggiungimento dei quarant'anni e quarantun'anni di età. Sono i coscritti delle leve del 1960 e 1961 che, si sono ritrovati all'albergo ristorante "Teresio" di Bubbio, per la tradizionale cena di leva. Al termine si sono recati al Palladium, dove tra un ballo e buona musica, hanno brindato con il proposito di ritrovarsi ancora in amicizia e allegria.

G.S. Sporting Volley

Un'ottima prestazione della Yokohama - Ecoopolis

Acqui Terme. Il derby che attendeva la formazione del G.S. Sporting Yokohama si è risolto con una sconfitta con il minimo scarto 2-3. La partita è vissuta su un equilibrio che si è spezzato sul 16-18 del quinto set dopo due ore e trenta minuti di gioco intenso e agonisticamente valido giocato con il cuore da entrambe le formazioni.

Il Novi ci ha creduto di più e pur essendo tecnicamente alla portata del sestetto acquese ha saputo sfruttare le occasioni che gli sono capitate; nulla da imputare alle ragazze di Cazzulo che non sono riuscite a capitalizzare i due set di vantaggio e le svariate occasioni che si sono loro presentate.

Niente è compromesso, con tre punti in due giornate il sestetto di Cazzulo si assesta a metà classifica in una posizione tranquilla in previsione della impegnativa prova di sabato a Nichelino contro il Carol's Volley. La cronaca dell'incontro è densa di episodi. Il primo set parte con le acquisizioni avanti che riescono a mantenere un margine di vantaggio di due-tre punti, le avversarie contratte e nervose commettono qualche errore di troppo lasciando spazio agli attacchi di Olivieri e Guanà. Un break sul 20-16 riporta sotto il Novi ma è un fuoco di paglia e si chiude sul 25-22. Il canovaccio si ripete nel secondo parziale ancora più nella mani acquisizioni che giocano bene non lasciando spazio in nessun frangente alle ospiti. 25-17.

Nel terzo parziale il prevedibile rilassamento consente la rimonta del Novi che riesce a portarsi sul 22-19. Entra in battuta la Olivieri e con una serie positiva mette in difficoltà la ricezione e porta la formazione prima in parità e poi in vantaggio. Sul 25-24 il match-point viene annullato e arriva la vittoria 25-27 per il Novi che accorcia le distanze. L'incidente di percorso non sembra scuotere Cazzulo e le sue giocatrici che si riportano avanti nel quarto set. Sul 21-17 un episodio importante, un rimpallo fortunoso colpisce la Olivieri che deve lasciare il terreno di gioco. Pian piano le avversarie salgono approfittando di un momento di appannamento dovuto alla sosta. Il 23-25 sancisce il ricorso al quinto set. Il punteggio non si schiuda dalla parità sino al 11-11 quando lo Sporting riesce a creare un break suo 13-11 - sembra fatta ma così non è. Manca il colpo finale e sul 14-13 si spreca ancora un match-point prima che alla prima occasione il Novi esploda di gioia vincendo 16-18.

G.S. Sporting Yokohama By Valnegri - Ecoopolis: Marcalli, Piana, Olivieri, Guidobono, Guanà, Oddone, Esposito, Roglia, Bertocchini, Gollo, Pattarino, Verzellino, Rapetti.

Under 20 maschile Rombi Efisio

Si è aperto il campionato Under 20 con una difficile trasferta in Alessandria, i ragazzi di mister Zannone ancora in cerca di un gioco



Chiara Bertocchini



Nunzia Roglia

di squadra per l'inserimento di alcuni elementi approdati in questa stagione nelle file dello Sporting hanno fatto sudare le proverbiali sette camicie ai più quotati alessandrini pur soccombendo 0-3. Il primo parziale è stato assai combattuto e i padroni di casa hanno chiuso solo 25-23 dopo una rimonta acquese da 20-24 grazie all'efficace servizio di Gilardi. Netto il punteggio a favore dell'Alessandria nel secondo set. Di nuovo in partita nel terzo parziale almeno sino a metà parziale quando un nuovo calo di tensione portava l'Alessandria a vincere 25-17. Buono l'ingresso dei nuovi innesti Montani, Moretto, Garrone e Baldissoni in attesa del nuovo arrivo Tabucchi. Impegno infrasettimanale il 30

ottobre contro il Grande Volley Asti.

Under 20 Rombi Escavazioni: Rombi, Montani, Basso, Gilardi, Moretto, Garrone, Ricci, Diotti, Tabucchi, Scovazzi, Baldissoni.

Under 17 S.L. Impianti Elettrici

Buona prestazione delle ragazze di Reggio contro il Novi Pallavolo nonostante il risultato finale non positivo di 3/0 (25-23, 25-18, 27/25). Grosso impegno da parte di tutte che hanno cercato di lottare alla pari con le avversarie. Prossimo impegno proibitivo a Casale contro lo Sprendibene.

Under 17 S.L. Impianti Elettrici: Brignolo, Guazzo, Dotta, Oddone, Balossino, Petagna, Valentini, Rostagno, Mignano, Forte, Bonelli, Poggio.

G.S. Acqui Volley

Esordio vincente per Jonathan Sport

Acqui Terme. Grande prova di carattere per le ragazze di Jonathan sport che nella prima partita del campionato under 17 portano a casa due punti preziosi con il Pgs Vela di Massimo Lotta. Una partita, quella di domenica, che ha visto entrambe le formazioni lottare fino alla fine, ma le giovani del G.S. si sono mostrate più determinate e decise così da meritare il risultato finale. La cronaca della partita ha visto un primo set completamente dominato dalle termali che con una ricezione e una difesa davvero impeccabile, in testa a tutte Georgia Zaccone nel ruolo di libero, hanno impedito alle pari età dell'Alessandria di concludere il loro gioco. Musica completamente diversa nel secondo e nel terzo parziale dove l'Acqui pur continuando con un'ottima difesa, non riusciva a concretizzare l'attacco commettendo troppi errori permettendo alle giovani alessandrine di macinare punti su punti. Ma quando ormai i giochi sembravano fatti con il Vela che si era portato sul 2 a 1 ecco che le acquisizioni tiravano fuori quella grinta e quella capacità di reazione che le contraddistinguono e si aggiudicavano il quarto set con una buona prova di Pintore e Trombelli e grazie al coraggio in regia di Barosio. Il quinto set vedeva le due formazioni equivalersi, con l'Acqui ancora superiore nelle fasi di difesa e ricezione e con un Vela più potente in attacco; ma la maggior visione di gioco e la superiorità al servizio ha condizionato la gara conclusa con un allungo finale di Jonathan sport. Ora il team se la vedrà domenica prossima (28) contro le



Giulia Deluigi



Francesca Trombelli

forti ovadesi della Plastipol che militano quasi tutte nella rosa della prima squadra. L'appuntamento è per le 17.30 alla Battisti.

E la vittoria delle giovani under 17 contro il PGS Vela è arrivata a far da toccasana alla serie D femminile Ratto Antifurti che sabato sera è stata sconfitta dalle alessandrine in gran spolvero.

Se le termali stavano ancora leccandosi le ferite della gara di Oleggio, con il mister costretto in tribuna e sostituito da Davide Tardibuono e Marco Scagliola, le ragazze del Vela erano reduci da una gran prova contro la Fortitudo Occimiano ed hanno mostrato pienamente il buon periodo di forma che evidentemente stanno attraversando. Dopo un ottimo avvio termale con il primo set tutto all'appannaggio di Ratto Antifurti, le alessandrine entrarono in partita e facevano sentire la netta supe-

riorità fisica. Il gruppo di Lotta è infatti uno dei più dotati fisicamente in campionato, e se non si riesce a tenerne a freno la potenza con delle accurate scelte tattiche diventa davvero temibile e così è stato.

Forse troppo sicure o forse poco attente, infatti Zaccone & C. partivano male al 2° set diventando leggere e a tratti sciupone in attacco; poco per volta la potenza avversaria faceva crollare la pur buona difesa termale, costretta spesso a rinunciare al muro a causa della minor altezza tanto che secondo e terzo set finivano a senso unico a favore delle avversarie.

Il 4° set vedeva una situazione di maggior equilibrio, con le squadre sempre punto su punto, ma con le acquisizioni decisamente più nervose anche perché costrette sempre al gioco di difesa, cosicché sono stati proprio alcuni errori futili in momenti cruciali a regalare la gara alle alessandrine che si portavano a casa i tre punti.

Ora la situazione non è certo preoccupante, ma sarà importante incamerare punti quanto prima per evitare di dover giocare all'inseguimento e per non essere poi costretti a subire il nervosismo di chi deve vincere a tutti i costi. Nulla è dato a sapere della prossima gara a Collegno, anche se questa squadra era nel girone delle acquisizioni la scorsa stagione: ora tutto dipende dalla mentalità con cui si affronta la partita.

Formazione: Marengo (P), Zaccone (O), Cazzola (S), Bonetti (S), Deluigi (C), Visconti (C), Poggio (C), Armiento (L), Trevelin (S); a disp. Baradel, Trombelli.

Troppo forte il Derthona per il Centro Scarpe

Esordio difficile per le cucciolle di Elena Ivaldi che hanno affrontato il Derthona nel campionato under 15 domenica scorsa la Battisti uscendone sconfitte per tre a zero. Nonostante la prova mediamente buona delle termali, nulla ha potuto il team contro un Derthona davvero superiore, reduce dalla scorsa stagione in prima divisione e titolata alla finale in campionato.

Buona comunque la gara per le cucciolle in particolare per Lovisi, Armiento A. e Pintore, che hanno fatto il loro dovere di più esperte. Da segnalare il buon esordio con la maglia del G.S. di Roberta Evangelisti mentre si è ancora fatta notare Sonia Ferrero.

Prossimo impegno per il gruppo il derby contro il PGS Sagitta previsto per giovedì, mentre domenica prossima le stesse Lovisi, Ferrero, Armiento A. e Pintore saranno impegnate con il primo raduno della selezione provinciale.

Golf

Trionfo di Jimmy Luison nella 2ª Coppa del Circolo

Acqui Terme. È Marco Jimmy Luison il "re" di coppa al circolo golfistico "Le Colline" di Acqui Terme. Il giocatore acquese, al termine delle dieci tappe in calendario per la prestigiosa "Coppa del Circolo", giunta alla seconda edizione, ha ottenuto il primo posto assoluto in prima categoria con 105 punti. L'ultima prova ha visto Rosanna Bo battere, in prima categoria, l'agguerrita concorrenza con un netto di 50 punti seguita da Paolo Bagon e da Mattia Benazzo che ha conquistato il primo posto tra gli junior. In seconda categoria vittoria di Emilio Benazzo 46 punti, davanti a Marco Ricci e Carlo Piana. Cristina Forno in campo femminile e Jano Cento tra i senior hanno completato il tabellino di giornata.

Dieci tappe molto impegnative che hanno visto i giocatori del "Le Colline" affrontarsi nelle specialità Stableford e Medal, sempre con ottime prestazioni e con tanto entusiasmo. Un grande successo per una manifestazione che è stata organizzata dal circolo acquese in collaborazione con il "Consorzio di Tutela del Brachetto" e "Agenzia viaggi Stravacanze" e già si progetta quella del prossimo anno che sarà ancora più affascinante.

Jimmy Luison, con 105 punti, ha preceduto Paolo Sidoti buon secondo a quota 100 ed ha vinto viaggio e soggiorno



Jimmy Luison al centro tra Roberto Giuso, a destra, e Paolo Sidoti, a sinistra.

in Austria. In seconda categoria Roberto Giuso, 58 punti, ha vinto con 5 lunghezze di vantaggio su Pier Paolo Garbarino e la vacanza premio la farà in Costa Azzurra. Per il punteggio lordo il primo premio (cellulare offerto dalla Olivetti di Scazzola L.) è andato a Paolo Sidoti. Tra gli junior la rivelazione Filippo Bonani, si porta a casa un telefono offerto dalla Makhimo di Acqui, ha preceduto Mattia Be-

nazzo. Nella graduatoria femminile Giuliana Scarso ha vinto con 120 punti, al secondo posto Cristina Forno. Tra i senior Giuseppe Forno, 95 punti, ha preceduto Carlo Feltri.

Dopo l'ultima gara in coppa, l'attività prosegue con le gare organizzate dalla direzione del circolo. Domenica trofeo "Vini Chiaro" prova su 18 buche stableford

W.G.

Notizie dal Rally Sprint "Città di Torrighia"

Alla sua 3ª edizione, il Rally Sprint Città di Torrighia, disputatosi in questo week-end, ha regalato vittoria e felicità alla Happy Racer. In effetti Federico Pelassa in coppia con Alessandro Goria, ha centrato in pieno l'obiettivo, sia di aggiudicarsi la classifica che i due punti per il successo nel Trofeo Peugeot Rally Sprint. È stato definito l'accordo con una società di informatica, per la realizzazione di un sito internet per la scuderia Happy Racer. Un nutrito numero di pagine destinate a piloti, vetture ed ai vari campionati inoltre fotografie e filmati.

Acqui Rugby

È ripreso il campionato

Acqui Terme. Quasi a sorpresa, dopo i rinvii dell'inizio del campionato causati dal ripescaggio dell'Asti Rugby nella serie superiore ed il conseguente rifacimento del calendario, il campionato di rugby di serie C2 è ripreso col derby alessandrino Acqui Rugby - DLF Alessandria. La cronaca della partita ha visto un primo tempo molto equilibrato terminare sul punteggio di 20 a 10 per la compagnia del DLF. L'Acqui Rugby va a punti grazie ad un calcio di punizione di Corrado ed ad una meta tecnica, assegnata per un brutto fallo commesso su Davide Sanna oramai lanciato verso la segnatura, trasformata poi da Corrado. Nel secondo tempo i termali subiscono la maggiore esperienza degli alessandrini che incrementano il vantaggio terminando l'incontro sul 10 a 44 per gli ospiti. La competizione che anche quest'anno è strutturata in un girone unico all'italiana ad undici squadre prevede come prossimo impegno per i termali la trasferta a San Mauro Torinese.

Pallapugno

Sciorella batte Bellanti 11 a 5 e si aggiudica la prima finale



Le due quadrette prima dell'incontro di finale.



Il gran pubblico che ha assistito alla prima finale.

Monticello d'Alba. Con le Langhe ed il Roero sotto un diluvio, la prima finale in programma per sabato 20 ottobre è slittata di 24 ore. Ci si è ritrovati la domenica, come nella tradizione di tutte le finali, con il pubblico che ha rispettato la scadenza ed uno splendido sole che ha allietato la giornata.

A metà mattinata gran traffico verso Monticello, ad un'ora dall'inizio lo steristerio "Dr. Borney" era gremito in ogni ordine di posti, ed i ritardatari, quelli che avevano deciso di abbinare alla partita una sosta culinaria (da queste parti non fa mai male), si sono dovuti accontentare dei posti in piccionaia. Ressa all'unico ingresso e fila a partita già iniziata.

Una prima finale che ha visto in campo le formazioni titolari. Monticellese (Italgelatine - La Commerciale) con Alberto Sciorella in battuta, Gianni Rigo da centrale, Tamagno e Adriano sulla linea dei terzini. La Subalcuneo (Maxisconto) ha risposto con Giuliano Bellanti in battuta, Galliano V da centrale, Unnia e Rinero sulla linea dei terzini.

Subito in palla Alberto Sciorella, determinato e potente, soprattutto più preciso di un Bellanti che ha commesso tanti, troppi errori. Alla fine si conteranno ventidue falli, di cui otto in battuta, del cuneese contro i quattordici, tre in battuta, di Sciorella. A dispetto dei numeri che hanno subito visto in fuga i padroni di casa, che si sono portati sull'8 a 2 al riposo, la partita non è stata a senso unico. I due capitani hanno dato vita a buoni scambi, qualche palleggio si è protratto per più colpi (strepitoso quello nel sesto gioco poi vinto da Bellanti tra le ovazioni del pubblico) e le squadre hanno fatto la loro parte. Rigo e Galliano, i due centrali, non hanno inciso sul risultato, e nemmeno gli errori dei terzini, più numerosi quelli dei cuneesi, hanno influito sull'andamento della gara. La differenza, che alla fine sarà di sei giochi (11 a 5), l'ha fatta la minor precisione di un Bellanti che commetterà troppi falli, alcuni dei quali addirittura in battuta. Sciorella ha giocato meglio rispetto alle semifinali (con Dotta non aveva impressionato), soprattutto ha prodotto un primo colpo molto incisivo, costantemente sui 70 metri, si è mosso con maggiore disinvoltura in campo ed ha sbagliato il minimo indispensabile. Quando i cuneesi, dopo la pausa, hanno cercato di riparare la partita (8 a 3 e poi 9 a 4) Sciorella e compa-

gni hanno dato l'impressione d'aver sempre sotto controllo la situazione.

Sciorella ha poi chiuso, dopo aver concesso il quinto punto agli ospiti, al sedicesimo gioco in tutta tranquillità senza il minimo affanno. L'impressione è quella che il ligure abbia, proprio in queste finali, ritrovato la condizione che gli aveva permesso di dominare la regular season. Grande elasticità, facilità di corsa e precisione, oltre a quella capacità d'arrivare sul pallone che è mancata a Bellanti. Un Bellanti che è sembrato più fermo che in altre occasioni, ed è per questo che si conteranno diciotto falli, di cui alcuni clamorosi in battuta, e soprattutto meno efficaci al ricaccio.

Sabato in prima battuta, e domenica in caso di maltempo, la seconda sfida al "Città di Cuneo" a Cuneo.

Una finale di ritorno che potrebbe chiudere il discorso scudetto. Contro la Monticellese vista all'andata ci vorrà un altro Bellanti. Non è un problema di squadra. E' lui, il leader quattro volte campione d'Italia, che ha fallito il primo appuntamento e lo ha fatto in modo clamoroso e senza attenuanti. Sciorella si ritrova in grande spolvero e con una squadra che lo assiste senza fare cose eclatanti ma, senza grossi errori. Una squadra

che sa fare sino in fondo il suo dovere ed ora può vincere quello scudetto che in molti, a partire da chi scrive, consideravano già come il quinto dell'era "bellantiana". Complimenti al d.t. Giancarlo Grasso da Bergolo, che ha saputo tirare fuori il massimo dal suo battitore alla prima esperienza lontano dalla "sua" Liguria e reduce da tre annate non proprio esaltanti.

Ma, attenti a Giuliano Bellanti, non ha vinto quattro scudetti per caso.

W.G.

Il sito internet della pallapugno

Acqui Terme. Visita il sito: http://www.palloneelastico.it/europei2001.htm; puoi trovare tutto sugli Europei 2001 di Pallapugno e pelota disputati in Olanda ad agosto, vedere le foto dello spareggio di semifinale tra l'Hotel Royal TO Maglianesa (Danna) e la Maxisconto Subalcuneo (Bellanti); inoltre foto, risultati, commenti!

Classifiche della pallapugno

CAMPIONATO SERIE A Semifinali Andata: Subalcuneo (Bellanti) - Maglianesa (Danna) 11 a 10. Monticellese (Sciorella) 11 a Pro Spigno (Dotta) 5. Ritorno: Pro Spigno (Dotta) - Monticellese (Sciorella) 6 a 11. Maglianesa (Danna) - Subalcuneo (Bellanti) 11 a 8. Spareggio: Subalcuneo (G. Bellanti) - Maglianesa (Danna) 11 a 7. Finale Andata: Monticellese (Sciorella) - Subalcuneo (Bellanti G.) 11 a 5. Ritorno: Sabato ore 15 a Cuneo, sferisterio "Città di Cuneo": Subalcuneo (Bellanti G.) - Monticellese (Sciorella).

CAMPIONATO SERIE B Semifinali Andata: Ricca (Isoardi) - Spee San Rocco di Berzezzo (Simondi) 11 a 4. Ceva (Gallarato) - Canalese (Giribaldi) 11 a 9. Ritorno: Canalese (Giribaldi) - Ceva (Gallarato) 9 a 11. Spee San Rocco di Berzezzo (Simondi) - Ricca (Isoardi) 7 a 11. Finale Andata: Ricca (Isoardi) - Ceva (Gallarato) 11 a 4. Ritorno: Ceva (Gallarato) - Ricca (Isoardi) 10 a 11. Il Ricca (Isoardi, Morena, Panuello, Piazza) si aggiudica il titolo di seconda categoria. Ricca e Ceva sono promosse in serie A.

CAMPIONATO SERIE C1 Finale: si gioca al meglio dei cinque match. Primo incontro: Pro Spigno (Ferrero) - San Biagio (L. Tonello) 11 a 5. Secondo incontro: San Biagio (L. Tonello) - Pro Spigno (Ferrero) 11 a 8. Terzo incontro: Pro Spigno (Ferrero) -

San Biagio (L. Tonello) 7 a 11. Quarto incontro: San Biagio (L. Tonello) - Pro Spigno (Ferrero) 11 a 1. Il San Biagio di Mondovì (Claudio Tonello - M. Curetti - S. Curetti - Raviola) si è aggiudicata il titolo di terza categoria e la promozione in serie B. La Pro Spigno (Ferrero - Botto - De Cerchi - Bailo) si classifica al secondo posto.

CAMPIONATO SERIE C2 Spareggi quarti di finale: Subalcuneo - Bistagno 11 a 3; Spes - Torre Paponi 11 a 0. Semifinali Andata: Clavesana - Manghese 11 a 1. Spes - Subalcuneo 10 a 11. Ritorno: Manghese - Clavesana 8 a 11. Subalcuneo - Spes 11 a 3. Finale Andata: Clavesana - Subalcuneo 8 a 11. Ritorno: Domenica ore 14 a Cuneo Subalcuneo - Clavesana.

Campionato Juniores Semifinali Andata: Cortemiliese - Ceva 9 a 8; Doglianesa - Chiusa Pesio 9 a 5. Ritorno: Chiusa Pesio - Doglianesa 7 a 9; Ceva Cortemiliese 9 a 5. Spareggio: Ceva - Cortemiliese 9 a 4.

Finalmente Doglianesa - Ceva (rinviata per pioggia) Campionato Allievi Semifinali Andata: Taggese A - Spes 8 a 0; Caragliese - Cortemiliese 5 a 8. Ritorno: Spes - Taggese A 2 a 8; Cortemiliese - Caragliese 8 a 7. Qualificate per la finalissima: Taggese A e Cortemiliese. Finale Andata: Taggese A - Cortemiliese 8 a 0. Ritorno: Cortemiliese - Taggese A 6 a 8. La Taggese è campione d'Italia allievi.

Arfea: variazioni orari e percorsi del servizio urbano di Acqui Terme

Acqui Terme. L'Arfea comunica che il servizio urbano di Acqui Terme ha subito alcune modifiche di percorso e di orario.

La linea 11, Stazione F.S.-Cimitero, seguirà il seguente percorso: stazione FS, via Monteverde 35, via Moriondo 22/23, via Moriondo 128/85, via Cassarogna presso Centro commerciale, piazzale del cimitero. L'orario invernale, solo giovedì e sabato, con l'andata alle 15,15 e 15,55 e il ritorno alle 15,25 e 16,10; l'orario estivo, solo giovedì e sabato, andata alle 10,15 e ritorno alle ore 11,15.

Verranno effettuate corse speciali: servizio navetta ogni mezz'ora il 30 e 31 ottobre

(dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 14,30 alle 17,30) e 1° e 2° novembre (dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 17,30).

Linea 12, Stazione FS-Nuovo ospedale, seguirà il seguente percorso: stazione FS, via De Gasperi 42/43, piazza S. Guido 14, corso Roma 1, 22/23, via Marconi 40, corso Divisione Acqui istituto Torre e numero 176, via Fatebenefratelli 12, ospedale civile. Al ritorno: ospedale civile, via S. Defendente 369 e 60, via S. Defendente chiesa di Cristo Redentore, via Buonarroti 1, via Marconi 23, via Trucco, via Monteverde, stazione FS. L'orario invernale seguirà i seguenti orari. All'andata: 7,32, 7,55, 8,25, 9, 9,40, 11, 11,25,

12,10, 13,10, 14,02, 14,35, 15,35, 16,50, 17,15, 17,50, 18,40, 19,45.

Al ritorno: 7,43, 8,10, 8,40, 9,15, 9,55, 11,15, 12, 12,25, 13,21, 14,15, 15,05, 15,46, 17,01, 17,30, 18,05, 19,25, 20. L'orario estivo, invece, avrà i seguenti orari. All'andata: 7,45, 8,15, 9, 9,45, 11, 11,45, 12,15, 13,30, 14, 14,45, 15,30, 16,45, 17,15, 18, 18,45, 19,45. Al ritorno: 8, 8,30, 9,15, 10, 11,15, 12, 12,30, 13,45, 14,15, 15,02, 15,45, 17, 17,30, 18,15, 19,30, 20.

La linea 13, Stazione FS-Regione Bagni, seguirà il seguente percorso: stazione FS, via Monteverde 35, corso Bagni 128/155, viale Acquedotto romano, piazzale Pisani, viale Einaudi (solo in estate), Lussito-Ovrano. L'orario, invernale prevede l'andata alle 7 e alle 13,30 e il ritorno alle 7,22 e 13,52; in estate, l'andata alle 7 e alle 12,39, il ritorno alle 7,27 e alle 13,06.

Pallapugno notizie

Grande finale per lo "scudettino", ovvero il titolo di serie B, tra Ceva Balon e Ricca d'Alba. Al "Ferro Bialera" di Ceva, davanti ad un grande pubblico, i langhetti guidati da Gianluca Isoardi, con il veterano Josef Morena nel ruolo di centrale, hanno superato dopo oltre tre ore di gioco la quadretta cebana guida dal giovane Luca Gallarato, 22 anni, pupillo del presidente biancorosso Sergio Bianchini.

Ferma presa di posizione dell'Associazione Giocatori di Palla a Pugno riguardo alla liberalizzazione delle classifiche dei giocatori proposta dalla Federazione. L'AIgiPE si dissocia affermando che detta liberalizzazione rovina quanto di buono fatto nella passata stagione, ed il clamoroso dietro front fa pensare che il Consiglio Federale non segua l'andamento del campionato. Considerando che molte società sono sulla stessa linea dell'Associazione, si

prevedono, nei prossimi giorni, numerose iniziative per contrastare la presa di posizione del Consiglio Federale.

Continua la "guerra" di Corrado Vada, presidente della pallonistica "Augusta 53" contro le abitudini del mondo pallonaro. La "crociata" di Vada, per certi versi pienamente condivisibile, prende questa volta di mira alcuni responsabili del Consiglio Federale e i costi eccessivi che le società debbono sostenere per iscrivere le squadre ai diversi campionati.

Calendario C.A.I.

ESCURSIONISMO Ottobre 28 - Nei Calanchi di Merana. Novembre 18 - I Forti di Genova. Dicembre 2 - I Ponti romani di Finale.

Orario dei treni - Stazione di Acqui Terme

Table with columns for Arrivi and Partenze for GIORNI FERIALI and GIORNI FESTIVI. Includes sub-headers for ALESSANDRIA, SAVONA, GENOVA, and ASTI. Includes a detailed note at the bottom regarding bus services and train schedules.

Presso l'ospedale civile

Il vescovo Micchiardi in visita ai malati

Ovada. Per la prima volta Mons. Micchiardi ha incontrato i malati nei diversi reparti dell'O Civile, accompagnato dallo staff medico, da una rappresentanza della Direzione sanitaria e da Don Pino, mentre i dott. Pasino e Tinella si limitavano ad una visita - lampo. È seguita poi la celebrazione eucaristica, celebrata con Don Giorgio e Padre Giancarlo nella cappella, fra un buon gruppo di ricoverati, personale medico e paramedico e fedeli.

Sua Eccellenza si è così espresso: "È significativo celebrare la Messa in Ospedale proprio oggi, festa di S. Luca che, secondo la tradizione, era medico di Antiochia di Siria (e poi nel brano di Vangelo della giornata si riferisce il comando di curare i malati). Convertito al Vangelo, diviene compagno di Paolo nei suoi viaggi missionari e gli è al fianco durante la prigionia (al riguardo ricordo la prima lettura, nella quale Paolo esprime tutta la sua sofferenza per l'abbandono e la lontananza, nel momento della difficoltà, di alcuni collaboratori. Resta accanto a lui Luca, l'amico fedele).

Luca ci è simpatico per la sua solidarietà sincera con l'Apostolo Paolo e ci è particolarmente caro per altri motivi: è l'Evangelista della Madonna. Solo da lui ci sono state tramandate l'Annunciazione, la visitazione, le scene del Natale. Si può definire l'Evangelista del cuore di Gesù perché è Luca che ci rivela meglio la sua misericordia: è l'Evangelista della parabola del figliol prodigo, della dramma perduta.

È l'Evangelista della carità: lui solo ci racconta la parabola del buon samaritano e parla dell'amore di Gesù per i poveri e i sofferenti con accenti più teneri degli altri: ci presenta il Signore che si commuove davanti al dolore della vedova di Nain; che accoglie la peccatrice in casa di Simone con tanta delicatezza e le assicura il perdono di Dio; che accoglie Zaccheo con tanta bontà da cambiare il suo esoso cuore di pubblicano in un cuore pentito e generoso.

Negli "Atti degli Apostoli" è Luca che ha trovato la formula tanto cara alle comunità cristiane: "Formare un cuor solo ed un'anima sola", formula che è ripresa anche nella preghiera recitata poco fa: "Signore Dio Nostro, che hai scelto San Luca per rivelare al mondo il mistero della tua predilezione per i poveri, fa che i cristiani formino un cuor solo e un'anima sola...". È la comunità cristiana, fondata sull'amore di Gesù e anche sull'amore alla povertà.

Luca è l'Evangelista pieno di zelo che riferisce l'invio in missione da parte di Gesù dei 72 discepoli, rivelando anche alcuni particolari di questa missione: "Il Signore designò altri 72 discepoli e li inviò due a due avanti a sé...". San Gregorio Magno commenta: "Bisogna che i discepoli siano messaggeri della carità di Cristo. Se non sono almeno due, la carità non è possibile, perché essa non si esercita verso se stessa, ma è amore per l'altro".

Come avete potuto notare, ci sono temi nell'opera di S. Luca da cui possiamo attingere insegnamenti per il no-



stro comportamento di ogni giorno. Non dimentichiamo un aspetto che Luca sottolinea moltissimo: il discepolo di Gesù è pronto a portare ogni giorno la sua croce con il Maestro. Solo così la vita del discepolo porta veramente i frutti dello Spirito: pace, gioia, benevolenza. Non so se queste mie parole hanno risposto a domande, a questioni che riguardano, in questo momento, voi qui presenti, cari fratelli e sorelle: questioni di malattia, di sofferenza morale, di sicurezza di lavoro, di cure adeguate ai malati... Ho percepito, dalla lettura dei giornali che qui si sta vivendo momenti difficili. La mia presenza qui, oggi, vuole essere una presenza che infonde fiducia, e che richiama quella che è la visione dell'uomo secondo il Vangelo, visione che, se messa in pratica, può essere veramente utile per il bene dei singoli e della società.

Non sta a me dare suggerimenti tecnici su come affrontare i problemi della sanità, oggi, ma sono convinto che è mio compito ricordare la considerazione cristiana della persona umana, quale emerge da ciò che ho detto a riguardo dell'opera di S. Luca e che si potrebbe riassumere così:

a) Dio ci ama di un amore tenero e misericordioso;
b) L'aiuto, il sostegno, la promozione del vero bene della persona è il fine da tenere presente in ogni decisione pratica e tecnica, che si rende necessaria per realizzare determinati progetti. Ad esempio: non si può monetizzare la salute; non si possono trascurare gli anziani o i malati terminali a favore di altre categorie di persone;

c) Nell'impegno a promuovere il vero bene della persona è importante agire insieme e nel dialogo rispettoso, secondo le personali competenze e incombenze;
d) Non si deve dimenticare che il mistero della sofferenza fa parte dell'esistenza umana, mistero illuminato dalla Croce di Gesù.

Preghiamo S. Luca perché aiuti tutti noi, me per primo, a realizzare l'ideale di comportamento verso i fratelli che Gesù ci propone, perché possiamo godere i frutti dello Spirito: pace, gioia, benevolenza.

Un messaggio chiaro e denso di significato che sottoponiamo ai lettori per una seria riflessione.

Dieci nuovi box per il canile municipale

Ovada. Aumenta la disponibilità del Canile municipale.

Saranno infatti costruiti altri dieci box per il canile rifugio, grazie all'approvazione, da parte del Comune, di un progetto di 100 milioni e che riguarda la località Campone, gestita dall'E.N.P.A.

La nuova struttura si affiancherà così al canile sanitario già esistente e che raggruppa e cura i cani dei sedici Comuni della zona.

Attualmente sono circa cento i quadrupedi ospitati al Canile e quindi l'allargamento della struttura si rende necessario, anche se i responsabili del Canile cercano di incentivare il metodo dell'affidamento dei cani a chi ama gli animali.

Il progetto prevede la realizzazione di un muro di contenimento lungo la strada comunale di accesso al Canile, sotto cui saranno sistemati i nuovi box.

Festività del santo patrono cittadino

La città ha "camminato" con S. Paolo della Croce



Ovada. Una folla orante ha partecipato alla S. Messa e alla processione di giovedì 18 presieduta da Mons. Micchiardi per la festa di S. Paolo della Croce, patrono della città.

Quest'anno la ricorrenza è coincisa con il periodo di celebrazioni per il Bicentenario della Parrocchiale, un avvenimento che ha stretto maggiormente la comunità intorno alla sua Chiesa: erano infatti presenti le due Confraternite, il gruppo Scout, numerosi gruppi delle diverse Associazioni della città, l'Amministrazione Comunale con il gonfalone.

Quindi i Confratelli della SS. Annunziata hanno accompagnato la statua del Santo per la città, a testimonianza

della grande devozione dei genitori di S. Paolo che in quell'Oratorio hanno celebrato il loro matrimonio, mentre quelli della SS. Trinità e S. Giovanni hanno aperto la processione con il Crocifisso del Bissoni. Al termine, il Sindaco Robbiano ha rilevato la funzione della Parrocchiale nella vita dei giovani che li trovano un valido punto di aggregazione, sperimentando la solidarietà e l'amicizia verso gli altri, valori che si rinnovano anche nella vita sociale.

E come segno tangibile dell'importanza della Parrocchiale ha consegnato la targa del Bicentenario al Vescovo, a don Giorgio e ai rappresentanti delle Confraternite.

L. R.

Scuola media per adulti e licenza elementare per gli stranieri

Ovada. Il Comune, il Distretto scolastico e il Centro territoriale di educazione per gli adulti di Ovada, Acqui e Novi, organizzano corsi gratuiti per il conseguimento della licenza elementare (alfabetizzazione) per stranieri e della licenza media per adulti.

I corsi sono rivolti a chi non è in possesso dei diplomi in oggetto; può iscriversi chi abbia compiuto 15 anni. Per gli stranieri, maggiorenni, occorre il permesso di soggiorno.

Chi è interessato a questa opportunità può iscriversi entro il 27 ottobre presso il Centro Formazione Professionale - Casa di Carità, via Gramsci 9; Sportello Jov@net, Piazzetta Cereseto 7; Consorzio Servizi Sociali, via XXV Aprile 22; presso i sindacati CGIL - CISL - UIL; Sportello Caritas, via S. Teresa 1 (c/o Casa Canonica). Per ulteriori informazioni rivolgersi al numero 0144/57772.

Medicine alla farmacia del distretto a basso costo

Asl 22 a farmacisti difficile accordarsi

Ovada. Da un incontro tenutosi la settimana scorsa tra responsabili della ASL 22 (i dott. Tinella e Faragli, tra gli altri) ed i medici mutualistici e di base della zona è emerso che le cose, all'interno dell'Azienda, vanno un po' meglio, per lo meno nel settore delle spese, che sono addirittura diminuite!

La notizia di per sé è positiva e quanto meno sorprendente, specie in questi momenti di "tagli" nella quantità dei servizi all'Ospedale Civile ed al Distretto sanitario. Ma da dove deriva questo sospiro, ambito risparmio?

Semplicemente dal fatto che, avendo la Regione recentemente deciso un "doppio canale" per la somministrazione dei farmaci risalenti alla "nota 37" (medicinali costosi), la ASL 22, prima in Piemonte, ne ha subito approfittato.

Ha così distribuito, nella struttura di via XXV Aprile (l'ex ospedale) diventata una "farmacia", quei farmaci dal prezzo molto elevato che, se ai pazienti non costano niente perché esenti (servono per es. ai malati oncologici) le hanno tuttavia permesso di risparmiare notevolmente, in quanto acquistati dalle Case farmaceutiche produttrici con un ribasso di circa il 50%, tanto quanto costano per le cure ospedaliere.

Ecco la ragione del risparmio (e che risparmio!) della ASL; d'altra parte i medici mutualistici continuano, come sempre, nella prescrizione delle solite medicine per i loro assistiti e quindi su quel fronte - che è variabile a seconda

della tipologia del malato e che quindi dipende dai periodi - non c'è poi molto da risparmiare. Il risparmio dunque è dovuto alla costituzione della "farmacia" del Distretto sanitario, che ha somministrato i farmaci della fascia molto costosa, secondo le indicazioni della Regione.

Va da sé che il farmaco della "nota 37", se prima costava 100 alla ASL, il suo costo si è poi all'incirca dimezzato, non essendovi più, tra l'altro, il ricarico naturale sul prezzo a vantaggio del farmacista tradizionale.

C'è stata pertanto in generale, in zona, una sollevazione dei farmacisti che, al tavolo della trattativa, erano disposti a scendere nel loro margine di guadagno. Ma poi pare che non se ne sia più fatto niente in quanto la sperimentazione della doppia somministrazione farmacologica sarebbe già terminata, e non si sa bene al momento per quale motivo particolare.

A questo punto i costi per le medicine speciali torneranno a salire per la ASL 22, e le spese generali quindi lieviteranno. Si spera non a svantaggio dei malati e di chi offre o è degente in un Ospedale, perché questa deve essere sempre la priorità assoluta, comunque vadano le cose.

Un accordo forse poteva essere trovato tra le due componenti, l'ASL da una parte ed i farmacisti dall'altra, con buona volontà di entrambi e considerando soprattutto il momento particolare che sta attraversando il settore della Sanità in città ed in zona.

E. S.

Per il bicentenario della parrocchiale

In mostra i disegni dei ragazzi delle scuole



Ovada. Per il Bicentenario della Parrocchia anche le scuole elementari e medie si sono attivate ed hanno realizzato disegni, plastici, recensioni che sono visibili all'interno delle navate.

Taccuino di Ovada

Edicole: P.zza Assunta, Corso Libertà, Corso Saracco.
Farmacia: Gardelli - Corso Saracco 303 - Tel. 0143/80224.
Autopompe: domenica 28 ott.: ESSO Via Gramsci, FINA Via Novi; giovedì 1 nov.: IP via Gramsci, AGIP Via Voltri.
Sante Messe - Parrocchia: festivi, ore 8 - 11 - 12 - 17; feriali 8.30 - 17. **Padri Scolopi:** festivi, ore 7.30 - 9 - 10; feriali 7.30 - 16.30. **San Paolo:** festivi 9.30 - 11; feriali 20.30. **Padri Cappuccini:** festivi, ore 8.30 - 10.30; feriali 8. **San Gaudenzio:** festivi 8.30. **Convento Passioniste:** festivi ore 9.00. **San Venanzio:** festivi 9.30. **Costa e Grillano:** festivi ore 10. **San Lorenzo:** festivi ore 11.

Tra i corsi Italia, Saracco, via Molare e v. Stazione

Anticipata di un anno la seconda rotatoria

Ovada. Di fronte ai problemi della SS.456 del Turchino, che attraversa il centro città e rappresenta anche il collegamento col casello dell'A/26, i rapporti fra il Comune e l'ANAS di Torino sono sempre stati caratterizzati da lunghe procedure, spesso inspiegabili. Ad esempio il tempo impiegato per vedere realizzato il marciapiede di via Voltri, che ha eliminato un serio pericolo per i pedoni, anche per il fatto che quel tratto di strada è utilizzato da studenti che si recano nei due Istituti Superiori.

Il recente passaggio di competenze della Statale dall'ANAS all'Amministrazione Provinciale è stato colto con piacere, innanzitutto dall'ass. ai LL. PP. Piana che, per le sue competenze, ha vissuto in modo diretto le difficoltà sopra delineate.

Ora questa nuova situazione favorirà anche una sollecita soluzione dell'intersezione C.so Italia - C.so Saracco - Viale Stazione - Via Molare, un incrocio divenuto sempre più pericoloso, come hanno evidenziato alcuni cittadini rivolgendosi al Sindaco, all'assessore competente e al nuovo Comandante dei Vigili.

Il Comune, anche in relazione al Piano Generale del Traffico Urbano, aveva già previsto la costruzione di una adeguata rotatoria per l'esercizio 2003, con una spesa di 200 milioni di lire, la cui realizzazione è stata anticipata al prossimo anno.

Quindi si potrà vedere realizzata la rotatoria di p.zza Castello i cui lavori definitivi dovrebbero essere appaltati quanto prima, quella che interessa l'incrocio Via Ripa - Via Gramsci, di cui il progetto preliminare è stato approvato il 30 settembre e infine anche quella che interessa l'incrocio C.so Italia - C.so Saracco. Piana tiene a precisare che con l'Amministrazione Provinciale le procedure saranno semplificate e quanto prima conta di avere il nulla - osta per l'esecuzione dei lavori, che nel caso specifico sono tutti a carico del Comune.

Un altro problema che interessa la SS.456 riguarda l'abbassamento del tratto di C.so Italia, per rendere fruibile il sottopasso della Ferrovia, che ora per la sua limitata altezza, m.3.80, costituisce un intralcio al transito dei grossi automezzi, la cui frequenza è notevole sia perché diretti nell'Acquese, sia nell'area artigianale del Co.In.Ova.

In questo caso l'Amministrazione Provinciale dovrà assumersi anche l'impegno finanziario per le opere che riguardano la sede stradale, mentre il Comune prov-

vederà a quelle dei marciapiedi e per questo nel piano triennale è prevista una spesa di 250 milioni nell'esercizio 2003.

Parlando di ANAS e di strade, Piana ricorda anche l'ampliamento della Strada del Turchino dalla discesa di "Carubun" fino al ponte di Belforte, che era già stato preso in considerazione dall'ANAS, ma per scarsità di fondi è stato accantonato.

Più volte è stata evidenziata l'esigenza di ampliamento, soprattutto dopo l'attivazione del casello autostradale, non solo per eliminare il pericolo per pedoni e ciclisti, ma per l'alleggerimento della coda di automezzi specie nelle ore serali dei giorni festivi d'estate.

Qui l'impegno finanziario dovrà andare oltre al Comune e alla Provincia.

R. B.

Interpellanza al sindaco per la chiusura alle auto

Il consigliere Bruzzo per il centro storico

Ovada. Il consigliere di minoranza di "Ovada Aperta" Elisabetta Bruzzo va alla carica per quanto riguarda la chiusura alle auto del centro storico.

Ha infatti inviato al Sindaco Robbiano un'interpellanza al proposito, di cui attende risposta al Consiglio Comunale di prossima convocazione. In sostanza la Bruzzo premette che "l'Amministrazione Comunale non ha ancora previsto definitivamente un progetto per il rilancio del centro storico" e rimarca le perplessità delle Associazioni di categoria e delle ditte commerciali "in merito specie ai servizi insufficienti per i cittadini, in particolare alla mancanza dei parcheggi auto a ridosso del centro storico ed alla sempre più ritardata applicazione dei parcheggi a pagamento, che consentirebbero un utilizzo più razionale del posteggi stessi".

Pertanto la Bruzzo ritiene "gravosa e penalizzante, per l'economia cittadina, la decisione assunta dalla Giunta comunale con delibera del 28 settembre riguardante la chiusura alla circolazione veicolare delle vie di accesso al centro storico."

Per questo interpella in Sindaco per conoscere le strategie che l'Amministrazione

Intervista al comandante dei vigili urbani

"Essere un po' mediatori nei conflitti della gente"

Ovada. Incontriamo il dott. Maurizio Prina, il nuovo Comandante della Polizia Municipale, un acquese trentaduenne che prende il posto di Laura Parodi, già facente funzioni di capo dei Vigili, e gli poniamo alcune domande.

- Quale le sembra l'aspetto maggiore della sua attività, da neo Comandante dei Vigili?

"Il dialogo coi cittadini, aspetto non certo secondario che rientra a pieno titolo nell'ambito del concetto che "prevenire è meglio che sanzionare", anche se la punizione talvolta è proprio necessaria. Intendo dunque stabilire un rapporto costruttivo con la cittadinanza ed invito quindi la gente a rivolgersi all'Ufficio dei Vigili per i suoi problemi inerenti il nostro compito. E presto stabilirò anche un giorno di ricevimento e comunque mi rendo disponibile a parlare con tutti."

- Parliamo di flusso veicolare e di rotatorie che, a parte piazza Castello, si fanno davvero desiderare, mentre tutti ne rilevano l'importanza...

"Effettivamente servono proprio per la fluidificazione del traffico, come rivelano le esperienze di Acqui ed Alessandria, e a rendere più scorrevole dunque la fila dei veicoli. Ne parlerò presto con l'assessore ai Lavori Pubblici Franco Piana."

- La gente spesso si lamenta che i Vigili si vedono solo nel centro ma in periferia...

"Anche questo è un problema da affrontare e risolvere. Perciò ritorna molto utile il progetto consortile con Rocca Grimalda e Silvano, per unificare le forze e far sì di disporre di un organico maggiore, in modo da affrontare più situazioni. Avere a disposizione più personale significa poter intervenire con maggior efficacia nei diversi aspetti della realtà, dal traffico veicolare cittadino alla microcriminalità diffusa nei paesi della zona."

- Ancora una domanda: in due quartieri cittadini sorgono altrettanti locali notturni e tanta gente si lamenta del baccano che proviene dai dintorni dei locali, frequentati dai giovani.

"Bisognerà affrontare anche questo problema, perché la gente ha il diritto di riposare di notte, sabato e domenica compresi. Se da una parte occorre verificare cosa dice il Piano commerciale, dall'altra un'azione sinergica tra Polizia municipale, Carabinieri, Polizia e Finanza darà un buon risultato. E poi i Vigili devono essere un po' come mediatori dei conflitti tra i cittadini."

E. S.

Accanto al piazzale del cimitero

Area per il parcheggio dei mezzi pesanti

Ovada. Ovada sarà, finalmente, dotata di una apposita area destinata a parcheggio degli automezzi pesanti.

È stata individuata nei pressi del Cimitero Urbano ed è praticamente attigua al parcheggio normale già funzionante da anni e poco utilizzato dagli automobilisti, se non in casi particolari, come nei prossimi giorni in occasione della festività dei Santi.

È un obiettivo quello di trovare un'area a questo scopo, che l'Amministrazione Comunale, nel corso degli anni, si è posta ripetutamente, senza però mai arrivare ad una soluzione.

E nel frattempo i camion hanno continuato ad essere posteggiati in diverse strade della città, creando disordine ed in certi casi anche intralcio.

In un primo tempo si era ipotizzata la soluzione utilizzando lo spazio attiguo alla circonvallazione di via Cavour, verso lo Stura, si era parlato di una apposita area da attrezzare allo scopo in via Molare, poi in via Rebba e del problema si erano interessati anche le Associazioni di categoria dei camionisti, ma senza successo.

Ora nello spazio a sud del Cimitero Urbano, l'intenzione

Dichiarazioni di Sergio Capello di "Ovada aperta"

"Ma dove è finita l'attesa trasparenza?"

Ovada. Sergio Capello, il battagliero consigliere comunale del gruppo di minoranza di "Ovada Aperta", torna nuovamente alla carica.

Stavolta si dichiara estremamente deluso da certi comportamenti della nuova epoca, la 2ª Repubblica - di cui si era salutato l'inizio con tanto trionfalismo - che doveva rappresentare una svolta nella società civile dopo i noti fenomeni di malcostume registrati nell'era "tangentopoli".

Dice Capello: "Purtroppo alla dichiarazione di intenti per una maggiore trasparenza e per un più severo rigore morale non sono sempre seguiti, nelle pubbliche Amministrazioni, comportamenti coerenti coi buoni propositi."

Faccio questa considerazione dopo aver assistito alla gestione del recente avviso pubblicato dal Comune per l'affidamento a tecnici esterni di cinque incarichi di progettazione, i cui interventi ammontano a un miliardo e 490 milioni.

La legge n. 109/94, la cosiddetta "legge Merloni", si era proposta di regolamentare la materia dell'affidamento di appalti e di incarichi, imponendo certe procedure di pubblicità e trasparenza che avrebbero dovuto stroncare privilegi e favoritismi.

Ben lontano dall'esprimere valutazioni morali, mi sento però di eccepire sul comportamento tenuto dall'Amministrazione comunale che, essendo tenuta a pubblicizzare e dare la più ampia diffusione ad un avviso di affidamento di incarichi, ha emesso il relativo documento il 12 settembre, lo ha affisso all'Albo Pretorio nella stessa data verso le ore 12 ed ha imposto il termine

ultimo per la presentazione delle domande alle ore 12 del 14 settembre, quindi solo 48 ore di tempo! Tempi così stretti, inconsueti nelle normali procedure amministrative, suonano come un'offesa per la dignità dei professionisti cui lo stesso avviso era indirizzato.

Un ulteriore aspetto sorprendente e per certi versi inquietante è il seguente: mentre da una parte si richiedeva ai tecnici la trasmissione di un curriculum professionale, dall'altra si precisava che l'Amministrazione comunale non sarebbe stata vincolata a stilare graduatorie, trattandosi di affidamenti su base fiduciaria.

E ciò significa che l'Amministrazione comunale, in sfregio di quanto richiesto ai professionisti, si attribuisce il diritto di agire con la più ampia discrezionalità e secondo criteri insindacabili.

Capello conclude amaramente, affermando che la presunta moralizzazione della vita pubblica "è stata ridotta ad una semplice operazione di cosmesi estetica di facciata" e quindi si augura che "dopo la nausea e la ribellione per tanta ipocrisia maturi presto nella società civile la transazione verso la 3ª Repubblica".

Castagnata all'Oratorio di Molare

Molare. Neppure la pioggia torrenziale di sabato 20 è riuscita a trattenere in casa il bel gruppo di bambini e ragazzi fedeli all'Oratorio; un avvenimento importante li aspettava: la cottura delle castagne raccolte il sabato precedente.

Così a partire dal primo pomeriggio un gruppo di genitori volenterosi hanno preparato e cotto le castagne nel forno della Parrocchia.

Per ingannare il tempo di attesa i piccoli si sono cimentati in sfide a calcetto e a biliardino riempiendo di urla festose i locali dell'Oratorio.

Il Parroco, Don Giuseppe, ha "tenuto sulle spine" il gruppo dei più grandi con una serie di indovinelli "rompicapo", alcuni davvero difficili. Il pomeriggio si è concluso con la preghiera per la giornata missionaria e la merenda a base di castagne, naturalmente!

Il prossimo appuntamento è per sabato 27 con una grande caccia al tesoro.

Gli animatori

Spesa per le scuole cittadine

Ovada. La Giunta Municipale ha approvato il progetto preliminare redatto dall'Ing. Pizzorno di Tagliolo per i lavori di adeguamento alla normativa antincendi degli edifici scolastici Damilano e Pertini, oltre alla Scuola di Musica Rebora. La spesa prevista è di 250 milioni.

*Per l'adeguamento alle norme di sicurezza dell'impianto di illuminazione dell'edificio scolastico Pertini, il Comune ha pagato alla Ditta Piana e Vignolo di Ovada la somma di £.13.000.000.

R.B.

Fiera San Simone

Ovada. Come ormai tradizione sabato 27 e domenica 28 ottobre, si svolgerà per le vie e piazze cittadine la Fiera di San Simone.

EURO TECNICA

Azienda operante nel settore dell'automazione industriale cerca un perito elettronico/elettrotecnico da inserire nel proprio organico per la mansione di tecnico di assistenza e installazione presso clienti in Italia e all'estero.

I candidati possono mettersi in contatto con i nostri uffici al numero 0143 827151 dalle ore 8 alle ore 12 dal lunedì al venerdì oppure inviare domanda di assunzione e curriculum via fax al numero 0143 827761

Lettera firmata

Dichiarazioni di Camilla Salvago Raggi

Per "Incontri d'autore" poeti e diversi libri

Ovada. Ha preso avvio la sesta Rassegna di "Incontri d'autore", a cura della Biblioteca Civica "Coniugi Marie ed Eraldo Ighina" e dell'assessorato comunale alla Cultura.

Il 19 alla Loggia di S. Sebastiano è stata la volta del prof. Arturo Vercellino, il poeta dialettale cassinese che ha letto alcuni versi tratti dal suo ultimo libro "Usc-tarjia Paradis". Nel corso della serata, alla presenza di un pubblico abbastanza numeroso, alcune poesie sono state interpretate dalla brava cantante - chitarrista Andreina Mexea.

Dice la scrittrice Camilla Salvago Raggi, Presidente del Consiglio della Biblioteca: "Dopo Vercellino, avremo sabato 10 novembre l'inaugurazione della Sala Ragazzi, e sarà una giornata tutta per i ragazzi delle scuole, che alternerà un incontro con la scrittrice Beatrice Solinas Donghi, autrice di libri sia per adulti che per l'infanzia, con animazioni di vario tipo, ed anche con spettacoli in piazza con il gruppo Marrick (teatro di strada). La Solinas intratterrà i ragazzi sul libro, il racconto e la fantasia.

Alla Loggia martedì 13 novembre, alle ore 15, incontro col prof. Elio Bertinelli sul tema "Accogliere; l'organizzazione della scuola". Ed an-

cora a novembre, giovedì 15 e sempre alla Loggia, alle ore 21, ci sarà molta attesa per l'intervento di don Oreste Benzi, che tratterà dell'emarginazione in genere e dello sfruttamento dei minori e delle donne in particolare." Il titolo, provocatorio ma che induce ad una profonda riflessione, del libro di don Benzi è "Prostitute: vi passeranno davanti nel Regno dei Cieli". Venerdì 30 novembre poi, ancora alla Loggia, il prof. Francesco Pitocco, ordinario di Storia Moderna all'Università "La Sapienza" di Roma e presidente del "Centro Studi Davide Lazzaretti" di Arcidosso (Grosseto), presenterà il libro di Gianni Repetto "L'uomo del mistero" - guida pratica e sintetica ai luoghi, alla vita ed alle opere di Davide Lazzaretti, profeta dell'Amiata.

Continua la Salvago: "Per sabato 9 febbraio 2002, alla Loggia alle ore 17, è prevista una conversazione di Marcello Venturi con Sebastiano Vassalli, uno degli autori più significativi dell'attuale panorama letterario, sul libro "Archeologia del presente". Ed infine si spera di poter inserire nel nostro calendario anche una serata con Gad Lerner, noto giornalista ed opinionista, per una chiacchierata sui temi di varia attualità." **B. O.**

Il 1° novembre in parrocchia

L'orchestra rumena per il bicentenario

Ovada. Il grande avvenimento devozionale e di tradizione, quale il bicentenario della Dedicazione della Chiesa Parrocchiale a "N.S. Assunta", trova il suo giusto rilievo in una serie di Concerti di musica classica organizzati dall'Associazione CAMT Monferrato in collaborazione con l'assessorato alla Cultura e la Scuola di Musica "A. Rebora".

I Concerti sono due: il "Concerto Sinfonico" di giovedì 1° novembre con la partecipazione dell'Orchestra Filarmonica di Stato "Mihail Jora di Bacau, Romania, diretta dal M.^o Franco Giacosa, al pianoforte Vittorio Costa; giovedì 29 novembre "Concerto del Duo" con Dario Destefano, violoncello, e Maurizio Barboro, pianoforte.

I Concerti si terranno il primo in Parrocchia e allo Splendor il secondo, alle ore 21: ingresso libero. Nel primo musicale di Beethoven e Dvorák, nell'altro Brahms e Humann.

Si tratta praticamente della sezione autunnale di una serie di concerti che in estate fanno capo al Concorso Internazionale di Esecuzione Musicale "Franz Schubert". La CAMT organizza pure "Settimane Musicali Internazionali", che promuovono l'esibizione di giovani vincitori di concorsi musicali, i quali eseguono brani di qualità a fianco di artisti di fama.

diante la ricerca di giovani talenti.

Interessante è poi la figura di questo nostro musicista: Maurizio Barboro. Diplomato in pianoforte ed armonia, si è poi perfezionato presso l'Accademia di S. Cecilia in Roma ed ha vinto diversi Concorsi per solisti.

Gli altri esecutori, compresi i componenti l'Orchestra sinfonica rumena, sono tutti di rilievo internazionale.

F. P.

Roberta eletta "Miss Canon"

Ovada. Si è tenuta, l'ultima domenica di settembre, al Centro commerciale "I Giovi" di Pozzolo, una selezione provinciale del Concorso internazionale "The Miss for Miss Universe", edizione del 2002.

Hanno partecipato alla rassegna 24 affascinanti ragazze provenienti da tutto il Piemonte.

Al termine di una gara selettiva e molto combattuta sono state assegnate sei "fasce" ed il titolo di "Miss Canon" è andato a Roberta Passalacqua, ventitreenne nostra concittadina.

Roberta e le altre cinque ragazze vincitrici hanno conseguito un punteggio valido per l'ammissione alla finale regionale, in programma alla fine di febbraio 2002, alla "Favola Musicdanceclub" di Avigliana Laghi, in provincia di Torino.

Ci scrive la federazione per l'ambiente

Vivibilità, viabilità e commercio in città

Ovada. "La crescita della coscienza "ambientalista" e, quindi, l'innalzarsi della richiesta di tutela dell'ambiente in cui viviamo si scontra, in continuazione, con l'esigenza di tutela di forti interessi economico sociali, ossia delle attività produttive e dei posti di lavoro.

Tale scontro è, in realtà, solo apparente e spesso sbandierato ad arte da chi pensa esclusivamente al proprio profitto immediato, senza andare troppo per il sottile, come nel caso della discussa chiusura al traffico del centro storico (si sa che come parafumline gli ambientalisti funzionano bene). Si tratta di capire cosa si voglia dire quando si è a favore della chiusura al traffico o quando ci si schiera contro. Dovrebbe essere evidente che nessuno di coloro che sono a favore della prima ipotesi voglia danneggiare i commercianti. Anche perché, una volta che i negozi e le attività economiche in genere fossero chiuse verrebbe meno gran parte dell'interesse a passeggiare per il centro. Allo stesso modo non crediamo che i commercianti siano contenti quando qualche idiota (non sappiamo come altro definirlo) sfreccia in Via S. Paolo, o davanti alla Chiesa, o giù per via Roma, costringendo a veloci scansioni anziani con le borse della spesa, mamme con passeggini e fidanzati che se la raccontano. Inoltre passeggiare tra i gas di scarico può non piacere a tutti. Non cre-

diamo che qualcuno vada a comprare dove spende di più perché può andarci in macchina. Si va a comprare dove il rapporto qualità/prezzo è migliore.

È vero che il tempo è denaro e che viviamo in una società piuttosto frenetica ed è quindi importante che il centro storico abbia diversi e comodi punti di accesso che consentano di ridurre i tempi. Ci sembra che Ovada da questo punto di vista, sia ben dotata e che la realizzazione di altri posti auto a ridosso del centro storico non sia problema irrisolvibile.

Inoltre è facilmente constatabile come, laddove vi siano centri storici ben ristrutturati e curati, con iniziative di richiamo organizzative anche con il sostegno della pubblica amministrazione, la gente vi si rechi volentieri. Sugli orari di apertura degli esercizi commerciali ci si può mettere facilmente d'accordo e, comunque, non ci dovrebbero essere problemi amministrativi. Non crediamo che un'estensione - certo graduale e con un periodo iniziale di prova - degli orari di chiusura al traffico di certe zone possa portare danni. Anzi, verrebbe voglia di chiedere all'Amministrazione comunale perché, una tantum, non si possa aderire all'iniziativa delle "giornate senz'auto" estendendo la zona interdetta ai vicoli almeno per una domenica emettendo così tutti (per par condicio) nelle stesse condizioni". **Fed. Ambiente**

Comunicato dell'Osservatorio attivo

"Favorire il privato a danno del pubblico?"

Ovada. I componenti dell'Osservatorio Attivo hanno diramato il seguente comunicato: "Il profilo attuale dell'ASL 22 è il risultato di un piano della Direzione Generale secondo una logica perversa che sembra voler penalizzare il pubblico a favore del privato. Infatti i pazienti vengono indirizzati alle cliniche private. Conseguentemente i presidi ospedalieri perdono efficienza e si assiste ad una volontà di smantellamento in vista della costruzione di un nuovo Ospedale (Ospedale di Rivalta S. in project financing).

Di sicuro a ben pochi, in questo momento importa dei diritti di chi soffre. I malati cronici e gli anziani sono infatti considerati un "fastidio" e un "peso" da cui doversi sbarazzare al più presto e si assiste al rimbalzo delle responsabilità tra Ospedale e territorio, tra fondo sanitario e fondo sociale, dimenticando consapevolmente che i costi sociali sono sempre anche costi sanitari e viceversa.

Un paziente che non vive in condizioni igieniche adeguate si ammala più facilmente, un malato cronico perde la sua capacità produttiva.

L'ossessione di pareggiare il bilancio a tutti i costi, in poco tempo, ha portato ad ignorare le esigenze del territorio, operando tagli senza partire dall'analisi dei bisogni. Il sistema più rapido per abbattere i costi è stato individuato nel-

l'incoraggiare il paziente a "curarsi da altre parti", anche nell'ambito della stessa provincia, in modo che i costi gravitino su altre ASL e la nostra risparmi.

Ai costi sanitari si aggiungono i costi sociali del paziente e dei suoi familiari costretti ad un esodo forzato, che impone assenze dal lavoro, spese in assistenza privata, spese per spostamenti, per servizi che hanno sempre avuto o potrebbero avere a casa propria.

Se si dovesse trarre una conclusione di tipo gestionale l'unico vero piano di risparmio in Sanità che i vari manager hanno ideato e sottintendono è quello di realizzare "un'accessibilità dei servizi" (per motivi logistici ed organizzativi...) con un conseguente prevedibile loro sottoutilizzo.

Nessuno si è ribellato finora a queste logiche inaccettabili: cosa hanno intenzione di fare i politici che noi abbiamo eletto per tutelare i nostri diritti?"

L'Osservatorio Attivo

Onoranze funebri

Mandirolo

Via Torino 109

OVADA

Tel. 0143 86547

Diurno, notturno e festivo

Onoranze Funebri

OVADESI

V.le Stazione centrale 6

OVADA

Tel. 0143 833776

Servizio continuo
diurno - notturno - festivo

A Molare presso il Comune

Una biblioteca ricca di cd italiani e stranieri



Molare. La Biblioteca, situata presso il Palazzo comunale, è fornita, oltre che di volumi normali, anche di cd di letteratura italiana, straniera ed antica. Una nuova scaffalatura permetterà di ottimizzare il materiale a disposizione e sarà presente anche un settore dedicato ai ragazzi. Orario di apertura: lunedì e mercoledì dalle ore 15 alle ore 17.30; sabato dalle ore 10 alle ore 12.

"Bala Giante" di Mario Canepa

Ovada. "Non può che essere lieta l'Accademia Urbense nel comunicare l'uscita del nuovo libro di Mario Canepa.

Il titolo è "Bala Giante" e ci sembra superfluo tradurlo in italiano in quanto, conoscendo bene l'autore, come voi d'altronde, la Bella gente, come naturale, non possono che essere gli ovadesi: la Bala Giante siamo noi".

Mario ha da poco abbandonato la cronaca meno edificante di "StorieStorte", in cui ci ha raccontato di delitti, avvelenamenti, processi e altri fatti di casa nostra, per ritornare qui alle immagini in bianco/nero di chi ricordiamo o forse credevamo di ricordare.

"Chi là quelchi?", ci chiederemo sfogliando le 448 pagine del libro, soffermandoci sulle 548 fotografie pubblicate. "Le vivu? Le mortu?" Saranno queste le domande che ci rivolgeremo. "Che bella che era! Quanta bella gente!", diremo. Sarà un gioco all'indietro, un ritornare bambini e rivedere giovani i nostri genitori e chi ora non c'è più.

Al titolo in copertina è stato aggiunto un "volume uno" che quindi dovrebbe preludere ad un seguito.

Avendo l'Accademia archiviato migliaia di fotografie, l'album degli ovadesi continuerà, visto anche l'accoglienza dei precedenti volumi, "Saluti da Ovada e un abbraccio affettuoso", ormai esaurito e "Anni Cinquanta passati in fretta", di cui restano poche copie."

L'Accademia Urbense

La "A Bretti"

Ovada. Mercoledì 7 novembre, a grande richiesta, la Compagnia "A Bretti" replicherà al Cinema Teatro Splendor la commedia brillante "Caviale e Lenticchie", alle ore 21.

Castagnata Scout

Ovada. Sabato 3 e domenica 4 novembre, in piazza San Domenico, si svolgerà la tradizionale castagnata scout.

Oltre alle caldarroste, quest'anno sarà possibile cimentarsi in divertentissimi giochi, tra cui una fantastica novità rivolta ai ragazzini dagli 8 ai 13 anni.

Si tratta di un torneo di carte Pokemon.

Per partecipare, ogni ragazzo dovrà portare il proprio mazzo di carte, di qualunque tipo sia.

Le iscrizioni si ricevono alle ore 16.30 di sabato 3 e domenica 4, presso il cortile dei PP. Scolopi.

Mostra al Vicolo

Ovada. Sabato 27 ottobre alla galleria "Il Vicolo" nel suggestivo ambiente medioevale della vecchia Ovada, in via Gilardini alle ore 18, inaugurazione della mostra "Petali di mezzo secolo", dipinti su ceramiche e creazioni in carta pesta a cura di Bruna Scagliotti ed Ulderica Maestri.

La mostra rimarrà aperta ai visitatori fino al 12 novembre dalle ore 16 alle ore 18.

ANNIVERSARIO



Francesca Ratto in Zafferani

Nel 1° doloroso anniversario della sua scomparsa, il marito, il figlio, la nuora, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti la ricordano con affetto e con una tremenda nostalgia che non conosce tempo. Sarà celebrata una s. messa di suffragio nel santuario di S. Paolo della Croce, corso Italia, il 1° novembre alle ore 11. Si ringrazia di vero cuore quanti si uniranno a loro nella preghiera.

Incontrata la sorella Adele

Da Cassinelle a S. Giulia per la beata Teresa Bracco



Il gruppo nella chiesa parrocchiale.



I cassinellesi con Adele Bracco, la terza da destra.

Cassinelle. La comunità cassinellese, accompagnata dal parroco don Giacinto, si è recata il 17 ottobre in gita nei luoghi della Beata Teresa Bracco. Dopo la S. Messa ed una toccante predica, la gita si è conclusa con la visita al cippo dove Teresa fu uccisa da un soldato tedesco. Durante il percorso alcuni parrocchiani hanno incontrato dei parenti della Beata, tra cui la sorella Adele (la terza da destra nella foto in basso), e da questi hanno ottenuto chiarimenti sulla sua vita. Una gita che ha lasciato un segno particolare in tutti.

Asta in castello di mobili antichi

Rocca Grimalda. Si terrà alla fine del mese in castello un'asta di mobili ed arredi antichi.

L'asta rivestirà notevole importanza in quanto riguarda anche i preziosi arredi che furono della contessa Maria Spingardi Oliva, ultima nobile ad essere proprietaria del castello e ad abitarvi per buona parte dell'anno.

L'asta, che si preannuncia assai rilevante, durerà parecchi giorni e sarà preceduta da una visita guidata dell'antico mobilio, attraverso i saloni e le stanze del castello, le cui origini risalgono al XII secolo, all'epoca in cui si hanno le prime notizie certe dell'antico borgo roccese. Ed il fatto richiamerà certamente nel paese, che domina dall'alto la Val d'Orba, tanti appassionati di mobili antichi e di prestigio.

Vi saranno 200 dipinti antichi; arredi di rappresentanza dal 17° al 19° secolo; 150 argenti d'epoca; 150 lotti di ceramiche e di porcellane; tappeti, lampadari, sculture in bronzo e marmo, oggetti d'arte, arredi della Cappella e del giardino del castello.

Esposizione: da venerdì 19 a giovedì 25 ottobre, dalle ore 10 alle 18. Vendita: sabato 27, domenica 28 e lunedì 29, alle ore 10 e 15,30. Direttore di vendita: Massimo Bartolozzi. Organizzazione di Rubinacci Casa d'aste, di Genova.

Progetto fauna

Ovada. La Regione Piemonte e l'Ente di gestione del Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo comunicano i vincitori della gara per l'affidamento dell'incarico per la realizzazione dello Studio "Progetto Fauna", che la Giunta Esecutiva del Parco con deliberazione n° 140 del 16/10.2001 ha aggiudicato. "Studio idrobiologico sul Torrente Gorzente": concorrente Aqu Program. s.r.l. di Vicenza; "Indagine sull'avifauna del Parco": concorrente Roberto Toffol di Borgo San Dalmazzo Cuneo; "Censimento del capriolo": concorrente C. Colombi di Brescia.

Ringraziamento all'équipe di chirurgia dell'ospedale

Al dott. Vezio La Ganga, ai dottori Arata e Gaione ed all'équipe tutta di Chirurgia dell'ospedale civile di Ovada un pubblico, caloroso grazie da parte della famiglia Pesce per l'assistenza e le cure prestate a Gerolamo Pesce. E un grazie per esprimere rispetto e gratitudine non solo per la professionalità messa al servizio dei malati con abnegazione, ma anche per la disponibilità umana semplice e cordiale, che fa bene all'animo, suscitando fiducia nel prossimo e desiderio di essere migliori.

Disagi per i pendolari: si ripete una storia

Nuova interruzione della Ovada-Genova

Ovada. Almeno per una quindicina di giorni, i numerosi pendolari che ogni giorno, per lavoro o studio, dall'Ovadeso e dall'Acquese, utilizzano il treno per recarsi a Genova, dovranno subire il disagio del trasbordo alla stazione di Campo, da dove le Ferrovie hanno attivato un autoservizio sostitutivo fino a Genova Principe.

Questi sono i tempi che ipotizzano le Ferrovie, in seguito alla interruzione della linea dovuta alla frana di domenica mattina, ma è evidente che dopo l'esperienza fatta lo scorso anno con lo smottamento di Mele, è più che giustificata la temerarietà della situazione di disagio possa prolungarsi nel tempo, anche perché questi lavori di ripristino sono sempre più laboriosi del previsto.

Intanto, i collegamenti con il treno, oltre che nel tratto Campo Ligure per Ovada fino ad Acqui Terme, è mantenuto anche nel tratto Genova Brignole-Borzoli. Restano, invece, non collegate le stazioni successive di Genova Costa di Sestri Ponente, Granara, Acquasanta, Mele, e gli abituali utenti di queste stazioni non hanno alcun servizio sostitutivo, ma sono costretti ad

utilizzare i bus ATM di linea.

Con questo nuovo fatto che fortunatamente non ha causato danni ai viaggiatori, grazie anche al pronto intervento del macchinista del treno, che ha bloccato il convoglio prima che raggiungesse il punto dove i binari erano privi di sostegno per lo smottamento sottostante, si ripropone il problema delle continue frane che con maltempo e piogge, si verificano frequentemente in queste zone.

Ed anche ad Acquasanta, già lo scorso anno, il terreno era franato, ma allora non aveva interessato il tracciato della strada ferrata, come invece è accaduto domenica mattina quando il treno regionale 6176 in partenza da Genova Brignole alle 6 (arrivo ad Ovada alle 7,06) è rimasto bloccato perché la frana ha danneggiato due pali della linea e si è interrotta la erogazione dell'energia, mentre anche il terreno ha ceduto sotto binari che per un breve tratto sono rimasti sospesi nel vuoto.

Una quindicina di viaggiatori che erano sul convoglio sono stati portati, con carrello alla stazione di Acquasanta, nessuno ha lamentato danni.

R. B.

Don Salvi aperto anche il sabato sera

Ovada. Il "Ricreatorio Don Salvi" è per definizione un luogo di incontro per i ragazzi di ogni età: nei suoi locali sono cresciute intere generazioni di Ovadesi, in un ambiente sereno, ma a sua volta rispettoso delle inclinazioni di ciascuno. Alla luce di tutto ciò si è pensato che alle attività per i ragazzi che vengono svolte al sabato pomeriggio all'interno dei locali del Ricreatorio dovesse essere affiancata da altre iniziative.

Dal 3 novembre tutti i sabati sera dalle ore 20.30 il Don Salvi rimarrà aperto per tutti coloro che desiderano incontrarsi ed usufruire di ciò che la struttura può offrire: ping pong, calcio pallone, tv, canti, giochi di società.

Trovato da Diego Lazzari alla Veranzana

Un "porcino" di un chilo sotto un castagno



Il cercatore col fungo, del ragguardevole peso di un chilo.

Molare. Questa non è un'annata particolarmente favorevole per la raccolta dei funghi ma quello trovato da Diego Lazzari sotto un castagno nei boschi della Veranzana è veramente uno splendido esemplare di "porcino".

Festa del 4 Novembre

Ovada. L'Amministrazione comunale in collaborazione con le Associazioni Mutilati ed Invalidi di Guerra, Combattenti e reduci A.N.P.I. Famiglie Caduti e Associazioni d'Arma, in occasione della Festa dell'Unità Nazionale e la Giornata delle Forze Armate organizza il seguente programma: **ore 9**, in P.zza Matteotti Formazione delle delegazioni per la deposizione delle corone alla cripta dei Partigiani nel Cimitero e al monumento ai caduti; **ore 10**, Celebrazione della S.Messa in onore ai caduti di tutte le guerre nella Chiesa dei Padri Scolopi; **ore 11.30**, Inaugurazione nuovo mezzo del gruppo comunale di protezione Civile e saluto del Sindaco ai Volontari in Municipio.

Castagnata e vino nuovo

Montaldo Bormida. Domenica prossima, 28 ottobre alle ore 15 l a Cantina Tre Castelli presenteranno come è tradizione, la Freisa dolce ed il Dolcetto nuovo, frutto della vendemmia appena conclusa, accompagnati dalle caldaroste.

"E' una festa a cui teniamo particolarmente", afferma l'enologo Franco Pietrasanta, dove i nostri clienti più affezionati e, speriamo, potenziali nuovi estimatori, avranno la possibilità di visitarci e degustare i vini migliori.

Si prepareranno quintali di caldaroste cotte nei padelloni bucati e accoglieremo i numerosi visitatori consigliando gli abbinamenti enogastronomici dei prodotti locali.

L'appuntamento, vuoi per l'esordio dei vini nuovi, vuoi per la tradizionale ricorrenza, è di quelli da non mancare e vista l'esperienza delle edizioni passate - conclude Pietrasanta - siamo convinti che lascerà soddisfatti noi ed i nostri estimatori".

Il 6 novembre, poi, sarà, posto in vendita il vino novello 2001, nato dall'assemblaggio di 3 uve tipiche della zona: il Dolcetto, il Barbera e la Freisa (che è quella che dà la nota più aromatica).

Per concludere una notizia sull'evoluzione dei vini offerti dalla Cantina: gratificata dal successo ottenuto dal Dolcetto del Pato, la Tre Castelli, da sempre pronta a recepire le richieste della clientela, quest'anno ha compiuto uno studio ed una vinificazione attenta sul Barbera, in quanto il mercato sembra richiedere un vino strutturato in grado di sopportare diversi anni di affinamento nel legno.

Prossimamente un nuovo vino di qualità andrà ad affiancarsi agli altri vini vincenti prodotti dai Soci.

Ezio P.

Chiusa vertenza tra Comune e Geotecn

Molare. Si è conclusa definitivamente la vicenda che ha visto contrapposti il Comune e la S.N.C. Geotecn Costruzioni di G.& C.

Il ricorso presentato dalla Società al Capo dello Stato contro il provvedimento del Comune è stato respinto ed è così confermato che era giusta la decisione comunale d'annullamento delle concessioni già rilasciate, in relazione alla constatata divergenza tra i progetti degli edifici ed il Piano Regolatore.

Nel frattempo la Società aveva già presentato al Comune una variante al Piano esecutivo, sanando i motivi di irregolarità delle costruzioni.

Quindi il Decreto presidenziale non fa altro che ribadire quanto sostenuto dal Comune nell'atto di annullamento delle concessioni edilizie riferite agli anteriori all'anno '97 e non interferisce sulle costruzioni attualmente in corso.

Anche il T.A.R. del Piemonte ha respinto i ricorsi presentati da D. M. contro due provvedimenti comunali risalenti al '96 e riguardanti opere edilizie abusive eseguite in frazione Battagliosi.

Per l'acquedotto della Cementir il Parco dice 'no'

Capanne di Marcarolo. Il 16 ottobre, nella Sala consiliare di Mornese, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Capanne di Marcarolo per discutere sui lavori di realizzazione dell'acquedotto Rio Acque Striate, da parte della Cementir S.p.A., per l'approvvigionamento potabile dei Comuni di Gavi e Carrosio.

Ecco le determinazioni in merito: la realizzazione dell'acquedotto si renderebbe necessaria se entrasse in funzione la cava della Cementir a Voltaggio.

Essa ha già avuto parere favorevole dal Governo D'Alema, dalla Regione e dalla Provincia, a precise condizioni, tra queste quella di non fare captazioni all'interno del Parco delle Capanne. Mentre Voltaggio è favorevole alla realizzazione, si oppongono Gavi, Carrosio e gli ambientalisti.

Esiste poi anche un problema occupazionale, in quanto sono in ballo un centinaio di posti di lavoro, tra diretti e da indotto.

Il Consiglio del Parco, con 24 favorevoli, 1 contrario ed 1 astenuto, ha comunque deliberato l'opposizione alla realizzazione della presa d'acqua dell'acquedotto suddetto nel territorio del Parco.

Manifesta preoccupazione per il futuro delle risorse idriche della Val Lemme, perché il nuovo acquedotto sostituirebbe quello esistente, efficiente ma reso inutilizzabile dall'eventuale apertura della cava del M. Bruzeta.

Il Consiglio dà mandato alla Giunta ed al Presidente dell'Ente Parco Gianni Repetto di attivarsi con tutti mezzi legali e nelle sedi opportune per tutelare l'integrità del suo territorio.

B. O.

Molare: scope ed innaffiatoi nei 4 cimiteri

Molare. In tutti i cimiteri comunali sono state installate delle apparecchiature che consentono ai cittadini di poter usufruire di innaffiatoi e di scope, per tenere in ordine tombe e cappelle funerarie.

L'Amministrazione comunale, alcuni mesi fa, aveva iniziato a collocare l'apparecchiatura nel cimitero del concentrico, ed avendo verificato che era una soluzione valida e funzionale, ne ha ora completato l'installazione nei cimiteri delle frazioni di Olbicella, San Luca e Santuario di Madonna delle Rocche.

Il funzionamento dell'apparecchiatura è simile a quello che permette di usufruire dei carrelli presso i supermercati. L'innaffiatoio o la scopa possono essere ritirati introducendo una moneta da 500 lire nell'apposita fessura.

Quando si ripone l'attrezzo, viene naturalmente restituita la moneta.

Il tutto quindi dovrebbe consentire l'eliminazione delle diverse bottiglie di vetro o di plastica e delle scope, che erano depositate un po' dovunque ed abbastanza in disordine.

Sulla linea Genova - Acqui Terme

Interrotta la ferrovia con le prime piogge

Masone. A distanza di dodici mesi esatti dalle pesanti frane che hanno penalizzato l'intera Valle Stura con l'interruzione della Statale 456 del Turchino, che pare verrà riaperta a senso unico alternato dalla fine di questo mese, ma la scaramanzia è d'obbligo, è dinuovo interrotta la linea ferroviaria Genova-Acqui Terme, questa volta in località Granara.

È bastato un solo giorno di pioggia, seppure violenta, per mettere in crisi una linea sulla quale negli ultimi anni sono stati spesi ingenti fondi per consentire il transito dei carri porta containers: le volte delle gallerie sono state rettificare ed i ponti rinforzati. Inoltre in occasione della frana del Turchino l'intervento delle Ferrovie dello Stato, oltre ogni più rosea speranza, si era rivelato molto tempestivo mediante lo sposta-

mento a valle del binario interessato dal movimento franoso.

Stupisce perciò che non si sia posto per tempo rimedio alla consistente frattura, già a suo tempo solo tamponata, che a detta dei residenti in zona continua il suo movimento verso il basso e questa volta ha trascinato con sé la linea elettrica e la massicciata del binario, rimasto però miracolosamente nella sua sede, permettendo così il transito indenne di un treno passeggeri con sedici persone a bordo.

Non si può potenziare il traffico delle merci mantenendo una condizione di vulnerabilità come quella attuale, ma più in generale tutta la linea Genova-Acqui Terme presenta punti critici in occasione di eventi meteorologici come quelli che si verificano puntualmente da

qualche anno a questa parte. Mentre si pensa alla utile eliminazione dei tre passaggi a livello sulla tratta Rossiglione-Ovada, sarebbe ancora più urgente la messa in sicurezza di quello che per molti pendolari, lavoratori e studenti, rappresenta un mezzo di trasporto indispensabile.

Infine non meno importante risulta il treno Acqui Terme-Genova per alleggerire il traffico genovese, per raggiungere il polo universitario acquese, per mantenere alle popolazioni locali quel modesto barlume di equità con quelle rivierasche in termini di servizi a carattere collettivo e sociale.

Per il momento sono ripresi i servizi sostitutivi dei pullman, con tutti i limiti ed i disagi del caso. Speriamo che non piova.

O.P.

Campo Ligure: lavori lungo il torrente Stura

La passeggiata è ultimata l'alveo è da abbassare



Campo Ligure. Mentre, grazie a quest'autunno che sa ancora di estate, sono stati ultimati i lavori sulla passeggiata lungo il torrente Stura in via Trieste, il sottostante alveo attende ancora di essere abbassato così come si dovrà quanto prima provvedere alla rimozione della pila centrale della copertura sul torrente Ponzema in prossimità della confluenza di quest'ultimo nello Stura stesso.

In questo modo verranno aumentate le garanzie di non subire esondazioni per il nostro centro storico.

Ci auguriamo tutti che ciò avvenga nel più breve tempo possibile per ragioni di sicurezza ma anche perché l'ecosistema fluviale possa finalmente trovare un po' di pace.

Nella fotografia in alto, la sottomurazione sul torrente Stura; nella foto a fianco, la passeggiata di via Trieste.



Protesti utenti

Il sindaco Antonino Oliveri prende posizione

Campo Ligure. Sempre per rimanere in tema di Ferrovia registriamo una forte presa di posizione del Sindaco Antonino Oliveri su come sono costretti a viaggiare i pendolari sul treno n. 11.233 in partenza alle 06,45 da Campo Ligure.

In una lettera al Direttore della Divisione Trasporto Regionale Trenitalia ed all'Assessore ai Trasporti della Regione Liguria lamenta come siano giunte al Comune numerose rimostranze in relazione alla mancanza di posti a sedere sul treno in questione che raccoglie il maggior flusso di pendolari della Valle Stura.

Il Sindaco ricorda che, nonostante ripetute segnalazioni degli utenti al personale viaggiante, non è stata messa in atto nessuna misura tendente ad ovviare alla incresciosa situazione.

Sollecita opportuni provvedimenti organizzativi come l'aggiunta di nuove carrozze o di una nuova corsa e confida nel senso di responsabilità della Direzione Compartimentale in modo da venire incontro alla legittima aspettativa degli utenti e, nello stesso tempo, evitare manifestazioni di protesta più clamorose, anche se ora la frana sulla linea per Genova procrastinerà per un po' la soluzione di questo problema.

Frana su ferrovia

Pendolari in pullman da Campo Ligure

Campo Ligure. L'arrivo dell'autunno non porta molta fortuna ai numerosi pendolari che giornalmente si servono del treno sulla linea Genova-Ovada_Acqui Terme e viceversa.

Chi per lavoro, chi per studio tutti i giorni deve raggiungere il capoluogo ligure, per il secondo anno ha davanti a sé un periodo di forte trabusto.

Lo scorso anno la frana della Statale 456 del Turchino causò anche l'interruzione della linea ferroviaria che fu riattivata dopo oltre tre mesi.

Domenica scorsa le prime piogge un po' più intense di questo caldo autunno hanno causato una smottamento tra le stazioni di Granara ed Acquasanta con cedimento della linea elettrica e di un tratto di binari e solo la bravura dei macchinisti ed una buona dose di fortuna hanno permesso al treno regionale 6176 di passare indenne su questa frana.

Segnalato il pericolo le Ferrovie hanno ripreso il collegamento Genova-Campo Ligure e viceversa con i pullman. Ora i pendolari si augurano che l'inconveniente sia di rapida soluzione anche se le ultime notizie che abbiamo non sono molto confortanti e l'incubo di un lungo periodo di trasbordo tra Campo Ligure e Genova si riaffaccia, ricordando ancora quello dello scorso anno.

Con l'Arenzano

Fantastica rimonta del G.S.Masone

Masone. Continua la marcia della capolista G.S. Masone Turchino che ha superato per 3-2 il temibilissimo Arenzano, dopo aver rimontato un doppio svantaggio sul pesante terreno del Gino Macciò.

Gara ricca di emozioni e primo tempo che si chiude sul 2-0 per l'ottima formazione rivierasca che va al riposo con una doppietta del bomber Manzoni. Il G.S. Masone, che rischia un passivo più pesante, sembra frastornato e incapace di reagire di fronte alle veloci trame avversarie.

Quindi nella ripresa gli uomini di Esposito ritrovano per incanto il carattere delle partite migliori e ribaltano addirittura il risultato. Prima una doppietta del sempre più convincente Repetto e quindi un delizioso pallonetto di Di Marco, ancora goleador decisivo, mettono in ginocchio l'Arenzano che nei lunghi minuti di recupero cerca generosamente di riequilibrare le sorti di un incontro che ormai i masonesi non si lasciano più sfuggire.

Applausi a fine gara da parte del numeroso pubblico accorso al Gino Macciò per il confronto d'alta classifica e soddisfazione palpabile nel clan masonese ormai pienamente consapevole della solidità e validità della formazione allestita dal presidente Giancarlo Ottonello e dal mister "Edo" Esposito.

Tutti comunque, presidente in testa, rimangono con "i piedi per terra" e si gustano questo felice momento senza porsi alcun obiettivo se non quello di un campionato ad alto livello. Il G.S. Masone Turchino guida ora la classifica di Promozione con tre punti di vantaggio sulle tre immediate inseguitrici e, domenica 28 ottobre, sarà nuovamente impegnato al Gino Macciò con il Serra Riccò.

G.S. Masone: Esposito 6,5 - Ardinghi Antonio 6,5 - Marchelli 6 - Ravera A. 6,5 (De Meglio 6,5) - Pareto 6 - Grillo 6,5 - Repetto 7 - Di Marco 7 - Ardinghi Alessandro 6 (Cappai s.v.) - Meazzi 7 - Galletti 6,5 (Macciò A. 6). Note: espulsi nella ripresa Painsi e Valle dell'Arenzano e Pareto del G.S. Masone Turchino. **G.M.**

Masone

Combattenti e reduci

Masone. La Sezione di Masone dell'Associazione Combattenti e Reduci, in occasione della ricorrenza del 4 novembre, organizza la consueta giornata commemorativa che quest'anno cade proprio in domenica. Alle ore 10, ricevimento in sede delle autorità ed Associazioni. Alle ore 10,30, si svolgerà la deposizione di una corona di fiori al monumento alla memoria dei caduti delle due guerre mondiali, in piazza della chiesa, con l'intervento del Sindaco di Masone, Professor Pasquale Pastorino. Alle ore 11 quindi la celebrazione della S.Messa nella chiesa parrocchiale ed alle ore 11,45 si svolgerà il rinfresco in sede. Infine alle ore 12,30 il pranzo sociale presso un ristorante masonese. Chi desiderasse prendere parte al pranzo deve prenotarsi presso il bar sociale entro giovedì primo novembre. Buona festa a tutti.

Volley Campo Ligure

Presentazione stagione sportiva

Campo Ligure. Una nuova avventura è alle porte, con la presentazione dei calendari ufficiali, conosciamo il cammino che dobbiamo percorrere per ritornare nel panorama regionale del volley.

La prima squadra parteciperà al campionato di I Divisione Provinciale sotto la guida di Macciò Barbara, dopo un'esaltante esperienza a livello giovanile, un compito altrettanto impegnativo.

La squadra disputerà le partite del campionato presso il Palazzetto dello Sport di Campo Ligure il sabato alle ore 17,30. Le atlete a disposizione del tecnico sono: Siro Francesca ed Oliveri Serena in cabina di regia (alzatori), Macciò Roberta, Fortuna Simona, Tiberii Silvia centrali, Pastorino Elena, Ottonello Lara, Ferrari Augusta, Ottonello Michela e Polverino Francesca i laterali. A livello giovanile, non trovando accordi in loco con l'altra Società della valle, abbiamo preso in considerazione la proposta della società Volley Genova Ponente che milita nel campionato di B2. Abbiamo stipulato un accordo nel quale tre atlete, richiesteci, e l'allenatore Bassi Paolo, andranno per questa stagione a fare esperienza a Sestri P., pur rimanendo a disposizione della società per l'attività giovanile.

Allo stesso modo atlete del Volley Genova Ponente saranno inserite nelle squadre della Pallavolo Valle Stura Under 17 e Under 15.

Le scelte fatte, seppur dolorose come la cessione dei diritti alle serie "D" e l'accordo con la società genovese, erano, a nostro avviso improrogabili, in considerazione di due fattori importanti per la buona crescita e sviluppo della Pallavolo Valle Stura vale a dire il numero delle atlete ed il problema economico.

I campanilismi e gli egoismi, alla base dell'impossibilità di creare una vera società di valle, limitano la crescita delle stesse atlete e della promozione sportiva, soprattutto a livello giovanile, dove, a mio avviso, l'intelligenza dei dirigenti, dei genitori e di quanti credono nello sport quale mezzo di crescita dovrebbe andare oltre il campanile o la semplice comodità.

Le opportunità che il mondo sportivo offre sono davvero molte, oggi le strutture ci sono, manca la sensibilità degli Enti Locali ancora distanti dalle reali esigenze, ma unendo le forze il mondo sportivo potrebbe richiamare tutti ad una maggiore attenzione.

Il problema economico, secondo me, è tutta una questione di cultura che in questa valle di lacrime non ci sia qualcuno che realmente voglia investire nello sport e nel futuro di questa valle?

Il ciclismo funziona grazie all'impegno costante ed assiduo di un appassionato. La ginnastica funziona grazie alla disponibilità di una preparatissima signora. Il calcio, tra mille contraddizioni, tira, ma se vuole dei risultati deve rivolgersi al mercato con costi e sacrifici inutili. La speranza che qualcuno, leggendo queste poche righe, rifletta tenendo presente che prima di tutto vengono i giovani siano essi di Masone o di Campo Ligure o di Rossiglione. Il Presidente Lorenzo Piccardo.

In un lungo articolo di Ambiente Informa

Sant'Andrea al 30 novembre e il Cappone al 21 dicembre

Si occupa dell'Acna la rivista del Ministero

L'ultimo numero (il sedicesimo) della rivista "L'ambiente informa", mensile del Ministero dell'Ambiente, si apre con un lungo articolo dedicato all'ACNA ed alla Val Bormida.

L'articolo ha titolo "Cengio, riqualificazione di un'industria" ed occupa praticamente metà delle pagine della rivista.

L'articolo è corredato da un ampio servizio fotografico e da alcuni box di spiegazioni ed approfondimento storico.

"L'Acna Chimica Organica, l'industria di Cengio che per oltre un secolo ha legato le sue attività produttive a grossi danni ambientali e sanitari su una valle lunga 50 chilometri, sta per essere bonificata" questo è l'incipit dell'articolo che sostanzialmente narra il percorso attraverso il quale si è giunti il 4 dicembre dello scorso anno alla firma dell'accordo di programma per il completamento degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza e la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti di proprietà dell'Acna in liquidazione.

"Il sito industriale dell'Acna" spiega l'articolo "occupa un'area di circa 70 ettari di terreno oggi altamente contaminato, che costituisce la fonte dell'inquinamento e che risulta anche su 50 chilometri di fiume, il Bormida, una parte del quale scorre in Liguria e l'altra in Piemonte".

Il mensile del ministero ricorda che si tratta di un'industria che ha segnato la collettività locale.

"Per quasi centovent'anni" scrive il giornale d'informazione del Ministero dell'Ambiente "l'Acna ha utilizzato e prodotto quasi tutte le maggiori sostanze inquinanti, dal piombo, all'arsenico, al mercurio, al cromo6 (tra i metalli) e benzene, ferrioli, diossine e ammine, solo per citarne alcune. Quest'industria è entrata nella storia della collettività locale: raccontano i testimoni che la zona in cui veniva eseguito il processo amminico era chiamata dai dipendenti "la via della morte". Alcuni lavoratori di altre produzioni ricordano che solo un operaio, tra coloro che vi lavoravano, negli ultimi anni è andato in pensione: tutti gli altri sarebbero morti prima".

Il giornale prosegue ricordando che "prima dell'entrata in vigore delle leggi antinquinamento i residui della lavorazione venivano scaricati nell'ambiente circostante. I rifiuti solidi venivano trasferiti nelle aree interne allo stabilimento, dove si trovano tuttora, o nelle zone limitrofe, da dove venivano periodicamente spostati, ad esempio nella discarica denominata Pian della Rocchetta ... cosicché in 120 anni l'area dell'Acna è stata tutta quanta rimodellata: si usava scavare, buttare giù rifiuti e coprirli con del terreno. A forza di ripetere queste pratiche

si sono formate due vere e proprie montagne dove non esiste più distinzione tra terreno e rifiuti: parliamo della montagna M e quella di Basso Piave".

Sempre più impietoso l'organo del ministero continua nel narrare la storia: "Anche il fiume fu oggetto di tali pratiche. Fino al 1976 e si è dovuto attendere la fine degli anni Ottanta per vedere il fiume tornare a colori naturali - gli scarichi della lavorazione venivano immessi direttamente nella Bormida. Tanto che per anni fu constatata la sua morte biologica. Tanto manomessa è stata l'area che oggi il vecchio alveo del fiume - il suo corso è stato deviato col trascorrere degli anni - si trova proprio all'interno dell'area industriale".

L'articolo continua nel descrivere i problemi derivanti dal sito Acna il cui "rischio ambientale ... deriva dall'inquinamento diffuso nel sottosuolo di tutto lo stabilimento, l'accumulo di materiali di scarto ... e dai depositi liquidi ad alto contenuto salino nei lagunaggi".

Dopo aver illustrato i problemi derivanti anche dall'annosa conflittualità registrata fra la Liguria ed il Piemonte, la rivista del Ministero giunge all'accordo di programma.

"Il 4 dicembre 2000 la svolta con la firma dell'accordo, il quale ha sancito una identità di posizioni tra il Piemonte e la Liguria".

Quindi vengono illustrate le fasi delle azioni svolte, il piano di caratterizzazione (cioè di indagine conoscitiva sullo stato d'inquinamento del sito) ed i rischi e gli interventi previsti, per giungere alla questione della bonifica del sito. Una bonifica che "verrà completata probabilmente in otto anni".

Parte dei rifiuti Acna verrà scaricata in alcune miniere di salgemma in Germania.

"A tale scopo sono state individuate le miniere di Bernburg, Teutschenthal, Bleicherode, Herfa-Neurode, Heilbrunn ed Hochemundorf per la localizzazione di circa 180 mila metri cubi di materiali pericolosi risultanti dal processo di riduzione dei volumi dei circa 320 mila metri cubi di reflui salini".

Ma, avverte la rivista, non sarà possibile bonificare proprio tutto: "All'Acna verranno bonificate tutte le zone tranne quella indicata come zona A1 posta all'interno del muro di cinta degli stabilimenti. Questa è talmente contaminata che qui si può fare solo un capping, una impermeabilizzazione di sicurezza pari a quella nucleare per impedire che nel corso dei secoli le sostanze tossiche vengano a contatto con l'esterno. Si tratta di una sorta di tombamento di rifiuti. Naturalmente prima verrà verificato che il sottosuolo sia del tutto impermeabilizzato".



La ricopertura del convento

Cairo Montenotte. Ammontano a 65 milioni di lire i lavori di manutenzione straordinaria e ripristino di parte della copertura dell'ex-convento di San Francesco approvati dalla Giunta Comunale con il progetto esecutivo redatto dagli architetti Dalla Torre e Destefanis.

Sarà inaugurata sabato 20 ottobre

La Banca Etica apre a Savona

Savona - Anche a Savona si è costituita una circoscrizione dei soci della Banca Etica. Per chi ancora non ne fosse a conoscenza si tratta di una banca popolare che opera a livello nazionale all'insegna della cooperazione e della solidarietà.

Stiamo parlando di una vera e propria banca intesa come punto di incontro tra risparmiatori che condividono l'esigenza di una gestione responsabile del loro denaro con iniziative che si ispirano ad un modello di sviluppo umano e sociale dove la promozione e la distribuzione della ricchezza siano fondate sui valori della solidarietà e della realizzazione del bene comune.

E' possibile questo? Pare proprio di sì, visto il successo che sta riscuotendo questa iniziativa i cui principi fondamentali sono: la partecipazione dei soci, la possibilità di orientare i propri risparmi verso progetti con finalità sociali, il sostegno di iniziative socio economiche non a scopo di lucro, l'uso di garanzie non basate esclusivamente sul patrimonio ma sulla fiducia nelle persone e nei progetti.

In pratica il risparmiatore ha la facoltà di indicare la

Cairo Montenotte - Non sempre il Consiglio Comunale è chiamato ad esprimersi su argomenti che reggono per lunghi periodi la prima pagina della cronaca locale; quando ciò avviene, perché si argomenta su temi particolarmente cari all'opinione pubblica del momento, ciò che dalla stampa viene ripreso amplifica in automatico la sua attualità.

In questo modo si può verificare il discutibile effetto che problematiche inerenti anche fatti importanti, ma sulla cui soluzione l'Amministrazione locale ha scarsissimo potere di influenza, dominino per mesi la scena dei media e si ribaltano in una estenuante produzione di atti e documenti comunali ufficiali che poi, alla lunga, lasciano il tempo che trovano.

Per contro la delibera nr. 19, approvata all'unanimità lo scorso 28 settembre dall'assemblea consiliare di Cairo Montenotte, è una di quelle che hanno fatto parlare poco di sé, ma che ci sembrano invece degne di segnalazione per la sua valenza di costume e socio-culturale.

Il provvedimento del Consiglio Comunale in sé risulta piuttosto scarso: sia nella mo-

tivazione scritta che nel dibattito, nullo, dei 18 consiglieri presenti che lo hanno approvato; sono semplicemente state modificate le date di svolgimento delle due fiere "storiche" dell'autunno Cairese che sono state riportate rispettivamente nelle tradizionali ricorrenze del 30 novembre e del 21 dicembre.

Per l'esattezza la fiera di sant'Andrea è stata ripristinata in tutta la sua antica durata di due giorni, il 30 novembre ed il 1° dicembre, solo dal prossimo anno 2002 mentre per l'anno in corso resta limitata per il solo giorno di Venerdì 30 novembre.

Fu nel 1994 che l'allora Amministrazione decise di spostare le due fiere rispettivamente nell'ultima domenica di novembre e nella terza di dicembre per evitare che le stesse potessero coincidere con il giorno del mercato settimanale, il giovedì; se questo infatti fosse avvenuto, per effetto della legge 112 del 1991, si sarebbero dovute individuare due aree diverse per l'effettuazione in contemporanea del mercato e della fiera: soluzione giudicata inaccettabile sia dal Comune che dalle associazioni di categoria dei commercianti e degli ambulanti interessati.

Il problema è ancora attuale, ma è stato risolto con il nuovo provvedimento nel senso che qualora il 30 novembre o il 21 dicembre cadano di giovedì, il mercato sarà anticipato al mercoledì; se, infine, il 1° dicembre dovesse cadere di giovedì, sarà la fiera di Sant'Andrea di quell'anno ad essere svolta in un unico giorno e il giorno successivo sarà invece considerato giornata di normale mercato.

Il provvedimento entra in vigore da subito, e perciò interessa anche le due manifestazioni di quest'anno, ma con una limitazione. Il Consiglio Comunale, infatti, dando atto che sono in corso ingenti lavori pubblici che interessano le piazze del centro storico con grave pregiudizio della circolazione ha deciso di limi-

tare per il 2001 la Fiera di Sant'Andrea ad un solo giorno, e precisamente per il 30 di Novembre. Tra l'altro la festa cade di Venerdì e se non si fosse provveduto i giorni di "fiera" di fatto, quest'anno, sarebbero stati addirittura tre: il giovedì 29 novembre, giorno di mercato, ed il successivo venerdì 30 novembre e sabato 1° dicembre.

Il provvedimento è stato adottato con il parere favorevole della Confcommercio, l'unica associazione di categoria che si è pronunciata, ed il silenzio, considerato come assenso, di tutte le altre categorie interpellate.

A nostro avviso l'aver consultato, sull'opportunità del provvedimento, le sole associazioni di categoria ci sembra però che ne abbia svalutato un po' l'importanza.

Ci piace infatti leggere la decisione dell'Amministrazione non solo sotto la sua valenza commerciale: se cioè per gli esercenti del commercio, fissi o ambulanti, locali e forestieri che siano, sia più "conveniente" la nuova o la vecchia data delle due tradizionali fiere d'autunno di Cairo.

Ci piace pensare, invece, e ci teniamo a segnalare, che la ritrovata coincidenza delle due fiere con la data delle rispettive feste sia stata anche motivata da un senso di rispetto per gli usi e le tradizioni, soprattutto nel senso che è la "fiera" a mettere in risalto la "festa" e non, viceversa, a far sì che la festa venga svilita ad una occasione in più di fare del banale mercato.

La fiera di Sant'Andrea in modo particolare, ma anche quella del Cappone da sempre legata strettamente alla mensa del Natale, erano infatti vissute nel recente passato prima che come occasione commerciale soprattutto come momento di incontro, aggregazione e svago nell'occasione di due feste religiose di primaria importanza.

Che siano bentornate tra noi?

SDV

10 milioni C.I.A

Cairo M.tte. La Giunta Comunale ha deciso di erogare, per l'anno 2001, un contributo di dieci milioni di lire all'associazione "Centro Incontro Anziani" che ha sede in Cairo in via Ospedale. L'erogazione vuole anche contribuire alle spese di gestione dei locali.

LOGICON

Procedure software modulari economiche ed affidabili

Contabilità ed Iva
Statistiche
Personalizzazioni e modifiche su specifiche del cliente
Laboratorio di Programmazione ed Assistenza in Cairo Montenotte

Fatturazione
Ordini clienti e fornitori

Gestione commesse
Gestione produzione

€
Euro
Magazzini
Agenti

Logica srl - Cairo Montenotte
Tel. 019 502629 - Fax 019 505185 - E-mail: logica.srl@mail.sirio.it

CITY ★★★
ampi saloni climatizzati
cerimonie - meeting
colazioni di lavoro
17014 Cairo Montenotte
Via Brigate Partigiane 5M
Tel. e Fax 019 505182

TACCUINO DI CAIRO M.TTE

Farmacie
Festivo 28/10: ore 9 - 12,30 e 16 - 19, Farmacia Manuelli, via Roma, Cairo Montenotte.
Notturmo e intervallo diurno. Distretto II e IV: Farmacia di Rocchetta Mallare.

Distributori carburante
Sabato 27/10: IP, via Colla, Cairo; IP, via Gramsci, Ferania; AGIP, corso Italia, Cairo; ESSO, corso Marconi, Cairo.

Domenica 28/10: AGIP, via Sanguineti, Cairo Montenotte.



CAIRO MONTENOTTE
Via dei Portici, 15
Tel. 019/503283 Fax 019/500311

CINEMA CAIRO CINEMA ABBA

Ven. 26, sab. 27, dom. 28, lun. 4: **The others** - (orario: feriale 20,15 - 22; festivo 17 - 20,15 - 22).

Mer. 31, gio. 1° novembre: **La maledizione dello scorpione di Giada** - (orario: feriale 20.15 - 22; festivo 17 - 20,15 - 22).

Infoline:
019 5090353

e-mail:
cinefun@katamail.com

La scorsa domenica 21 ottobre a Cairo

Giornata missionaria con le suore di Kabulantwa

Cairo M.te. Domenica scorsa 21 ottobre è stata una giornata intensa in parrocchia a Cairo.

Si è svolta la giornata Missionaria mondiale con la presenza di due suore missionarie del Burundi. Suor Lucia Bianchi, superiora del centro sanitario di Kabulantwa (Burundi), accompagnata da suor Mediatrix originaria del Burundi hanno passato l'intera giornata con la comunità di san Lorenzo, partecipando a tutte le messe festive e poi anche al pranzo comunitario. La loro presenza è stata una testimonianza diretta del legame che unisce la parrocchia ormai da anni, con quella missione. Nel 2000 sono state quattro e nel 2001 due i parrochiani che si sono recati ad aiutare e constatare di persona la situazione della missione e la destinazione degli aiuti che abbiamo inviati.

Le parole delle due suore durante le messe sono state toccanti e incisive. Hanno descritto la tragica situazione di quelle popolazioni martoriate da guerre etniche tra Tutsi e Hutu che sembrano non avere fine. Sono guerre di cui non si parla ma che mietono vittime silenziosamente e generano enormi sofferenze. L'incertezza politica porta la gente e fuggire di casa, a dormire all'aperto. Si vede spesso razziate dei pochi denari o dei magri raccolti da bande armate delle diverse fazioni. Anche dal punto di vista materiale e sanitario la situazione è grave. Malattie che la gente non può curare per mancanza di denaro e di medicinali che non si trovano nei dispensari governativi.

Le suore del centro sanitario cercano di fronteggiare la situazione grazie all'acquisto di medicinali in Italia e grazie anche ai gruppi di appoggio italiani che ogni tanto provvedono alla spedizione. Da Cairo nel 2001 già 3 spedizioni sono state effettuate per la cifra che si aggira attorno ai 7 milioni di lire. E proprio in occasione della giornata missionaria sono state riportati 93



Suor Mediatrix a sinistra e suor Lucia a destra.

salvadanai da bambini e adulti contenenti monetine per l'acquisto e la spedizione di medicinali appena sarà possibile.

Ma la richiesta fatta con decisione da suor Lucia è stata ripetuta: "Abbiamo bisogno di persone che ci vengano ad aiutare, da sole non ce la facciamo". Il centro sanitario, infatti, svolge una mole di lavoro enorme grazie a quattro suore Benedettine della Provvidenza di Ronco Scrivia e al personale locale formato in questi anni dalle suore stesse. Pensate: ogni giorno ci sono 150/200 visite ambulatoriali con somministrazione di farmaci.

La Maternità dal 1 gennaio al 30 giugno 2001 ha dato alla luce 1067 neonati. Centinaia sono i bambini vaccinati dalla malattia infantile... Eppure il reparto di ricovero di malati gravi resta ancora chiuso... Certo, ottimo sarebbe l'aiuto di personale medico infermieristico. Ma non si richiede particolare competenza per altre persone: basta la buona volontà di fare lavori di casa, di seguire e accudire bambini, di rendersi utile in qualche modo, di fare l'autista...

In attesa che altri Cairesi accolgano l'invito a dedicare un po' di tempo (per es. uno, due mesi...) abbiamo dato a

Suor Lucia un tangibile segno dell'attenzione di tanti con l'offerta di L. 1.500.00 e una promessa di continuare a lavorare per dare loro l'aiuto più grande che possiamo.

DPS

Messa e pranzo per venti coppie di sposi

Festa degli anniversari in parrocchia a Cairo



Cairo Montenotte. Tra le varie iniziative di domenica 21 u.s. c'è stata quella ricorrente ogni anno ad ottobre degli anniversari di matrimonio. Erano presenti una ventina di coppie di cui 2 celebravano il 60° di matrimonio oltre il 50° e il 25°. La partecipazione alla messa è stata sentita e viva per tutti. Hanno rinnovato la loro promessa matrimoniale fatta il giorno del Matrimonio. D. Bianco ha consegnato loro una medaglia ricordo della giornata. Infine in chiesa la classico foto-ricordo. Subito dopo un pranzo allegro e simpatico alle Opes preparato per loro e per tutta la comunità, da un gruppo di famiglie ha allietato la giornata: 16° commensali e numerosi adulti e ragazzi per il servizio. C'è stata allegria, grande impegno nel mangiare, soddisfazione dei cuochi e dei commensali! La giornata è terminata con la tombola missionaria che ha raccolto 521.000 £ che saranno utilizzate per il prossimo acquisto e spedizione di medicinali alla missione di Kabulantwa in Burundi. Ancora auguri!!

Sabato 20 ottobre a Cairo

Iniziato il nuovo corso di preparazione al matrimonio



Cairo Montenotte. E' iniziata sabato scorso in parrocchia a Cairo la serie autunnale di incontri in preparazione al matrimonio. Sono undici le coppie accompagnate dal sacerdote e da 5 coppie di sposi già collaudate nel matrimonio: il numero ristretto permette di lavorare personalmente e in coppia con dialoghi e risposte. Un "laboratorio" Molti dicono per comodità "corso per fidanzati". In realtà si tratta di incontri che sollecitano la partecipazione attiva delle coppie su temi personali, spirituali e di fede relativi al Matrimonio cristiano. E' cosa buona per i fidanzati partecipare a tali incontri anche uno o due anni prima della data delle nozze, proprio per il fatto che non è un atto burocratico, ma formativo.

Contributi allo sport

Cairo Montenotte. La Giunta Comunale di Cairo Montenotte ha rinnovato per un anno le convenzioni con diverse società sportive, che erano scadute alla fine del 2000. La Giunta ha anche determinato le contribuzioni da assegnare alle singole società per la gestione degli impianti dati in convenzione: 54 milioni all'Aurora - U.S. Cairese; 17 milioni al Baseball Club; 17 milioni all'Unione Polisportiva Bragno; 13 milioni al Tennis Cairo; 12 milioni e mezzo all'U.S. Rocchettese e tennis club; 11 milioni al Basket Cairo; 11 milioni alla Pallavolo Cairese; 8 milioni alla Bocciofila Cairese; 4 milioni e mezzo all'Atletica Cairese; 4 milioni al Softball Club Cairese; 2 milioni e 700 mila al Calcio Femminile; 2 milioni alla Bocciofila Bragno; 1 milione alla Pugilistica. Con la Bocciofila Rocchettese invece non verrà più stipulata una convenzione, ma verrà dato solo un contributo per i tornei estivi.

COLPO D'OCCHIO

Cairo Montenotte. Una coppia di cinesi è stata unita in matrimonio lo scorso 16 ottobre dal vicesindaco Carlo Alberto Nencini. Lo sposo Zhou Humlei, 26 anni, e la sposa Zheng Yahna, 24 anni, sono stati assistiti da un interprete.

Cairo Montenotte. Due giovani, individuati e denunciati dai carabinieri, hanno effettuato un raid vandalico ai danni dell'OMG, azienda cairese del settore meccanico con cento addetti. I danni alle macchine sono dell'ordine delle centinaia di milioni di lire.

Carcare. Ignoti ladri hanno commesso un furto, il 13 ottobre, ai danni della Coffee System di Pradonne, ma hanno trovato solo scatoloni di caffè per un valore massimo di un milione di lire.

Millesimo. Alcuni dirigenti della "Coop. Millesimo 2000" e della "Erre.Gi. Edilmontaggi s.r.l." sono stati rinviati a giudizio con l'accusa di lesioni colpose e disastro colposo per la caduta del carroponete che nel luglio 2000 provocò l'infortunio di tre operai sul raddoppio della Savona Torino.

SPETTACOLI E CULTURA

Pittura. Fino al 27 ottobre a Carcare in Villa Barrili mostra personale "La musica del sogno" della pittrice Anna Bonifacino. Orario: 15-18 da lunedì a venerdì; 9-12 e 17-19 sabato; 17-19 domenica.

Tricastagnata. Il 14, 21 e 28 ottobre anche ad Urbe sono previste una grandi feste con castagnata prima in fraz. Olba San Pietro, poi in fraz. Vara Inferiore, quindi in fraz. Vara Inferiore.

Castagnata. Il 27 e 28 ottobre a Vado Ligure presso la CRCS Porto Vado si terrà una grande "Castagnata".

Sagra. Il 28 ottobre a Mioglia si tiene la "Sagra delle Caldarroste".

Sci Club. Le iscrizioni alla "Associazione Tempo Libero Valbormida Blitz", che è lo sci club di Carcare, si raccolgono presso la Biblioteca di Carcare fino al 31 dicembre dalle ore 20.30 alle 22.30 del martedì e del giovedì. Dopo il 1 Gennaio, con lo stesso orario, il martedì e venerdì.

Sci Club. Il 9 novembre alle 19.30 a Carcare presso la SOMS si terrà la prima riunione ufficiale dell'Associazione Tempo Libero Valbormida Blitz, sci club di Carcare.

CONCORSI PUBBLICI

Operaio. Azienda della Valbormida cerca 1 addetto al montaggio di mobili per assunzione a tempo determinato. Si richiede milite assolto, patente B, possesso di automobile. Sede lavoro: Valbormida. Inf.: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Rif. offerta lavoro n. 567. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Operaio. Azienda della Valbormida cerca 1 operaio addetto al movimento di merci con carrello elevatore per assunzione a tempo indeterminato. Si richiede residenza in Valbormida e preferibilmente iscrizione alle liste di mobilità o disoccupazione di lunga durata. Sede di lavoro: Valbormida. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 565. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Operaio. Azienda della Valbormida cerca 1 operaio di deposito per assunzione a tempo indeterminato. Si richiede residenza in Valbormida e preferibilmente iscrizione alle liste di mobilità, minima esperienza uso computer e installatore tubista. Sede di lavoro: Valbormida. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 563. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

ELVIO GIRIBONE
Casalinghi
Cristallerie
Elettrodomestici
Tv color
Telecamere
Videoregistratori
il meglio dell'hi-fi

liste nozze

BRAGNO
Tel. 019 513003
c.so Stalingrado 103

FOTO click arte

Cairo Montenotte
Piazza della Vittoria 35
Tel. 019 501591

**SVILUPPO
E STAMPA IN
1 ORA**

Servizi fotografici per matrimoni, battesimi, comunioni, cresime • reportage • foto attualità
riversamenti film 8, super 8 e su video

SAVONA
Corso Italia 57R
Tel. 019 8336337

GELOSO VIAGGI
professionisti dal 1966

gelosoviaggi.sv@libero.it

Le nostre proposte le trovi a pagina 2

Le classi 2^a A e 2^a B a tempo prolungato di Cairo in visita a Murialdo

Due classi delle Medie a caccia di mestieri antichi



Cairo Montenotte. Le classi 2^a A e 2^a B a tempo prolungato della Scuola Media di Cairo in collaborazione col "Comitato per la Salvaguardia dell'ambiente nella Valli Bormide", hanno organizzato nell'ambito del progetto di educazione ambientale una visita guidata a Murialdo per consolidare le loro conoscenze sugli antichi mestieri del nostro territorio. A Borgo Isoletta, una frazione di Murialdo, due straordinari ospiti hanno spiegato ai ragazzi il funzionamento di un antico essiccatoio per castagne ancora in uso, offrendo loro anche delle ottime caldarroste, molto gradite. In seguito, Luigi Nolasco, detto Rino, ha rivelato una straordinaria capacità di intrecciare listarelle di legno di castagno con le quali ha realizzato uno splendido cestino, ottimo per raccogliere funghi, castagne e frutti di bosco. Dopo questa insolita e interessante esperienza le due classi hanno visitato un mulino, funzionante prima ad acqua e poi con l'energia elettrica, con i macchinari costruiti interamente in legno, in atti-

vità dagli inizi del '900, quando i paesani vi si recavano a macinare grano, granturco e fave, fino al 1983, quando il mulino ha smesso di funzionare, ma, per fortuna, è stato mantenuto nella sua forma originale. In questa gita, all'insegna della scoperta degli antichi mestieri del mondo contadino e degli edifici più significativi della nostra Valle, non poteva mancare una interessante visita alla Chiesa di S. Lorenzo, in stile tardo-gotico, risalente al XIV secolo, nella cui facciata si aprono un magnifico portale con tanto di bassorilievo del santo e un caratteristico rosone. In classe, poi, gli alunni sono giunti ad alcune conclusioni: anche a pochi passi da noi, nei piccoli paesi, si possono ammirare opere d'arte e rintracciare tradizioni e mestieri che stanno scomparendo. Inoltre, al contrario di quanto succede nelle metropoli, l'ospitalità contadina è straordinaria tanto da accogliere con cordialità e simpatia una quarantina di ragazzi e i loro insegnanti facendoli sentire a casa loro.

Alunni e docenti ringraziano il comitato per la salvaguardia dell'ambiente della valle Bormida che li ha aiutati in questa gita d'istruzione, il Sig. Olivieri, il cestai "Rino" e la Sig.ra Nolasco per la splendida accoglienza, caldarroste comprese.

Gli alunni della 2^a A e B della Scuola Media "G.C. Abba" di Cairo Montenotte

Organizzata all'Abba dall'Assessorato alla cultura

Una stagione teatrale con la Costa e Arnoldo Foà

Cairo Montenotte. Si ritorna a teatro. Visto il lusinghiero successo della rassegna teatrale della primavera scorsa, l'Amministrazione Comunale ha deciso di organizzare una stagione teatrale, dedicata alla prosa, anche per l'autunno-inverno 2001/2002. Come sempre gli spettacoli andranno in scena presso il Cinema-teatro "G.C. Abba". Quest'anno l'Assessorato alla Cultura di Cairo Montenotte ha aderito al progetto "La Riviera dei Teatri", circuito teatrale ideato e coordinato dall'Assessore alla Cultura della Provincia di Savona, al quale partecipano, come in passato, i Comuni di Alassio, Loano e Finale Ligure, predisponendo insieme un cartellone ricco di valide proposte rappresentative del panorama teatrale nazionale. Come si noterà il Comune

di Cairo Montenotte è l'unico non rivierasco del gruppo e ciò va a plauso dell'impegno e dell'attivismo culturale dell'assessore Barlocco. Il cartellone teatrale cairese, all'interno de "la Riviera dei Teatri" prevede quattro spettacoli di altissimo livello. Si inizia il 14 dicembre con "Cabaret" della bravissima Lella Costa. Si prosegue il 7 febbraio con la Compagnia Mario Zucca e Marina Thovez che presentano "Mortimer e Wanda" di M. Audino e M. Thovez, regia di Pino Quartullo. Quindi il 6 marzo è la volta dell'attore protagonista più famoso e conosciuto. Arnoldo Foà, con Miriam Mesturino, mette in scena "L'igiene dell'assassino" di A. Nothomb, regia di Andrea Dosio. Infine la stagione si chiude il 28 marzo con "L'opera

da tre soldi" di Bertold Brecht, rappresentata a Cairo dal Palchetto Stage International Production. Per ogni spettacolo il costo del biglietto d'ingresso è di 25 mila lire per la galleria e di 30 mila lire per i posti numerati di platea. E' possibile anche abbonarsi: 100.000 lire per un posto fisso di platea. L'abbonamento ridotto per i minori di 25 anni è di 50 mila lire. L'abbonamento da diritto all'ingresso gratuito allo spettacolo teatrale della compagnia teatrale cairese "Uno sguardo dal palcoscenico", che il 23 gennaio, sempre al teatro Abba, mette in scena la commedia di Pirandello "Così è (se vi pare)" con la regia di Silvio Eiraldi. Per i non abbonati il costo di questo spettacolo è di 15 mila lire. L'abbonamento da diritto al posto riservato per il Concerto degli Auguri 2001, che si terrà verso fine d'anno, in data ancora da definire. Infine, sempre l'abbonamento, da diritto alla riduzione del biglietto d'ingresso negli altri spettacoli de "La Riviera dei Teatri" che si terranno ad Alassio, Loano e Finale Ligure. L'abbonamento abilita anche all'ingresso agevolato in dieci musei della Provincia di Savona. Per le prenotazioni e la prevendita ci si può rivolgere alla Biblioteca Comunale (telefono: 019/50707310) da martedì al sabato con orario: 10.30-12.00 e 14.30-17.30. **Flavio Strocchio**

Monete contro il cancro

Cairo Montenotte. Prima che le monete metalliche perdano ogni validità si può usarle per compiere un'azione altamente meritoria. Invece di convertirle in Euro l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro invita tutti gli Italiani a donarle per incrementare la ricerca. Da un sondaggio effettuato dall'associazione pare che circoli in Italia tanta "moneta sonante" pari a un valore di 7000 miliardi.

Se anche soltanto l'1% fosse destinato a questo scopo la ricerca scientifica potrebbe contare su ben 70 miliardi, una cifra considerevole. Il Comune di Cairo ha prontamente aderito a questa iniziativa e ha messo a disposizione della popolazione gli appositi contenitori forniti dall'associazione. Su questi salvadanai, facilmente riconoscibili dal marchio dell'associazione AICR, vi è impresso lo slo-

gan che identifica questa iniziativa: «L'ultima buona azione della Lira». Non sappiamo quante buone azioni abbia compiuto la Lira nella sua vita secolare ma questo è senza dubbio un modo eccellente per chiudere in bellezza. I contenitori saranno installati presso i seguenti uffici: Atrio del Palazzo Comunale, Servizi Sociali di Porta Soprana, Comando della Polizia Municipale, Biblioteca.

Da giovedì 18 e domenica 21 ottobre

Festa della leva a Cairo per i ragazzi del 1983



Cairo Montenotte. Una quarantina di giovani coscritti dell'anno 1983 hanno festeggiato l'ingresso nella maggiore età con l'ormai classica "tre giorni" della leva. Da giovedì 18 a domenica 21 ottobre la nuova generazione di adulti cairese ha condiviso tre giornate estenuanti, ma cariche di emozioni e di amicizia, che li hanno portati anche dalle parti di Bergamo per provare l'emozione di fare quattro salti in discoteca lontano da casa. La prima "uscita" in società dei giovanissimi adulti non ha quest'anno turbato più di tanto la tranquillità dei cairese, con gli accettabili concerti di fischiotti, né ha irritato i commercianti ed i passanti con le consuete, imbrattanti ed irritanti iscrizioni davanti ai negozi. A guardarli, con i loro sorrisi aperti e smaglianti nella foto ricordo scattata sui gradini della Lea, i nostri ragazzi appaiono proprio belli e sereni: e si sono dimostrati anche responsabili e ben educati. Auguri e benvenuti tra i "grandi"! **SD**

4 novembre: celebrazioni cairese

Cairo Montenotte. Si celebra a Cairo, nella ricorrenza dell'83° anniversario di Vittorio Veneto, la giornata delle Forze Armate e la Festa dell'Unità Nazionale. L'invito a partecipare, il prossimo 4 novembre, a questa importante manifestazione è rivolto a tutti i cittadini dall'Amministrazione Comunale, dai parenti dei caduti, dagli ex Combattenti, dai Reduci dalla prigionia e dai campi di concentramento, dai Partigiani e dagli ex Internati. E' un'occasione per tributare il dovuto onore ai caduti e a quanti si sacrificarono perché l'Italia fosse libera e indipendente e per esprimere auspicî affinché i drammatici eventi internazionali trovino la loro soluzione nell'unità dei popoli contro il terrorismo. Il primo appuntamento è per giovedì 1 novembre: alle ore 15, presso il Cimitero Comunale, sarà reso onore ai Caduti con la deposizione delle corone. Seguirà la celebrazione della Santa Messa di suffragio. Domenica 4 novembre, alle ore 10, Santa Messa in Parrocchia con la commemorazione dei Caduti.

È sorto in via Roma a Cengio

Un centro diurno per i malati di Alzheimer

Cengio. "Centro diurno per anziani con decadimento delle funzioni mentali" è il nome di una nuova e moderna struttura che si occupa dei soggetti anziani affetti da quella particolare sintomatologia che passa sotto il nome di morbo di Alzheimer. L'iniziativa, di grande spessore sociale, è nata grazie alla collaborazione tra la Zona 6 delle Bormide e la II ASL di Savona. Il centro ha la sua sede a Cengio in via Roma, dove i locali sono posizionati su due piani comunicanti tra loro con un'estensione complessiva di circa 200 metri quadrati. Vi prestano la loro opera professionale un geriatra, un infermiere, un psicologo, un animatore, un responsabile coordinatore e due assistenti domiciliari. L'assistenza viene prestata a coloro che hanno dei decadimenti a livello mentale ma tutti sanno che di queste patologie la causa più frequente è l'Alzheimer. Da test clinici risulta che il 50-70% dei casi riconosciuti è riconducibile a questa forma di demenza e poiché la frequenza della malattia aumenta di pari passo con l'età se ne deduce che il numero delle persone colpite è in continuo au-

mento. Si tratta comunque di una malattia che richiede interventi altamente qualificati sia per quanto riguarda la diagnosi che la terapia ed il centro di Cengio è in grado di rispondere efficacemente a questo tipo di richiesta. Le famiglie inoltre hanno la possibilità di trovare una adeguata sistemazione dell'ammalato proprio durante l'orario lavorativo che è il periodo di maggior bisogno: il centro è aperto dalle 8 alle 18 e può ospitare dalle 12 alle 15 persone. Per essere inseriti in questa struttura è necessaria una visita di valutazione da parte del reparto di geriatria dell'ASL. Presso i servizi sociali del proprio comune è a disposizione un modulo di domanda e già in questa sede verranno presi in considerazione i singoli casi anche per quel che riguarda il punto di vista economico. La retta ammonta a 950.000 lire al mese. A questa cifra si deve aggiungere un contributo giornaliero di 5000 lire per il trasposto, se richiesto, a prescindere dalla distanza. In più c'è il costo del pasto che è di £. 6700. Chi fosse interessato può rivolgersi ai Servizi Sociali del proprio comune o direttamente al centro (019554074).

Dai Porri di Dego e da Brovida

Un grazie di tutto cuore al vescovo Micchiardi



Mons. Micchiardi con gli abitanti di Brovida...



...e con i residenti dei Porri di Dego.

Dego - Le piccole comunità dei Porri di Dego e di Brovida intendono, tramite il settimanale diocesano, porgere a sua Eccellenza il Vescovo, Mons. Pier Giorgio Micchiardi, il loro cordiale e sincero ringraziamento per la sua presenza.

Ciò ci ha fatto un immenso piacere; nel momento in cui il parroco, don Natalino, ci ha

manifestato il suo desiderio di visitare anche le nostre comunità seppur piccole e sparse, ci siamo resi conto della sua particolare sensibilità nel voler conoscere la sua diocesi anche nelle porzioni più piccole. Nel breve incontro che abbiamo avuto al termine delle celebrazioni, nelle due piccole chiese delle nostre comunità, abbiamo constatato la

sua disponibilità ad ascoltarci, a chiedere, quasi a volerci conoscere personalmente, ad interessarsi dei nostri problemi, delle nostre difficoltà, di tutti noi che viviamo in piccoli centri ed in zone disagiate.

Per tutto questo accoglia, Eccellenza, il nostro sincero e cordiale ringraziamento.

Gli abitanti dei Porri e di Brovida

Coi poeti a Plodio

Plodio. Nel pomeriggio di domenica 21 ottobre, in una Confraternita degli Angeli Custodi gremita di folla, si è tenuta la cerimonia di premiazione del 3° Concorso Nazionale Biennale di Poesia "Poeti a Plodio", organizzata dal Centro Culturale di Plodio, che si è avvalso della straordinaria partecipazione dell'attrice Carla Peirolero del Teatro della Tosse e dell'accompagnamento musicale della pianista Giovanna Bruno Ferraro.

Con il primo premio è stata premiata la poetessa Emilia Da Bove di Sciarborasca (GE), che ha partecipato con l'opera "Il chiaroscuro della vita". Il premio consisteva in una preziosa, raffinata ed espressiva scultura dell'artista Anna Bonifacino.

Il secondo premio è stato assegnato a Rosanna Barocco Bassetti di Savona con la poesia "Nonna". Infine il terzo premio è stato attribuito a Pierangela Rossi Satragno di Plodio per la poesia "Forse ho cominciato oggi a perdersi".

Nel corso della cerimonia è stato consegnato anche il premio dello Zonta Club a Paola Bocca di Dego con l'opera "La mia terra".

Particolarmente significativa è stata la partecipazione della classe III/A Igea, che ha presentato la raccolta di versi "Guardarsi dentro" sotto l'impulso e la regia della prof. Loredana Corrent.

Per "L'uomo che sussultava ai cavalli"

Lo scrittore Ricci premiato a Milano

Calizzano - Con il suo primo libro, "I viscidi siamo noi", aveva riportato un notevole successo per il suo stile fresco e ironico, ma con il secondo "L'uomo che sussultava ai cavalli", titolo preso a prestito, opportunamente adattato, da un noto film, Corrado Ricci ha addirittura vinto un premio.

Si tratta del XXVIII Premio Euroassemblaggio - Riconoscimento cultura Milano-Spoleto che è stato assegnato a Ricci sabato 13 ottobre al Teatro S. Anna di Milano.

Questo premio, che a Ricci è stato dato per la narrativa, ha tra gli organizzatori principali Eugenio Leopardi e proprio il caso ha voluto che Leopardi fosse in vacanza a Calizzano l'estate scorsa e che Marinella Balloni, titolare del negozio di artigianato "Nonna Camilla", anch'essa premiata a Milano, lo presentasse a Ricci.

Un incontro che ha evidentemente folgorato Leopardi che ha avuto modo di leggere l'ultima fatica di Ricci e di proporla per il premio.

A Milano è stato il dottor Walter Pancini, direttore dell'Auditel e fratello del prof. Renato editore del libro (Editoriale Le Stelle), a presentare il

libro di Ricci e a parlare anche della sua opera prima.

Corrado Ricci, erpetologo orginario di Cengio ma da anni residente a Calizzano, ha dimostrato di possedere una notevole verve letteraria.

Dopo che nel primo libro aveva trattato dei serpenti, suo campo d'interesse, in modo originale e divertente, ne "L'uomo che sussultava ai cavalli" continua a proporre esperienze di vita legate però questa volta ad altri animali.

Lo fa sempre con uno stile accattivante in modo da non far pesare le sue denunce, che però centrano il segno e colpiscono il lettore.

Parla di animali che non dovrebbero essere presenti nei nostri ambienti, degli intrusi forse belli a vedersi ma che provocano danni, di caccia di selezione di inquinamento e distruzione di ambienti, di aberrazioni genetiche, oltre a descrivere i suoi rapporti non idilliaci con cani e soprattutto cavalli (da quest'ultima "avversione" nasce il titolo).

Il tutto però riuscendo a divertire il lettore e fornendo, tra le righe, nozioni scientifiche semplici ma importanti.

Un premio meritato quello assegnato a Ricci, al quale sarebbe interessante venisse concessa da qualche editore la possibilità di scrivere un libro più tecnico che letterario sui "suoi" amici rettili.

Sicuramente ne scaturirebbe qualcosa di interessantissimo e c'è da sperare che ciò avvenga anche perché la Val Bormida può annoverare tutte le specie di serpenti presenti in Liguria.

F.B.

Ecolvetro biennale

Cairo Montenotte. Il Comune di Cairo Montenotte ha deciso di rinnovare per due anni, fino al maggio 2003, l'incarico alla Società Ecolvetro s.r.l. di Cairo Montenotte.

La ditta, dietro un compenso di 13 milioni, continuerà a provvedere alla raccolta ed al trasporto ed al trattamento del vetro della raccolta differenziata.

Per migliorare la competitività

Fuori dalla Ferrania altri 120 lavoratori

Ferrania. Il Sindacato ha accettato la messa in mobilità di 120 lavoratori da parte della Ferrania S.p.A. per far fronte alla attuale situazione di mercato e dare via libera al nuovo piano industriale per lo sviluppo dell'azienda. In pratica, detto in termini meno eleganti, si tratta di una riduzione del personale.

Fra i 120 che saranno messi in mobilità, comunque, almeno ottanta riusciranno a raggiungere l'età pensionabile anche grazie ad un sistema di incentivi. Gli altri 40 saranno dipendenti che accetteranno la mobilità volontaria anche questi in cambio di incentivi. Per contro l'azienda effettuerà venti nuove assunzioni di personale altamente qualificato.

Per quanto riguarda il piano industriale la società punterà a rafforzare il proprio storico ruolo nell'ambito della fotografia tradizionale, sviluppando parallelamente la nuova tecnologia digitale. Anche nel settore della diagnostica medica per immagini l'obiettivo è il rafforzamento produttivo con prodotti di grande qualità. Continueranno gli investimenti nella ricerca, un settore in cui ci sono state 70 nuove assunzioni negli ultimi anni. L'azienda punta ad una maggiore snellezza e flessibilità aziendale per fronteggiare un mercato in cui si confronta con veri e propri colossi del settore.

Certo è che negli ultimi anni anche lo stabilimento di Ferrania ha drasticamente ridimensionato i propri livelli occupazionali ed il suo ruolo nell'ambito dell'economia locale, che - pur restando importante - non è più quello di un tempo.

Direttivo Confesercenti per la provincia di Savona

Giampiero Forzati, albergatore finalese, è stato riconfermato nella carica di Presidente Provinciale della Confesercenti. Le elezioni hanno avuto luogo domenica 21 Ottobre al Palazzo della Sibilla, presso la Fortezza del Priamar. Nella stessa seduta sono stati eletti i membri della Presidenza Provinciale che risulta così composta: Forzati Giampiero, Fiumara Pasquale (Presidente Sided, Sindacato Dancing e Discoteche), Giribone Elvio (Presidente Confesercenti Valbormida), Maiellano Giuseppe (Presidente Confesercenti Alassio), Zino Franco (Settore abbigliamento, membro di

Giunta Camera di Commercio), Nazari Paola (Imprenditoria femminile), Di Gioia Mario (Presidente Assoartisti), Genta Graziano (Presidente Federazione Autonoma Benzinai), Repetto Hugo (Presidente federpubblicità), Sughneri Paolo (Associazione Nazionale Venditori Ambulanti), Delfino Massimo (Presidente Provinciale Federazione Balnearia), Mantero Mario (Federazione Italiana Agenti di Commercio), Uras Umberto (Federazione Italiana Agenti di Commercio).

Entro venti giorni verranno nominate la Giunta e la Segreteria provinciale.

Lo scorso 9 settembre a Giusvalla

Festa dei partigiani alla Madonna d. Guardia



Giusvalla - Il 9 Settembre scorso ha avuto luogo una festa sulle alture di Giusvalla

presso una chiesetta dedicata alla Madonna della Guardia; da tre anni si svolge questa manifestazione nella seconda domenica di settembre.

Questa cappella è cara ai partigiani perché, durante la resistenza, serviva da riparo in caso di cattivo tempo e vi si svolgevano gli incontri tra gruppi e associazioni varie.

Nella foto un gruppo di partigiani: da sinistra Molinaro, Bazzardi, Cassani Elsa Maffei, staffetta e propagandista della Resistenza milanese, Bacino Giorgio, partigiano di Giusvalla, Viglione Luigi e Veglione Aldo.

Dopo le rievocazioni di giugno della battaglia

I Granatieri di Sardegna ed il comune di Cosseria

Cosseria. Continuano ad arrivare al Comune di Cosseria i ringraziamenti e le congratulazioni di granatieri in congedo ed in servizio per la splendida rievocazione della battaglia napoleonica del 1796, tenutasi nel giugno scorso.

I granatieri, spesso impegnati nelle missioni all'estero a cui partecipa l'Italia, hanno un legame profondo con il Comune di Cosseria dove si svolse una delle battaglie più celebrate dall'epopea di questo corpo speciale che è fra più antichi delle nostre Forze Armate, fondato 342 anni fa il 18 aprile 1659.

La battaglia di Cosseria dove il 13 e 14 aprile 1796 un reparto dei Granatieri riuscì a bloccare per due giorni l'avanzata delle truppe napoleoniche, superiori dieci volte nel numero e nelle armi, è sempre stata ricordata con orgoglio negli annali del corpo.

Le manifestazioni che si tengono a Cosseria non sono infatti una celebrazione dell'invasore, come credono alcuni, ma ricordano piuttosto l'eroica resistenza dei granatieri piemontesi di Filippo del Carretto. Sono infatti più di duecento anni che la battaglia napoleonica è commemorata in Cosseria, come testimonia le numerose lapidi del castello, alcune delle quali anti-

che di parecchi lustri.

Il giornale "Il granatiere", organo ufficiale dell'Associazione Nazionale Granatieri di Sardegna, ha recentemente dedicato un lungo articolo all'avvenimento nel quale si descrivono minuziosamente le varie fasi dell'ultima rievocazione della battaglia per tutti quei granatieri che non vi hanno potuto partecipare.

L'articolo si conclude con alcune strofe della "Cosseriese" marcia composta dal maestro Giorgio Coggiola e con i ringraziamenti al Sindaco, all'Amministrazione Comunale ed al personale del Comune di Cosseria. f. s.

L'acquisto delle scuole

Cairo Montenotte. Prosegue l'acquisto a rate delle ex-Scuole Medie di Piazza della Vittoria. L'edificio è infatti di proprietà dell'Ospedale Baccino, l'istituto che amministra la casa di riposo di Cairo.

La Giunta di Chebello ha infatti deciso di versare un secondo acconto di 125 milioni di lire per l'acquisto dell'edificio. Il primo acconto di 347 milioni era stato pagato ancora dalla precedente amministrazione, quella della Belfiore.

Il 9 novembre a Canelli

Convegno internazionale su "Architettura delle Cantine"

Canelli. Organizzato dall'Istituto di Ricerche sul Barba di Agliano (Info: 0141.954278 - email: baroloco@tin.it), il 9 e 10 novembre, a Canelli ed Agliano, si svolgerà un convegno internazionale sul sempre attuale tema dell'"Architettura delle Cantine".

Il convegno, con la collaborazione della Biblioteca internazionale 'La Vigna' di Vicenza e dell'"Abaco", associazione culturale per l'architettura, vedrà la partecipazione di architetti e studiosi di fama mondiale.

Venerdì 9 novembre, presso l'Enoteca regionale di Astesana di Canelli, i lavori saranno aperti (ore 9,45) dall'assessore regionale Ugo Cavallera e dal presidente della Provincia Roberto Marmo.

Alle ore 10 gli interventi degli architetti Piero Sartogo e Nathalie Grenon (Roma), cantina Badia a Coldibuono (Siena). Alle 10,30 sarà la volta dell'arch. Alberto Cecchetto (Venezia), cantine Rotari, Mezzocorona (Trento). Alle 11 parlerà l'arch. Gianni Arnaldo, cantine Terradavino, Baro-

lo (Cn). Alle 11,30 sarà ascoltato l'arch. Mathias Klotz (Santiago del Cile), cantina Viña del Nuevo Mundo, Santa Cruz (Cile). Alle 12, il dibattito, subito seguito dal 'Buffet tipico' della Vineria Tourné. Alle 14,30 riprenderà il discorso Dezsó Eklér, architetto di Budapest, cantine Disznókő, Mezőzombor (Ungheria). Alle 15 sarà possibile ascoltare l'arch. Jaume Bach (Barcellona) delle cantine Raventos i Blanc, Sant Sadurni d'Arroia (Catalunya), mentre alle 15,30 seguiranno le comunicazioni su vari interventi costruttivi o di ampliamento in Piemonte e Valle d'Aosta. Seguiranno il dibattito e le conclusioni. Coordinerà i lavori il critico de 'Il Sole 24ore', Fulvio Itrace.

Sabato 10 novembre si svolgeranno le visite ad alcune cantine storiche del Piemonte.

Per Elio Archimede, direttore dell'Istituto di Ricerche sul Barba: "Si tratta del primo di una lunga serie di appuntamenti culturali che si articoleranno anche in progettazioni didattiche per il recupero di



edifici rurali tradizionali ed in attività formative, rivolte soprattutto agli operatori della pubblica amministrazione".

Gli organizzatori, viste le numerose ed entusiastiche adesioni al convegno dalla Toscana, dal Trentino, da due gruppi di studenti del Poli di Torino e di Mondovì (hanno portato avanti ricerche sulle 'cantine' di Canelli e S. Stefano Belbo) invitano a preannunciare la propria partecipazione.

b.b.

Lunedì sera 22 ottobre nel salone della CrAT

Dopo 40 anni il progetto della Canelli - Nizza

Canelli. Qual è il problema? Lunedì sera, 22 ottobre, nel salone della Crat, a Canelli, se n'è nuovamente parlato.

Della Nizza - Canelli sono 40 anni che se ne chiacchiera. E allora qual è la verità?

I morti, i feriti, gli invalidi che quel maledetto tratto di mulattiera, l'ex statale 592, ha causato e causa non interessano proprio a nessuno?

Nel concludere il dibattito il presidente della Provincia, **Roberto Marmo**, canellese, non la pensa così: "Questo stillicidio di morti e feriti deve finire. Noi tutti, qui, abbiamo qualcuno da piangere perché su questo assurdo pezzo di strada ci ha lasciato la vita. Noi non possiamo continuare a discutere all'infinito sulla possibilità di scegliere fra la vita o la morte dei nostri figli".

Questo è il problema!

Inutile girarci attorno. E fin qui, anche ieri sera, tutti sembravano convenire! Tutti d'accordo, sostanzialmente, anche nell'ammettere che la vecchia Canelli - Nizza, vera trappola mortale, non può continuare a sopportare, giornalmente, gli oltre diecimila veicoli, in gran parte pesanti, che in parecchi punti non riescono a transitare contemporaneamente: "Con punte - ha illustrato il tecnico ing. Biletta - di 1800 veicoli all'ora... una pendolarità in uscita verso Nizza del 26%, verso Asti del 17%, verso Cuneo del 12%... Una strada con una sezione insufficiente, curva molto strette, diversi tratti affiancati da abitazioni (vedasi il centro di Calamandrana, ma non solo) e quindi non abbattibili".

Come fare allora per evitare tanti altri morti, feriti, invalidi, inquinamento nel centro di Calamandrana, stress agli autisti?

"La cosa è complessa - interviene l'assessore provinciale ai Lavori Pubblici, **Claudio Musso** - Le difficoltà e i problemi non ce li nascondiamo, ma li vogliamo, finalmente, anche affrontare seriamente. Valutiamo insieme tutte le difficoltà ed i limiti tecnici, teniamo conto di tutte le coordinate possibili (tutti i collegamenti con le altre strade, varianti, inserimenti, ecc), cerchiamo di arrecare meno danno a tutti, ma poi dobbiamo anche arrivare a delle decisioni! E noi abbiamo cominciato a prenderle. La Provincia ha così approvato un'ipotesi su cui approntare un progetto preliminare che dovrà tenere conto, ovviamente, dello studio di fattibilità! Per ora quindi non ci sono progetti da vedere o chilometri di viadotti da costruire. (In merito saremo molto attenti e si prevedono scarpate e corridoi ecologici, verde attrezzato, ecc). Ma ci sono già i soldi per il progetto!"

Decisamente lucide e lungimiranti le motivazioni del sindaco di Canelli, **Oscar Bielli**, del resto già chiaramente espresse sull'Ancora del 7 ottobre: "Sono 40 anni che se ne parla e che aspettiamo una risposta. Ora abbiamo attraversato il deserto. Non dobbiamo accontentarci di rappezzi o di scelte abborracciate..."

Se è abbastanza ovvio che l'industria vicina nascesse da queste parti, non è altrettanto ovvio che l'industria enomeccanica, che per l'80% esporta nel mondo e quindi ha bisogno di vie di scorrimento veloce e sicuro, debba restarci. E se ci piace sentir dire che da noi non esiste disoccupazione e che la scuola non fa in tempo a sfornare i periti che trovano subito lavoro, resta altrettanto vero che i Comuni che accettano impianti di aree industriali, devono poi anche fornire i dovuti servizi, strade comprese... Altrimenti si perderanno le industrie. Su queste strade circolano merci per 700/800 miliardi l'anno.

Ed è per questo che dobbiamo pensare ol-



tre che al traffico stanziale anche a quello che va oltre, in mezza Italia, verso Alessandria, la Liguria. Pensare ad una strada che serva tutta la valle Belbo (At, Cn, Al), che colleghi la regione industriale di Canelli a quella di Calamandrana e che, evitando il centro abitato di Calamandrana, ci colleghi in modo sicuro e scorrevole, all'autostrada. Ed il possibile Traforo di Isola, voluto fortemente da tutti i suoi abitanti, o la tangenziale Ovest di Asti o la Asti Cuneo non ci bastano!"

Per il signor **Balestrino**, di Calamandrana, "la strada attuale non è malvagia... Non dico che la nuova non debba essere fatta, ma di stare attenti..."

Il signor Remo Cavallotto, a nome di un gruppo di cittadini nicesi, è decisamente contrario alla nuova arteria: "In una valle dove sono già insediate una ferrovia, un'alta tensione, un Belbo, due strade... per una terza proprio non c'è posto... E quante colline spianerete per riempire i dislivelli?"

Il consigliere provinciale di opposizione e consigliere di maggioranza del Comune di Nizza, **Maurizio Carcione**, che era convinto di veder proiettato il nuovo progetto, si domanda "A cosa serve la nuova strada? La salita di Bazzana ci sarà sempre a creare difficoltà. Ed allora avremo anche il traforo di Bazzana? E i costi? Saranno sicuramente elevati e potranno rischiare di far saltare anche i miglioramenti indispensabili sull'attuale Canelli - Calamandrana".

Ugo Rapetti, consigliere provinciale di minoranza, con molto realismo e pacatezza: "Non sono d'accordo sulla fretta, mentre condivido la necessità di una strada su cui si possa viaggiare in sicurezza e tranquillità. E suggerisce:

- la necessità di trovare l'accordo fra tutti anche perché l'ipotesi della Provincia va contro due grosse difficoltà: il tracciato si sviluppa soprattutto tra la fascia A ed il vincolo dei 25 metri dal Belbo

- la strada va fatta per lo stretto necessario e cioè da Canelli a Calamandrana (regione industriale di Canelli - San Vito - circonvallazione di Calamandrana). La sezione dei tre chilometri dell'ex statale 592, da Calamandrana a Nizza, può tranquillamente essere allargata"

Massimo Fiorio, sindaco di Calamandrana, dichiara di voler fare gli interessi di tutta la vallata e non dei bottegai del suo Comune: "dobbiamo evitare l'impatto ambientale, tener conto del piano di collegamento con le altre strade, delle necessità dell'agricoltura locale (barbatelle e cardì) e del turismo". Fiorio si chiede poi se non ci sia contraddizione tra gli impegni della Provincia sul traffico verso la Asti Cuneo e quello verso Alessandria.

L'ex sindaco di Canelli, **Alberto Contratto** si domanda come gli abitanti di Calamandrana riescano a sopportare tutto il traffico che passa sui loro piedi e sulla loro salute, soprattutto.

Francamente, insormontabili problemi per fare qualcosa di finalmente necessario a tutta la valle Belbo non li abbiamo visti.

La Nizza - Canelli o la Canelli - Nizza o la Canelli - Calamandrana con la Calamandrana - Nizza, si deve fare!

Privati potrebbero subire danni? Altri che se ne avvantaggerebbero? Qualche politico che potrebbe servirsene per fare 'strada'? L'importante è che le cose si facciano nell'interesse di tutti, bene, presto, il più possibile insieme, alla luce del sole.

beppe brunetto

Concorso "Storie di migrazioni" prosegue il cammino delle idee



Canelli. La seconda D (anno 2000-2001) della Media 'Carlo Gancia', aveva vinto, unica tra le scuole astigiane, la sezione C del concorso di idee 'Storie di Migrazioni 2001', promosso dall'assessore alle Politiche sociali regionali Mariangela Cotto, in collaborazione con le province piemontesi.

Quattro alunni, accompagnati dalle professoressa Liliana Gatti, erano già stati in gita premio a Londra, nell'estate scorsa. Era però giusto che venisse anche riconosciuto il lavoro di tutti gli altri alunni della classe.

"Ed è così che - dice la prof. Gatti - venerdì

12 ottobre, con i 25 alunni siamo andati in gita - gemellaggio incrociata presso la classe vincitrice di Verbania che, venerdì 19, abbiamo avuto ospite, a Canelli. E' stata una bellissima esperienza che intendiamo proseguire con altre iniziative".

Gli alunni della 'A. Testore' di S. Maria Maggiore (Verbania), insieme alla ex seconda D, hanno visitato il centro storico di Canelli, la cantina Riccadonna e, dopo il pranzo all'Enoteca regionale, i luoghi pavesiani: la casa natale, il Nido, la Mora, la falegnameria - museo di Nuto, l'albergo dell'Angelo.

Una parcheggio per la scuola Artom in via Asti

Canelli. La Provincia costruirà un nuovo parcheggio a servizio della scuola Artom.

Dopo gli interventi di completamento, opere di recinzione (400 milioni) e di ulteriori quattro aule, con servizi al primo piano (500 milioni) che verranno eseguiti nel corso del 2002, la Provincia realizzerà un parcheggio a servizio del nuovo istituto Artom di Canelli.

La previsione e le relative risorse sono documentati nel piano triennale recentemente approvato dalla Giunta provinciale.

La spesa prevista è di 250 milioni da attivare attraverso mutuo a carico della Provincia nel 2002.

"La costruzione del parcheggio, che fa parte del programma di governo del presidente Marmo - ricorda l'assessore Claudio Musso - è reso possibile

dall'intesa fra Provincia e Comune di Canelli.

Il Comune ha adeguato le previsioni del Piano Regolatore relative all'area posta sul lato opposto della strada rispetto alla scuola e ha stabilito, nell'ambito del piano esecutivo, di cedere una quota alla Provincia".

In fase di predisposizione del progetto di parcheggio sarà anche curato in modo particolare l'attraversamento della strada.

"Dotare di un parcheggio la scuola Artom, è un'intervento veramente necessario - afferma il presidente Roberto Marmo - Risolto, a livello comunale, il problema dell'individuazione dell'area, la Provincia sta procedendo, con grande determinazione, per giungere al più presto all'utilizzo dello spazio a favore degli studenti".

MOVADA (AL)
Via G. di Vittorio, 39
Tel. 0143 81918
Fax 0143 823385

MINETTO & LANTERO
CENTRO ASSISTENZA SPECIALIZZATA

Forniture per ristoranti pizzerie alberghi comunità

Visitateci nella esposizione di zona CO.IN.OVA con vasta gamma di articoli in pronta consegna

Con undici accattivanti proposte

"Tempo di teatro" supera se stesso

Canelli. La rassegna "Tempo di Teatro", riconfermando di anno in anno il suo successo, è giunta alla settima edizione (2001/2002).

Organizzata dal Gruppo Teatro Nove di Canelli, gode del patrocinio di: Regione Piemonte, Provincia di Asti, Comune di Canelli e Comunità delle Colline tra Langa e Monferrato.

Il direttore artistico Alberto Maravalle e il condirettore Aldo Delaude del Gruppo Teatro Nove l'hanno presentata alla stampa, martedì 16 ottobre, presso la Pizzeria Cristallo.

L'assessore alla cultura avv. Luigi Giorno, parlando a nome della Giunta caneliese, ha riconfermato l'impegno dell'amministrazione comunale a sostenere l'iniziativa con un contributo di 35 milioni. Ha quindi sottolineato: "Il sindaco e la Giunta credono nella validità di questa proposta teatrale e ne sono orgogliosi. Il Teatro Balbo deve continuare a vivere. E' fondamentale per la città di Canelli."

Il regista Alberto Maravalle ha inoltre precisato: "Siamo giunti al settimo anno della rassegna. Il bilancio è largamente positivo. Il dato che mi preme sottolineare è la fedeltà di circa 120 abbonati che, dall'inizio di questa impresa, non mi hanno mai tradito. Il teatro è radicato nella coscienza della gente. E i giovani cominciano ad esserci."

Ha quindi voluto rimarcare: "E' nata una cosa che non morirà. Mi piacerebbe tanto che, dopo di me, l'iniziativa venisse continuata. Il teatro è nato con l'uomo; non è morto mai perché rappresenta la vita, la lenta trasformazione del quotidiano."

Undici gli appuntamenti in calendario, da novembre ad aprile, tutti al Balbo di Canelli, alle ore 21.

Ad inaugurare la stagione teatrale sarà il giornalista Mario Giordano (35 anni e 3 figli), direttore dal novembre 2000 di "Studio aperto" telegiornale di Italia 1, che presenterà, al Teatro Balbo di Canelli, in anteprima nazionale, "L'Unione fa la truffa" (edizione Mondadori), quarto libro dopo "Silenzio si ruba" (1997), "Chi comanda davvero in Italia" (1998), "Waterloo! Il disastro italiano" (1999). La serata, ad inviti, è riservata agli abbonati.

Gli spettacoli in cartellone (ved. sito Internet www.gruppoteatronove.it):



Lunedì 10 dicembre 2001

"Sarto per signora" di George Feydau con Antonio Salines e Diana De Toni. Scene e costumi di Sante Migneco. Regia di Nucci La dogana.

Giovedì 20 dicembre 2001

"Salto mortale" di Dany Horowitz con Valeria Valeri e Mauro Marino.

Scene di Uri Onn. Costumi di Emilia Aiello. Regia di Claudia Della Seta.

Mercoledì 16 gennaio 2002

"La bunanima d' Cesarino Cupissa" di Nino Bertalmia, adattamento di Aldo Oddone, con la Compagnia de L'Erca.

Giovedì 31 gennaio 2002

"La signora in blues" di Pierpaolo Paladino, con Lino Patruno, Cristina Aubry e l'Orchestra "I Baraonna". Scene e costumi di Eleonora Maddaloni. Regia di Bruno Maccallini.

Lunedì 11 febbraio 2002

"Prima pagina" di Ben Hecht e C. Mac Arthur con Nino Castelnuovo e Pietro Longhi. Regia di Silvio Giordani.

Lunedì 18 febbraio 2002

"L'igiene dell'assassino" della giovane scrittrice francese Amélie Nothomb con Arnaldo Foà e Miriam Mesturino. Scene e costumi di Sebastiano Romano. Regia di Andrea Dosio.

Giovedì 7 marzo 2002

"Chi ha paura di Virginia Wolf" di Edwar Albee con Ileana Ghione e Alberto Terrani. Scene, costumi e regia di Ileana Ghione e Alberto Terrani.

Martedì 12 marzo 2002

"Momento di debolezza" di Donald

Churchill con Valeria Ciangottini, Renato Campese, Daniela D'Angelo. Scene e costumi di Claudia Cosenza. Regia di Maurizio Panici.

Lunedì 18 marzo 2002

"Farinelli evirato cantore" di Guido Barbieri e Sandro Cappelletto con Piero Nuti e Angelo Manzotti. Regia di Piero Nuti

Mercoledì 3 aprile 2002

"Pigmalione" di George Bernard Shaw con Riccardo Garrone e Caterina Costantini. Scene di Aldo Rappelli. Regia di Walter Manfrè.

Dopoteatro

Ad ogni spettacolo, farà seguito il tradizionale appuntamento del dopoteatro: presso la Foresteria Bosca, casa Tosti e l'Enoteca Regionale di Canelli e dell'Astesana, dove si gusteranno magnifici spumanti e squisitezze del pasticciere Gioacchino.

Prezzi: Interi lire 35.000 - ridotti lire 25.000. Abbonamento: intero lire 230.000 - ridotto lire 180.000

La prevendita di biglietti e abbonamenti a "Il Gigante Viaggi" in viale Risorgimento 19 - Canelli - Tel. 0141/83.25.24.

Mostra pittorica del pittore caneliese Vincenzo Amerio (nella galleria del Teatro Balbo durante la rassegna)

Sponsor: Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, Cassa di Risparmio di Asti, Enoteca Regionale di Canelli, Arol, Bosca, Litografia Fabiano, Fimer, Robino & Galandrino, Tosti.

Laboratorio e Scuola di Teatro

A Natale sarà inaugurata la nuova sede della Scuola di Teatro del Gruppo Teatro Nove, un salone e sette camere con bagno, messi a disposizione dall'imprenditore Luigi Terzo Bosca nella Foresteria Bosca.

L'arredamento porterà impresso la firma inconfondibile dello scenografo astigiano Eugenio Guglielminetti, amico del regista Alberto Maravalle, che da diversi anni intrattiene un rapporto privilegiato con Canelli.

La nuova sede della scuola di recitazione avrà una sala-prove aperta anche agli studenti che potranno assistere in diretta alle fasi preparatorie decisive e alla nascita del prodotto teatrale, rendendosi conto più da vicino della fatica di attori e operatori teatrali.

Gabriella Abate

Un mensile per materne ed elementari

"Giro giro pappa" per la gioia dei nostri bimbi



Canelli. "Giro Giro Pappa", è il nuovo mensile dell'associazione onlus "Le piccole sedie", che vedrà la luce ai primi di novembre, con l'intento di portare avanti le esigenze, le problematiche, le aspettative, le proposte, la vita della scuole materne ed elementari di Canelli e S. Stefano Belbo.

Due mila le copie del mensile (editrice la Litografia Fabiano, direttore Beppe Brunetto), che saranno distribuite gratuitamente ai genitori dei bambini delle Materne ed Elementari di Canelli e S. Stefano, Calamandrana, Agliano, Cassinasco, Montegrosso, Incisa, Rocchetta Palafea, S. Marzano, Moasca.

Si avvarrà della collaborazione dell'Asl 19, della Direzione didattica caneliese e dei Comuni di Canelli e di S. Stefano Belbo.

Nato da un suggerimento della direttrice didattica Dott.ssa Palma Stanga, intende portare avanti un progetto sull'alimentazione del bambino, con la peculiarità di offrire informazioni ai responsabili dei vari ambienti in cui vive e quindi si alimenta, in primis casa e scuola.

Il progetto, molto articolato, con il coinvolgimento di esperti quali la dott.ssa M. Luisa Amerio, Patrizia Leopardo, Maria De Benedetti, prevede, oltre al mensile, la stesura dei menù che saranno poi realizzati dalle cuoche nelle scuole e quelli che saranno consigliati ai genitori per l'alimentazione a casa, ci saranno convegni, laboratori con i bambini protagonisti sui temi dell'alimentazione, sportelli con la dietista e la psicologa a cui i genitori potranno rivolgersi per esporre problematiche attinenti al cibo.

"Giro Giro pappa", dunque - illustra Renato Parola, presidente delle "Piccole sedie" - si prefigge lo scopo di giungere ad una corretta alimentazione per i bambini attraverso una maggiore conoscenza e fiducia in sé da parte dei genitori, sempre meno dipendenti dai dettami degli esperti".

G.A.

Un progetto contro il fumo alle materne

Canelli. Una impegnativa campagna contro il fumo, organizzata dalla direzione didattica di Canelli, sotto la decennale guida della dottoressa Palmira Stanga, in collaborazione con l'Asl e con il gruppo di genitori dell'associazione onlus "Le piccole sedie", coinvolgerà genitori, alunni, insegnanti delle scuole materne caneliesi "Fondazione Specchio dei Tempi" e "Carlo Alberto Dalla Chiesa", medici e assistenti sanitari. In tutto 300 persone.

Il progetto interistituzionale, "Parliamo di fumo... ma non facciamo del fumo!" mira a sensibilizzare la comunità scolastica e familiare soprattutto sui rischi per la prima infanzia connessi col fumo passivo, al fine di ridurre le occasioni di esposizione. Persegue lo scopo di creare una coscienza sociale ed inoltre di promuovere nei bambini un modello positivo di comportamento. Il primo passo di questa iniziativa, che si estende fino al 2003, è un'indagine che sarà condotta mediante un questionario, già distribuito alle famiglie in 300 copie. Dovranno essere compilate da entrambi i genitori. I dati, elaborati entro i primi di novembre, saranno presentati a genitori e insegnanti nel corso di successivi incontri informativi serali.

Durante le serate, che si svolgeranno tra novembre e dicembre, saranno fornite informazioni sui danni da fumo pas-

sivo sulla prima infanzia ed individuate le possibili strategie a tutela della salute dei bambini. Le indicazioni che emergeranno offriranno spunti per una serie di attività didattiche che saranno realizzate da febbraio a giugno 2002. Tutti i lavori cartacei prodotti dai bambini saranno esposti. Un incontro conclusivo servirà per fare il punto sulle indicazioni emerse dal questionario e sulle strategie da mettere in atto. Sarà l'occasione per valutare il successo dell'iniziativa anche sulla base della frequenza di partecipazione agli incontri. Il questionario sarà riproposto successivamente per una valutazione, a medio termine, dei cambiamenti di comportamento e degli effetti prodotti dalla maggiore informazione sull'argomento.

Il progetto prevede, nel corso del 2002 e 2003, diverse iniziative per sensibilizzare la collettività, gli Enti locali, le associazioni, ecc. Alla fine del 2003 si tireranno le somme sulla partecipazione al progetto, sulle iniziative concordate durante gli incontri e su quelle realizzate concretamente.

Referente, a livello scolastico, del progetto è l'insegnante Fiorenza Lazzarino della scuola media "C. A. Dalla Chiesa", mentre per l'azienda sanitaria locale la dottoressa Tiziana Miroglio, responsabile della promozione ed educazione alla salute.

G.A.

Gli alunni di S.Marzano hanno due nuove aule



Canelli. Il Comune di San Marzano Oliveto (1500 abitanti) ha inaugurato, col nuovo anno scolastico, due nuove aule per i 31 bambini della scuola elementare, al piano terra del municipio. Sono state ottenute da un ampliamento dell'edificio, terminato a fine agosto, per soddisfare le esigenze didattiche di locali ampi, luminosi e funzionali. Le due nuove aule sono contigue, separate soltanto da una parete mobile che si può aprire o chiudere a seconda delle necessità. Al piano terra c'è anche la palestra per l'attività motoria dei bambini e, al piano superiore, il laboratorio d'informatica e la mensa scolastica, servita da una cooperativa di Agliano. Su richiesta della direzione didattica, è stato costruito anche un gabinetto per disabili ed, inoltre, l'ingresso alla scuola è stato reso indipendente dal resto dell'edificio. "Presto - informa soddisfatto il sindaco Ezio Terzano - davanti all'ingresso sarà anche collocata una fioriera".

Su una parete, una foto ritrae bambini, genitori, personale della scuola e il dirigente scolastico Palmira Stanga durante l'inaugurazione del parco giochi, interamente progettato dai bambini, nell'anno scolastico 1997/98. La scuola materna, che si affaccia nella vicina piazza del Castello, ospita attualmente una ventina di bambini, il cui numero è destinato ad accrescersi di qualche unità. "La prima scuola elementare - ricorda il sindaco Terzano - sorse ad opera della comunità protestante che, presente sul territorio comunale dalla fine dell'Ottocento, convive tranquillamente con quella cattolica."

G.A.

Grande successo della veglia comunità Elsa



Canelli. Grande successo, giovedì 18 ottobre, al Gazebo, anche per la seconda edizione della "Veglia Comunità Elsa", protagonisti i venticinque ospiti di via Solferino 96, che hanno aperto le danze per chiuderle alle due di notte.

"La serata ha avuto un lusinghiero successo - commenta il presidente Maurizio Bologna - anche grazie all'Unione delle Colline 'Tra Langa e Monferrato' e a tutti i numerosi sponsor tra cui la famiglia Milano che ci ha ospitato gratuitamente, il Comune di Canelli, la Provincia di Asti, Fimer, Pizzeria Cri-

stallo, Risso Fiori, Caffè Torino, bar Salotto, bar Jolly, Reale Mutua Assicurazioni, Tipografia Aimasso, Anna Profumi, Alimentari Icardi, Alimentari Rapetti, Mobilificio Belardo, Alciati Liste Nozze, Franco Danny di radio Canelli, Nuvolari Abbigliamento, il personale della Comunità Elsa al gran completo e tutto il numerosissimo pubblico".

L'incasso della serata sarà utilizzato per le migliori della struttura. Una parte è già stata destinata alla ristrutturazione dell'ingresso: i lavori sono già iniziati.

Brevi di cronaca dalla Valle Belbo

Incendiata la legnaia della canonica di Villanuova Canelli. Incendio notturno nella canonica di San Leonardo a Villanuova di Canelli.

Ignoti quando incendiato la legnaia, all'interno del cortile della canonica, in via Al Castello. L'odore acre ed il fumo hanno svegliato il parroco, don Pasquale Ottonello che ha subito individuato l'origine del fumo. Scese le scale, una densa nube di fumo ha avvolto il sacerdote che ha dato l'allarme. Ad andare distrutta una catasta di legna, a lato della canonica. Fortunatamente il pronto intervento ha limitato i danni.

Questo è il secondo incendio che subisce la parrocchia di San Leonardo. Un mese fa era andato a fuoco la parte esterna del tendone e del tetto del circolo San Paolo in viale Italia. Semplice causalità, coincidenza, stupidità che continua o qualche cosa di più?

Per quest'ultimo caso, i Carabinieri di Canelli hanno aperto un fascicolo per incendio doloso. Le indagini sono in pieno svolgimento.

Refurtiva milionaria

Canelli. Refurtiva milionaria per i ladri che hanno visitato l'abitazione di un agente di commercio abitante in via Marellò a Canelli. Qui i ladri si sono impossessati di oggetti in oro, suppellettili di valore ed alcuni mobili antichi per un importo che si aggira sui 40 milioni.

Indagato impresario edile canellese

Canelli. Ancora un impresario edile canellese è stato 'pinzato' dai Carabinieri per aver dato lavoro ad extra comunitari 'clandestini', non in regola con i documenti di soggiorno.

I fatti sarebbero andati così: i Carabinieri hanno fermato due macedoni clandestini. Uno dei due fermati ha dichiarato di fare il muratore presso un cantiere edile in città. Verificato la

veridicità del fatto il titolare è stato indagato.

Rapina a mano armata in farmacia

Vesime. La notizia della rapina a mano armata alla farmacia del piccolo paese della Langa Astigiana ha destato molto scalpore nella zona. Mai prima d'ora era accaduto un fatto simile. Lunedì sera, 15 ottobre, due banditi, con volto coperto da fazzoletti, uno con pistola in pugno, si sono presentati alle 19.30 in farmacia, pochi minuti prima della chiusura, ed hanno intimato al titolare dottor Marco Gallo, 31 anni, di consegnare l'incasso. Avuti i soldi, circa 2 milioni e mezzo, hanno rinchiuso in uno stanzino il farmacista e si sono dileguati su una macchina posteggiata fuori.

L'auto, pare una Volkswagen, è stata notata da alcuni abitanti della zona che, insospettiti dalla presenza dell'auto, dopo aver liberato il farmacista, hanno avvertito i Carabinieri. Secondo una prima serie di indagini sarebbe stato fermato ed interrogato un alessandrino, ma sul fatto c'è il massimo riserbo da parte degli inquirenti della Compagnia di Canelli, comandati dal capitano Vito Petrea.

Rubava nelle cassette dell'elemosina: un mese di reclusione

Canelli. E' stato condannato a un mese di reclusione Roberto Del Pero, 31 anni di Asti, per aver "pescato" con un ingegnoso sistema di rotella metrica e nastro biadesivo le banconote in carta dalla cassetta delle elemosine, in una chiesa Canellese.

Il fatto fu notato da una donna entrata in chiesa per recitare una preghiera ed aveva notato il giovane stranamente "impegnato" vicino alla cassetta.

Insospettita aveva avvisato i Carabinieri che avevano fer-

mato il giovane che aveva ancora addosso tutti gli arnesi del mestiere. Il fatto risale al 1997. **Arrestati per detenzione illegale di armi e indagati per usura**

Castagnole Lanze. Due fratelli, Giuseppe, 42 anni, e Michele Giovino, di 34 anni, abitanti a Castagnole Lanze, sono stati arrestati dai Carabinieri con l'accusa di detenzione illegale di armi: una pistola, un fucile e 5 carabine con relative munizioni. I due, gestori di una pizzeria in Canelli, sono stati anche indagati per usura.

Nella loro abitazione i Carabinieri di Canelli avrebbero trovato numerosi assegni, per circa 50 milioni di lire, che denuncierebbero il prestito di denaro a commercianti del canellese e del castagnolese. Verso le 17,30 di sabato 20 ottobre, la Polo della signora Laura Marone, parcheggiata in via Riccadonna, è stata oggetto di un'effrazione del vetro anteriore da parte di ignoti che hanno asportato la borsa contenente il portafogli contenente 50mila lire e la patente.

Ma.Fe.

Appuntamenti

Canelli. Questi gli appuntamenti compresi fra **venerdì 26 ott. e giovedì 1 novembre.**

Biblioteca: dal lunedì al venerdì è aperta dalle 8,30 alle 12,30. Nel pomeriggio, dal lunedì al giovedì dalle 14,30 alle 18.

Cimitero: dal lunedì al venerdì (ore 8,30 - 12; 15 - 18); al sabato e alla domenica il cimitero è aperto dalle 8 alle 18,30: ci sarà un incaricato a ricevere le richieste dalle ore 8 alle 8,30 e dalle 18 alle 18,30)

Fac: ogni martedì e venerdì mattina, dalle ore 9,15 alle ore 11, in via Dante, è aperto il 'Fraterno aiuto cristiano'.

Fidas: ogni giovedì sera, riunione della Fidas (donatori sangue), nella sede di via Robino.

'La bottega del mondo', in piazza Gioberti, è aperta al mattino (ore 8,30 - 12,45) dal martedì alla domenica compresa; al pomeriggio (ore 16 - 19,30) al martedì, giovedì, sabato.

Tutti i lunedì (a Nizza) e **tutti i giovedì** (a Canelli), "Lezioni

dell'Università della Terza Età".

Al mercoledì e giovedì, ore 20,30, "Corso di informatica di base" per sacerdoti e catechisti, alla Media Gancia.

Venerdì 26 ottobre, ore 16,30, ad Asti, nella sala consiliare della Provincia, il Cai astigiano incontra Messner

Sabato 27 ottobre, dalle ore 17,30 alle 22, a S. Tommaso di Canelli: "Una sola cosa è necessaria: alla ricerca dell'essenziale"

Sabato 27 e domenica 28 ottobre, al Gazebo, 'liscio' rispettivamente con 'I Record' e 'Paolo e i Semplici del Liscio'

Domenica 28 ottobre, in piazza Gioberti, dalle ore 14, "Gran Castagnata"

Domenica 28 ottobre, ore 15, alla 'Casa natale di C. Pavese', premiazione della 5° 'Premio di scultura C. Pavese'

Lunedì 29 ottobre, ore 15,30, a Nizza, Unire: "Tra crepuscolarismo e Liberty" (Rel. Luigi Fontana)

Da martedì 6 a domenica 11 novembre, a Canelli, Fiera di S. Martino e Fiera Regionale del Tartufo Bianco.

COMMEMORAZIONE

IL 1° NOVEMBRE AL CIPPO DEL DONATORE

Canelli. Si svolgerà giovedì 1° novembre al cimitero di Canelli la tradizionale commemorazione presso il Cippo del Donatore, nell'area centrale, dove, alle ore 11, ci sarà un breve momento di raccoglimento e di preghiera per ricordare tutti i Donatori canellesi della Fidas defunti. Tutti i donatori e la popolazione, sono invitati ad intervenire.

CELEBRAZIONI

DEI SANTI E DEI DEFUNTI

Liturgie comuni alle tre parrocchie (S. Messe in orario festivo). **Martedì 30 ottobre**, ore 21, 'Celebrazione comunitaria della Confessione' (Per tutte e tre le parrocchie a S. Tommaso). **Gio. 1° novembre**, ore 15,30, S. Messa al Cimitero. **Venerdì 2 novembre**, ore 15,30, S. Messa, al Cimitero. **A S. Tommaso:** Venerdì 2 novembre, ore 17 Messa per tutti i defunti. **A S. Leonardo:** Venerdì 2 novembre S. Messe a: ore 8 a Villanuova, ore 9 a Sant'Antonio, ore 18 a San Paolo. **Al Sacro Cuore:** Venerdì 2 novembre, sante Messe alle ore 7,30, 17, 21.

"Una sola cosa è necessaria..."

Sabato 27 a San Tommaso

Canelli. "Una sola cosa è necessaria ... alla ricerca dell'essenziale" sarà il tema dell'incontro che si svolgerà, dalle 17,30 alle 22, Sabato 27 ottobre, nei locali della parrocchia di S. Tommaso.

L'itinerario di formazione Giovani - Adulti e Famiglie dell'Azione Cattolica diocesana, avrà il seguente programma: ore 17,30, accoglienza; ore 18, 'liturgia come fonte della santità' (rel. don Giovanni Burdese, seguita da discussione); ore 20, 'cena condivisa' ('ciascuno porta qualcosa e si mette insieme quanto disponibile'); ore 21 'La santità nel quotidiano' (Testimonianze dalla vita lungo i giorni); ore 22, preghiera e saluti.

L'incontro si inserisce in un programma diocesano che prevede altri due momenti per sabato 12 gennaio ad Ovada e sabato 6 aprile 2002, a Cairo Montenotte - illustra il presidente diocesano A.C. dott. Mauro Stroppiana - Intendiamo così sviluppare ancora il tema indicato dal Papa nella 'Novo Millennio Ineunte', riproposto dai Vescovi italiani e accolto dalla diocesi secondo la scelta pastorale del nostro Vescovo, mons. Pier Giorgio Micchiardi. Cercheremo di coniugarlo secondo l'intenzione annuale dell'Azione Cattolica Italiana, procedendo "alla ricerca dell'essenziale della fede".

Con Marco Giovine cioccolato da favola

Canelli. Altro lusinghiero successo e grande soddisfazione per il venticinquenne maestro pasticciere Marco Giovine che, con l'opera 'La cicala e la formica', (80 x 50 centimetri, 12 chilogrammi di cioccolato) al 'Salone professionale dell'arte dolciaria e del cioccolato' (20 - 23 ottobre a Torino) del Lingotto, si è aggiudicato il secondo premio assoluto di 5 milioni!

"All'appuntamento con la qualità, 'Dolc'è', di Torino non potevo mancare - commenta Marco che, con il fratello Simone, porta avanti, la passione per l'arte dolciaria di mamma Oliva e di papà Renato - Vi ho trovato un panorama completo ed esauriente del nostro artigianato. Confrontarsi poi con i più grandi



maestri pasticceri del mondo è sempre un arricchimento!"



Perosino

ARREDAMENTI

ISOLA D'ASTI

USCITA TANGENZIALE - Tel. 0141.958455

APERTO ANCHE LA DOMENICA

Con l'€uro Si

LIQUIDA!

LA LIRA!

SCONTA

TUTTI I MOBILI

IN ESPOSIZIONE

FINO AL

60%

VENDITA PROMOZIONALE DAL 29/09 AL 31/10/01

COMUNICAZIONE AL SINDACO RACC. 6139 DEL 21/09/01

ORGANIZZAZIONE

Vendite Straordinarie



ALBA - TEL. 0173.281613

www.itema.net

Dal 2 al 4 novembre, con numerosi appuntamenti

Fiera di San Carlo numero 485 ed Erca d'argento a Pietro Cacciabue

Nizza Monferrato. Anno 2001, mese di novembre, fiera di San Carlo numero 485.

Nutrito il programma della tradizionale manifestazione commerciale e folkloristica dell'autunno nicese, allestita dall'Amministrazione comunale. Hanno cooperato come sempre gli assessorati al Commercio diretto da Maurizio Carcione, alle Manifestazioni dirette da Gian Domenico Cavarino ed all'Agricoltura, diretto da Antonino Baldizzone.

Insieme a loro ha lavorato la Pro Loco nicese, presieduta da Bruno Verri. Il risultato sarà una tre giorni ricca di appuntamenti e di eventi sia per i cittadini sia per i numerosi ospiti che, solitamente, considerano la fiera di Nizza, una manifestazione da non perdere.

Venerdì 2 novembre

Durante l'intera giornata, le vie e le piazze della città ospiteranno il tradizionale mercato della fiera, mentre un'ampia esposizione di autovetture e macchine agricole avrà la sua naturale sistemazione in piazza Garibaldi e sotto il Foro Boario "Pio Corsi", uno dei pochissimi, se non il solo, ancora esistenti in Piemonte.

L'esposizione continuerà per tutti i tre giorni della fiera

Sabato 3 novembre

Dalle ore 11, presso la Bottega del Vino "La Signora in rosso", verrà presentato il volumetto "A cena con il Gobbo", una raccolta di interessanti ricette a base di cardo, la più famosa delle doc alimentari di Nizza Monferrato, protetta da un marchio di qualità e celebrata in innumerevoli occasioni e feste di paese.

Nel pomeriggio, a partire dalle ore 17, si inaugurerà la mostra retrospettiva sul pittore Carlo Terzolo, ospitata in parte nella gradevole cornice del palazzo baronale Crova e in parte presso la galleria Tra la Terra e il Cielo di via Gozzellini.

Le opere di Carlo Terzolo potranno essere ammirate fino al 16 dicembre, con il seguente orario: sabato e festivi, dalle ore 10 alle ore 19; feriali dalle ore 15 alle 18; lunedì chiuso.

In serata, dalle ore 21,15 la parrocchia di Sant'Ippolito sarà teatro dell'esibizione musicale delle corali polifoniche di Sant'Ippolito e Zoltan Kodaly, un interessante concerto corale strumentale. Ne saranno interpreti Simona Scarrone e Ilenia Visconti al flauto, Andrea Bertino al violino, Gaspare Balconi al corno, Luca Cavallo e Alessandra Mussa pianoforte.

Domenica 4 novembre

Domenica, come sempre, sarà la giornata clou della fiera di San Carlo.

Per l'intera giornata, vie e piazze della città, ospiteranno il gran mercatone della fiera, un'edizione particolare e assai più estesa del mercato del venerdì sempre molto apprezzata dai visitatori, che sperando nel bel tempo, potranno gironzolare tra le bancarelle alla ricerca di qualche buon affare o di qualche acquisto originale. Oltre 400 banchi infatti con i prodotti più svariati saranno riunite, per una volta l'anno, nella stessa occasione, of-



L'ingegner Cacciabue premiato con L'Erca d'argento.

rendo un'ampia possibilità di scelta.

Nella mattinata saranno due gli appuntamenti. Il primo alle 9,30, presso l'Auditorium Trinità, sarà la consegna dell'ambito premio "Erca d'argento 2001" al concittadino Pietro Carlo Cacciabue, ingegnere ricercatore scientifico presso il Centro Nucleare Europeo di Ispra.

Nato a Nizza il 4 novembre 1949 (festeggerà anche il suo compleanno quindi), laureato in ingegneria nucleare presso il Politecnico di Torino nel 1973, ottiene il dottorato di ricerca a Milano nel 1993.

Dal 1991 è capo settore presso il Centro di Ricerca di Ispra e nell'ambito del programma ricerca della Commissione Europea su sicurezza e fattori umani, responsabile di diversi progetti legati alla sicurezza degli ambienti che ospitano i reattori nucleari e alla valutazione dei rischi per l'ambiente e per i trasporti.

In questa veste ha poi tenuto corsi di formazione per i piloti delle compagnie aeree Alitalia, Air Europe e Meridiana ed ha studiato varie problematiche legate alle ferrovie.

Ha pubblicato più di 100 articoli su riviste tecniche specializzate, è autore di diversi libri in materia e titolare di diversi corsi accademici in istituzioni universitarie europee, dai Politecnici di Milano e Torino, alle Università di Parigi, Liegi e Toulouse. Un premio sicuramente meritato.

Il secondo appuntamento mattutino sarà la Santa Messa solenne in dialetto nicese, con la rievocazione del miracolo accaduto nel 1613 all'altare di San Carlo, patrono di Nizza Monferrato.

La cerimonia religiosa si terrà alle ore 11 presso la chiesa vicariale di San Giovanni.

Alle ore 13 l'Oratorio Don Bosco proporrà il "Disnè dla fèra" presso la Bottega del Vino "Signora in rosso" con la curiosa "maratona della bagna cauda", da mezzogiorno a mezzanotte.

I giardini di Palazzo Crova invece faranno da cornice alla rassegna "Terra e mestieri-Giornata del tartufo", un'esposizione di tartufi, cardo gobbo di Nizza, prodotti agricoli - biologici ed artigianato locale. Anche qui saranno possibili assaggi di bagna cauda a cura della Pro Loco.

Alle ore 16 seguirà uno spettacolo di musica folkloristica e quindi una distribu-



In alto: gli antichi mestieri a palazzo Crova. In basso: le tante bancarelle dell'edizione scorsa.

zione di zabaglione al moscato, offerto dall'Amministrazione e dalla Pro Loco.

Durante l'intera giornata, tutti i negozi resteranno aperti.

I concorsi

In collaborazione con i commercianti nicesi è stato indetto un concorso di pitture delle scuole elementari e medie della città, intitolato "La tua città in vetrina". I lavori presentati saranno poi esposti nei diversi esercizi commerciali.

Per gli stessi commercianti

è stato invece indetto un concorso delle vetrine, dal titolo "Il rosso gioiello delle colline nicesi e il bianco gobbo della piana del Belbo" (alias la Regina Barbera e il Re Cardo).

Dal 26 ottobre all'11 novembre, in piazza Garibaldi funzionerà il tradizionale luna park, gioia di tutti i bambini, e la Pro Loco offrirà in degustazione la sua ormai famosa "belecauda", la farina di ceci nicesi

Franco Vacchina
Stefano Ivaldi

Domenica scorsa 21 ottobre

Tanti visitatori per il mercatino



Uno scorcio con le bancarelle nei pressi del foro boario "Pio Corsi".

Nizza Monferrato. Il Mercatino dell'Antiquariato di Nizza di domenica 21 ottobre (terza domenica del mese) ha visto una partecipazione eccezionale di visitatori e di espositori. Prima le ferie d'agosto e poi la vendemmia avevano momentaneamente rallentato l'afflusso. Ora con il mese di ottobre la "gente" riprende il suo vivere normale e ritornano le abitudini e fra queste, per gli appassionati, una visita al "mercato" di Nizza, al top nel genere degli appuntamenti di collezionisti ed hobbyisti vari. Per tutta la giornata, un via vai, senza interruzione fra le bancarelle alla ricerca di qualcosa (e tanti hanno trovato quello che cercavano) od anche per semplice curiosità.

Per le opere sul Rio Nizza

La minoranza chiederà un consiglio aperto

Nizza Monferrato. Pietro Braggio, capogruppo di Nizza Nuova, presenterà al sindaco Flavio Pesce, a nome del gruppo e di tutti i consiglieri che vorranno sottoscrivere la richiesta, un'istanza per la convocazione di un consiglio comunale aperto, allo scopo di informare i cittadini sulle opere idrauliche, il sifone e la vasca di laminazione, attualmente in esecuzione sul rio Nizza. La minoranza ritiene infatti, dopo l'incontro con i tecnici del progetto in questione ed i responsabili del Magistero, che i cittadini non siano stati opportunamente ed esaurientemente informati sui suddetti progetti. L'avvocato Braggio, da parte sua, sostiene che «le risposte sempre un po' vaghe che sono state via via date non abbiano affatto fugato i timori manifestati dalla gente. E non credo poi che le opere in questione rendano alla fine Nizza davvero più sicura. Senza contare che



Pietro Braggio, capogruppo di Nizza Nuova.

l'opera in questione sarà di difficile e costosa manutenzione». Inoltre Nizza Nuova, attraverso il suo capogruppo, ha presentato due interrogazioni per il prossimo consiglio comunale: una riguarda gli uffici del giudice di pace e l'altra ha per tema l'adeguamento dello statuto comunale ed il suo regolamento.

Sabato 20 ottobre, in piazza del Comune

Il banchetto dei prodotti equo-solidali



Il banchetto dei prodotti con alcuni volontari.

Nizza Monferrato. Sabato 20 ottobre "banchetto" sotto i portici del Palazzo Comunale dei volontari del banco alimentare delle Botteghe del Mondo per il commercio equo e solidale. I prodotti offerti, zucchero, cioccolato, biscotti, the, ecc. provenivano dalla produzione delle piccole cooperative nate nelle zone del sud del mondo, a sostegno dei progetti agricoli a salvaguardia della loro produzione. I volontari, oltre alla vendita dei prodotti, hanno fatto opera di informazione su questo nuovo commercio (si fa per dire) e su questo nuovo modo di sostenere la produzione dei paesi più poveri senza l'opera delle grosse multinazionali. Domenica 4 novembre, durante la Fiera di S. Carlo, i volontari saranno nuovamente presenti, durante tutto il giorno, con la produzione del commercio equo solidale.

Taccuino di Nizza

Distributori. Domenica 28 Ottobre 2001 saranno di turno le seguenti pompe di benzina: AGIP, Strada Alessandria, Sig. Bussi.

Farmacie. Questa settimana sono di turno le seguenti farmacie: Dr. BALDI, il 26-27-28 Ottobre 2001; Dr. FENILE, il 29-30-31 Ottobre, 1 Novembre 2001.

Numeri telefonici utili. Vigili del fuoco 115; Carabinieri: Stazione di Nizza M. 0141.721.623, Pronto intervento 112; Polizia stradale 0141.720.711; Vigili urbani 0141.721.565; Guardia medica 0141.78.21; Croce verde 0141.726.390; Gruppo volontari assistenza 0141.721.472; Comune di Nizza Monferrato (centralino) 0141.720.511.



NIZZA MONFERRATO
Corso Asti, 15
Tel. 0141 702984

GELOSO VIAGGI gelosoviaggi.nm@libero.it
professionisti dal 1966

Le nostre proposte le trovi a pagina 2

Domenica 21 ottobre, su Rai Uno

Nizza protagonista in tv a "Linea Verde"



Nizza Monferrato. Domenica scorsa, 21 ottobre, Nizza Monferrato con le sue terre, i suoi prodotti e i suoi personaggi è stata protagonista in televisione nella trasmissione "Linea Verde", rotocalco di agricoltura, ambiente e territorio condotto dal notissimo Fabrizio Del Noce, giornalista televisivo, già onorevole ed inviato speciale della Rai durante la Guerra del Golfo e poi dagli Stati Uniti.

Per una ventina di minuti la nostra città ha occupato il piccolo schermo ed ha presentato ai telespettatori i suoi gioielli: il cardo gobbo e la Barbera.

La trasmissione era iniziata con la presentazione di Noli (la cosiddetta quinta Repubblica Marinara d'Italia), con un servizio sulla pesca e la conservazione delle acciughe ed era poi proseguita con uno spazio dedicato a Sassello, rinomata località turistica a cavallo tra alessandrino e savonese, e ai suoi bellissimi boschi. Obiettivo delle telecamere erano la ricerca e la raccolta dei pregiati porcini e ovuli di Sassello. La scena è quindi finalmente passata su Nizza Monferrato. La finestra televisiva si è aperta su un campo di cardo in riva al torrente Belbo, il principale "responsabile" della formazione del terreno sabbioso delle nostre zone, così fertile e adatto per la coltivazione del Cardo gobbo nicese, una delizia apprezzatissima fra le verdure autunnali.

Piero Bongiovanni e Claudio Vaccaneo, esperti "cardaroli", uno un po' più anziano e l'altro giovane continuatore



In alto la preparazione della belecauda; sotto i prodotti tipici nicesi.

della tradizionale occupazione, hanno illustrato per il pubblico televisivo tutta la filiera della coltivazione del cardo, dal campo al consumatore.

Si è poi proseguito col presentare la "Corsa delle botti" di Nizza, con un breve esempio simulato dagli spingitori, per poi giungere alla cascina "Conti della Cremosina" dove sono stati ripresi e presentati i tanti altri prodotti della nostra terra e della nostra cucina: le verdure, i formaggi e ancora la bagna cauda, il bollito, il fritto misto alla piemontese, la torta verde, il bunet e naturalmente la Barbera d'Asti (che a Nizza lega il suo nome a quello della città per una denominazione di qualità).

Via via si sono alternati alle spiegazioni, Meo Cavallero, per i padroni di casa della casa vinicola Bersano, l'asses-

sore alle manifestazioni del Comune di Nizza, Gianni Carvarino e il Gran Maestro della "Confraternita della Bagna Cauda", Dedo Roggero Foscati. Gianni Necco ha magnificamente la bontà degli agnolotti di cardo e della bagna cauda, la cui ricetta è stata illustrata da Ugo Alciati, noto chef, che ha consigliato l'abbinamento con il bollito.

Qualche telespettatore ci ha fatto notare che Alciati ha nominato il bollito di Carrù, mentre sarebbe stato corretto nominare, più in generale, il bollito piemontese, considerato che anche la nostra zona, per quanto riguarda la qualità della carne (e questo per non far torto a nessuno), non ha niente da invidiare alle altre parti del Piemonte.

Probabilmente il "lapsus" è stato dovuto alla pressione per la rapidità della ripresa televisiva. Fritto misto alla piemontese, torte e dolci sono stati presentati da Laura Pesce, mentre la Barbera è stata introdotta dall'esperto enologo Giuliano Noè.

Il "mago" della farinata di ceci della Pro Loco, Piero Ameglio, ha sfornato padelle di belecauda nicese per tutti gli ospiti. Il brindisi finale, dopo le parole del sindaco Flavio Pesce, ha chiuso la trasmissione.

Una bella vetrina per Nizza Monferrato e i suoi prodotti, di cui spesso magari dimentichiamo l'importanza nella normalità della vita di tutti i giorni. Ma che meritano invece di essere pubblicizzati e fatti conoscere, incontrando, ne siamo sicuri, l'entusiasmo e l'interesse di tante persone che hanno assistito alla trasmissione.

F.V.

Dal 23 ottobre al 1° novembre

La novena dei Santi nella parrocchia di S.Siro

Nizza Monferrato. Come da tradizione, la parrocchia di San Siro in Nizza Monferrato, propone la Novena dei Santi, "Una tradizione per il terzo millennio", per riprendere le parole del parroco, Don Edoardo Beccuti.

Dal 23 ottobre al 1 Novembre diverse le funzioni per i fedeli: Ore 8: Santa Messa tradizionale della Novena. Ore 16,30: Confessioni.

Ore 17: Funzione preminente della novena; Meditazione del predicatore; Benedi-

zione eucaristica. Ore 19,45: Funzione serale per i lavoratori impegnati durante la giornata.

Al Santuario di Loreto (cimitero), giovedì 1° novembre, tutti i Santi, e venerdì 2 novembre, commemorazione dei Defunti, celebrazioni dalle ore 15 alle ore 16.

Un invito rivolto ai fedeli che intendono rispettare l'antica usanza della novena per le feste più importanti, ed il "ricordo" dei santi e dei defunti è un'occasione importante.

Notizie in breve da Nizza Monferrato

ARMANOCH 2002

Venerdì 26 ottobre. presso l'Auditorium Trinità di Nizza Monferrato verrà presentata l'edizione 2002 de l'Armanoch dell'Erca edito a cura della dell'Associazione cultura nicese. La presentazione verrà fatta dai curatori del calendario: Nino Aresca e Domenico Marchelli, per i testi, Ugo Morino per la grafica e il pittore Italo Carbone per le illustrazioni.

Dopo la presentazione del calendario, i soci dell'Erca sono invitati alla loro assemblea annuale per ascoltare la relazione del presidente Pero e per procedere all'approvazione della relazione di bilancio.

CONOSCI L'EURO

Venerdì 26 ottobre, alle ore 21, presso la sala consiliare del comune di Nizza incontro sul tema: Euro, conosciamo la moneta europea.

La conferenza è organizzata dalla FNP Cisl, zona di Nizza ed Asti in collaborazione con l'Adiconsum, per preparare ed avvicinare i cittadini alla nuova problematica con l'avvento. dal 1° gennaio 2002 della nuova moneta unica.

PUNTO EURO

Venerdì 26 ottobre, alle ore 18, verrà presentato alla stampa il nuovo ufficio "Punto euro informazioni" al quale tutti i cittadini potranno rivolgersi per avere informazioni più dettagliate e precise sull'Euro e dove potranno ritirare depliant informativi.

L'ufficio è stato sistemato in un locale al piano terra di Palazzo Monferrato, di fianco all'entrata della Trattoria Italia.

CANILE CONSORTILE

E' in via di ultimazione il canile consortile, sulla provinciale Nizza Incisa (poco oltre



L'auditorium Trinità di Nizza Monferrato.

il campo sportivo comunale di Nizza) della CO.GE.CA. il consorzio dei paesi del sud astigiano che ha provveduto alla sua costruzione. Ultimata la parte interna si sta procedendo alla sistemazione esterna con la recinzione, l'illuminazione ed il parcheggio.

UNITRE

Lunedì 29 ottobre presso i locali dell'Istituto tecnico "N. Pellati" di Nizza l'Università delle tre età, per l'anno accademico 2001/2002, incontro sul tema "Tra crepuscolarismo e liberty". Relatore, Prof. Luigi Fontana. I soci dell'Unitre Nizza-Canelli, mercoledì 24 Ottobre si sono recati sul lago di Garda ed a Salò sui luoghi di Gabriele D'Annunzio, con visita al Vittoriale, per una visita studio.

MALATTIE GENETICHE

Domenica 21 ottobre, sotto i portici di Piazza Garibaldi l'Associazione italiana per le Mucopolisaccaridosi e Malattie Affini ha esposto un banchetto informativo con offerta

di lavoretti fatti a mano e magliette dell'associazione per raccogliere fondi per la ricerca. Le MPS sono rare malattie genetiche del metabolismo per cui i bambini affetti da questa grave malattia, dovuta ad una carenza enzimatica, la loro vita va ritroso a causa del progressivo danneggiamento delle cellule.

DELIBERA DI GIUNTA

In seguito alla richiesta di collaborazione inoltrata dal comune di Castelnuovo Belbo, in ambito della nuova comunità collinare "Vigne e vini", il comune di Nizza ha deliberato di accogliere la richiesta suddetta concedendo l'uso dello scuolabus per il trasporto alunni dal comune di Castelnuovo Belbo al centro sportivo di Mombarone, nei mesi di ottobre e novembre, secondo il calendario stabilito dalle due parti di comune accordo. Il Comune di Nizza, per questo servizio, ha stabilito un rimborso forfetario di L. 120.000 per alunno.

Voluntas minuto per minuto

È ancora una goleada per gli esordienti '89

Nizza Monferrato. Pulcini 91 e 92 bloccati dal maltempo. Vittorie per esordienti 89 e 90 e giovanissimi; giornata no per Pulcini 93 e Allievi regionali.

PULCINI 93

Voluntas 0
Pro Valfenera 10

Risultato che non devono stupire considerando l'ampia disparità di età che, frequentemente, capita in questa categoria: questa partita ne è un esempio. Quando c'è equilibrio di annate, la qualità dei nostri piccoli emerge. Convocati: Cotonone, F. Conta, Gallo, Germano, Gonella, Jovanov, A. Lovisolo, N. Pennacino, Quasso, Scaglione, Viazzi.

PULCINI 92

PULCINI 91
Turno rinviato

ESORDIENTI 90
Asti 1
Voluntas 2

Nuovo arbitraggio infelice per il "Rostagno Group". Contro gli astigiani i nostri ragazzi hanno dovuto moltiplicare l'impegno per cogliere l'intera posta, non solo, però, per la forza degli avversari, ma per la tanta parte che il direttore di gara si è ritagliato. Il soggetto, infatti, oltre ad aver annullato 3 nostri gol, non contento è riuscito ad inventare, nel finale di gara, un rigore a favore dell'Asti.

Pallino del gioco, comunque, in mano neroverde e vittoria sa-

rosanta. Reti oratoriane di Bertin e Benyahia.

Convocati: Rota, Altamura, Benyahia, Biglia, Freda, Iaia, Pavone, D. Mighetti, Molinari, Nogarotto, M. Ravina, Rizzolo, Bertin, Borgogno.

ESORDIENTI 89
Voluntas 9
San Domenico Savio 2

È difficile fare un commento tecnico sull'impressionante serie di vittorie, con larghissimo margine, che la nuova "Banda Bincoletto" sta inanellando. Il valore delle squadre, sin qui incontrate, è effettivamente modesto; occorre attendere avversari di altro spessore per valutare correttamente il nostro.

Marcatori: Zerbini (3), D. Torello (2), A. Soggiu, Massimelli, e 2 autoreti. Convocati: Ameglio, Al. Barbero, Algieri, Barison, A. Bincoletto, S. Bincoletto, Cela, Costantini, Garbarino, Giannola, Massimelli, Santero, Sciutto, A. Soggiu, D. Torello, Zerbini.

GIOVANISSIMI
Voluntas 5
Canelli 2

Solita vittoria facile, facile, ma solita, esagerata, serie di occasioni gol, non finalizzate. E fuori luogo giocare con tale superficialità, sia nello sprecare quanto viene costruito, sia nel concedere, proprio per pressapochismo, gol agli avversari che con un minimo di concentrazione si eviterebbero. Mister Berta

dovrà certamente lavorare sul corretto spirito agonistico che qualche ragazzo dimostra di non avere. Tre reti di Tuica e due di Smeraldo. Convocati: U. Pennacino, Pelle, Pasin, G. Conta, Mombelli, Pesce, D'Agosto, Buoncristiani, Smeraldo, B. Abdouni, Tuica, Nicotera, Bertolotti, De Bortoli, Giordano, Serriani, Falcone.

ALLIEVI REGIONALI
Grugliasco 5
Voluntas 0

Pesante rovescio che i ragazzi neroverdi potevano, senza dubbio, evitare. Primi 20 minuti di totale iniziativa oratoriana, culminata in quasi gol (traversa di Nosenzo), poi, inizio del piccolo "calvario".

Due gol regalati ai torinesi, prima del riposo e, poi, graduale inasprimento della "bambola" nella ripresa. L'aspetto più negativo è che, veramente, pochi dei nostri hanno guadagnato la pagnotta. L'eccessiva arrendevolezza di alcuni, di fronte ad avversari alla portata, sarà oggetto di esame, in settimana, da parte di mister Cabella, per recuperare il giusto approccio mentale.

Convocati: Gilardi, Delprino, Soave, A. Ravina, An. Barbero, Rapetti, Bussi, M. Torello, Sciarino, Nosenzo, Roccazzella, Bianco, Ostanel, Boggero, Garbero, F. Soggiu.

Gianni Gilardi

Il punto giallorosso

Vittoria tennistica contro il Casalcermelli



La formazione juniores della nicese.

Nizza Monferrato. Bella vittoria della Nicese 2000, 6-1, nella partita casalinga contro l'Asca Casalcermelli.

Chi l'avrebbe mai detto (nemmeno i tifosi più incalliti potevano pensarlo) che dopo un primo tempo abulico ed inconcludente, la Nicese riuscisse a sommergere i malcapitati avversari con una valanga di reti, senza contare quelle mancate per sufficienza e precipitazione.

Nel primo tempo, netta è stata la superiorità giallorossa, non concretizzata per errori di mira, mentre gli ospiti si rendevano pericolosi su azioni di contropiede. Da segnalare verso la fine del tempo l'espulsione di un giocatore del Casalcermelli per fallo da tergo su un attaccante giallorosso. Secondo tempo. Subito all'attacco gli ospiti che, nei primi minuti sembra non risentire dell'inferiorità numerica.

La Nicese risponde con veloci azioni di rimessa ed all'8', giunge il meritato vantaggio: Gai (entrato al posto di Lovisolo) difende caparbiamente un pallone, dopo un tiro respinto dal portiere, e porge a Roveta che fulmina in rete con un tiro violento ed angolato. 15': Roveta a Piccarolo per il 2-0 con un tiro angolato. Passano appena 2 minuti e Roveta, su un disimpegno giallorosso, anticipa l'estremo difensore, 3-0.

La Nicese è ormai padrona del campo e potrebbe dilagare, ma gli avanti di casa cercano le finezze e non concretizzano. Al 20', va in gol Bertomasco su bel servizio di Giovine, 4-0.

Il Casalcermelli ottiene il gol della bandiera con Puglisi, mentre la Nicese arrotonda il punteggio con Bertomasco, saltato anche il portiere, e con Giovine che dopo una veloce discesa, centra l'angolino alto alla sinistra dell'estremo difensore ospite, per il 6-1 finale. Poi si attende solo il fi-

schio dell'arbitro. Domenica 28, derby astigiano di alta classifica contro il Rocchetta Isola che guida il Girone H in compagnia del Felizzano con 18 punti, mentre la Nicese è a quota 12.

Formazione: Quaglia 6,5, Ragazzo 7, Giovine 6,5, Ravera 6,5, Massano 6,5 (Gagliardi 6), Careglio 6,5, Lovisolo 6,5 (Gai 7), Terroni 6,5, Piccarolo 6,5, Roveta 7,5 (Piana 6), Bertomasco 7.

JUNIORES

Brillante vittoria dei giovani juniores, 3-2, contro il Castellazzo. Dopo tre sconfitte, immeritate, di inizio stagione, la Nicese assapora la gioia della vittoria, imponendosi con autorità contro la forte compagine alessandrina.

Una bella partita giocata al meglio per portare a casa l'intera posta. Tutti i giocatori hanno dato il massimo ma il vero protagonista dell'incontro è stato Rivetti, vera spina nel fianco della difesa avversaria, che ha firmato tutte e tre le reti nicesi. Ha incominciato al 10', con un diagonale vincente, per l'1-0. Il pareggio ospite al 18' con Francone. Ma Rivetti non ci sta e pochi minuti dopo sigla il 2-1. Secondo tempo. Ancora Rivetti a segno per il 3-1. Il Castellazzo accorcia le distanze su rigore con Guazzotti, 3-2. I giovani nicesi cercano ancora la rete per arrotondare il punteggio, ma precipitazione ed imprecisione non permettono di sfruttare le occasioni create.

Alla fine della partita tanta gioia per questo primo successo. Sabato 27 si riprende con la trasferta a Serravalle Scrivia contro il Libarna.

Formazione: Rovera 6, Berta 6, Caligaris 6, Laino 6,5, Monti 6, Boggian 6, Baratta 6,5 (Caruso s.v.), Grimaldi 6 (Orlando s.v.), Rivetti 7,5, Vassallo 6 (Garazzino s.v.), Ricci 7 (Pannier s.v.).

Elio Merlino

25° compleanno per le radio canellesi

Vigliano d'Asti. È fissata per la serata di venerdì 26 ottobre la grande festa per il 25° compleanno delle tre emittenti radiofoniche Radio Vallebelbo Grd, Radio Canelli Solo Musica Italiana e Radio Monferrato Dance. I festeggiamenti si terranno presso la discoteca Simbol di Vigliano d'Asti a partire dalle ore 21,30.

Sono previste diverse partecipazioni importanti, come quella dai "Farinej d'la brigna" che si esibiranno alle ore 22, quella di Ivano Fizio che alle 23 presenterà al pubblico il suo ultimo singolo dal titolo "Sole", quella di Alberto Donatelli alle 23,30 con il successo dell'estate "Gli occhi di Alessia Merz" e quella dei Luciferme, già partecipanti al

Festival di Sanremo l'anno scorso, che alle 24 proporranno il nuovo singolo in uscita in questi giorni "Soltanto tu". Poi dalla mezzanotte e mezza la serata continuerà ancora con i Farinej d'la brigna, che lasceranno poi spazio ai dee jais delle radio che si alterneranno in consolle e faranno ballare con tutti i più grandi successi attuali e del passato.

Alla serata sono stati invitati tutti i clienti pubblicitari delle tre radio e tutti gli speakers e i collaboratori delle radio a partire dal 1975 fino ad oggi! Gli ascoltatori che vorranno partecipare dovranno richiedere il biglietto d'invito allo 0141-843908. Al compleanno delle emittenti radiofoniche canellesi si brinderà ovviamente con l'Asti Spumante.

Intervista al sindaco Porta sulla situazione del corso d'acqua

Argini e letto del Belbo ad Incisa problemi segnalati, lavori imminenti

Incisa Scapaccino. Poco più di un mese fa, in concomitanza con l'inizio dell'autunno e delle sue tradizionali intense precipitazioni, l'Ancora pubblicò un articolo relativo alle condizioni del Belbo nel tratto che attraversa la provincia di Asti, da Canelli a Castelnuovo Belbo, fino a Bergamasco, il primo comune che il torrente incontra in provincia di Alessandria. Il pezzo non voleva certo essere un'analisi idrogeologica fatta da tecnici, ma si limitava a riportare le impressioni visive che i vari tratti del letto e degli argini del Belbo nei territori del Nicese suscitavano a chi li osservava.

L'articolo in questione riportava di come la situazione della "manutenzione" del torrente apparisse tutto sommato soddisfacente a Canelli, Calamandrana e soprattutto a Castelnuovo Belbo e Bergamasco, che proprio nei mesi immediatamente precedenti avevano visto realizzarsi importanti interventi di ripulitura del greto e di riassetto degli argini. Vi si esprimevano poi alcune riserve sul settore di Nizza, in particolare per il tratto immediatamente fuori città in direzione di Incisa, le cui troppe piante, spesso anche alte, contrastavano in maniera netta con la zona del ponte Buccelli ripulita alcuni mesi prima. Una situazione cui ora Alpini e Protezione Civile hanno posto rimedio con un intervento volontaristico un paio di settimane fa, come documentato dall'Ancora sul numero scorso.

I problemi principali riguardavano Incisa Scapaccino, nel cui territorio il Belbo scorre coperto da una vera e propria giungla di alberi ad alto fusto e arbusti di ogni genere, che in modo estremamente evidente dal ponte in cemento che conduce a Borgo Ghiare, raggiunto in altezza dalle fronde sottostanti, suggerisce un'idea assai lontana dal concetto di buona manutenzione dei corsi d'acqua.

E parecchi cittadini di Incisa ci avevano contattato per confermare con le loro apprensioni e preoccupazioni questa nostra sensazione visiva, ricordandoci anche le condizioni ancora più gravi in cui versano gli argini sempre a Incisa: nel tratto che costeggia Borgo Stazione l'argine interno, quello che dà verso il centro abitato è più basso di quello esterno, che volge verso i campi e lo stesso muretto di sostegno è in condizioni ormai fatiscenti.

Alcuni incisani si chiedevano insistentemente di chi fosse la competenza per un intervento di pulizia e di messa in sicurezza del Belbo e facevano appello al Comune affinché intervenisse in qualche modo, minacciando addirittura un esposto alla Procura della Repubblica per richiamare l'attenzione sul problema.

Conclusasi anche l'estate prolungata che fino a pochi giorni fa interessava la nostra zona, con giornate calde, serene e solatie, e arrivate le prime piogge anche violente con le immancabili notizie di qualche disastro alluvionale (stavolta in Toscana), paure e ansie sono riesplose in paese. «Ci è andata bene nel '94, ma da allora non si è più fatto nulla per evitare il ripetersi di

una situazione pericolosissima come allora. Il risultato è sotto gli occhi di tutti. Possibile che non si possa fare qualcosa?», è la sintesi delle domande e dei pensieri uditi in questi giorni. Facendosi interprete delle apprensioni dei cittadini l'Ancora ha girato questi interrogativi al sindaco di Incisa, Mario Porta.

Anzitutto chiariamo una cosa: di chi è la competenza sugli interventi di riassetto idrogeologico del Belbo?

«Dell'Autorità di Bacino che monitorizza e segnala le varie situazioni e del Magispro, che è l'organo che decide gli interventi da eseguire».

Quindi un Comune non può decidere un intervento o magari presentare un progetto da sottoporre al Magispro.

«No, non ne ha l'autorità. L'unica cosa che può fare è segnalare e segnalare e segnalare continuamente la situazione di pericolo che registra nel suo territorio e insistere fino a quando verrà ascoltato, ricordando agli organi competenti che li si riterrà responsabili in caso di alluvione, ecc. ecc. Cosa che noi facciamo ininterrottamente da parecchio tempo».

Con che risultati? «Finalmente qualcuno, per fortuna. Proprio la settimana scorsa ci è stato comunicato dal Magispro l'approvazione definitiva del progetto relativo alla riva sinistra del Belbo, quella che costeggia Borgo Stazione e che ci dava le maggiori preoccupazioni per via dell'argine più basso rispetto a quello opposto, risistemato dopo il '94».

Quindi ci sarà l'intervento di messa in sicurezza. In che tempi?

«Mi hanno assicurato brevi. Hanno già eseguito le prove geotecniche e i lavori sono in fase di appalto. Nel giro di un paio di mesi si dovrebbe intervenire sull'argine».

Per ciò che riguarda la situazione del letto invece, che si può fare? La "foresta" di alberi e arbusti che ricopre il Belbo ad Incisa non sembra più tollerabile e appare anche pericolosa.

«Qualche esperto non sarebbe d'accordo con lei: qualcuno dice che le piante sono pericolose perché formano una barriera all'acqua, altri dicono che è dannoso levarle tutte perché l'acqua in questo modo scorrerebbe troppo veloce e avrebbe più forza d'impulso... Comunque una parte del tratto che attraversa il territorio di Incisa siamo riusciti a farla ripulire quest'anno».

Anche in questo caso stiamo insistendo costantemente con la Regione Piemonte per ottenere dal Magispro l'autorizzazione ai lavori di ripulitura su quei tratti ripuliti nel '94 e da allora mai più toccati. Gli organi competenti sono altri, al Comune non resta che segnalare con pazienza il problema fin che non ottiene risposta. E noi lo stiamo facendo».

Con la speranza, aggiungiamo noi di essere ascoltati e, soprattutto, di vedere realizzati effettivamente e al più presto i lavori. Una volta tanto prima di doverli fare in fretta e furia sull'onda di qualche situazione drammatica. Prevenire è meglio che curare, dice un vecchio ma solido spot pubblicitario. Speriamo...

Stefano Ivaldi



La "foresta" sul Belbo da una parte e dall'altra del ponte di borgo Ghiare.



Una curiosità: non si può cacciare nella "giungla" sul Belbo...

Un progetto sostenuto dalla Provincia

Una scuola della pace per gli istituti astigiani

La Provincia di Asti ha deliberato l'adesione alla realizzazione di un progetto di educazione alla pace e ai diritti umani denominato "La mia scuola per la pace", promosso dal Coordinamento Nazionale Enti Locali per la Pace, da realizzare nell'anno scolastico 2001-02 nell'ambito del decennio internazionale per una cultura di pace e non violenza per le bambine e i bambini del mondo.

«L'adesione della Provincia al progetto assume evidentemente un significato ancora più forte e incisivo se la sua finalità principale viene inserita nel contesto dei drammatici fatti vissuti dall'America e dal mondo nel settembre scorso - dice il presidente Roberto Marmo - Pertanto riteniamo di dover

appoggiare un'iniziativa che promuova la costruzione di una rete nazionale ed europea di organizzazioni ed istituzioni che operano per la pace, la giustizia, la solidarietà e la democrazia».

Nel fare propria la proposta di "La mia scuola per la pace", la Provincia si è anche fatta carico di diffondere il progetto all'interno della scuole medie superiori dell'Astigiano, fra gli insegnanti e gli allievi.

«Crediamo sia opportuno raccomandare alle scuole di lavorare specificamente sul tema della pace nell'anno scolastico 2001-02 - commenta l'assessore alla Pubblica Istruzione, Mario Macchigno - Ogni scuola in piena autonomia potrà scegliere forme e modalità dell'attuazione».

Il presidente Porta sulla "Vigne e Vini"

«Non fare il passo più lungo della gamba»



Incisa Scapaccino. A quasi un anno dalla loro creazione ufficiale incominciano le riflessioni sulle Comunità Collinari, gli ultimi enti associativi in ordine di tempo, nati da un progetto regionale approvato a Torino nel febbraio del 2000.

Il dibattito lo ha aperto qualche giorno fa il sindaco di Castelnuovo Don Bosco, Giorgio Musso, presidente della Comunità Collinare Alto Monferrato, che consta di 14 Comuni. Musso aveva sottolineato come i nuovi organi lavorino con fondi assai limitati e forze umane ridottissime che consentono loro di realizzare ben poco delle tante idee che pure si avrebbero in mente, nonché il pericolo che le Comunità perdano la loro funzione tecnica e amministrativa per diventare solo «teatrini della politica, dove conta solo più il mantenimento delle poltrone che non gli effettivi problemi del territorio».

Gli aveva fatto eco Luca Marchetti, il sindaco di Villa San Secondo e membro della giunta della Comunità Collinare Val Rilate (13 Comuni associati): «L'Unione Collinare dovrebbe essere un valore aggiunto all'autonomia dei singoli Comuni, con il quale realizzare vari progetti sul territorio. Invece qualcuno le intende all'opposto come un bacino di diverse migliaia di abitanti che formano un notevole serbatoio di voti per spiccare il salto verso qualche altro posto più in alto nella gerarchia politica locale».

Su questi commenti e sul futuro della Comunità che dirige abbiamo chiesto un parere al sindaco di Incisa Scapaccino Mario Porta, presidente della Comunità del Nicese "Vigne e Vini", 13 Comuni (Incisa Scapaccino, Vinchio, Cortiglione, Castelnuovo Belbo, Bruno, Mombaruzzo, Quaranti, Maranzana, Fontanile, Castelletto Molina, San Marzano Oliveto, Calamandranza e Nizza Monferrato) per un totale di circa 19.000 cittadini.

Come commenta queste prese di posizione provenienti dal Nord Astigiano?

«Personalmente credo che il valore teorico e l'importanza di questi nuovi Enti sia unanimemente riconosciuto da tutti. Mi pare ovvia la necessità dei piccoli Comuni di unirsi allo scopo di gestire in cooperazione molti servizi essenziali che sarebbero troppo costosi se affrontati singolarmente. Il problema è che molti hanno fatto il passo più lungo della gamba».

Cioè qualcuno si aspettava un po' troppo, in termini economici, da queste unioni e ha fatto progetti troppo faraonici?

«Non solo progetti. La vera questione è che diversi amministratori di queste nuove Comunità non si sono limitati a progettare, ma sono subito passati alla fase realizzativa, senza prima assicurarsi che i finanziamenti prospettati, o immaginati, fossero realmente disponibili. Quindi qualcuno ora si trova spiazzato e non



Il presidente Mario Porta.

di poco. Parlando di servizi comunali sono state già assunte nuove persone e professionalità, come tecnici e segretari, e chiaramente devono tutti essere pagati. Ma adesso che i fondi disponibili per le Comunità Collinari sono inferiori a quelli che parevano in un primo momento, questi soldi vengono a mancare e li deve andare a chiedere ai Comuni associati».

Percui dalle Comunità Collinari si ottiene esattamente l'opposto del risultato previsto. Invece di unire le forze per diminuire le spese per garantire il servizio, si chiedono più soldi ai Comuni per affrontare nuove spese...

«Esatto. Questo è stato l'errore che qualcuno ha commesso e di cui ora paga le conseguenze. Immagino cosa succederebbe se noi andassimo a chiedere soldi in più a qualche Comune della "Vigne e Vini"».

A proposito della "Vigne e Vini". Cosa siete riusciti a realizzare finora?

«Abbiamo monitorato tutte le situazioni generali dei Comuni e le principali aspettative dei cittadini. Quindi abbiamo messo in pratica quei progetti che avevamo teorizzato che i 127 milioni di finanziamento concessoci permettevano di realizzare. E non di più. Abbiamo sviluppato un programma di controllo comune per migliorare la sicurezza delle zone rurali e stiamo verificando la possibilità di arrivare ad una gestione unificata della raccolta tributi esclusa la tariffa rifiuti, che appare ancora troppo differenziata. Abbiamo contribuito alla gestione dell'asilo di Nizza, una struttura fondamentale per la zona. Quindi ci siamo dedicati alla promozione del territorio potendo contare sull'esperienza a riguardo maturata con il Consorzio Valli Belbo e Tiglione. Abbiamo realizzato una mappatura dei vigneti di Barbera, il nostro vitigno principe, segnalando in particolare le vigne storiche: dati che i produttori potranno allegare alle loro bottiglie. Parteciperemo nei prossimi giorni ad una rassegna vinicola a Salice Terme, con produttori lombardi, liguri ed emiliani e il 22 novembre saremo a Siena con la Cantina Sociali. E stiamo preparando un piccolo depliant informativo che descriva la Comunità e contenga informazioni sui Comuni».

Stefano Ivaldi

Domenica scorsa 21 ottobre

Tanta gente a Castelnuovo per "Pulenta e cunej"



Castelnuovo Belbo. Lo scorso anno le piogge battenti avevano rovinato la seconda edizione della festa, non soltanto perché avevano scoraggiato la gita fuori porta a chi aveva intenzione di recarsi a Castelnuovo Belbo, ma soprattutto perché avevano messo tutti in preallarme per una possibile piena del Belbo, fortunatamente invece rimasta sotto controllo.

Quest'anno le cose sembravano doversi ripetere a giudicare dal temporale che si è abbattuto sulle nostre zone nella notte tra sabato 20 e domenica 21 ottobre.

Invece alla fine un tiepido sole autunnale è sbucato tra le nuvole e ha riscaldato la terza edizione della "Sagra del Cunej e pulenta", organizzata domenica 21 dalla Pro loco di Castelnuovo Belbo presieduta da Renato Eraldi, con cui hanno collaborato almeno una cinquantina di persone.

Il successo della festa autunnale ormai diventata un classico per il paese nicese lo ha sottolineato un pubblico numeroso durante tutta la giornata e soprattutto le centinaia di porzioni di polenta e coniglio "a la maniera ed bagein" distribuite nei tradizionali tegami di terracotta con il simbolo della festa (son piaciuti parecchio).

Tutta la festa, inutile dirlo, è infatti ruotata intorno al Palatenda, dove a partire da mezzogiorno i visitatori si sono riversati alla caccia di un piatto di polenta cotta in ampi paioli a fuoco lento e coniglio cucinato come si faceva una vol-

ta, con il mosto di Barbera.

Per le vie del paese gruppi di figuranti in abbigliamento contadino di qualche anno fa hanno dato vita a rievocazioni delle antiche tradizioni rurali, mentre in piazza del Municipio, tutt'intorno al Palatenda in cui si serviva il pranzo, si sono radunate numerose bancarelle, sulle quali si potevano ritrovare profumatissimi funghi e tartufi (con una quotazione aumentata notevolmente da una stagione poco prolifera di circa 7 milioni al chilo), dolciumi, oggetti in legno e "nuvità", articoli un po' fuori dall'ordinario. In vendita anche il cardo gobbo che a Castelnuovo, come lungo tutto il corso nicese del Belbo ha la sua sabbiosa terra d'origine.

Molto apprezzato è stato anche il miele presentato da Domenico Capoccia, che ha messo in vendita anche il propoli, antibiotico naturale a base di cera d'api. E tra le bancarelle i visitatori hanno potuto notare vecchi attrezzi agricoli, che hanno contribuito a creare l'atmosfera rievocativa delle antiche feste rurali (carriole, aratri, calessi).

Soddisfatti i responsabili della Pro Loco, che ha lavorato con alacrità per riproporre antiche storie e tradizioni contadine del paese (la vecchia festa del "litrarò"), strettamente legate alla promozione dei prodotti vinicoli ed gastronomici della zona.

A proposito di vini, la Cantina Sociale di Castelbruno ha per tutta la giornata degustazioni di ottimo livello.

S.I.

È entrato in servizio da una settimana

Un bus navetta per le terme di Agliano

Agliano Terme. È entrato in servizio la scorsa settimana un nuovo bus navetta per coloro i quali vorranno raggiungere le Terme "Fons Salutis" della famiglia Girivetto di Agliano Terme.

Il nuovo bus collegherà il centro del paese astigiano con la valle dove sorgono gli stabilimenti termali e lo farà con quattro corse giornaliere regolate in coincidenza con l'arrivo e la partenza degli autobus che percorrono la linea Asti - Canelli.

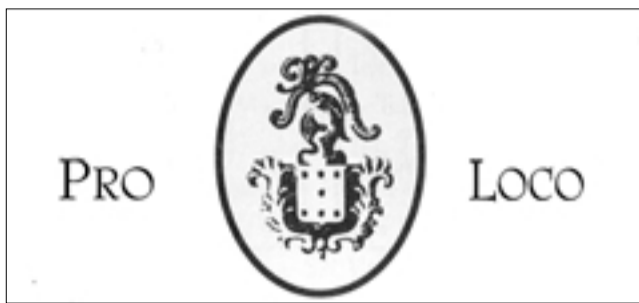
L'iniziativa è sorta da una collaborazione tra il Comune (sindaco Secondino Aluffi), una ditta privata del paese (la Baldi Autoturismo che gestirà il servizio) e la Provincia di Asti (secondo i dettami del piano per il trasporto locale approvato qualche settimana fa e presentato dall'assessore ai trasporti e vice presidente provinciale, Sergio Ebornabo).

Il servizio era già stato temporaneamente istituito un paio di anni fa, riscontrando un buon successo: ora si pensa addirittura ad un'immediata espansione, non solo più per i pazienti delle terme, ma anche per altri utenti che abbiano bisogno di muoversi tra il centro paese sito sulla collina e le località e frazioni del fondovalle aglianese.

Il costo del biglietto sarà di un euro (poco meno di 2000 lire).

Domenica 28 ottobre la 9ª edizione

Una giornata col tartufo ad Incisa Scapaccino



Incisa Scapaccino. Archiviata con un bel successo la ventottesima edizione della "Sagra della Barbera e del Cardo Storto", la più famosa e duratura tra le feste del paese, la Pro Loco di Incisa Scapaccino si appresta a chiudere la lunga stagione di eventi che ogni anno propone agli incisani e soprattutto ai tanti visitatori che arrivano in riva al Belbo dalla primavera all'autunno. Il prossimo ed ultimo appuntamento autunnale ad Incisa sarà con un altro protagonista soprafino delle tavole piemontesi, nonché altro frutto della terra generosa di questa zona. Domenica prossima infatti, 28 ottobre, ad Incisa andrà in scena la nona edizione della "Giornata del Tartufo".

La manifestazione sarà organizzata in collaborazione con il Comune e il Consorzio promozionale Valli Belbo e Tiglione, un'associazione tra 17

Comuni delle due valli che da quasi quindici anni si occupa della promozione e dello sviluppo turistico del territorio di sua competenza, attraverso la valorizzazione dei prodotti tipici e delle tradizioni locali e l'organizzazione di feste e manifestazioni o la partecipazione a mostre e fiere di ampio respiro.

La giornata si aprirà nella mattinata con la mostra mercato dei tartufi (merce rara quest'anno e dalle quotazioni esorbitanti), che saranno ovviamente i protagonisti principali del pranzo: carne cruda con tartufo, palline di formaggio tartufate, salamino e pure, tagliatelle al tartufo, cardi in besciamella, arrosto coi funghi, dolce e caffè sul menu, per un costo di 45.000 lire. Nel pomeriggio poi si procederà alla premiazione delle migliori bancarelle presentate

S.I.

Inizio lunedì 12 novembre

Corso per falegnami a Montegrosso d'Asti

Montegrosso d'Asti. Il Centro di formazione professionale Onlus "Casa di Carità" di Torino ha istituito presso il laboratorio di falegnameria già presente nel comune di Montegrosso d'Asti un corso surrogato per la qualifica di Addetto di Falegnameria Artigiana.

Si tratta di una figura professionale che opera all'interno di aziende di lavorazione del legno, svolgendo mansioni sia all'interno

del laboratorio di falegnameria, sia all'esterno dello stesso nell'opera di montaggio e posa dei manufatti lignei; conosce i diversi tipi di legname e le loro diverse caratteristiche di lavorazione e di stagionatura; sa utilizzare le macchine di laboratorio e assemblare autonomamente parti lignei; conosce gli attrezzi da banco e le semplici tecniche di verniciatura; sa operare la sostituzione di parti mancanti o alterate dell'oggetto ligneo.

Il corso, completamente gratuito (prevede anche un rimborso spese di viaggio su mezzi pubblici e la mensa convenzionata con la Casa Albergò), avrà la durata di 1000 ore (comprese 240 di simulazione e 160 ore di stage aziendale) e avrà inizio il 12 novembre prossimo.

Tra le materie che si affronteranno, guidati da docenti provenienti dal settore dell'artigianato ligneo (Vittorio Bella, Laura Provera e Elio Valente), ci saranno: principi di falegnameria ed ebanisteria, principi di storia dell'arte e del mobile, disegno, tecnologia del ferro, antinfortunistica.

L'accesso sarà limitato a 12 allievi, ultra diciottenni e con obbligo formativo assoluto.

L'iniziativa è stata presentata nei giorni scorsi dal sindaco di Montegrosso, Mauro Mondo e dalla responsabile della Provincia di Asti (l'Ente che ha collaborato alla realizzazione) Carla Rossi.

Grave incidente sulla statale della Bogliona

Castel Boglione. Torna a far parlare di sé la strada della Bogliona, tra Nizza e Acqui. Dopo un lungo periodo di calma nel fine settimana scorso si è verificato un grave incidente stradale.

Coinvolte due autovetture, una Fiesta su cui viaggiavano le sorelle acquese Fernanda e Daniela Abergò, di 31 e 33 anni e una Marea Station Wagon guidata da Antonella Laccisaglia, trentenne residente a Incisa Scapaccino.

Lo scontro frontale, avvenuto per cause in via di accertamento da parte dei Carabinieri di Acqui, è stato molto violento e le tre donne, trasportate subito negli ospedali di Nizza e Acqui, hanno riportato ferite piuttosto gravi, in particolare Antonella Laccisaglia e Daniela Abergò.

Centro per l'impiego ACQUI TERME - OVADA

Il Centro per l'Impiego di Acqui Terme comunica agli iscritti nella graduatoria di cui all'art. 16 della Legge 56/87 e nelle liste di collocamento ordinario che da venerdì 26 ottobre a martedì 30 ottobre 2001 avverranno le prenotazioni per i seguenti enti pubblici:

Provincia di Alessandria, Cantone n. 1 della Val Cerina del Riparto di Casale M.to: n. 1 cantoniere, cat. A, assunzione a tempo indeterminato (di ruolo) con rapporto di lavoro a tempo pieno. Possono partecipare gli iscritti in possesso della scuola dell'obbligo, con patente di guida di categoria B o superiore, 6 mesi di esperienza lavorativa in attività edile o di manutenzione strade e tesserino fitosanitario (autorizzazione per l'acquisto di presidi fitosanitari di I e II classe). Età minima: 18 anni.

Provincia di Alessandria, direzione Ambiente e Territorio e direzione Edilizia ed Interventi manutentivi: n. 2 collaboratori amministrativi, cat. B, assunzione a tempo indeterminato (di ruolo) con rapporto di lavoro a tempo pieno. Possono partecipare esclusivamente i lavoratori appartenenti alla disciplina transitoria (cioè coloro che siano stati impegnati per almeno 12 mesi in progetti di Lavori socialmente utili, art. 12 D. L.vo 468/97 e art. 45 co. 8 l. 144/99) in possesso della scuola dell'obbligo. Età minima: 18 anni. Le relative graduatorie locali di cantoniere e di collaboratore amministrativo saranno pubblicate mercoledì 31 ottobre alle ore 11. Le graduatorie integrate con i lavoratori prenotati presso lo Sportello Territoriale di Ovada saranno pubblicate venerdì 2 novembre 2001 alle ore 11 sia presso la sede di questo Centro sia presso la sede dello Sportello di Ovada. I primi nominativi delle graduatorie integrate saranno comunicati alla Provincia di Alessandria, direzione Economia e Sviluppo, servizio politiche del lavoro - che formulerà, sulla base dei punteggi comunicati dai Centri per l'impiego di Alessandria, Casale Monferrato, Novi Ligure, Tortona e Acqui Terme, apposita graduatoria unica integrata dei lavoratori individuali dai Centri medesimi secondo l'ordine delle rispettive graduatorie approvate. Le graduatorie uniche saranno rese pubbliche mediante affissione in questo Centro.

Ministero della Giustizia, archivio notarile distrettuale di Alessandria: n. ausiliario, cat. A, assunzione a tempo indeterminato (di ruolo) con rapporto di lavoro a tempo pieno. Possono partecipare gli iscritti in possesso di diploma di istruzione di primo grado o licenza elementare se conseguita anteriormente al 1962. Età minima 18 anni. La graduatoria relativa locale sarà pubblicata mercoledì 31 ottobre 2001 alle ore 11. La graduatoria integrata con i lavoratori prenotati presso lo Sportello Territoriale di Ovada sarà pubblicata venerdì 2 novembre 2001 alle ore 11 sia presso la sede di questo Centro sia presso la sede dello Sportello di Ovada. Il primo nominativo della graduatoria integrata sarà comunicato alla Regione Piemonte, direzione Formazione Professionale Lavoro, settore Osservatorio del mercato del lavoro, Torino, che formulerà, sulla base dei punteggi comunicati dai Centri per l'impiego di Alessandria, Acqui Terme, Novi Ligure, Tortona e Asti, apposita graduatoria unica integrata dei lavoratori individuali dai Centri medesimi secondo l'ordine delle rispettive graduatorie approvate. La graduatoria unica sarà resa pubblica mediante affissione in questo Centro. Il Centro per l'impiego di Acqui Terme comunica le seguenti offerte di lavoro:

Artigiani ed imprese edili (cod. 1046-1047-1408-1412-1762) nell'Acquese ricercano:
n. 4 muratori e n. 2 "mezzo cazzuolo",
n. 1 apprendista muratore (età 18/25 anni);
Ristorante (cod. 1454) in Cartosio ricerca:
n. 1 ragazza in qualità di apprendista cameriera sala (età 18/25 anni);
Laboratorio confezioni maglieria (cod. 1455) in Acqui Terme ricerca:
n. 2 ragazze in qualità di apprendiste cucitrici (età 18/25 anni);
Azienda di comunicazioni (cod. 1859) in Acqui Terme ricerca:
n. 1 ragazza diplomata, autounita, conoscenza computer, età superiore a 25 anni, per mansioni di ricerca annunci pubblicitari. Orario part-time, stipendio: mensile fisso + provvigioni;
Famiglia (cod. 1860) in Acqui Terme ricerca:
n. 1 collaboratrice domestica fissa per aiuto lavori di casa e assistenza persona anziana;
Azienda commercio cosmetici (cod. 1861) ricerca per l'Acquese:
n. 2 rappresentanti di prodotti presso parrucchieri, istituti di bellezza, profumerie e farmacie;
Pizzeria (cod. 1877) in Acqui Terme ricerca:
n. 1 ragazzo/a in qualità di apprendista commesso/a (età 18/25 anni) con patente B per consegna a domicilio;
Azienda (cod. 1892) in Ovada ricerca:
n. 1 magazziniere con mansioni di carico e scarico con muletto, età max 40 anni;
Società finanziaria e assicurativa (cod. 1894-1893) in Alessandria ricerca:
n. 3 diplomati e n. 2 laureati per consulenza finanziaria e assicurativa, età 25/35 anni, stipendio: mensile fisso + provvigioni;
Famiglia (cod. 1895) in Acqui Terme ricerca:
n. 1 baby sitter automunita per 3 bambini di 2, 4 e 6 anni. Orario di lavoro dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 19.30;
Parrucchiera (cod. 1896-1897) in Acqui Terme ricerca:
n. 1 ragazza in qualità di apprendista parrucchiera (età 18/25 anni),

n. 1 lavorante con esperienza;
Ditta (cod. 1898) nell'Acquese ricerca:
n. 4 operai a tempo determinato (4 mesi), orario di lavoro su turni;
Ditta di autotrasporti (cod. 1899-1900) in Ovada ricerca:
n. 1 autista pat. C,
n. 1 autista pat. E; viaggi sul territorio italiano con rientro serale.
Le offerte di lavoro possono essere consultate al seguente sito internet:

www.provincia.alessandria.it cliccando 1.Spazio al lavoro, 2.Offerte di lavoro, 3.Sulla piantina della provincia l'icona di Acqui.
Per ulteriori informazioni gli interessati sono invitati a presentarsi presso questo Centro per l'Impiego (via Dabormida n. 2, telefono 0144 322014, fax 0144 326618) che effettua il seguente orario di apertura: mattino: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 13, pomeriggio: lunedì e martedì dalle ore 15 alle ore 16.30, sabato: chiuso.

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo CHIESA

Pulizia scale condominiali

Un condominio è composto da dodici unità immobiliari. Durante gli anni ci sono state delle modifiche: due appartamenti contigui, acquistati da una sola famiglia, sono stati uniti formando una sola unità abitativa. Il sottotetto è stato destinato ad abitazione.

In un'assemblea condominiale è stato deliberato a maggioranza (su undici proprietari, nove favorevoli e due contrari) che la pulizia delle scale condominiali fosse svolta, a turno settimanale, dalle undici famiglie e non dodici come quando si era formato il condominio. I due condomini contrari, attualmente si rifiutano di effettuare la pulizia, nell'osservanza della delibera. Quest'ultima delibera è legittima? Deve essere rispettata? Come è possibile risolvere il problema, visto che dopo il rifiuto dei due condomini di pulire la scala secondo i loro turni, nessun altro condòmino non vuole più eseguire tale mandato?

La partecipazione al condòmino negli edifici obbliga i singoli titolari di unità immobiliari a concorrere nelle spese necessarie per la conservazione ed il godimento delle cose comuni. Il criterio di ripartizione tra i condòmini delle spese relative alle parti comuni è duplice: a) in misura proporzionale al valore delle proprietà esclusive di ciascuno; b) in relazione all'uso che ciascun condòmino può far della singola cosa comune. Entrambi tali criteri vengono in rilievo congiuntamente per le spese afferente le scale condominiali: dispone infatti la legge che tali spese sono ripartite per metà in ragione del valore dei singoli piani o porzioni di piano e per l'altra metà in funzione dell'altezza di ogni piano dal suolo.

Da un lato, infatti, la scala è stata considerata come un bene comune che appartiene alla totalità dei condòmini e che rappresenta elemento necessario alla sua esistenza materiale e dall'altro si è dovuto far ricorso al concetto della proporzionalità dell'uso in considerazione del fatto che non tutti i condòmini si servono di essa in egual misura. A tal proposito è opportuno evidenziare che le norme di legge non configurano le spese per la pulizia delle scale come spese di manutenzione e conservazione delle parti comuni, tendenti cioè a preservare l'integrità del valore capitale delle cose, bensì come spese utili a permettere ai condòmini un più confortevole uso o godimento delle cose comuni e di quelle proprie. I condòmini perciò sono

tenuti a contribuire, non già in base ai valori millesimali di comproprietà, ma in base all'uso che ciascuno di essi può fare delle scale comuni. Inoltre, l'assemblea può legittimamente ripartire le spese di pulizia delle scale in virtù del potere riconosciutogli, anche modificando i precedenti criteri con la maggioranza, trattandosi di criteri aventi natura solo regolamentare; questo perché il servizio di pulizia delle scale è estraneo al concetto di manutenzione ed attiene, invece, più semplicemente alla normale gestione ed organizzazione del funzionamento delle cose comuni. In caso contrario non sarebbe stato sufficiente deliberare a maggioranza per ridefinire i criteri di ripartizione delle spese di pulizia delle scale, se non attraverso una decisione presa all'unanimità dai condòmini.

Adottando quanto detto sinora al caso di specie trattato questa settimana, sarebbe utile sapere il preciso contenuto del regolamento condominiale. Nel caso ad esso manchi una esplicita norma in tal senso, secondo quanto precisato sopra, si può pretendere per la legittimità della delibera presa con la maggioranza di nove condòmini su undici e sulla sua necessaria rispettabilità, visto che per i due dissenzienti vi è la possibilità di far eseguire il turno di pulizie da un incaricato.

Nello stesso tempo, però, per evitare contrasti e rifiuti che comprometterebbero il servizio, sarebbe utile assegnare il compito ad una impresa di pulizie, con un minimo contributo di spesa diviso tra i condòmini in base ai criteri visti in precedenza.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'ANCORA "La casa e la legge", piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme.

Week end al cinema**Cinema**

IL DIARIO DI BRIDGET JONES (Usa, Gb) di S. Maguire con R.Zellweger, H.Grant, C.Firth

Non bellissima, con qualche chilo di troppo, trent'anni con la voglia di averne dieci in meno, single. Bridget Jones, protagonista prima di un fortunato romanzo di Helen Fielding ed ora di un film, racchiude in se tutte queste caratteristiche presentandosi come un prototipo generazionale. In perenne conflitto con se stessa Bridget vorrebbe ma non riesce così cerca di smettere di fumare, di bere senza ovviamente nemmeno provarci. Tutto ciò la rende tremendamente simile alla maggioranza della platea (diambo i sessi) che ha letto il libro o ha assistito alla pellicola facendo di questa ragazza assai poco intonata - come dimostra la versione stravolta di "without you" che si sente nel film - l'icona di questi anni a cavallo del millennio rubando la scena alla perfezione che i media ci trasmettono quotidianamente.

Bravissimi gli attori dalla Zellweger ingrassata per poter interpretare la protagonista a Hugh Grant che cade nelle grinfie della giovane ed è perfetto nel ruolo di chi, per caso, si trova la posto giusto. Bella la colonna sonora ricca di musica di successo fra remake e brani originali.

Halloween
la notte
delle streghe

Acqui T. Il comitato amici del carnevale, in collaborazione con l'associazione studi astronomici, Aica La Soffitta, la Spat ed il gruppo giovani Madonna Pellegrina, sotto l'egida degli assessorati alle politiche giovanili ed alla concertazione della città di Acqui Terme, organizza per mercoledì 31 ottobre la manifestazione "Halloween, la notte delle streghe". Alle 18 in piazza Italia sarà distribuita la fiamma della strega, quindi alle 18.30 ci sarà la partenza della fiaccolata alla ricerca delle streghe per catturarle e condurle al palaorto di piazza M.Ferraris, dove alle 20 ci sarà festa con la musica di Gianni e Lucky il tutto accompagnato da risotto alla zucca, frittele della strega, caldaroste del vampiro, crepes del fantasma, cioccolata dei pipistrelli e panini dello zombi. Durante la notte si potrà osservare lo spazio con telescopi professionali messi a disposizione dall'associazione studi astronomici di Acqui Terme.

ACQUI TERME

ARISTON (0144 322885), da ven. 26 a mer. 31 ottobre: **Vaion** (orario: fer. 20-22.30; fest. apertura ore 15, ultimo spettacolo 22.30).
CRISTALLO (0144 322400), da ven. 26 a mer. 29 ottobre: **Il diario di una principessa** (orario: fer. 20.15-22.30; fest. 15.30-17.30-20.15-22.30).

CAIRO MONTENOTTE
ABBA (019 5090353), da ven. 26 a lun. 29 ottobre: **The Others** (orario: fer. 20.15-22; fest. 17-20.15-22). Mer. 31 ottobre e giov. 1° novembre: **La maledizione dello scorpione di giada** (orario: fer. 20.15-22; fest. 17-20.15-22).

CANELLI
BALBO (0141 824889), da ven. 26 a lun. 29 ottobre: **The Score** (orario fer. 20.15-22.30; fest. 16-18-20.15-22.30).
NIZZA MONFERRATO
LUX (0141 702788), da ven. 26 a dom. 28 ottobre: **Pretty Princess** (orario: fer. 20-22.30; fest. 15-17.30-20.15-22.30).
SOCIALE (0141 701496), da ven. 26 a lun. 29 ottobre: **Nella morsa del ragno** (orario: fer. 20-22.30; fest. 15-17.30-20.15-22.30).
MULTISALA VERDI (0141 701459), Sala Verdi, da ven. 26 a lun. 29 ottobre: **Belfagor** (orario: fer. 20.15-22.30; fest. 15.30-17.30-20.15-22.30); **Sala Aurora**, da ven. 26 a lun. 29 ottobre: **La pianista** (orario: fer. 20.15-22.30; fest. 15.30-17.30-20.15-22.30); **Sala Regina**, da ven. 26 a lun. 29 ottobre: **Tre mogli** (orario: fer. 20.15-22.30; fest. 15.30-17.30-20.15-22.30).

OVADA
CINE TEATRO COMUNALE - DTS (0143 81411), da ven. 26 a mar. 30 ottobre: **Nella morsa del ragno** (orario: fer. 20.15-22.15; fest. 16.15-18.15-20.15-22.15).
TEATRO SPLENDOR - da ven. 26 a lun. 29 ottobre: **Il diario di Bridget Jones** (orario: fer. 20.15-22.15; fest. 16.15-18.15-20.15-22.15).

Patente nautica

Il circolo nautico Acquisub, in collaborazione con la Scuola Nautica Santa Rita di Genova, organizza il V corso per il conseguimento della patente nautica da diporto per imbarcazioni sia a vela che a motore entro ed oltre le 12 miglia dalla costa. Il corso che si svolgerà a Visone nel salone Regina Pacis, si articolerà in 8 lezioni serali a cadenza settimanale tenute dagli istruttori della scuola nautica; le esercitazioni pratiche si svolgeranno invece nella darsena del porto antico di Genova a bordo delle imbarcazioni che verranno utilizzate per la prova pratica finale.

Per informazioni: 349 7756135.

Centro Estetica IVANA

- Epilazione definitiva ad ago
- Pedicure e manicure
- Doccia solare
- Massaggi
- Massaggi antistress
- Linfodrenaggio manuale

PACCHETTI PERSONALIZZATI CON OMAGGIO
Orario continuato 8,30-19,30
Acqui Terme (AL)
Via Cardinal Raimondi, 17
Tel. 0144 322048

MERCAT'ANCORA

offro • cerco • vendo • compro
ANNUNCIO GRATUITO DA PUBBLICARE SU L'ANCORA
Scrivere il testo dell'annuncio in modo leggibile, massimo 20 parole:

Telefono: _____

La scheda, compilata, va consegnata alle redazioni locali o spedita a: L'ANCORA, piazza Duomo 7, 15011 ACQUI TERME. Gli annunci sono pubblicati sul primo numero di ogni mese de L'ANCORA. Non si accettano fac-simile o fotocopie della scheda, né l'invio col fax

Abbiamo scelto La Prealpina.

PERSONALE SPECIALIZZATO

TAGLI GRATUITI SU LEGNO E PANNELLI



CONSIGLI NELLA SCELTA

PAGAMENTI RATEALI / CARTE CREDITO



Perché LA PREALPINA Vi offre
la sua esperienza, di oltre 10 anni nel mondo
del bricolage, e vi accompagna nell'acquisto
risolvendo ogni vostro quesito.

I settori e gli articoli esposti sono infiniti:

legno, rivestimenti e pavimenti,
ferramenta, utensili elettrici, vernici,
colle e sigillanti, elettricità, idraulica,
giardinaggio, arredo bagno,
arredo kit, mobili rustici, cornici,
accessori auto e tempo libero.



**Stanno
arrivando le
offertissime
autunno 2001**

LA PREALPINA

LEGNO • KIT • FAI DA TE

ROLETTO / TO
S.S. Pinerolo/Orbassano
Tel. 0121.542.121
presso il Centro Commercio LA PREALPINA

AOSTA - St. CHRISTOPHE
Loc. G. Chemin, 89
Tel. 0165.335.50

ALBA / CN
MONTICELLO d'ALBA
S.S. Alba/Bra
Tel. 0173.361.472

GENOLA / CN
S.S. Savigliano/Fossano
Tel. 0172.648.024

ACQUI TERME / AL
Strada Savona, 44
(Piazzale PENNY MARKET)
Tel. 0144.313.340

ORARIO: Lunedì 15.00/19.30 - dal Martedì al Sabato 9.00/12.30 - 15.00/19.30

APERTO LA DOMENICA

(escluso Aosta) - dalle 9.00/12.30 - 15.00/19.30 - Punti vendita di Alba e Genola dalle 10.00/12.30 - 15.00/19.30

info@la-prealpina.com - www.la-prealpina.com